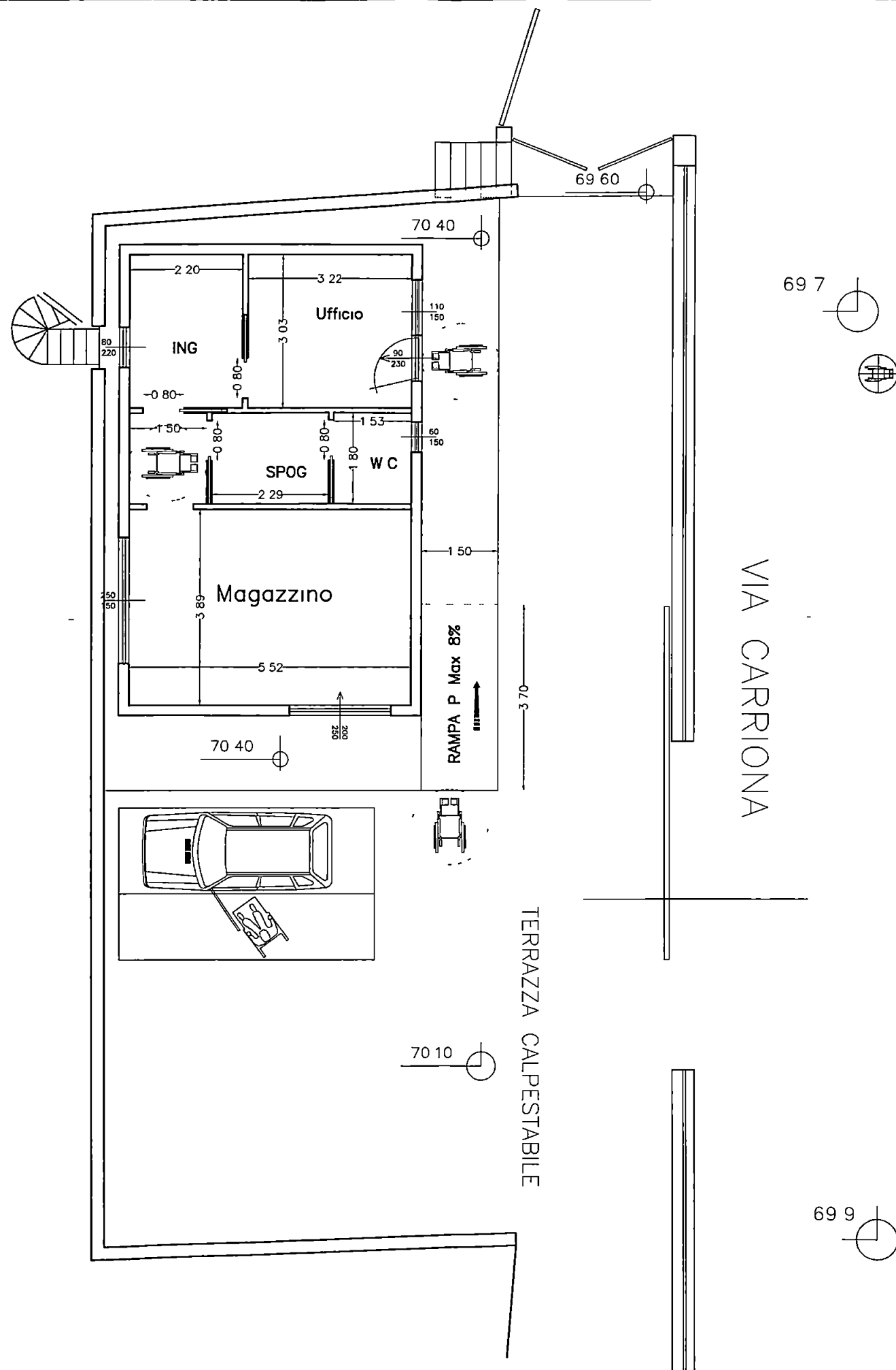




ADATTABILITA'

Per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale

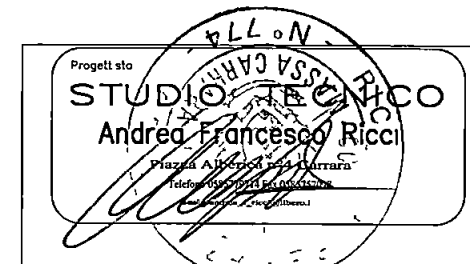
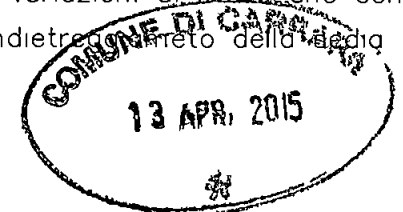
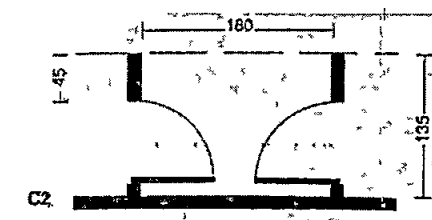
Questo criterio non stabilisce pertanto dei requisiti dimensionali da attuare al momento, quanto la possibilità di garantire in futuro la completa accessibilità

DECRETO MINISTERO LAVORI PUBBLICI 14 GIUGNO 1989, N° 238			
ALLEGATO A			
ACCESSIBILE	VISIBILE	ADATTABILE	
UNIFAMILIARI E PLURIFAMILIARI PRIVI DI PARTI COMUNI			
		UNITA' LAVORO LARI	EDIFICI RESIDENZIALI
		PARTI COMUNI	EDIFICI RESIDENZIALI
		UNITA' LAVORO LARI	EDIFICI RESIDENZIALI
		PARTI COMUNI	EDIFICI RESIDENZIALI
		ATTIVITA' SOCIALI (scuola, centro culturale, biblioteca, sport)	EDIFICI NON RESIDENZIALI
		COLLOCAMENTO NON OBBLIGATORIO	EDIFICI NON RESIDENZIALI
		COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	EDIFICI NON RESIDENZIALI
		COLLOCAMENTO NON OBBLIGATORIO	EDIFICI NON RESIDENZIALI
		COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	EDIFICI NON RESIDENZIALI
		CULTO	EDIFICI NON RESIDENZIALI
		COLLOCAMENTO NON OBBLIGATORIO	EDIFICI NON RESIDENZIALI
		COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	EDIFICI NON RESIDENZIALI
		COLLOCAMENTO NON OBBLIGATORIO	EDIFICI NON RESIDENZIALI
		COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	EDIFICI NON RESIDENZIALI

ACCESSI E PERCORSI ORIZZONTALI

Porte scorrevoli con 80 cm luce netta minima, maniglia ad un'altezza di 90 cm

Corridoi e passaggi 150 cm larghezza minima senza variazioni di livello che consente anche aperture di porte senza indietreggiamento della sedia



Progetto
COMUNE DI CARRARA
MANUTENZIONE STROORDINARIA
E RICOSTRUZIONE
DEL FABBRICATO SITO IN CARRARA
VIA CARRIONA 200

Proprietà
GINO ZENI

Oggetto SCHEMI ART 77 DPR380/01	Tavola
Data MARZO 2015	5
Scala 1 100	

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

RICHIEDENTE /

COMMITTENTE:

GINO

nome

Cognome

Residente/con sede via/piazza

PROVINCIALE CARRARA AVENZA

n° 200

Comune

CARRARA

Cap 54033

Prov

MS

Per i lavori di:

tipologia intervento in copertura

NUOVA COSTRUZIONE

Nel Fabbricato posto in via/piazza

CARRIONA

n° 200

Comune

CARRARA

Cap 54033

Prov

MS

Destinazione attuale dell'immobile:

☐ residenziale

☒ industriale e artigianale

☐ commerciale

☐ direzionali

☐ turistico - ricettive

☐ commerciale all'ingrosso e depositi

☐ agricola e funzioni connesse

☐ di servizio

☐ altro

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art 90, c 3 o c 4 del D Lgs 81/08 e s m i

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

☒ si

☐ no

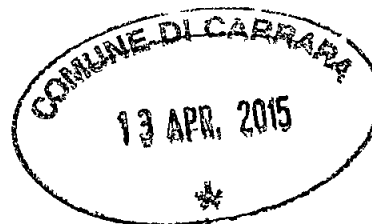
La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

☐ Coordinatore alla Sicurezza (art 90, c 3 ,c 4 del D Lgs 81/08 e s m i)

☒ Progettista

1. ARTICOLAZIONE DELLE COPERTURE

TRATTASI DI COPERTURA A DUE FALDE DELLA PENDENZA DEL 28%



2. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA-

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☒ Totalmente la copertura dell'immobile
☐ Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- ☐ piana ☐ a volta ☒ inclinata ☐ a shed ☐ altro

Calpestabilità della copertura

- ☐ totalmente calpestabile ☐ parzialmente calpestabile ☐ totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- ☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$
☒ Inclinata $15\% < P < 50\%$
☐ Fortemente inclinata $P > 50\%$

Struttura della copertura

- ☐ latero-cemento ☐ lignea ☐ metallica ☐ altro

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- ☐ Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
☐ Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
☐ Dislivelli tra falde contigue
☐ **superfici non calpestabili** (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
☐ Altro _____

Descrizione/note:

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA-falda

☐ Interno

☐ Esterno

☐ PERCORSO FISSO

☐ PERCORSO PERMANENTE

- ☐ Scala fissa ☐ Scala retrattile ☒ scala portatile in dotazione ☐ _____
☐ passerelle ☐ corridoi (Largh Min 60 cm, h min 1 80) ☐ _____

Descrizione/note

TRATTAI DI SCALA PORTATILE A NORMA CON PIEDI DI SICUREZZA E GANCI

☒ PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

NON E PREVISTO NESSUN LUCERNARIO IN COPERTURA

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

4. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA-

- ☐ interno ☐ Apertura orizzontale o inclinata dimensioni m x quantità n°
dimensioni minime lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²
☐ Apertura verticale dimensioni m 0 80 x 1 20 quantità n°
larghezza minima 0,70 metri - altezza minima 1,20 metri

- ☒ esterno ☒ Ancoraggi Puntuali ☐ Linee di ancoraggio
☐ Parapetti ☐ Altro _____

☐ ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

☒ ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

NON E' PREVISTO ALCU LUCERNARIO IN COPERTURA

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

5. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☒ ELEMENTI PROTETTIVI FISSI /PERMANENTI

- | | |
|---|--|
| ☒ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide orizzontali | ☐ Parapetti |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate certificate da produttore | ☐ Lavori eseguibili dal basso |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate | ☐ |
| ☐ Ganci di sicurezza da tetto | ☐ |
| ☒ Dispositivi di ancoraggio puntuali | ☐ |

☐ ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|--|--|
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate | ☐ Parapetti |
| ☐ Dispositivi di ancoraggio a corpo morto | ☐ |
| ☐ | ☐ |

6. DPI necessari -

- | | |
|--|---|
| ☒ Imbracatura | ☒ Cordini Lmax 2 |
| ☐ Assorbitori di Energia | ☐ Doppio Cordino Lmax 2 metri |
| ☐ Dispositivo anticaduta Retrattile | ☐ Connettori (moschettoni) |
| ☒ Dispositivo anticaduta di tipo guidato | ☒ Kit di emergenza per recupero persone |
| ☐ | ☐ |

7. Valutazioni-

Valutazione del rischio caduta

- ☒ Arresto caduta Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4 50
- ☐ Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- ☒ Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti)
- ☐ Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

Elaborati grafici ALLEGATI n° _____

in cui risultano indicate

- 1) l'area di intervento,
- 2) l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi,
- 3) il posizionamento degli elementi protettivi e dei dispositivi anticaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura,
- 4) i dispositivi di protezione collettiva e/o individuali previsti,
- 5) l'altezza libera di caduta su tutti i lati esposti ad arresto caduta,
- 6) i bordi soggetti a trattenuta, ad arresto caduta, a manutenzione operata dal basso,
- 7) le aree della copertura non calpestabili,
- 8) le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte,
- 9) le misure relative al recupero in caso di caduta

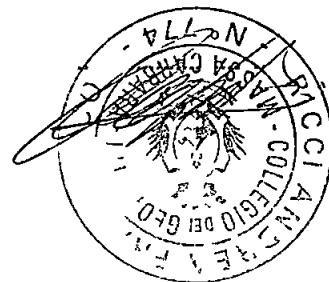
ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto ☐ Coordinatore ☒ Progettista

**attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II
(Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 15, della L.R. 03.01.2005, n.1).**

Data 20/11/2014

Il Professionista
(firma)



LEGENDA SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA

TRANSITO in copertura	DPI necessari	
	Dispositivo anticaduta principale	Dispositivo anticaduta ausiliario
	LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE (UNI EN 795)	
	LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE RIGIDA (UNI EN 795)	
	LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA RIGIDA (UNI EN 353 1)	
	LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA FLESSIBILE (UNI EN 353 2)	
	ANCORAGGIO STRUTTURALE - Palo (UNI EN 795)	
	ANCORAGGIO (UNI EN 795)	
	ANCORAGGIO (UNI EN 517)	
	Successione di ancoraggi utilizzati come percorso in copertura	
	Andatore/Passerella P= Proletta con parapetti verso il vuoto NP= Non Proletta	
	Scalini di transito	
ACCESSO in copertura		Punto di accesso esterno
		Punto di accesso interno su piano inclinato o orizzontale
		Punto di accesso interno su piano verticale
PERCORSO DI ACCESSO alla copertura		Percorso orizzontale
		Percorso verso il basso
		Percorso verso l'alto
		Percorso di accesso verticale (scale UNI EN 131 1 UNI EN 14975)
		Area Libera per percorso non permanente
COPERTURA caratteristiche		COPERTURA CALPESTABILE (A, B, C)
		AREA NON PRATICABILE (1, 2, 3)
		SUPERFICIE NON OGGETTO DI INTERVENTO
		Linea di pendenza della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza Lf= Lunghezza Falda
		Distanza libera di caduta
VALUTAZIONE DEI RISCHI		Bordo Protetto (parapetto)
		Bordo Soggetto a Trattenuta
		Bordo Soggetto a Arresto caduta
		Bordo Raggiungibile dal Basso
		Area con presenzioni soggetta a rischio particolare

DPI necessari	PROCEDURE	
	Dispositivo anticaduta principale	Dispositivo anticaduta ausiliario
	IMBRACATURA UNI EN 361	DISPOSITIVO GUIDATO LUNGHEZZA BLOCCATA A 6 00 E CORDINO FISSO LUNGHEZZA FISSA MI 1 00
PROCEDURE	Percorso	1 IL PERCORSO DI ACCESSO INTERNO ALLA COPERTURA AVVIENE DALLE SCALE INTERNE DEL PALZZO SINO ALLA SOFFITTA DALLA QUALE SI ACCEDE DIRETTAMENTE AL LUCERNARIO DI DIMENSIONI 100*70
	Accesso	1 L'ACCESSO ALLA COPERTURA AVVIENE DAL LUCERNARIO CON IMBRACATURA INDOSSATA PER POI AGGANCIARSI DIRETTAMENTE ALLA LINEA FLESSIBILE UNI 795 CI C
	Transito	1 IL TRANSITO IN COPERTURA E RESO SICURO DALLA PRESENZA DI UN SISTEMA ANTICADUTA COSTITUITO DA LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE (UNI EN 795) ANCORAGGI (UNI EN 795 CALSSE A1)
	AVVERTENZE	1 LA MOVIMENTAZIONE E/O MANUTENZIONE DEVE AVVENIRE CON IMBRACATURA INDOSSATA DI TIPO GUIDATO BLOCCATO A 6 00 Metri AGGANCIATA ALLA LINEA PRINCIPALE 2 NEI QUATTRO (4) ANGOLI DEVE ESSERE IMPIEGATO CORDINO DELLA LUNGHEZZA DI 1 00 MI

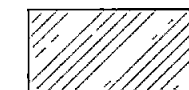
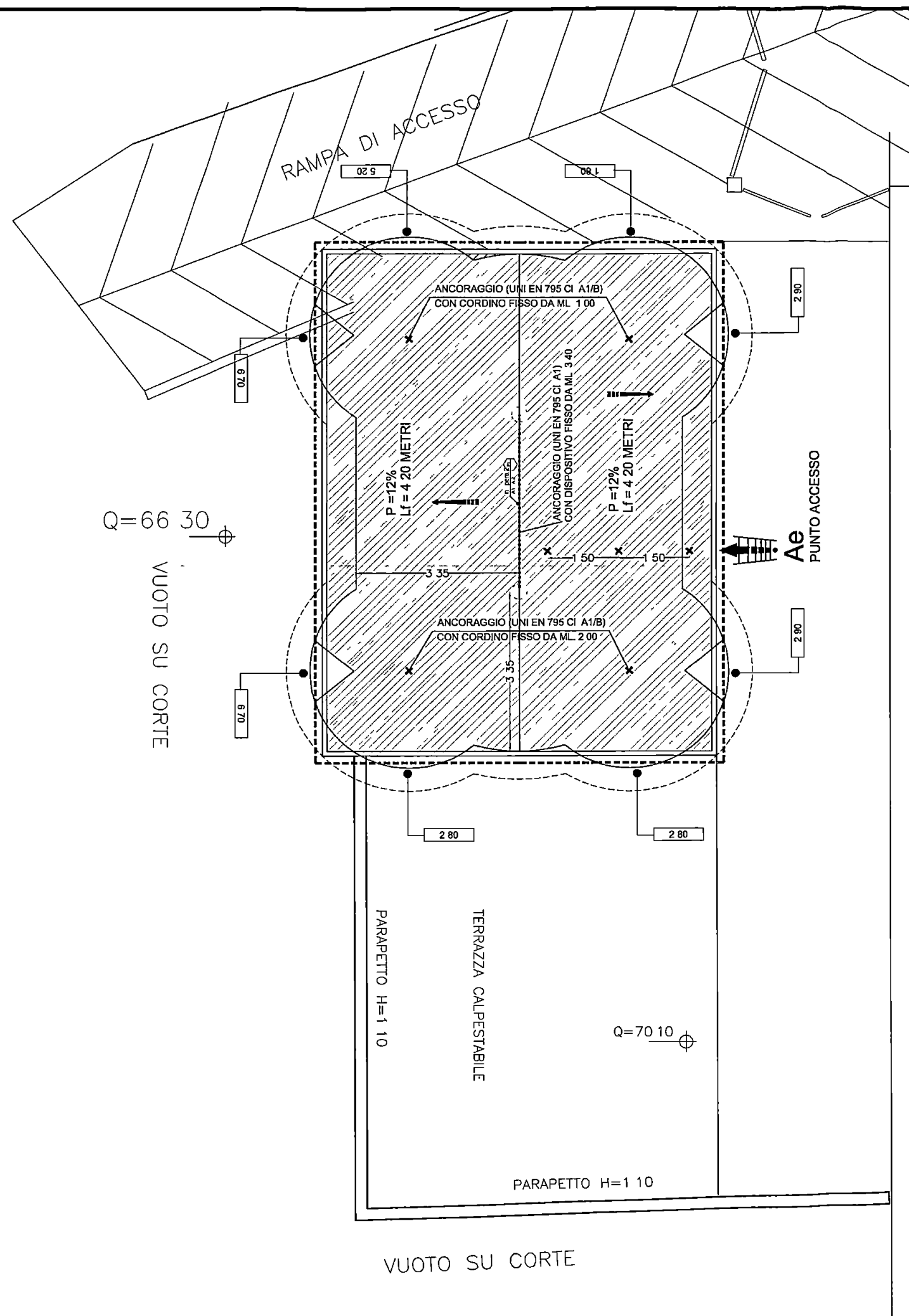


Progettista
STUDIO TECNICO
 Andrea Francesco Ricci
 Piazza Alberica n°4 Carrara
 Telefono 0585779714 Fax 0585757099
 email andrea_ricci@libero.it

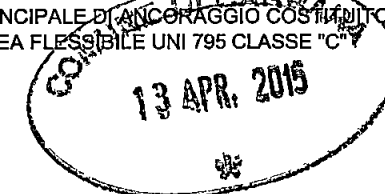
Progetto
COMUNE DI CARRARA
 MANUTENZIONE STROORDINARIA
 E RICOSTRUZIONE
 DEL FABBRICATO SITO IN CARRARA
 VIA CARRIONA 200

Proprietari
 GINO ZENI

Oggetto ELABORATO COPERTURA	Tavola EC1
Data NOVEMBRE 2014	
Scala 1 - 100	



AREE OPERATIVE CENTRALE IN TRATTENUTA
CON L'UTILIZZO DI UN DISPOSITIVO FISSO
GUIDATO SU FUNE ANCORATO AL SISTEMA
PRINCIPALE DI ANCORAGGIO COSTITUITO DALLA
LINEA FLESSIBILE UNI 795 CLASSE "C"



Progettista
STUDIO TECNICO
Andrea Francesco Ricci
Piazza Alberica n°4 Carrara
Telefono 0585779714 Fax 0585757098
email andrea_f_ricci@libero.it

Progetto
COMUNE DI CARRARA
MANUTENZIONE STROORDINARIA
E RICOSTRUZIONE
DEL FABBRICATO SITO IN CARRARA
VIA CARRIONA 200

Proprietà
GINO ZENI

Oggetto ELABORATO COPERTURA	Tavola EC2
Data NOVEMBRE 2014	
Scala 1:100	

RELAZIONE ASSEVERATA

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

(Art. 145 comma 2 lettera a) della L.R. 65/2014)

Il/La sottoscritto/a ANDREA FRANCESCO
nome

RICCI
cognome

nato/a a CARARRA Provincia

il 06 - 04 - 19 66

Iscritto all'Ordine/Albo Professionale GEOMETRI

Provincia MS al n 774

Con studio prof in CARARRA Provincia MS

in via/piazza 02/06/15

n 14 C A P 54033 Telefono +39-3933300510 Fax //

e-mail andreafrancesco ricci@geopec it Codice Fiscale R C C N R F 6 6 P 0 6 B 8 3 2 E

in qualità di **Progettista dei Lavori** di cui alla presente S C I A e con riferimento all'incarico ricevuto da

GINO

ZENI

nome

cognome

Nato/a a CARRARA Provincia MS

il 01 - 05 - 19 57

Residente in CARARRA Provincia MS in via/piazza PROV CARRARA AVENZA

n 52 C A P 54033 Telefono 585843366 Fax //

in qualità di

- ☒ Titolare
☐ Legale rappresentante ☐ Altro (specificare)

Della Ditta/Soc AUTOCARROZZERIA GINO ZENI

Con sede in CARARRA Prov MS in via/piazza CARRIONA

n 200 C A P 54033 telefono 585843366 fax //

e-mail AUTOCARROZZERIAGINOZENI@GMAIL.COM P iva

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, anche ai sensi e per gli effetti dell'art 145, comma 4, della L R 65/2014

1. che le opere oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente saranno eseguite sull'immobile/area/edificio

posto in via/piazza CARRIONA n° 200 località STABBIO

con estremi di identificazione catastale

Catasto terreni Foglio Mappale

Catasto fabbricati Foglio 36 Mappale 1125-1216 Subalterno/1 //

con destinazione d'uso attuale

☐ - Residenziale ☐ - Commerciale ☐ - Uffici ☐ - Turistico ☒ - Artigianale
☐ - Industriale ☐ - Sportivo ☐ - Culturale ☐ - Pubblico ☐ - Altro (*specificare*)

☐ - con cambio di destinazione d'uso in (*specificare*)

che consistono in (*descrivere sommariamente l'intervento*) OPERE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA VOLTE ALLA DEMOLIZIONE DI UN PICCOLO FABBRICATO AD USO UFFICI-SPOGLIATOIO E MAGAZZINO PER PERMETTERNE LO SPOSTAMENTO SUL TETTO ATERRAZZA DELL'ESISTENTE EDIFICIO ADIBITO AD AUTOCARROZZERIA (CHE NON SUBISCE INTERVENTI) VOLTE ALL'ADEGUAMENTO RISPETTO LE NORME IGENICO SANITARIE OLTRE ALL'ADEGUAMENTO DELLA DISTANZA DAI CONFINI E DAI FABBRICATI

il tutto come meglio evidenziato nella *Relazione Tecnica dettagliata che si allega alla presente (obbligatoria)*,

e che pertanto rientrano nella seguente tipologia d'intervento di cui all'art 135 della L R 65/2014

- ☐ le opere di reinterro e scavo non connesse all'attività edilizia o alla conduzione dei fondi agricoli e che non riguardano la coltivazione di cave e torbiere (art 135, comma 1, lettera a),
- ☐ i mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, edifici ed aree, eseguiti in assenza di opere edilizie, nei casi individuati dalla disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni di cui all'articolo 98 e fermo restando quanto previsto dall'articolo 136, comma 2, lettera g) (art 135, comma 1, lettera b),
- ☐ le demolizioni di edifici o di manufatti non contestuali alla ricostruzione o ad interventi di nuova edificazione (art 135, comma 1, lettera c),
- ☐ le occupazioni di suolo per esposizione o deposito di merci o materiali che non comportino trasformazione permanente del suolo stesso (art 135, comma 1, lettera d),
- ☐ ogni altra trasformazione attuata per mezzo di opere edilizie che, in base alla presente legge, non sia soggetta a permesso di costruire, fermo restando quanto previsto dall'articolo 136 (art 135, comma 1, lettera e),
- ☐ gli interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, anche se comportano aumento dei volumi esistenti oppure deroga agli indici di fabbricabilità, fermo restando quanto stabilito all'articolo 136, comma 1, lettera b) (art 135, comma 2, lettera a),
- ☐ fermo restando quanto previsto dall'articolo 136, comma 2, lettera a), gli interventi di manutenzione straordinaria, ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti, anche strutturali, degli edifici, sempre che non alterino la volumetria complessiva e la sagoma degli edifici (art 135, comma 2, lettera b)¹,
- ☐ gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo comprendono altresì gli interventi sistematici volti alla conservazione ed all'adeguamento funzionale di edifici ancorché di recente origine, eseguiti nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio (art 135, comma 2, lettera c)²,
- ☐ gli interventi di ristrutturazione edilizia conservativa, ossia quelli rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere non comportanti la demolizione del medesimo ma che possono comunque portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 136, comma 2, lettera g) (art 135, comma 2, lettera d)³,

¹ Detti interventi non possono comportare mutamenti della destinazione d'uso. Tra gli interventi di cui alla presente lettera, sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva e la sagoma degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso,

² Ai sensi dell'art 135, comma 5, della L R 65/2014 per gli interventi di che trattasi è possibile la presentazione di richiesta di permesso di costruire

³ Ai sensi dell'art 135, comma 5, della L R 65/2014 per gli interventi di che trattasi è possibile la presentazione di richiesta di permesso di costruire

☐ gli **interventi pertinenziali** che comportano la realizzazione, all'interno del resede di riferimento o in aderenza all'edificio principale, di un volume aggiuntivo non superiore al 20 per cento del volume dell'edificio medesimo, calcolato nel rispetto degli strumenti comunali di pianificazione urbanistica e del regolamento edilizio, compresa la demolizione di volumi secondari facenti parte di un medesimo organismo edilizio e la loro ricostruzione, ancorché in diversa collocazione, all'interno del resede di riferimento Tali interventi comprendono anche la realizzazione di volumi tecnici sulla copertura dell'edificio principale (art 135, comma 2, lettera e)⁴,

☐ l'**installazione delle serre e dei manufatti aziendali** di cui all'articolo 70, comma 3, lettera a) (art 135, comma 2, lettera f),

☐ l'**installazione dei manufatti per l'attività agricola amatoriale** di cui all'articolo 78 (art 135, comma 2, lettera g),

☐ l'**installazione di manufatti** aventi le caratteristiche di cui all'articolo 34, comma 6 quater, della l.r. 3/1994, negli appostamenti fissi per l'attività venatoria autorizzati dalla provincia ai sensi della medesima legge regionale (art 135, comma 2, lettera h),

☐ le **opere individuate dal piano antincendi boschivi** di cui all'articolo 74 della l.r. 39/2000 ove non riconducibili alle fattispecie di cui all'articolo 136 (art 135, comma 2, lettera i),

☐ **addizioni volumetriche** agli edifici esistenti realizzate mediante ampliamento volumetrico all'esterno della sagoma esistente (art 134 comma 1 lettera g)⁵,

☒ interventi di **ristrutturazione edilizia ricostruttiva** consistenti in (art 134, comma 1, lettera h)⁶

- o interventi di demolizione con fedele ricostruzione di edifici esistenti, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata con gli stessi materiali o con materiali analoghi prescritti dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica oppure dal regolamento edilizio, nonché nella stessa collocazione e con lo stesso ingombro planivolumetrico, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica (art 134, comma 1, lettera h, punto 1),

- o interventi di demolizione e contestuale ricostruzione, comunque configurata, di edifici esistenti, purché non comportanti incremento di volume, calcolato nel rispetto degli strumenti comunali di pianificazione urbanistica e del regolamento edilizio, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica (art 134, comma 1, lettera h, punto 2),

- o interventi di demolizione e ricostruzione di cui al punto 2, eseguiti su immobili sottoposti ai vincoli di cui al Codice, nel rispetto della sagoma dell'edificio preesistente (art 134, comma 1, lettera h, punto 3), ripristino di edifici, o parti di essi, crollati o demoliti, previo accertamento della originaria consistenza e configurazione, attraverso interventi di ricostruzione diversi da quelli di cui alla lettera i) (art 134, comma 1, lettera h, punto 4),

2. che la **legittimità urbanistica e edilizia** dell'attuale stato dei luoghi risulta

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente all'anno **1942**

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente all'anno **1942** e da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ,

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente al **01/09/1967** in quanto ricadente in area che all'epoca era priva di disciplina urbanistica

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente al **01/09/1967**, in quanto ricadente in area che all'epoca era priva di disciplina urbanistica e che da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ,

☐ dall'Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) n° del ,

☐ dall'Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) n° del ,
e che da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ,

inoltre/oppure è stato successivamente modificato/legittimato dai titoli sotto elencati se indicati

☐ Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) n° del ,
☐ Autorizzazione Unica (ex D P R 447/98 e s m i) n° del ,
☐ Autorizzazione Edilizia n° 325 del 23/9/89 (RECINZIONE),

4 Ai sensi dell'art 135, comma 5, della L R 65/2014 per gli interventi di che trattasi è possibile la presentazione di richiesta di permesso di costruire

5 Gli interventi di che trattasi possono essere realizzati mediante SCIA ove non ricadenti all'interno delle zone omogenee "A" di cui al D M 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, restando comunque ferme le sanzioni penali previste dal d p r 380/2001

6 Gli interventi di che trattasi possono essere realizzati mediante SCIA ove non ricadenti all'interno delle zone omogenee "A" di cui al D M 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, restando comunque ferme le sanzioni penali previste dal d p r 380/2001

- ☐ DIA / SCIA n° del ,
☐ Comunicazione ex art 26 L 47/85 del ,
☒ Condonio edilizio L 47 / 85 concessione n° 90 del 13/2/92 ,
☐ Concessione edilizia in sanatoria (art L /) n° del ,
☐ Altro ,

3. che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (Atti di assenso)

☐ ricorrono le condizioni di cui all'art 1, comma 10, delle NTA del R U e quindi *si allegano alla presente i relativi atti di assenso*,

☒ non ricorrono le condizioni di cui all'art 1, comma 10, delle NTA del R U

4. che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (deroga parcheggi art 7 c 4 NTA R U)

☐ è necessaria la deroga alla dotazione di parcheggio privato, pertanto si è ottenuto il relativo provvedimento di deroga ai sensi del comma 4 dell'art 7 delle N T A del Regolamento Urbanistico vigente, che si allega alla presente;

☒ non è necessaria la deroga alla dotazione di parcheggio privato,

5. che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ai sensi dell'art 147 della L R 65/2014, si richiede l'acquisizione dei seguenti atti di assenso necessari per l'intervento edilizio

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____

6. che l'immobile/area/edificio oggetto della presente è posto in area che il vigente Strumento Urbanistico classifica come segue:

Piano Strutturale	Sistema / Sub Sistema		U.T.O E.	2,A6
Regolamento Urbanistico	Edificio classificato		Area classificata	D/8
Eventuale strumento urbanistico in adozione	Edificio classificato		Area classificata	

7. che l'immobile/area/edificio a cui fa riferimento la presente rientra nelle seguenti aree sottoposte ai relativi vincoli, le cui tutele risultano di competenza dell'Amministrazione Comunale e/o di altri Enti o Amministrazioni, (compilare tutti i campi che sono indicati)

N°	DESCRIZIONE VINCOLO	NO	SI	Parere aut /n o
1	Vincolo paesaggistico ambientale D Lgs n° 42/04	X		
2	Salvaguardie PIT adottato DCRT n. 58/14 – Disciplina del Piano - art 38 ☐ - comma 3 (*) ☐ - comma 4 (**)	X		
3	ai sensi e per gli effetti dell'art 3 della L R T n 39/2000 e dell'art 2 del D P G R 48/r/2003 l'intervento ricade in area boschiva	X		
4	D M 21/12/99 - Perimetrazione Sito di bonifica di interesse nazionale della Prov di Massa Carrara (SIN) (***)	X		
5	D M n 312 del 29/10/2013 - Sito di Interesse Regionale (SIR) (****)	X		
6	Vincolo Idrogeologico Legge 3267/23 ☐ opere soggette a dichiarazione di cui al Tit III ,art 100 Legge Forestale	X		

	☐ opere soggette ad autorizzazione di cui al Tit III, art 101 Legge Forestale			
7	Fascia di rispetto Autostradale-stradale (SALT o ANAS)	X		
8	Fascia di rispetto ferroviario (FFSS)	X		
9	Fascia di rispetto strada provinciale (Amministrazione Provinciale)	X		
10	Vincolo Forestale (Amministrazione Provinciale)	X		
11	Fascia di rispetto elettrodotto (entro D.P.A.)	X		
12	Fascia di rispetto metanodotto	X		
13	Demanio Idrico (Reg Toscana- Genio Civile)	X		
14	Demanio Marittimo (Minist Trasp Navig – Capitaneria di Porto - S O T Marina di Carrara)	X		
15	Consorzio Zona Industriale Apuana (C Z I A Massa)	X		
16	Comando di Polizia Municipale, in quanto si prevede la modifica o la realizzazione di nuovi accessi carrabili con innesto dalla via pubblica denominata	X		
17	Altri			

(*) – per gli interventi di cui al comma 3 dell'art 38 delle norme di salvaguardia del PIT si dichiara che

- le opere sono conformi alle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici,

()** – per gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 38 delle norme di salvaguardia del PIT si dichiara che

- le opere non alterano i caratteri morfologici e figurativi dei fiumi e dei torrenti nonché gli aspetti storico-culturali del paesaggio fluviale,
- le opere non costituiscono artificializzazione degli alvei e delle aree di pertinenza fluviale, garantiscono che le trasformazioni non compromettono i rapporti figurativi identitari dei paesaggi fluviali, le visuali connotate da un elevato valore estetico-precettivo e la qualità degli ecosistemi,

(*)** – per interventi edili in area SIN che non incidono con le matrici del suolo

- ☐ nel caso in cui l'area non è stata restituita agli usi legittimi deve essere allegata perizia, a firma di tecnico abilitato, del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto relativamente agli interventi da realizzare in area SIN, al fine della tutela della salute dei lavoratori e dei residenti,
- ☐ nel caso in cui l'area è stata restituita agli usi legittimi si allega copia del decreto di restituzione,

(**)** – per interventi edili in area SIR

- ☐ L'intervento rientra tra quelli indicati al comma 1) dell'art 13 bis della L.R. 25/1998 e s.m.i. e lo stesso non interferisce CON IL SUOLO, IL SOTTOSUOLO E LA FALDA, e verrà svolto con modalità tali da non pregiudicare la realizzazione delle eventuali opere di bonifica,
- ☐ L'intervento non rientra tra quelli di cui al comma 1) dell'art 13 bis della L.R. 25/1998 e s.m.i. ed è stato accertato, unicamente per la falda, il superamento dei limiti di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) di cui alla parte quarta, titolo V, all' 5 Tab 2, del D lgs 152/2006 o dei diversi valori di fondo naturale eventualmente definiti ai sensi di quanto previsto nella deliberazione della giunta regionale 15 marzo 2010 n. 301 ed a tal fine si allega autorizzazione rilasciata dalla regione in qualità di ente titolare del procedimento di bonifica.

Pertanto si allegano

☐ le seguenti autorizzazioni e/o pareri già autonomamente acquisiti

- a) - _____
- b) - _____

☐ la documentazione necessaria all'acquisizione dei seguenti pareri e/o autorizzazioni

- a) _____
- b) _____
- c) _____
- d) _____
- e) _____

8. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'art 145, comma 5, della L.R. 65/2014, per la verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie

- ☐ non comporta valutazioni tecnico-discrezionali ai sensi dell'art 141, comma 5, lettera a) punto 1) della L R 65/14 **pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie,**

→ ☐ viene prodotto **parere** e i relativi elaborati vistati dall'azienda A.S.L prot n° _____ del
in quanto _____

- ☐ *l'intervento comporta deroga alle disposizioni igienico-sanitarie previsti dalla normativa vigente,*
- ☐ *l'intervento riguarda edifici a destinazione d'uso diversa da quella residenziale in cui siano necessarie valutazioni tecnico discrezionali,*
- ☐ *l'intervento riguarda immobili con destinazione ricettiva, scolastica, sanitaria, socio-assistenziale, commerciale, sportiva, ricreativa, stabilimenti balneari e termali, cimiteri e nei casi in cui sia prevista l'autorizzazione sanitaria di cui all'articolo 2 della legge 30 aprile 1962 n 283*

9. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni di cui al D P G R 18 12 2013 n 75/R (Reg di att art 82 c 15 L R 3/1/05 n 1) e **consapevole che la mancata previsione delle misure di sicurezza costituisce causa di inefficacia della S.C.I.A. ai sensi del comma 14 dell'art 141 della L R 65/2014, l'intervento (linee vita)**

- ☐ non interessa la copertura degli edifici, ovvero le opere sono di manutenzione ordinaria,
- ☒ interessano la copertura degli edifici, pertanto, ai sensi dell'art 141 comma 13 della L R. 65/2014 e del D P G R 18 12 2013 n 75/R, **si allega la relativa documentazione di cui all'art. 4 comma 4 del D.P.G R n. 75/R/2013,**
- ☐ non necessita del deposito dell'elaborato tecnico relativo alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e esecuzione lavori in quota in sicurezza, in quanto _____

10 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ai sensi e per gli effetti del **D.M. 22 gennaio 2008 n. 37**

- ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento di impianti tecnologici;
- ☒ comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

- A** ☒ di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica,
- ☐ radiotelevisivo ed elettronico in genere, le antenne e di protezione da scariche atmosferiche,
- B** ☒ di riscaldamento e climatizzazione,
- B** ☒ idrotermosanitario e di trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua,
- B** ☒ di trasporto ed utilizzazione di gas,
- ☐ di sollevamento di persone o cose,
- ☐ di protezione antincendio, allegato alla presente e composto di n° _____ tavole e di relazione tecnica,

pertanto, ai sensi del D.M. 22.11.2008 n 37, per l'intervento proposto si dichiara che

A ☒ **è obbligatorio** il deposito del progetto di detti impianti redatto da professionista abilitato, che si allega alla presente, in quanto ricade nella fattispecie di cui al comma 2 lettere _____ dell'art 5 del D M n 37/08, **PER IL SOLO IMPIANTO ELETTRICO**

B ☒ **non è obbligatorio** il deposito del progetto ai sensi dell'art 5 del D M 37/08 contestualmente alla presente in quanto non ricade nella fattispecie di cui al comma 2 dell'art 5 del D M n 37/08,

11. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi e per gli effetti della L 9 1 1991 n° 10 e del D lgs 192/2005 e s m i (**calcolo delle dispersioni termiche**)

- ☐ non comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici;
- ☒ comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici, con le necessarie verifiche, e stante quanto disposto dall'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i, il progetto richiede:
 - ☐ applicazione integrale a tutto l'edificio,
 - ☒ applicazione integrale ma limitata al solo ampliamento dell'edificio,

☐ applicazione limitata al rispetto di specifici parametri, livelli prestazionali e prescrizioni, *pertanto è stato edotto il richiedente dell'obbligo del deposito, presso il Comune, della documentazione progettuale, relazione e schemi grafici, redatta da professionista abilitato, attestante il rispetto delle prescrizioni di cui al D Lgs 192/2005 e s m i, prima dell'inizio dei lavori*

12. il progetto relativo alle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'art 11 comma _____ (1 o 2) del D Lgs 115/2008, (*deroghe parametri edilizi in materia di efficienza energetica*)

☒ non prevede deroghe

☐ prevede la deroga relativamente a

☐ distanze minime tra edifici,

☐ distanze dalle strade e/o dai confini di proprietà,

☐ altezza massima dell'edificio,

A tal senso si allega documentazione dimostrante la riduzione minima del 10% dell'indice di prestazione energetica o dei limiti di trasmittanza ,

13. che ai fini dell'eliminazione delle **barriere architettoniche**, l'intervento proposto rispetta le prescrizioni dell'allegato I del Regolamento Edilizio, e

☒ è soggetto alle prescrizioni dell'art 77 e seguenti del D P R 380/01, del D M 236/89 e della L R 47/91 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto trattasi di **edificio privato non aperto al pubblico** e il progetto rispetta le prescrizioni di cui al comma 3 dell'art 77 del D P R 380/01 e pertanto ne garantisce

☐ Accessibilità

☐ Visitabilità

☒ Adattabilità

come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione;

☐ è soggetto alle disposizioni di cui all'art 82 del D P R 380/01 trattandosi di edificio o spazio pubblico, o privato aperto al pubblico, e pertanto le opere risultano conformi a quanto ivi prescritto, come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione;

☐ è soggetto alle disposizioni di cui al punto precedente, ma non è possibile soddisfare integralmente i requisiti di cui all'art 82 del D P R 380/01 e pertanto viene dimostrato comunque il requisito della **visitabilità condizionata** nei casi previsti dall'art 57 del D M 236/89 **come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione,**

☐ trattasi di intervento non assoggettato alle prescrizioni di cui agli artt 77 e 82 del D P R 380/2001, in quanto _____

14. che ai sensi dei disposti del **D.Lgs n. 152/06** e successive modificazioni e integrazioni (**tutela delle acque**)

☐ le opere riguardano la disciplina di rispetto assoluto pozzi (ml 10),

☐ le opere riguardano la disciplina di rispetto relativo dei pozzi (ml 200),

☒ le opere non riguardano le discipline di cui sopra,

15. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (**prevenzione incendi**)

☒ non è relativa ad attività elencate al D P R 151 del 01 08 2011,

☐ è relativa all'attività n° _____ categoria A elencata al D P R 151 del 01 08 2011 e pertanto dichiara che l'intervento progettato è conforme alla vigente normativa di prevenzione incendi. Dichiara altresì di avere reso edotto il committente sull'obbligo della presentazione dello specifico progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco congiuntamente al deposito della segnalazione certificata di inizio lavori,

☐ è relativa all'attività n° _____ categoria B elencata al D P R 151 del 01 08 2011 e pertanto viene prodotto parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n° _____ del _____ ,

☐ è relativa all'attività n° _____ categoria C elencata al D P R 151 del 01 08 2011 e pertanto viene prodotto parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n° _____ del _____ ,

16. che l'intervento, ai sensi dell'art 133 comma 2 della L R n 65/2014 (**urbanizzazioni presenti**)

☒ non incide sul carico insediativo esistente e/o non è richiesto adeguamento e/o integrazione delle urbanizzazioni esistenti,

☐ incide sul carico insediativo e pertanto :

☐ non necessita della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria esistenti

come dimostrato dal contenuto delle lettere liberatorie degli enti gestori (GAIA, AMIA, ENEL, etc), che si allegano alla presente,

- ☐ **necessita** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria relativamente a _____, per le quali è prevista da parte del comune e/o degli enti e/o aziende l'attuazione delle stesse nel triennio successivo ,
- ☐ **necessita** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria relativamente a _____, per le quali il richiedente è stato edotto dell'impegno di procedere alla sua attuazione contemporaneamente alla realizzazione delle opere relative al permesso di costruire e che ai sensi del comma 11 dell'art 191 della L.R. 65/2014 è sua facoltà richiedere lo scomputo totale o parziale del contributo di cui all'art 183

17. Disposizioni in materia di trattamento degli scarichi fognari relativi alle acque reflue – comma 2 art 14 L.R. 20/2006 – Regolamento Comunale 2011, l'intervento

☒ **ricade in area dotata di fognatura pubblica** e pertanto si provvederà allo smaltimento delle acque reflue mediante allaccio alla fognatura pubblica con recapito posto sulla via _____, come da schema contenuto negli elaborati grafici progettuali, previo autorizzazione degli enti competenti,

☐ **pur ricadendo in area dotata di fognatura pubblica** non può essere allacciato in quanto

(dimostrare con allegata idonea documentazione e barrare anche la casella sottostante)

☐ **non ricade in area dotata di fognatura pubblica** e pertanto si provvederà ad eseguire un sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche come da schema contenuto negli elaborati grafici progettuali previa autorizzazione del Settore Ambiente del Comune prima della sua realizzazione,

☐ non interessa il sistema di smaltimento delle acque reflue,

18. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (contributi di cui al titolo VII):

☒ **non comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L.R. 65/2014 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L.R. 65/2014,

☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L.R. 65/2014 e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L.R. 65/2014, determinati in apposito elaborato che deve essere obbligatoriamente allegato alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 190 della L.R. 65/2014 in quanto.

- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 135, comma 2, lettera b) comportante aumento del numero di unità immobiliari,
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 135, comma 2, lettera d),
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 135, comma 2, lettera e),
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 134, comma 1, lettera g),
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 134, comma 1, lettera h),

☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L.R. 65/2014 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'art 135 comma 2 lettera _____ (specificare) e pertanto è soggetta al pagamento dei soli contributi di cui all'art 184 della L.R. 65/2014 determinati in apposito elaborato che deve essere obbligatoriamente allegato alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 190 della L.R. 65/2014.

☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L.R. 65/2014 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'art 135 comma 1 lettera b) e pertanto è soggetta al pagamento dei soli contributi di cui all'art 184 della L.R. 65/2014 determinati in apposito elaborato che deve essere obbligatoriamente allegato alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 190 della L.R. 65/2014.

- ☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'art 188 comma 2 lettera (specificare) e pertanto è soggetta al pagamento dei soli contributi di cui all'art 184 della L R 65/2014 determinati in apposito elaborato che deve essere obbligatoriamente allegato alla presente ai sensi del comma 2 dell'art 190 della L.R. 65/2014.

e come di seguito riassunto

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA Euro

ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA Euro

QUOTA COSTO DI COSTRUZIONE Euro

IMPORTO TOTALE DEI CONTRIBUTI Totale Euro

IMPORTO CORRISPOSTO (*)

Rev. Tesoreria N.	del	Ric. Postale N.	del
-------------------	-----	-----------------	-----

☐ - ai sensi del comma 3 dell'art 190 della L R 65/2014 l'importo corrisposto rappresenta la prima rata delle N rate semestrali (max 6) e pertanto viene allegata **polizza fideiussoria** assicurativa/bancaria, **avallata dal Comune**, a totale garanzia del pagamento delle rate rimanenti oltre le eventuali sanzioni per mancato o ritardato pagamento di cui all'art 192 della L R 65/2014

(*) - **obbligatorio allegare copia delle ricevute**

Esenzioni

- ☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 ma trattasi di intervento a titolo gratuito ai sensi dell'art 188 comma 1 lettera (specificare) della L R 65/2014 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L R 65/2014,

19. che ai sensi e per gli effetti del D Lgs 152/06 e del D M n 161/12 (**terre e rocce da scavo**) l'intervento

- ☒ **non prevede la produzione** di terre e rocce da scavo,
☐ le terre o rocce da scavo prodotte **saranno smaltite** con il trasporto delle stesse in discarica autorizzata,
☐ le terre o rocce da scavo prodotte **saranno, anche in parte, riutilizzate** e pertanto si è consapevoli che **prima dell'inizio dei lavori** si dovrà redigere il "**Piano di Utilizzo**" e ottemperare alle disposizioni contenute nel D M 10 8 2012 n 161,

20. che ai sensi e per gli effetti dell'art 16 comma 2 del D P G R n° 2/r del 9 2 2007 (**superfici drenanti**)

- ☒ l'intervento edilizio richiesto mantiene una superficie permeabile di pertinenza dell'edificio pari ad almeno il 25% della superficie fondiaria,
☐ per l'intervento edilizio richiesto non incorre l'obbligo di effettuare la verifica delle superfici permeabili in quanto _____

21. che ai sensi e per gli effetti dell'art 17 comma 2 del D P G R n° 2/r del 9 2 2007, l'intervento edilizio richiesto prevede il convogliamento e/o lo **smaltimento delle acque piovane**

- ☐ con recapito alla rete fognaria Comunale delle acque bianche, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente,
☐ con recapito nel corso d'acqua denominato _____, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente,
☒ direttamente sul terreno che ne garantisce la permeabilità,
☐ non interessa il sistema di convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane

22. che ai sensi e per gli effetti dell'art 17 comma 1 del D P G R n° 2/r del 9 2 2007 (**superfici permeabili**),

l'intervento edilizio richiesto prevede

- ☐ che le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali saranno realizzati, come da schemi progettuali allegati alla presente, con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque,
- ☐ che le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali non saranno realizzati con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque per motivi di sicurezza, igienico-sanitari, statici o di tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici come comprovato dalla documentazione allegata alla presente ,
- ☒ non interessa le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali,

23. salvaguardia del verde e delle alberature ai sensi dell'art 17 N T A del Regolamento Urbanistico

- ☒ l'intervento non rientra tra quelli di cui al comma 1 dell'art 17 della N T A del R.U ,
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui al comma 1 dell'art 17 della N T A del R U e pertanto si allega l'apposita documentazione di cui al comma 1 dell'art 17 delle N T A del R U e schemi di verifica di cui ai commi 2, 4 e 6 del citato art 17

24. che, ai fini dell'art 93 del D P R 380/01 e dell'art 167 L R n 65/2014 (Norme Sismiche), l'intervento:

- ☐ non riguarda parti strutturali dell'edificio o trattasi di opere di trascurabile importanza ai fini della pubblica incolumità (art 12 del DPGR 9 luglio 2009 n 36/R),
- ☒ è soggetto alla disciplina in materia di costruzioni in zona sismica e pertanto *sarà provveduto*, prima dell'inizio dei lavori strutturali, *al deposito del relativo progetto all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara*, presentando al Comune copia dell'attestato di deposito,

25. che realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) in relazione alle disposizioni per gli interventi ricadenti in aree assoggettate a pericolosità idraulica stante le previsioni del Piano di assetto Idrogeologico e dagli strumenti urbanistici , D G R T 1328/04 e s m i

- ☒ l'intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica,
- ☐ l'intervento ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica, così classificata
 - ☐ - **P.I.E** – pertanto si dichiara e assevera che
 - ☐ l'intervento da realizzare, risulta assentibile per quanto disposto **dall'art. 6 della Norme del Piano di assetto Idrogeologico** e che
 - non determina aumento delle pericolosità a monte e a valle ,
 - la documentazione allegata è idonea alla dimostrazione dell'assenza di pericolo per le persone e i beni,
 - ☐ per l'eliminazione di pericolo per le persone e i beni si è resa necessaria l'**esecuzione preventiva di opere di messa in sicurezza idraulica**, e pertanto si allega il **certificato di regolare esecuzione delle stesse a firma del Direttore dei Lavori**
 - ☐ - **P.I.M.E.** -- pertanto si dichiara, per quanto disposto dalla L R T 21/2012, che trattasi di intervento compreso tra quelli di cui
 - ☐ - **al comma 2 dell'all'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012 e per quanto disposto dal comma 7 dell'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012, si allega copia del certificato di regolare esecuzione preventiva, a firma del Direttore dei Lavori, con l'attestazione di avvenuto deposito presso la struttura Regionale competente, relativo le opere di messa in sicurezza idraulica per tempo di ritorno duecentennale comprensive degli interventi necessari per non aggravare pericolosità idraulica del contorno, che rende ora l'intervento edilizio di cui al punto 1) eseguibile. Si assevera, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012, che risultano rispettate le condizioni di cui ai commi 2, 4, 5, 6 e 9 dell'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012;**
 - ☐ - **al comma 3 lettera dell'all'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012 e pertanto si dichiara che**
 - la documentazione allegata è idonea alla dimostrazione dell'assenza di pericolo per le persone e i beni, anche attraverso sistemi di riduzione della vulnerabilità tali da non comportare aumento dei rischi e della pericolosità idraulica al contorno,
 - non si prevede la realizzazione di nuove unità immobiliari con destinazione d'uso residenziale o che comunque consenta il pernottamento,
 - l'intervento non prevede aumento della superficie coperta dell'edificio oggetto di intervento,
 - ☐ - **alla lettera _____ del comma 9 dell'art. 2 della L.R T. n. 21/2012 e pertanto non si applicano**

le prescrizioni e limitazioni previste dai punti di cui sopra;

Inoltre per quanto disposto dall'art 2 comma 8 della L.R T. n. 21/2012 si dichiara che risultano rispettate le condizioni di cui ai commi 2, 4, 5, 6 e 9 del medesimo articolo.

26 che realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni per gli interventi ricadenti in aree assoggettate a **pericolosità geomorfologica** stante le previsioni del Piano di assetto Idrogeologico e dagli strumenti urbanistici, D G R T 1328/04 e s m i

☒ l'intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità geomorfologica,

☐ l'intervento ricade in area sottoposta a pericolosità geomorfologica, così classificata

☐ **P.F.E.** – pertanto si dichiara e assevera che l'intervento da realizzare, risulta assentibile per quanto disposto dal comma 8 dell'art 14 e dal comma 7 dell'art 13 della Norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D G R T 1328/04 e s m i ,

☐ **P.F.M.E.** – pertanto si dichiara, in relazione all'intervento edilizio previsto, che

☐ è compreso tra quelli ammissibili ai sensi del comma 7 lettera a) o c) o d) dell'art 13 delle norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D G R T 1328/04 e s m i ,

☐ è compreso tra quelli ammissibili ai sensi del comma 7 lettera b) dell'art 13 delle norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D G R T 1328/04 e s m i , pertanto si allega **idonea documentazione contenente gli studi, l'analisi e le conclusioni che rendono l'intervento edilizio assentibile;**

27. che l'intervento descritto al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla **promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili** :

☒ non è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art 11 del D Lgs 3 3 2011 n 28,

☐ è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art 11 del D Lgs 3 3 2011 n 28 e pertanto si allega la prescritta documentazione, a firma di tecnico abilitato, dimostrante il raggiungimento degli obiettivi prestazionali di cui allegato 3 del D Lgs 3 3 2011 n 28,

☐ è compreso tra quelli indicati al comma 2 dell'art 11 del D Lgs 3 3 2011 n 28 in quanto ricade in area vincolata ai sensi all'**articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n 42,** e successive modificazioni, e a quelle specificamente individuate come tali negli strumenti urbanistici, pertanto si dichiara che non possono essere applicate le disposizioni di cui al comma 1 dell'art 11 del D lgs 28/11 in quanto il rispetto delle prescrizioni in esso contenute implicherebbe un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici, **il tutto come evidenziato da apposita documentazione allegata,**

28. che l'intervento descritto al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni di cui al **D.lgs 192/05 e s.m.i. - Legge Regionale 24.2.2005 n. 39 e s m.i. – D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R – Prestazione Energetica**

☐ **non è compreso** tra quelli indicati al comma 1 dell'art 23 bis della L R 39/2005,

☐ **è compreso** tra quelli indicati al comma 1 dell'art 23 bis della L R 39/2005, ma **rientra tra gli edifici esclusi** dall'ambito di applicazione delle suddette normative ai sensi dell'art 3 lettera ____ del D P G R 25 2 2010 n 17/R,

☒ **è compreso** tra quelli indicati al comma 1 dell'art 23 bis della L R 39/2005 e s m i e comma 1 art 4 del D P G R 25 2 2010 n 17/R e, pertanto si è edotti che, ai sensi dell'art 10 dello stesso D P G R 25 2 2010 n 17/R, è stato dato incarico al soggetto certificatore di predisporre l'**Attestato di Prestazione Energetica;**

29. che la realizzazione delle opere relative alla presente – (codice della strada)

☒ non sono interventi disciplinati dal C d S ,

☐ sono interventi disciplinati dal Codice della Strada e pertanto sono conformi a quanto stabilito dall'Art 22 del C d S e dall'Art 46 del Reg di Attuazione,

30. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni in materia di **impatto acustico – Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose (art.5) - Legge 447/95 - D.P.C.M. 5.12.97 L.R. n. 89/98 – DCR 77/00 (valutazione previsionale di impatto acustico)**

- ☐ non sono soggette alle disposizioni in materia di impatto acustico,
- ☐ riguardano attività commerciali, artigianali e di servizio che **non utilizzano apparecchi rumorosi** come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata (redatta con i contenuti di cui all'allegato 1 del Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose),
 - ☒ riguardano attività commerciali, artigianali e di servizio **la cui unica fonte rumorosa è data da apparecchi non strettamente finalizzati all'attività e/o al ciclo produttivo** (condizionatori, ecc) o **che utilizzano apparecchi rumorosi**, pertanto si allega valutazione previsionale di impatto acustico,

31. che realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni in materia di **clima acustico – Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose (art.6) - Legge 447/95 :**

- ☒ **non è soggetta** alle disposizioni in materia di clima acustico,
- ☐ riguarda la realizzazione delle tipologie di insediamenti
 - ☐ scuole e asili nido
 - ☐

32. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni in materia di **requisiti acustici passivi degli edifici – Legge 447/95 e Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose - D P C M 5 12 97**

- ☒ **non comportano la costruzione, l'ampliamento e/o la ristrutturazione globale di ambienti abitativi** e pertanto non incorre negli obblighi di rispettare i requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del D P C M 5 12 97,
- ☐ **comportano la costruzione, l'ampliamento e/o la ristrutturazione globale di ambienti abitativi** e pertanto incorre negli obblighi di rispettare i requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del D P C M 5 12 97 e pertanto si allega, ai sensi del comma 3 bis dell'art 8 della Legge 447/95, alla presente **autocertificazione a firma di tecnico abilitato in materia di acustica**

In ogni caso si è edotti che prima di intraprendere l'attività di cantiere si dovrà ottemperare a quanto disposto dal Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose.

Si produce, inoltre, quale parte integrante e sostanziale della presente, **oltre alla documentazione ed i pareri, autorizzazioni, nulla osta o atto d'assenso indicati nei punti precedenti, la seguente documentazione obbligatoria**

- **Elaborati tecnici completi** di estratto di mappa catastale ed aereo fotogrammetrico, della sistemazione esterna, delle piante, delle sezioni e dei prospetti (stato attuale, stato modificato e stato sovrapposto), della relazione tecnica e di ogni altro elaborato progettuale necessario per consentire le verifiche di competenza dell'Amministrazione Comunale, il tutto in conformità a quanto disposto dall'allegato W del Regolamento Edilizio Comunale vigente,
- **Documentazione fotografica**, puntuale ed esauriente, dello stato attuale con planimetria dei punti di scatto,
- **Copia dei documenti di identità in corso di validità di chi sottoscrive la presente**,
 - ☐ altro (*Specificare*)

IL PROGETTISTA ASSEVERA E CERTIFICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 145 comma 2 lettera a) della L.R. 65/2014 che le opere da realizzarsi con la Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (S.C.I.A.) a cui fa riferimento la presente Relazione Asseverata e meglio rappresentate nel progetto:

- sono conformi agli strumenti della pianificazione urbanistica comunali adottati o approvati ed al regolamento edilizio;
- rispettano le altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nei casi di cui all'articolo 141, comma 5, alle norme relative all'efficienza energetica ed alle norme sulle barriere architettoniche.

Al sensi e per gli effetti dell'art. 145 comma 4 della L.R. 65/2014 il sottoscritto Professionista, in ordine a tutto quanto sopra descritto ed asseverato, dichiara di essere consapevole che con la presente dichiarazione asseverata assume per se la qualità di persona "esercitante un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale", e che, pertanto, è a conoscenza delle penalità previste dalle normative vigenti in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero.

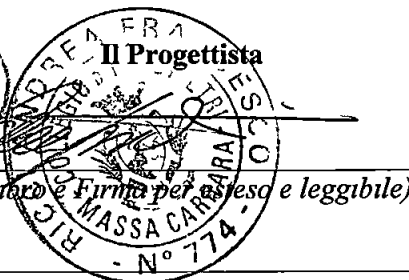
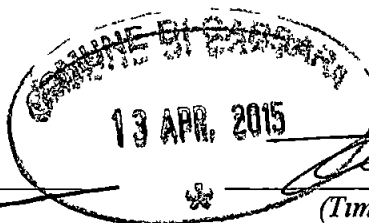
SOLLEVA

Il Comune di Carrara da ogni responsabilità derivanti da dichiarazioni non veritiere in osservanza di prescrizioni o obblighi assunti con la sottoscrizione della presente nonché nei confronti di terzi

Si dichiara che il presente modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso, fatta eccezione per quelle modifiche rese necessarie per meglio inquadrare casistiche particolari o da intervenute modifiche di legge e/o regolamenti.

Tutte le voci del presente modello di relazione asseverata sono obbligatorie e ogni correzione relativa alla sua compilazione, effettuata in calce, potrebbe comportarne l'annullamento.

li
AUTOCARROZZERIA
ZENI GINO
Via Carrara, 200 - CARRARA
Tel. 0585/843366
Part. IVA 00675410450
Cod. Fisc. ZNE GNI 57E01 B832G
(Firma per esteso e leggibile)



Al sensi del D.P.R. 28/12/00, n. 445, consapevole delle responsabilità penali, con la firma, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, la presente costituisce dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

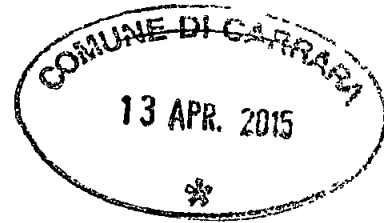
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati sopra riportati sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs n 196/2003. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Urbanistica e SUAP.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il/La Sottoscritto **ANDREA FRANCESCO RICCI**, nato a **CARRARA**, il **06/09/1966** ed ivi
residente in **Via Perticata 9 bis c f** **RCCNRF66P06B832E**

D I C H I A R A



- che ai fini della pratica relativa alla sicurezza in copertura le modifiche apportate al progetto non incidono sulla tipologia della linea vita installata e dunque sulla validità dell'autorizzazione rilasciata con aut Gonip 20150008608 del 9/3/15
- Che le tavole sono conformi alla normativa vigente in merito alla sicurezza in copertura

Il sottoscritto **Andrea Francesco Ricci** consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art 76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

Ai sensi dell'art 38 del DPR 28/12/00, n 445

- ☐ l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto

☐ l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità

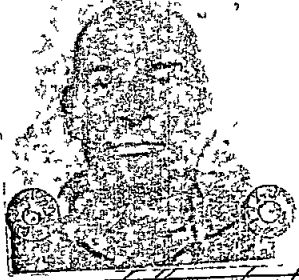
Carrara, 18/6/2013



Visto il documento

Il dipendente addetto

Cognome	RICCI
Nome	ANDREA FRANCESCO
nato il	06/09/1966
	521 1 A
(atto n.	CARRARA (MS)
a	ITALIANA
Cittadinanza	CARRARA (MS)
Residenza	FERTICATA n° 8
Via	Celibe
Stato civile	GEOMETRA
Professione	
CONNOTATIVE CONTRASSEGNI SALIENTI	1.85
Statura	Castani
Capelli	Castani
Occhi	
Segni particolari	



06/09/2009

ORDINE DEL SINDACO

FUNZIONARIO INCARICATO

indice sinistro (Dr. Franca Fabrizi)

Imposta
dovuta
al Comune
5 25

Carta
identità

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CARRARA

CARTA D'IDENTITÀ

N° AR 4794339

DI
RICCI
ANDREA FRANCESCO



Scadenza: 06/09/2019

AR 4794339

1925 S.M. OFFICINA V. ROMA

Notifica Preliminare Cantiere Edile

N° Notifica 4500361450 - Data 29/12/2014 13 APR. 2015



Numero cantiere -

Protocollo -

Cantiere sito in Carrara

Indirizzo VIA CARRIONA, 200

Descrizione dell'opera

Inizio lavori	29/12/2014	Durata lavori (gg)	60	Importo	€ 95 000,00
---------------	------------	--------------------	----	---------	-------------

Imprese coinvolte 2 Lavoratori autonomi 2 Lavoratori 1

Tipo opera Edilizia Produttiva - Ristrutturazione di edifici produttivi

Tipo intervento	Ristrutturazione	Tipo costruzione	Acciaio
-----------------	------------------	------------------	---------

Descrizione opera **DEMOLIZIONE MANUFATTO AD USO UFFICI E RICOSTRUZIONE IN ALTRA AREA**

Committente

Persona ZENI GINO

Cod F1sc ZNEGNI57E01B832G

Indirizzo -

Telefono 0585843366

E-mail

Coordinatore Esecuzione

Persona RICCI ANDREA FRANCESCO

Cod F1sc RCCNRF66P06B832E

Indirizzo **VIA PERTICATA - 54033 Carrara (MS)**

Telefono 0585842043

E-mail andreafrancesco.ricci@geopec.it

Imprese

Ragione Sociale DOLHESCU DUMITRU

Cod Fis DLHDTR74L31Z129P

Indirizzo VIA CAFFAGGIO, 7 - 54033 Carrara (MS)

Telefono 3204008254

E-mail

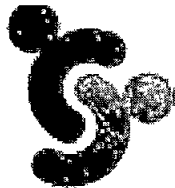
Ragione Sociale V T IMPLANTI DI VANELLO SILVANO & C S A S

Cod Fis 00227340452

Indirizzo VIA DORSALE, 13 - 54100 Massa (MS)

Telefono +39 348 38 09 363

E-mail



SISPC

Sistema Informativo Sanitario di Prevenzione



Mod NCE 01

L'autore di questa notifica di cantiere edile dichiara

- che il piano di sicurezza e coordinamento, ex art 100 del D Lgs 81 del 09 04 2008, se necessario, è stato redatto da un professionista abilitato e messo a disposizione delle imprese,
- che la presente notifica è stata redatta in ossequio all'art 99 ed allegato XII del D Lgs 81 del 09 04 2008 ed art 3 co 2 della legge LRT 64/2003 come contenuto nella LRT 1/2005

RELAZIONE ASSEVERATA
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
(Art. 145 comma 2 lettera a) della L.R. 65/2014)

Il/La sottoscritto/a ANDREA FRANCESCO
nome

RICCI
cognome

nato/a a CARARRA Provincia MS il 0/6 - 0/9 - 1/9/6/6

Iscritto all'Ordine/Albo Professionale GEOMETRI Provincia MS al n. 774

Con studio prof. in CARARRA Provincia MS in via/piazza 02/06/15

n. 14 C A P 54033 Telefono +39-3933300510 Fax //

e-mail andreafrancesco ricci@geopec.it Codice Fiscale RCCNRF66P06B832E

in qualità di **Progettista dei Lavori** di cui alla presente S C I A e con riferimento all'incarico ricevuto da

GINO
nome

ZENI
cognome

Nato/a a CARRARA Provincia MS il 0/1 - 0/5 - 1/9/5/7

Residente in CARARRA Provincia MS in via/piazza PROV CARRARA AVENZA

n. 52 C A P 54033 Telefono 585843366 Fax //

in qualità di

- ☒ Titolare
☐ Legale rappresentante ☐ Altro (specificare)

Della Ditta/Soc. AUTOCARROZZERIA GINO ZENI

Con sede in CARARRA Prov. MS in via/piazza CARRIONA

n. 200 C A P 54033 telefono 585843366 fax //

e-mail AUTOCARROZZERIAGINOZENI@GMAIL.COM P iva

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 145, comma 4, della L.R. 65/2014

1. che le opere oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente saranno eseguite sull'immobile/area/edificio

posto in via/piazza CARRIONA n° 200 località STABBIO

con estremi di identificazione catastale

Catasto terreni Foglio Mappale

Catasto fabbricati Foglio 36 Mappale 1125-1216 Subalterno/i //

con destinazione d'uso attuale

- | | | | | |
|---|--|--------------------------------------|--------------------------------------|---|
| ☐ - Residenziale | ☐ - Commerciale | ☐ - Uffici | ☐ - Turistico | ☒ - Artigianale |
| ☐ - Industriale | ☐ - Sportivo | ☐ - Culturale | ☐ - Pubblico | ☐ - Altro (<i>specificare</i>) |
- ☐ - con cambio di destinazione d'uso in (*specificare*)

che consistono in (*descrivere sommariamente l'intervento*) OPERE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA VOLTE ALLA DEMOLIZIONE DI UN PICCOLO FABBRICATO AD USO UFFICI-SPOGLIATOIO E MAGAZZINO PER PERMETTERNE LO SPOSTAMENTO SUL TETTO A TERRAZZA DELL'ESISTENTE EDIFICIO ADIBITO AD AUTOCARROZZERIA (CHE NON SUBISCE INTERVENTI) VOLTE ALL'ADEGUAMENTO RISPETTO LE NORME IGENICO SANITARIE OLTRE ALL'ADEGUAMENTO DELLA DISTANZA DAI CONFINI E DAI FABBRICATI

il tutto come meglio evidenziato nella *Relazione Tecnica dettagliata che si allega alla presente (obbligatoria)*,

e che pertanto rientrano nella seguente tipologia d'intervento di cui all'art 135 della L R 65/2014

- ☐ le **opere di reinterro e scavo** non connesse all'attività edilizia o alla conduzione dei fondi agricoli e che non riguardano la coltivazione di cave e torbiere (art 135, comma 1, lettera a),
- ☐ i **mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, edifici ed aree, eseguiti in assenza di opere edilizie**, nei casi individuati dalla disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni di cui all'articolo 98 e fermo restando quanto previsto dall'articolo 136, comma 2, lettera g) (art 135, comma 1, lettera b),
- ☐ le **demolizioni di edifici o di manufatti non contestuali alla ricostruzione** o ad interventi di nuova edificazione (art 135, comma 1, lettera c),
- ☐ le **occupazioni di suolo per esposizione o deposito di merci o materiali** che non comportino trasformazione permanente del suolo stesso (art 135, comma 1, lettera d),
- ☐ ogni altra trasformazione attuata per mezzo di opere edilizie che, in base alla presente legge, non sia soggetta a permesso di costruire, fermo restando quanto previsto dall'articolo 136 (art 135, comma 1, lettera e),
- ☐ gli interventi necessari al **superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili**, anche se comportano aumento dei volumi esistenti oppure deroga agli indici di fabbricabilità, fermo restando quanto stabilito all'articolo 136, comma 1, lettera b) (art 135, comma 2, lettera a),
- ☐ fermo restando quanto previsto dall'articolo 136, comma 2, lettera a), gli **interventi di manutenzione straordinaria**, ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti, anche strutturali, degli edifici, sempre che non alterino la volumetria complessiva e la sagoma degli edifici (art 135, comma 2, lettera b)¹,
- ☐ gli **interventi di restauro e di risanamento conservativo**, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo comprendono altresì gli interventi sistematici volti alla conservazione ed all'adeguamento funzionale di edifici ancorché di recente origine, eseguiti nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio (art 135, comma 2, lettera c)²,
- ☐ gli interventi di **ristrutturazione edilizia conservativa**, ossia quelli rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere non comportanti la demolizione del medesimo ma che possono comunque portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 136, comma 2, lettera g) (art 135, comma 2, lettera d)³,

¹ Detti interventi non possono comportare mutamenti della destinazione d'uso. Tra gli interventi di cui alla presente lettera, sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva e la sagoma degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso,

² Ai sensi dell'art 135, comma 5, della L R 65/2014 per gli interventi di cui che trattasi è possibile la presentazione di richiesta di permesso di costruire

³ Ai sensi dell'art 135, comma 5, della L R 65/2014 per gli interventi di cui che trattasi è possibile la presentazione di richiesta di permesso di costruire

☐ gli **interventi pertinenziali** che comportano la realizzazione, all'interno del resede di riferimento o in aderenza all'edificio principale, di un volume aggiuntivo non superiore al 20 per cento del volume dell'edificio medesimo, calcolato nel rispetto degli strumenti comunali di pianificazione urbanistica e del regolamento edilizio, compresa la demolizione di volumi secondari facenti parte di un medesimo organismo edilizio e la loro ricostruzione, ancorché in diversa collocazione, all'interno del resede di riferimento. Tali interventi comprendono anche la realizzazione di volumi tecnici sulla copertura dell'edificio principale (art. 135, comma 2, lettera e)⁴,

☐ l'**installazione delle serre e dei manufatti aziendali** di cui all'articolo 70, comma 3, lettera a) (art. 135, comma 2, lettera f),

☐ l'**installazione dei manufatti per l'attività agricola amatoriale** di cui all'articolo 78 (art. 135, comma 2, lettera g),

☐ l'**installazione di manufatti** aventi le caratteristiche di cui all'articolo 34, comma 6 quater, della l.r. 3/1994, negli appostamenti fissi per l'attività venatoria autorizzati dalla provincia ai sensi della medesima legge regionale (art. 135, comma 2, lettera h),

☐ le **opere individuate dal piano antincendi boschivi** di cui all'articolo 74 della l.r. 39/2000 ove non riconducibili alle fattispecie di cui all'articolo 136 (art. 135, comma 2, lettera i),

☐ **addizioni volumetriche** agli edifici esistenti realizzate mediante ampliamento volumetrico all'esterno della sagoma esistente (art. 134 comma 1 lettera g)⁵,

☒ interventi di **ristrutturazione edilizia ricostruttiva** consistenti in (art. 134, comma 1, lettera h)⁶

o interventi di demolizione con fedele ricostruzione di edifici esistenti, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata con gli stessi materiali o con materiali analoghi prescritti dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica oppure dal regolamento edilizio, nonché nella stessa collocazione e con lo stesso ingombro planivolumetrico, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica (art. 134, comma 1, lettera h, punto 1),

o interventi di demolizione e contestuale ricostruzione, comunque configurata, di edifici esistenti, purché non comportanti incremento di volume, calcolato nel rispetto degli strumenti comunali di pianificazione urbanistica e del regolamento edilizio, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica (art. 134, comma 1, lettera h, punto 2),

o interventi di demolizione e ricostruzione di cui al punto 2, eseguiti su immobili sottoposti ai vincoli di cui al Codice, nel rispetto della sagoma dell'edificio preesistente (art. 134, comma 1, lettera h, punto 3), ripristino di edifici, o parti di essi, crollati o demoliti, previo accertamento della originaria consistenza e configurazione, attraverso interventi di ricostruzione diversi da quelli di cui alla lettera i) (art. 134, comma 1, lettera h, punto 4),

2. che la **legittimità urbanistica e edilizia** dell'attuale stato dei luoghi risulta

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente all'anno **1942**

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente all'anno **1942** e da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ,

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente al **01/09/1967** in quanto ricadente in area che all'epoca era priva di disciplina urbanistica

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente al **01/09/1967**, in quanto ricadente in area che all'epoca era priva di disciplina urbanistica e che da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ,

☐ dall'Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) n° del ,

☐ dall'Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) n° del ,
e che da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ,

inoltre/oppure è stato successivamente modificato/legittimato dai titoli sotto elencati se indicati

☐ Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) n° del ,
☐ Autorizzazione Unica (ex D.P.R. 447/98 e s.m.i.) n° del ,
☐ Autorizzazione Edilizia n° 325 del 23/9/89 (RECINZIONE),

4 Ai sensi dell'art. 135, comma 5, della L.R. 65/2014 per gli interventi di cui che trattasi è possibile la presentazione di richiesta di permesso di costruire

5 Gli interventi di cui che trattasi possono essere realizzati mediante SCIA ove non ricadenti all'interno delle zone omogenee "A" di cui al D.M. 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, restando comunque ferme le sanzioni penali previste dal d.p.r. 380/2001

6 Gli interventi di cui che trattasi possono essere realizzati mediante SCIA ove non ricadenti all'interno delle zone omogenee "A" di cui al D.M. 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, restando comunque ferme le sanzioni penali previste dal d.p.r. 380/2001

- ☐ DIA / SCIA n° del ,
☐ Comunicazione ex art 26 L 47/85 del ,
☒ Condonio edilizio L 47 / 85 concessione n° 90 del 13/2/92 ,
☐ Concessione edilizia in sanatoria (art L /) n° del ,
☐ Altro ,

3. che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (Atti di assenso)

- ☐ ricorrono le condizioni di cui all'art 1, comma 10, delle NTA del R U e quindi *si allegano alla presente i relativi atti di assenso*,
☒ non ricorrono le condizioni di cui all'art 1, comma 10, delle NTA del R.U

4. che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (deroga parcheggi art 7 c 4 NTA R U)

- ☐ è necessaria la deroga alla dotazione di parcheggio privato, pertanto si è ottenuto il relativo provvedimento di deroga ai sensi del comma 4 dell'art 7 delle N T A del Regolamento Urbanistico vigente, che si allega alla presente;
☒ non è necessaria la deroga alla dotazione di parcheggio privato,

5. che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ai sensi dell'art 147 della L R 65/2014, si richiede l'acquisizione dei seguenti atti di assenso necessari per l'intervento edilizio

- 1) _____
 2) _____
 3) _____
 4) _____
 5) _____

6. che l'immobile/area/edificio oggetto della presente è posto in area che il vigente Strumento Urbanistico classifica come segue:

Piano Strutturale	Sistema / Sub Sistema		U.T.O.E.	2,A6
Regolamento Urbanistico	Edificio classificato		Area classificata	D/8
Eventuale strumento urbanistico in adozione	Edificio classificato		Area classificata	

7. che l'immobile/area/edificio a cui fa riferimento la presente rientra nelle seguenti aree sottoposte ai relativi vincoli, le cui tutele risultano di competenza dell'Amministrazione Comunale e/o di altri Enti o Amministrazioni, (compilare tutti i campi che sono indicati)

N°	DESCRIZIONE VINCOLO	NO	SI	Parere aut /n o
1	Vincolo paesaggistico ambientale D Lgs n° 42/04	X		
2	Salvaguardie PIT adottato DCRT n. 58/14 – Disciplina del Piano - art 38 ☐ - comma 3 (*) ☐ - comma 4 (**)	X		
3	ai sensi e per gli effetti dell'art 3 della L R T n 39/2000 e dell'art 2 del D P G R 48/r/2003 l'intervento ricade in area boschiva	X		
4	D M 21/12/99 - Perimetrazione Sito di bonifica di interesse nazionale della Prov di Massa Carrara (SIN) (***)	X		
5	D M n 312 del 29/10/2013 - Sito di Interesse Regionale (SIR) (****)	X		
6	Vincolo Idrogeologico Legge 3267/23 ☐ opere soggette a dichiarazione di cui al Tit III ,art 100 Legge Forestale	X		

	☐ opere soggette ad autorizzazione di cui al Tit III, art 101 Legge Forestale			
7	Fascia di rispetto Autostradale-stradale (SALT o ANAS)	X		
8	Fascia di rispetto ferroviario (FFSS)	X		
9	Fascia di rispetto strada provinciale (Amministrazione Provinciale)	X		
10	Vincolo Forestale (Amministrazione Provinciale)	X		
11	Fascia di rispetto elettrodotto (entro D.P.A.)	X		
12	Fascia di rispetto metanodotto	X		
13	Demanio Idrico (Reg Toscana- Genio Civile)	X		
14	Demanio Marittimo (Minist Trasp Navig – Capitaneria di Porto - S O T Marina di Carrara)	X		
15	Consorzio Zona Industriale Apuana (C Z I A Massa)	X		
16	Comando di Polizia Municipale, in quanto si prevede la modifica o la realizzazione di nuovi accessi carrabili con innesto dalla via pubblica denominata	X		
17	Altri			

(*) – per gli interventi di cui al comma 3 dell'art 38 delle norme di salvaguardia del PIT si dichiara che

- le opere sono conformi alle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici,

(**) – per gli interventi di cui al comma 4 dell'art 38 delle norme di salvaguardia del PIT si dichiara che

- le opere non alterano i caratteri morfologici e figurativi dei fiumi e dei torrenti nonché gli aspetti storico-culturali del paesaggio fluviale,
- le opere non costituiscono artificializzazione degli alvei e delle aree di pertinenza fluviale, garantiscono che le trasformazioni non compromettono i rapporti figurativi identitari dei paesaggi fluviali, le visuali connotate da un elevato valore estetico-precettivo e la qualità degli ecosistemi,

(***) – per interventi edili in area SIN che non incidono con le matrici del suolo

- ☐ nel caso in cui l'area non è stata restituita agli usi legittimi deve essere allegata perizia, a firma di tecnico abilitato, del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto relativamente agli interventi da realizzare in area S I N, al fine della tutela della salute dei lavoratori e dei residenti,
- ☐ nel caso in cui l'area è stata restituita agli usi legittimi si allega copia del decreto di restituzione,

(****) – per interventi edili in area SIR

- ☐ L'intervento rientra tra quelli indicati al comma 1) dell'art 13 bis della L.R. 25/1998 e s.m.i. e lo stesso non interferisce CON IL SUOLO, IL SOTTOSUOLO E LA FALDA, e verrà svolto con modalità tali da non pregiudicare la realizzazione delle eventuali opere di bonifica,
- ☐ L'intervento non rientra tra quelli di cui al comma 1) dell'art 13 bis della L.R. 25/1998 e s.m.i. ed è stato accertato, unicamente per la falda, il superamento dei limiti di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) di cui alla parte quarta, titolo V, all'5 Tab 2, del D.lgs 152/2006 o dei diversi valori di fondo naturale eventualmente definiti ai sensi di quanto previsto nella deliberazione della giunta regionale 15 marzo 2010 n. 301 ed a tal fine si allega autorizzazione rilasciata dalla regione in qualità di ente titolare del procedimento di bonifica.

Pertanto si allegano

☐ le seguenti autorizzazioni e/o pareri già autonomamente acquisiti

- a) - _____
b) - _____

☐ la documentazione necessaria all'acquisizione dei seguenti pareri e/o autorizzazioni

- a) _____
b) _____
c) _____
d) _____
e) _____

8. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'art 145, comma 5, della L.R. 65/2014, per la verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie

- ☐ non comporta valutazioni tecnico-discrezionali ai sensi dell'art 141, comma 5, lettera a) punto 1) della L R 65/14 **pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie,**
- ☐ viene prodotto **parere** e i relativi elaborati vistati dall'azienda A.S.L prot n° _____ del _____ in quanto
 - ☐ *l'intervento comporta deroga alle disposizioni igienico-sanitarie previsti dalla normativa vigente,*
 - ☐ *l'intervento riguarda edifici a destinazione d'uso diversa da quella residenziale in cui siano necessarie valutazioni tecnico discrezionali,*
 - ☐ *l'intervento riguarda immobili con destinazione ricettiva, scolastica, sanitaria, socio-assistenziale, commerciale, sportiva, ricreativa, stabilimenti balneari e termali, cimiteri e nei casi in cui sia prevista l'autorizzazione sanitaria di cui all'articolo 2 della legge 30 aprile 1962 n 283*

9. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni di cui al D P G R 18 12 2013 n 75/R (Reg di att art 82 c 15 L R 3/1/05 n 1) e **consapevole che la mancata previsione delle misure di sicurezza costituisce causa di inefficacia della S.C.I.A.** ai sensi del comma 14 dell'art 141 della L R 65/2014, l'intervento (*linee vita*)

- ☐ non interessa la copertura degli edifici, ovvero le opere sono di manutenzione ordinaria,
- ☒ interessano la copertura degli edifici, pertanto, ai sensi dell'art 141 comma 13 della L R 65/2014 e del D P G R 18 12 2013 n 75/R, **si allega la relativa documentazione di cui all'art. 4 comma 4 del D.P.G.R. n 75/R/2013,**
- ☐ non necessita del deposito dell'elaborato tecnico relativo alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e esecuzione lavori in quota in sicurezza, in quanto

10. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ai sensi e per gli effetti del **D.M. 22 gennaio 2008 n. 37**

- ☐ **non comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento di impianti tecnologici;**
- ☒ **comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:**

- A** ☒ di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica,
- ☐ radiotelevisivo ed elettronico in genere, le antenne e di protezione da scariche atmosferiche,
- B** ☒ di riscaldamento e climatizzazione,
- B** ☒ idrotermosanitario e di trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua,
- B** ☒ di trasporto ed utilizzazione di gas,
- ☐ di sollevamento di persone o cose,
- ☐ di protezione antincendio, allegato alla presente e composto di n° _____ tavole e di relazione tecnica,

pertanto, ai sensi del D.M. 22.11.2008 n. 37, per l'intervento proposto si dichiara che

- A** ☒ **è obbligatorio** il deposito del progetto di detti impianti redatto da professionista abilitato, che si allega alla presente, in quanto ricade nella fattispecie di cui al comma 2 lettere _____ dell'art 5 del D M n 37/08, **PER IL SOLO IMPIANTO ELETTRICO**
- B** ☒ **non è obbligatorio** il deposito del progetto ai sensi dell'art 5 del D M 37/08 **contestualmente alla presente** in quanto non ricade nella fattispecie di cui al comma 2 dell'art 5 del D M n 37/08,

11. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi e per gli effetti della L 9 1 1991 n° 10 e del D lgs 192/2005 e s m i (**calcolo delle dispersioni termiche**)

- ☐ **non comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici;**
- ☒ **comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici, con le necessarie verifiche, e stante quanto disposto dall'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i , il progetto richiede:**
 - ☐ applicazione integrale a tutto l'edificio,
 - ☒ applicazione integrale ma limitata al solo ampliamento dell'edificio,

☐ applicazione limitata al rispetto di specifici parametri, livelli prestazionali e prescrizioni, *pertanto è stato edotto il richiedente dell'obbligo del deposito, presso il Comune, della documentazione progettuale, relazione e schemi grafici, redatta da professionista abilitato, attestante il rispetto delle prescrizioni di cui al D Lgs 192/2005 e s m i , prima dell'inizio dei lavori*

12. il progetto relativo alle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'art 11 comma _____ (1 o 2) del D Lgs 115/2008, *(deroghe parametri edilizi in materia di efficienza energetica)*

☒ non prevede deroghe

☐ prevede la deroga relativamente a

☐ distanze minime tra edifici,

☐ distanze dalle strade e/o dai confini di proprietà,

☐ altezza massima dell'edificio,

A tal senso si allega documentazione dimostrante la riduzione minima del 10% dell'indice di prestazione energetica o dei limiti di trasmittanza ,

13. che ai fini dell'eliminazione delle **barriere architettoniche**, l'intervento proposto rispetta le prescrizioni dell'allegato I del Regolamento Edilizio, e

☒ è soggetto alle prescrizioni dell'art 77 e seguenti del D P R 380/01, del D M 236/89 e della L R 47/91 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto trattasi di **edificio privato non aperto al pubblico** e il progetto rispetta le prescrizioni di cui al comma 3 dell'art 77 del D P R 380/01 e pertanto ne garantisce

☐ Accessibilità

☐ Visitabilità

☒ Adattabilità

come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione;

☐ è soggetto alle disposizioni di cui all'art 82 del D P R 380/01 trattandosi di **edificio o spazio pubblico, o privato aperto al pubblico**, e pertanto le opere risultano conformi a quanto ivi prescritto, **come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione;**

☐ è soggetto alle disposizioni di cui al punto precedente, ma non è possibile soddisfare integralmente i requisiti di cui all'art 82 del D P R 380/01 e pertanto viene dimostrato comunque il requisito della **visitabilità condizionata** nei casi previsti dall'art 57 del D M 236/89 **come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione,**

☐ trattasi di intervento non assoggettato alle prescrizioni di cui agli artt 77 e 82 del D P R 380/2001, in quanto _____

14. che ai sensi dei disposti del **D.Lgs n. 152/06** e successive modificazioni e integrazioni (**tutela delle acque**)

☐ le opere riguardano la disciplina di rispetto assoluto pozzi (ml 10),

☐ le opere riguardano la disciplina di rispetto relativo dei pozzi (ml 200),

☒ le opere non riguardano le discipline di cui sopra,

15. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (**prevenzione incendi**)

☒ non è relativa ad attività elencate al D P R 151 del 01/08/2011,

☐ è relativa all'attività n° _____ categoria A elencata al D P R 151 del 01/08/2011 e pertanto dichiara che l'intervento progettato è conforme alla vigente normativa di prevenzione incendi. Dichiara altresì di avere reso edotto il committente sull'obbligo della presentazione dello specifico progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco congiuntamente al deposito della segnalazione certificata di inizio lavori,

☐ è relativa all'attività n° _____ categoria B elencata al D P R 151 del 01/08/2011 e pertanto viene prodotto parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n° _____ del _____ ,

☐ è relativa all'attività n° _____ categoria C elencata al D P R 151 del 01/08/2011 e pertanto viene prodotto parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n° _____ del _____ ,

16. che l'intervento, ai sensi dell'art 133 comma 2 della L R n 65/2014 (**urbanizzazioni presenti**)

☒ **non incide sul carico insediativo** esistente e/o non è richiesto adeguamento e/o integrazione delle urbanizzazioni esistenti,

☐ **incide sul carico insediativo e pertanto :**

☐ **non necessita** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria esistenti

come dimostrato dal contenuto delle lettere liberatorie degli enti gestori (GAIA, AMIA, ENEL, etc), che si allegano alla presente,

- ☐ **necessita** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria relativamente a _____, per le quali è prevista da parte del comune e/o degli enti e/o aziende l'attuazione delle stesse nel triennio successivo ,
- ☐ **necessita** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria relativamente a _____, per le quali il richiedente è stato edotto dell'impegno di procedere alla sua attuazione contemporaneamente alla realizzazione delle opere relative al permesso di costruire e che ai sensi del comma 11 dell'art 191 della L R 65/2014 è sua facoltà richiedere lo scomputo totale o parziale del contributo di cui all'art 183

17. Disposizioni in materia di trattamento degli scarichi fognari relativi alle acque reflue – comma 2 art 14 L R 20/2006 – Regolamento Comunale 2011, l'intervento

☒ **ricade in area dotata di fognatura pubblica** e pertanto si provvederà allo smaltimento delle acque reflue mediante allaccio alla fognatura pubblica con recapito posto sulla via _____, come da schema contenuto negli elaborati grafici progettuali, previo autorizzazione degli enti competenti,

☐ **pur ricadendo in area dotata di fognatura pubblica non può essere allacciato in quanto**

(dimostrare con allegata idonea documentazione e barrare anche la casella sottostante)

☐ **non ricade in area dotata di fognatura pubblica** e pertanto si provvederà ad eseguire un sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche come da schema contenuto negli elaborati grafici progettuali previa autorizzazione del Settore Ambiente del Comune prima della sua realizzazione,

☐ non interessa il sistema di smaltimento delle acque reflue,

18. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (contributi di cui al titolo VII):

☒ **non comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L R 65/2014,

☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L R 65/2014, determinati in apposito elaborato che deve essere obbligatoriamente allegato alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 190 della L R 65/2014 in quanto:

- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 135, comma 2, lettera b) comportante aumento del numero di unità immobiliari,
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 135, comma 2, lettera d),
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 135, comma 2, lettera e),
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 134, comma 1, lettera g),
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 134, comma 1, lettera h),

☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'art 135 comma 2 lettera _____ (specificare) e pertanto è soggetta al pagamento dei soli contributi di cui all'art 184 della L R 65/2014 determinati in apposito elaborato che deve essere obbligatoriamente allegato alla presente ai sensi del comma 2 dell'art 190 della L.R. 65/2014.

☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'art 135 comma 1 lettera b) e pertanto è soggetta al pagamento dei soli contributi di cui all'art 184 della L R 65/2014 determinati in apposito elaborato che deve essere obbligatoriamente allegato alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 190 della L R 65/2014.

- ☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'art 188 comma 2 lettera (specificare) e pertanto è soggetta al pagamento dei soli contributi di cui all'art 184 della L R 65/2014 determinati in apposito elaborato che deve essere obbligatoriamente allegato alla presente ai sensi del comma 2 dell'art 190 della L.R. 65/2014,

e come di seguito riassunto

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA Euro

ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA Euro

QUOTA COSTO DI COSTRUZIONE Euro

IMPORTO TOTALE DEI CONTRIBUTI Totale Euro

IMPORTO CORRISPOSTO (*)

Rev. Tesoreria N.	del	Ric. Postale N.	del
-------------------	-----	-----------------	-----

☐ - ai sensi del comma 3 dell'art 190 della L R 65/2014 l'importo corrisposto rappresenta la prima rata delle N rate semestrali (max 6) e pertanto viene allegata **polizza fideiussoria** assicurativa/bancaria, **avallata dal Comune**, a totale garanzia del pagamento delle rate rimanenti oltre le eventuali sanzioni per mancato o ritardato pagamento di cui all'art 192 della L R 65/2014

(*) - **obbligatorio allegare copia delle ricevute**

Esenzioni

- ☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 ma trattasi di intervento a titolo gratuito ai sensi dell'art 188 comma 1 lettera (specificare) della L R 65/2014 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L R 65/2014,

19. che ai sensi e per gli effetti del D Lgs 152/06 e del D M n 161/12 (**terre e rocce da scavo**) l'intervento

- ☒ **non prevede la produzione** di terre e rocce da scavo,
☐ le terre o rocce da scavo prodotte **saranno smaltite** con il trasporto delle stesse in discarica autorizzata,
☐ le terre o rocce da scavo prodotte **saranno, anche in parte, riutilizzate** e pertanto si è consapevoli che **prima dell'inizio dei lavori** si dovrà redigere il "**Piano di Utilizzo**" e ottemperare alle disposizioni contenute nel D M 10 8 2012 n 161,

20. che ai sensi e per gli effetti dell'art 16 comma 2 del D P G R n° 2/r del 9 2 2007 (**superfici drenanti**)

- ☒ l'intervento edilizio richiesto mantiene una superficie permeabile di pertinenza dell'edificio pari ad almeno il 25% della superficie fondiaria,
☐ per l'intervento edilizio richiesto non incorre l'obbligo di effettuare la verifica delle superfici permeabili in quanto _____

21. che ai sensi e per gli effetti dell'art 17 comma 2 del D P G R n° 2/r del 9 2 2007, l'intervento edilizio richiesto prevede il convogliamento e/o lo **smaltimento delle acque piovane**

- ☐ con recapito alla rete fognaria Comunale delle acque bianche, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente,
☐ con recapito nel corso d'acqua denominato _____, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente,
☒ direttamente sul terreno che ne garantisce la permeabilità,
☐ non interessa il sistema di convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane

22. che ai sensi e per gli effetti dell'art 17 comma 1 del D P G R n° 2/r del 9 2 2007 (**superfici permeabili**),

l'intervento edilizio richiesto prevede

- ☐ che le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali saranno realizzati, come da schemi progettuali allegati alla presente, con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque,
 - ☐ che le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali non saranno realizzati con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque per motivi di sicurezza, igienico-sanitari, statici o di tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici come comprovato dalla documentazione allegata alla presente ,
 - ☒ non interessa le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali,

23. salvaguardia del verde e delle alberature ai sensi dell'art 17 N T A del Regolamento Urbanistico

- ☒ l'intervento non rientra tra quelli di cui al comma 1 dell'art 17 della N T A del R.U ,
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui al comma 1 dell'art 17 della N T A del R U e pertanto si allega l'apposita documentazione di cui al comma 1 dell'art 17 delle N T A del R U e schemi di verifica di cui ai commi 2, 4 e 6 del citato art 17

24. che, ai fini dell'art 93 del D P R 380/01 e dell'art 167 L R n 65/2014 (Norme Sismiche), l'intervento:

- ☐ non riguarda parti strutturali dell'edificio o trattasi di opere di trascurabile importanza ai fini della pubblica incolumità (art 12 del DPGR 9 luglio 2009 n 36/R),
- ☒ e soggetto alla disciplina in materia di costruzioni in zona sismica e pertanto **sarà provveduto**, prima dell'inizio dei lavori strutturali, **al deposito del relativo progetto all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara**, presentando al Comune copia dell'attestato di deposito,

25. che realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) in relazione alle disposizioni per gli interventi ricadenti in aree assoggettate a pericolosità idraulica stante le previsioni del Piano di assetto Idrogeologico e dagli strumenti urbanistici , D G R T 1328/04 e s m i

- ☒ l'intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica,
- ☐ l'intervento ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica, così classificata
 - ☐ - **P.I.E** – pertanto si dichiara e assevera che
 - ☐ l'intervento da realizzare, risulta assentibile per quanto disposto **dall'art. 6 della Norme del Piano di assetto Idrogeologico** e che
 - non determina aumento delle pericolosità a monte e a valle ,
 - la documentazione allegata è idonea alla dimostrazione dell'assenza di pericolo per le persone e i beni,
 - ☐ per l'eliminazione di pericolo per le persone e i beni si è resa necessaria l'**esecuzione preventiva di opere di messa in sicurezza idraulica**, e pertanto si allega il **certificato di regolare esecuzione delle stesse a firma del Direttore dei Lavori**
 - ☐ - **P.I.M.E.** – pertanto si dichiara, per quanto disposto dalla L R T 21/2012, che trattasi di intervento compreso tra quelli di cui
 - ☐ - **al comma 2 dell'all'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012 e per quanto disposto dal comma 7 dell'art. 2 della L R.T. n. 21/2012, si allega copia del certificato di regolare esecuzione preventiva, a firma del Direttore dei Lavori, con l'attestazione di avvenuto deposito presso la struttura Regionale competente, relativo le opere di messa in sicurezza idraulica per tempo di ritorno duecentennale comprensive degli interventi necessari per non aggravare pericolosità idraulica del contorno, che rende ora l'intervento edilizio di cui al punto 1) eseguibile. Si assevera, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012, che risultano rispettate le condizioni di cui ai commi 2, 4, 5, 6 e 9 dell'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012,**
 - ☐ - **al comma 3 lettera dell'all'art. 2 della L.R T. n. 21/2012 e pertanto si dichiara che**
 - la documentazione allegata è idonea alla dimostrazione dell'assenza di pericolo per le persone e i beni, anche attraverso sistemi di riduzione della vulnerabilità tali da non comportare aumento dei rischi e della pericolosità idraulica al contorno,
 - non si prevede la realizzazione di nuove unità immobiliari con destinazione d'uso residenziale o che comunque consenta il pernottamento,
 - l'intervento non prevede aumento della superficie coperta dell'edificio oggetto di intervento,
 - ☐ - alla lettera _____ del comma 9 dell'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012 e pertanto non si applicano

le prescrizioni e limitazioni previste dai punti di cui sopra;

Inoltre per quanto disposto dall'art 2 comma 8 della L.R.T. n 21/2012 si dichiara che risultano rispettate le condizioni di cui ai commi 2, 4, 5, 6 e 9 del medesimo articolo.

26. che realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni per gli interventi ricadenti in aree assoggettate a **pericolosità geomorfologica** stante le previsioni del Piano di assetto Idrogeologico e dagli strumenti urbanistici, D G R T 1328/04 e s m i

☒ l'intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità geomorfologica,

☐ l'intervento ricade in area sottoposta a pericolosità geomorfologica, così classificata

☐ **P.F.E.** – pertanto si dichiara e assevera che l'intervento da realizzare, risulta assentibile per quanto disposto dal comma 8 dell'art 14 e dal comma 7 dell'art 13 della Norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D G R T 1328/04 e s m i ,

☐ **P.F.M.E.** – pertanto si dichiara, in relazione all'intervento edilizio previsto, che

☐ è compreso tra quelli ammissibili ai sensi del comma 7 lettera a) o c) o d) dell'art 13 delle norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D G R T 1328/04 e s m i ,

☐ è compreso tra quelli ammissibili ai sensi del comma 7 lettera b) dell'art 13 delle norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D G R T 1328/04 e s m i , pertanto si allega **idonea documentazione contenente gli studi, l'analisi e le conclusioni che rendono l'intervento edilizio assentibile;**

27. che l'intervento descritto al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla **promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili** :

☒ non è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art 11 del D Lgs 3 3 2011 n 28,

☐ è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art 11 del D Lgs 3 3 2011 n 28 e pertanto si allega la prescritta documentazione, a firma di tecnico abilitato, dimostrante il raggiungimento degli obiettivi prestazionali di cui allegato 3 del D Lgs 3 3 2011 n 28,

☐ è compreso tra quelli indicati al comma 2 dell'art 11 del D Lgs 3 3 2011 n 28 in quanto ricade in area vincolata ai sensi all'**articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n 42,** e successive modificazioni, e a quelle specificamente individuate come tali negli strumenti urbanistici, pertanto si dichiara che non possono essere applicate le disposizioni di cui al comma 1 dell'art 11 del D lgs 28/11 in quanto il rispetto delle prescrizioni in esso contenute implicherebbe un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici, **il tutto come evidenziato da apposita documentazione allegata,**

28. che l'intervento descritto al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni di cui al **D.lgs 192/05 e s.m.i. - Legge Regionale 24.2.2005 n. 39 e s m.i. – D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R – Prestazione Energetica**

☐ non è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art 23 bis della L R 39/2005,

☐ è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art 23 bis della L R 39/2005, ma rientra tra gli edifici esclusi dall'ambito di applicazione delle suddette normative ai sensi dell'art 3 lettera ____ del D P G R 25 2 2010 n 17/R,

☒ è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art 23 bis della L R 39/2005 e s m i e comma 1 art 4 del D P G R 25 2 2010 n 17/R e, pertanto si è edotti che, ai sensi dell'art 10 dello stesso D P G R 25 2 2010 n 17/R, è stato dato incarico al soggetto certificatore di predisporre l'**Attestato di Prestazione Energetica;**

29. che la realizzazione delle opere relative alla presente – (codice della strada)

☒ non sono interventi disciplinati dal C d S ,

☐ sono interventi disciplinati dal Codice della Strada e pertanto sono conformi a quanto stabilito dall'Art 22 del C d S e dall'Art 46 del Reg di Attuazione,

30. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni in materia di **impatto acustico – Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose (art.5) - Legge 447/95 - D.P.C.M. 5.12.97 L.R. n. 89/98 – DCR 77/00 (valutazione previsionale di impatto acustico)**

- ☐ non sono soggette alle disposizioni in materia di impatto acustico,
- ☐ riguardano attività commerciali, artigianali e di servizio che **non utilizzano apparecchi rumorosi** come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata (redatta con i contenuti di cui all'allegato 1 del Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose),
- ☒ riguardano attività commerciali, artigianali e di servizio **la cui unica fonte rumorosa è data da apparecchi non strettamente finalizzati all'attività e/o al ciclo produttivo** (condizionatori, ecc) o **che utilizzano apparecchi rumorosi**, pertanto si allega valutazione previsionale di impatto acustico,

31. che realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni in materia di **clima acustico – Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose (art.6) - Legge 447/95 :**

- ☒ **non è soggetta** alle disposizioni in materia di clima acustico,
- ☐ riguarda la realizzazione delle tipologie di insediamenti
 - ☐ scuole e asili nido
 - ☐

32. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni in materia di **requisiti acustici passivi degli edifici** – Legge 447/95 e Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose - D P C M 5 12 97

- ☒ **non comportano la costruzione, l'ampliamento e/o la ristrutturazione globale di ambienti abitativi** e pertanto non incorre negli obblighi di rispettare i requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del D P C M 5 12 97,
- ☐ **comportano la costruzione, l'ampliamento e/o la ristrutturazione globale di ambienti abitativi** e pertanto incorre negli obblighi di rispettare i requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del D P C M 5 12 97 e pertanto si allega, ai sensi del comma 3 bis dell'art 8 della Legge 447/95, alla presente **autocertificazione a firma di tecnico abilitato in materia di acustica**

In ogni caso si è edotti che prima di intraprendere l'attività di cantiere si dovrà ottemperare a quanto disposto dal Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose.

Si produce, inoltre, quale parte integrante e sostanziale della presente, **oltre alla documentazione ed i pareri, autorizzazioni, nulla osta o atto d'assenso indicati nei punti precedenti, la seguente documentazione obbligatoria**

- **Elaborati tecnici completi** di estratto di mappa catastale ed aereo fotogrammetrico, della sistemazione esterna, delle piante, delle sezioni e dei prospetti (stato attuale, stato modificato e stato sovrapposto), della relazione tecnica e di ogni altro elaborato progettuale necessario per consentire le verifiche di competenza dell'Amministrazione Comunale, il tutto in conformità a quanto disposto dall'allegato W del Regolamento Edilizio Comunale vigente,
- **Documentazione fotografica**, puntuale ed esauriente, dello stato attuale con planimetria dei punti di scatto,
- **Copia dei documenti di identità in corso di validità di chi sottoscrive la presente,**
 - ☐ **altro (Specificare)**

IL PROGETTISTA ASSEVERA E CERTIFICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 145 comma 2 lettera a) della L.R. 65/2014 che le opere da realizzarsi con la Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (S.C.I.A.) a cui fa riferimento la presente Relazione Asseverata e meglio rappresentate nel progetto:

- sono conformi agli strumenti della pianificazione urbanistica comunali adottati o approvati ed al regolamento edilizio;
- rispettano le altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nei casi di cui all'articolo 141, comma 5, alle norme relative all'efficienza energetica ed alle norme sulle barriere architettoniche.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 145 comma 4 della L.R. 65/2014 il sottoscritto Professionista, in ordine a tutto quanto sopra descritto ed asseverato, dichiara di essere consapevole che con la presente dichiarazione asseverata assume per sé la qualità di persona "esercitante un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale", e che, pertanto, è a conoscenza delle pene previste dalle normative vigenti in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero.

SOLLEVA

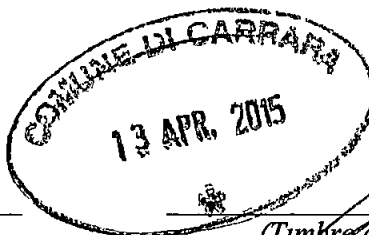
Il Comune di Carrara da ogni responsabilità derivanti da dichiarazioni non veritiere in osservanza di prescrizioni o obblighi assunti con la sottoscrizione della presente nonché nei confronti di terzi

Si dichiara che il presente modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso, fatta eccezione per quelle modifiche rese necessarie per meglio inquadrare casistiche particolari o da intervenute modifiche di legge e/o regolamenti.

Tutte le voci del presente modello di relazione asseverata sono obbligatorie e ogni correzione relativa alla sua compilazione, effettuata in calce, potrebbe comportarne l'annullamento.

, li

Il Richiedente
AUTOCARROZZERIA
ZENI GINO
Via Carriona, 200 - CARRARA
Tel. 0585/843366
Fax 0585/843366
Cod. Fisc. ZENI GINO 57E01 B832G



(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Ai sensi del D.P.R. 28/12/00, n. 445, consapevole delle responsabilità penali, con la firma, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, la presente costituisce dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati sopra riportati sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs n. 196/2003. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Urbanistica e SUAP.

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

RICHIEDENTE /

COMMITTENTE:

GINO

nome

Cognome

Residente/con sede via/piazza

PROVINCIALE CARRARA AVENZA

n° 200

Comune

CARRARA

Cap 54033

Prov

MS

Per i lavori di:

tipologia intervento in copertura

NUOVA COSTRUZIONE

Nel Fabbricato posto in via/piazza

CARRIONA

n° 200

Comune

CARRARA

Cap 54033

Prov

MS

Destinazione attuale dell'immobile:

☐ residenziale

☒ industriale e artigianale

☐ commerciale

☐ direzionali

☐ turistico - ricettive

☐ commerciale all'ingrosso e depositi

☐ agricola - e funzioni - connesse -

☐ di servizio

☐ altro

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art 90, c 3 o c 4 del D Lgs 81/08 e s m i

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

☒ si

☐ no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

☐ Coordinatore alla Sicurezza (art 90, c 3 ,c 4 del D Lgs 81/08 e s m i)

☒ Progettista

1. ARTICOLAZIONE DELLE COPERTURE

TRATTASI DI COPERTURA A DUE FALDE DELLA PENDENZA DEL **28%**

2. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA-

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☒ Totalmente la copertura dell'immobile
☐ Parzialmente la copertura dell'immobile *(Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene)*

Tipologia della copertura

- ☐ piana ☐ a volta ☒ inclinata ☐ a shed ☐ altro

Calpestabilità della copertura

- ☐ totalmente calpestabile ☐ parzialmente calpestabile ☐ totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- ☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$

- ☒ Inclinata $15\% < P < 50\%$

- ☐ Fortemente inclinata $P > 50\%$

Struttura della copertura

- ☐ latero-cemento ☐ lignea ☐ metallica ☐ altro

Presenza in copertura di: *(Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti)*

- ☐ Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX D.lgs. 81/08)
☐ Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
☐ Dislivelli tra falde contigue
☐ **superfici non calpestabili** (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
☐ Altro _____

Descrizione/note

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA-falda

☐ Interno

☐ Esterno

☐ PERCORSO FISSO

☐ PERCORSO PERMANENTE

☐ Scala fissa

☐ Scala retrattile

☒ scala portatile in dotazione

☐ _____

☐ passerelle

☐ corridoi (Largh Min 60 cm, h min 1 80)

☐ _____

Descrizione/note

TRATTAI DI SCALA PORTATILE A NORMA CON PIEDI DI SICUREZZA E GANCI

☒ PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

NON E PREVISTO NESSUN LUCERNARIO IN COPERTURA

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione.

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

4. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA-

☐ interno	☐ Apertura orizzontale o inclinata	dimensioni m	x	quantita n°
		dimensioni m	x	
	<i>dimensioni minime lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i>			
	☐ Apertura verticale	dimensioni m	0 80 x 1 20	quantita n°
		dimensioni m	x	
<i>larghezza minima 0,70 metri - altezza minima 1,20 metri</i>				

☒ esterno

☒ Ancoraggi Puntuali

☐ Linee di ancoraggio

☐ Parapetti

☐ Altro _____

☐ ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

☒ ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

NON E' PREVISTO ALCU LUCERNARIO IN COPERTURA

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

5. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☒ ELEMENTI PROTETTIVI FISSI / PERMANENTI

- | | |
|---|--|
| ☒ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide orizzontali | ☐ Parapetti |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate certificate da produttore | ☐ Lavori eseguibili dal basso |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate | ☐ |
| ☐ Ganci di sicurezza da tetto | ☐ |
| ☒ Dispositivi di ancoraggio puntuali | ☐ |

☐ ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|--|--|
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate | ☐ Parapetti |
| ☐ Dispositivi di ancoraggio a corpo morto | ☐ |
| ☐ | ☐ |

6. DPI necessari -

- | | |
|---|---|
| ☒ Imbracatura | ☒ Cordini Lmax 2 |
| ☐ Assorbitori di Energia | ☐ Doppio Cordino Lmax 2 metri |
| ☐ Dispositivo anticaduta Retrattile | ☐ Connettori (moschettoni) |
| ☒ Dispositivo anticaduta di tipo guidato) | ☒ Kit di emergenza per recupero persone |
| ☐ | ☐ |

7. Valutazioni-

Valutazione del rischio caduta*

- ☒ Arresto caduta Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4,50
- ☐ Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta*

- ☒ Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti)
- ☐ Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

Elaborati grafici ALLEGATI n° _____

in cui risultano indicate

- 1) l'area di intervento,
- 2) l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi,
- 3) il posizionamento degli elementi protettivi e dei dispositivi anticaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura,
- 4) i dispositivi di protezione collettiva e/o individuali previsti,
- 5) l'altezza libera di caduta su tutti i lati esposti ad arresto caduta,
- 6) i bordi soggetti a trattenuta, ad arresto caduta, a manutenzione operata dal basso,
- 7) le aree della copertura non calpestabili,
- 8) le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte,
- 9) le misure relative al recupero in caso di caduta

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

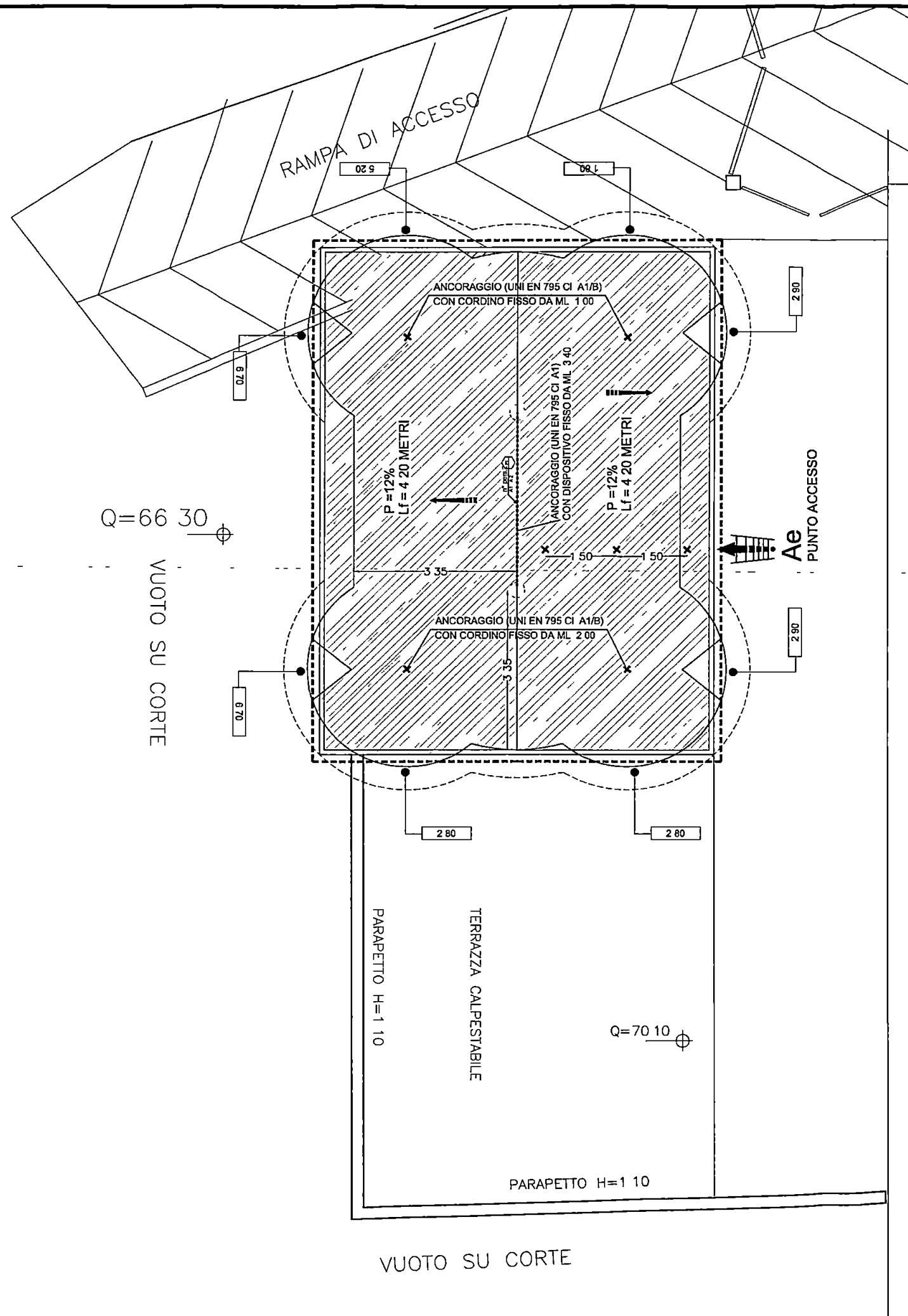
Il sottoscritto ☐ Coordinatore ☒ Progettista

attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II
(Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 15, della L.R. 03.01.2005, n.1).

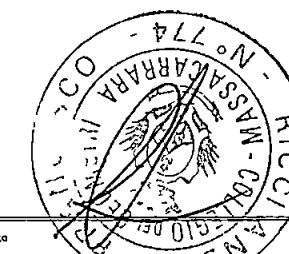
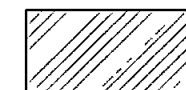
Data 20/11/2014

Il Professionista





AREE OPERATIVE CENTRALE IN TRATTENUTA
CON L'UTILIZZO DI UN DISPOSITIVO FISSO
GUIDATO SU FUNE ANCORATO AL SISTEMA
PRINCIPALE DI ANCORAGGIO COSTITUITO DALLA
LINEA FLESSIBILE UNI 795 CLASSE "C"



Progettista
STUDIO TECNICO
Andrea Francesco Ricci
Piazza Alberica n°4 Carrara
Telefono 0585779714 Fax 0585757098
email andrea_f_ricci@libero.it

Progetto
COMUNE DI CARRARA
MANUTENZIONE STROORDINARIA
E RICOSTRUZIONE
DEL FABBRICATO SITO IN CARRARA
VIA CARRIONA 200

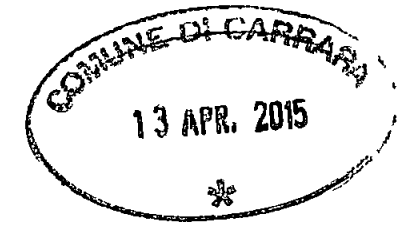
Proprietà
GINO ZENI

Oggetto ELABORATO COPERTURA Data NOVEMBRE 2014 Scala 1:100	Tavola EC2
--	------------------------------

LEGENDA SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA

TRANSITO in copertura		
		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE (UNI EN 795)
		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE RIGIDA (UNI EN 795)
		LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA RIGIDA (UNI EN 353 1)
		LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA FLESSIBILE (UNI EN 353 2)
		ANCORAGGIO STRUTTURALE Palo (UNI EN 795)
		ANCORAGGIO (UNI EN 795)
		ANCORAGGIO (UNI EN 517)
		Successione di ancoraggi utilizzati come percorso in copertura
		Andatoia/Passerella P= Protetta con parapetti verso il vuoto NP= Non Protetta
		Scalini di transito
ACCESSO in copertura		Punto di accesso esterno
		Punto di accesso interno su piano inclinato o orizzontale
		Punto di accesso interno su piano verticale
PERCORSO DI ACCESSO alla copertura		Percorso orizzontale
		Percorso verso il basso
		Percorso verso l'alto
		Percorso di accesso verticale (scale UNI EN 131 1 UNI EN 14875)
		Area Libera per percorso non permanente
COPERTURA caratteristiche		COPERTURA CALPESTABILE (A B C)
		AREA NON PRATICABILE (1 2 3)
		SUPERFICIE NON OGGETTO DI INTERVENTO
		Linea di pendenza della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda
		Distanza libera di caduta
VALUTAZIONE DEI RISCHI		Bordo Protetto (parapetto)
		Bordo Soggetto a Trattenuta
		Bordo Soggetto a Arresto caduta
		Bordo Raggiungibile dal Basso
		Distanza Raggiungibile in trattenuta Misurata sulla falda Distanza calpestabile in trattenuta Misurata sulla falda
		Area con prescrizioni soggetta a rischio particolare

DPI necessari		
PROCEDURE		IMBRACATURA UNI EN 361
	Dispositivo anticaduta principale	
	Dispositivo anticaduta ausiliario	DISPOSITIVO GUIDATO LUNGHEZZA BLOCCATA A 6 00 E CORDINO FISSO LUNGHEZZA FISSA MI 1 00
AVVERTENZE	Percorso	1 IL PERCORSO DI ACCESSO INTERNO ALLA COPERTURA AVVIENE DALLE SCALE INTERNE DEL PALZZO SINO ALLA SOFFITTA DALLA QUALE SI ACCEDE DIRETTAMENTE AL LUCERNARIO DI DIMENSIONI 100 70
	Accesso	1 L ACCESSO ALLA COPERTURA AVVIENE DAL LUCERNARIO CON IMBRACATURA INDOSSATA PER POI AGGANCIARSI DIRETTAMENTE ALLA LINEA FLESSIBILE UNI 795 CL C
	Transito	1 IL TRANSITO IN COPERTURA E RESO SICURO DALLA PRESENZA DI UN SISTEMA ANTICADUTA COSTITUITO DA LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE (UNI EN 795) ANCORAGGI (UNI EN 795 CALSSE A1)
		1 LA MOVIMENTAZIONE E/O MANUTENZIONE DEVE AVVENIRE CON IMBRACATURA INDOSSATA DI TIPO GUIDATO BLOCCATO A 6 00 Metri AGGANCIATA ALLA LINEA PRINCIPALE 2 NEI QUATTRO (4) ANGOLI DEVE ESSERE IMPIEGATO CORDINO DELLA LUNGHEZZA DI 1 00 MI



Progettista
STUDIO TECNICO
Andrea Francesco Ricci
Piazza Alberica n°4 Carrara
Telefono 0585779714 Fax 0585757098
e-mail andrea_ricci@stetnet.it

Progetto
COMUNE DI CARRARA
MANUTENZIONE STROORDINARIA
E RICOSTRUZIONE
DEL FABBRICATO SITO IN CARRARA
VIA CARRIONA 200

Proprietà
GINO ZENI

Oggetto
ELABORATO COPERTURA
Data
NOVEMBRE 2014
Scala
1 100

Tavola
EC1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il/La Sottoscritto **ANDREA FRANCESCO RICCI**, nato a **CARRARA**, il **06/09/1966** ed ivi residente in **Via Perticata 9 bis c f** **RCCNRF66P06B832E**

D I C H I A R A



- che ai fini della pratica relativa alla sicurezza in copertura le modifiche apportate al progetto non incidono sulla tipologia della linea vita installata e dunque sulla validità dell'autorizzazione rilasciata con aut Gomip 20150008608 del 9/3/15
- Che le tavole sono conformi alla normativa vigente in merito alla sicurezza in copertura

Il sottoscritto **_Andrea Francesco Ricci_** consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art 76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

Ai sensi dell'art 38 del DPR 28/12/00, n 445

- ☐ l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto

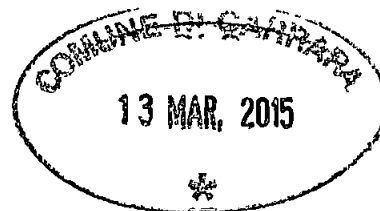
☐ l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità

Carrara, 18/6/2013

Visto il documento

Il dichiarante

Il dipendente addetto



RELAZIONE TECNICA

In conformità all'art 28 della legge 09 gennaio 1991 n°10

Applicazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n 192
come modificato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n 311

Comune: Carrara (MS)
Descrizione
Committente ZENI GINO
Progettista. GEOM RICCI ANDREA FRANCESCO

AUTOCARROZZERIA
ZENI GINO
Via Carriona, 200 - CARRARA
Tel 0585/843366
Part IVA 00675410450
Cod Fisc ZNE GNI 57E01 B832G

Informazioni Generali**Comune di** Carrara (MS)**Progetto per la realizzazione di** RISTRUTTURAZIONE MAGAZZINO UFFICI**Sito in** CARRARA VIA CARRIONA 200**Permesso di costruire o DIA****Classificazione edificio****Subalterno****Classe**

Subalterno

E 1(1)

Numero unità 1**Committente** GINO ZENI**Tipo di intervento** RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON INSTALLAZIONE DI NUOVI IMPIANTI

Parametri climatici della località**Gradi giorno** 1601 °C**Temperatura minima di progetto** 0,0 °C**Umidità relativa dell'aria di progetto per la climatizzazione estiva** 65,0 %**Irradianza solare massima estiva su superficie orizzontale** 296,6 W/m²**Altitudine** 100 m**Zona climatica** D**Giorni di riscaldamento** 166**Velocità del vento** 3,5 m/s**Zona di vento** 2**Temperature medie mensili (°C)**

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
6,6	7,2	10,1	13,0	16,7	21,0	23,5	23,1	20,4	15,7	11,1	7,7

Irradiazioni medie mensili (MJ/m²)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Orizz	5,3	8,4	12,8	17,0	20,2	23,4	25,6	21,2	15,9	10,3	5,8	4,8
S	9,3	11,6	12,3	11,0	9,8	9,9	11,0	11,9	13,3	13,1	9,5	8,8
SE/SO	7,3	9,6	11,7	12,3	12,2	12,9	14,7	14,3	13,5	11,3	7,6	6,8
E/O	4,3	6,5	9,3	11,7	13,2	15,0	16,8	14,4	11,4	7,9	4,6	3,9
NE/NO	2,0	3,4	5,7	8,4	10,7	12,7	13,5	10,6	7,2	4,2	2,3	1,8
N	1,8	2,7	3,8	5,5	7,7	9,6	9,5	6,6	4,3	3,0	2,0	1,6

**Dati tecnici e costruttivi
dell'edificio e delle
relative strutture**

**Volume degli ambienti
climatizzati al lordo
delle strutture che li
delimitano (V)**

241,339 m³

**Superficie esterna che delimita
il volume (S)**

139,158 m²

Rapporto S/V

0,577 1/m

Superficie utile

54,618 m²

**Valore di progetto della
temperatura interna per
la climatizzazione
invernale o il
riscaldamento**

Zona	Ti (°C)
Zona termica	20,0

**Valore di progetto della
temperatura interna per
la climatizzazione estiva
o il raffrescamento**

Zona	Ti (°C)
Zona termica	26,0

**Valore di progetto dell'umidità
relativa interna**

65,0 %

Dati impianto "Centrale termica"

Descrizione	Vaillant - AquaBLOCK 24 Stagna		
Note	Caldaia con camera stagna a tiraggio forzato		
Marca-modello	Vaillant - AquaBLOCK 24 Stagna		
Tipologia	Generatore a combustibile standard		
Potenza termica utile	24,0 kW		
Fluido termovettore	Acqua		
Rendimento termico utile		Valore di progetto	Valore limite
	al 100% della potenza nominale	98,0 %	---
	al 30% della potenza nominale	91,0 %	---
Combustibile utilizzato	Metano		
Potere calorifico superiore del combustibile	38,3354 MJ/Nm ³		
Potere calorifico inferiore del combustibile	34,5345 MJ/Nm ³		
Tipo di conduzione previsto	Continuo		

Legenda

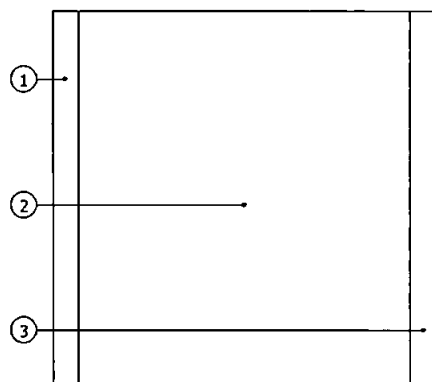
Spess	Spessore
Lambda	Conduttività termica
Cond	Conduttanza termica
Perm 1e12	Permeabilità al vapore
Res	Resistenza termica
Ag	Area del vetro
Af	Area del telaio
Lg	Lunghezza della superficie vetrata
Ug	Trasmittanza termica dell'elemento vetrato
Uf	Trasmittanza termica del telaio
Psi	Trasmittanza lineica (nulla in caso di vetro singolo)
Uw	Trasmittanza termica totale del serramento
Ti	Temperatura interna
Pi	Pressione vapore interna
Te	Temperatura esterna
Pe	Pressione di vapore esterna
Tsi	Temperatura superficiale interna
fRsi,min	Fattore di temperatura di progetto in corrispondenza alla superficie interna
gc	Quantità di condensa
Ma	Quantità di condensa cumulativa

Caratteristiche termiche e igrometriche
INTERNA MATTONI PIENI 35 CM

N	Descrizione dall'interno verso l'esterno	Spess [cm]	Lambda [W/mK]	Cond [W/m²K]	Densità [kg/m³]	Perm 1e1 2 [kg/msPa]	Res [m²K/W]
1	Malta di calce o di calce e cemento	2,5	0,900	36,000	1 800	10,000	0,028
2	Mattoni per pareti esterne (1600 kg/m³)	30,0	0,680	2,267	1 600	28,571	0,441
3	Malta di calce o di calce e cemento	2,5	0,900	36,000	1 800	10,000	0,028
Spessore totale		35,0					

		Resistenza superficiale interna	0,130
		Resistenza superficiale esterna	0,130
Trasmittanza termica [W/m²K]	1,321	Resistenza termica totale	0,757

Divisorio	
Trasmittanza [W/m²K]	1,321
Trasmittanza termica periodica [W/m²K]	0,233
Valore limite [W/m²K]	---

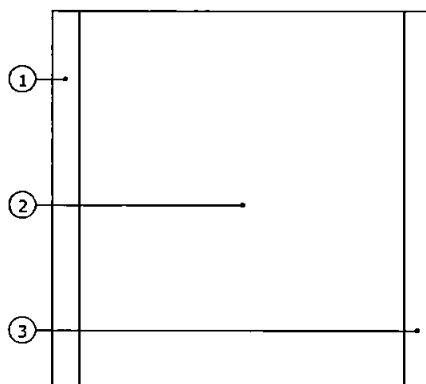
Massa superficiale 480,0 kg/m²


Caratteristiche termiche e igrometriche.
ESTERNA MATTONI PIENI 35 CM

N	Descrizione dall'interno verso l'esterno	Spess [cm]	Lambda [W/mK]	Cond [W/m²K]	Densita [kg/m³]	Perm 1e1 2 [kg/msPa]	Res [m²K/W]
1	Malta di calce o di calce e cemento	2,5	0,900	36,000	1 800	10,000	0,028
2	Mattoni per pareti esterne (1600 kg/m³)	30,0	0,680	2,267	1 600	28,571	0,441
3	Malta di calce o di calce e cemento	2,5	0,900	36,000	1 800	10,000	0,028
Spessore totale		35,0					

		Resistenza superficiale interna	0,130
		Resistenza superficiale esterna	0,040
Trasmittanza termica [W/m²K]	1,499	Resistenza termica totale	0,667

Struttura verticale esterna	
Trasmittanza [W/m²K]	1,499
Tramittanza termica periodica [W/m²K]	0,367
Valore limite [W/m²K]	---

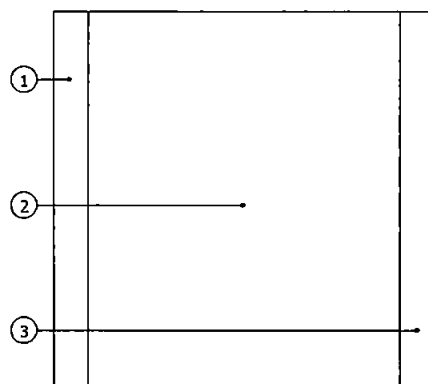
Massa superficiale: 480,0 kg/m²


Caratteristiche termiche e igrometriche
INTERNA MATTONI PIENI 27 CM

N	Descrizione dall'interno verso l'esterno	Spess [cm]	Lambda [W/mK]	Cond [W/m²K]	Densità [kg/m³]	Perm 1e1 2 [kg/msPa]	Res [m²K/W]
1	Malta di calce o di calce e cemento	2,5	0,900	36,000	1 800	10,000	0,028
2	Mattoni per pareti esterne (1600 kg/m³)	22,0	0,680	3,091	1 600	28,571	0,324
3	Malta di calce o di calce e cemento	2,5	0,900	36,000	1 800	10,000	0,028
Spessore totale		27,0					

		Resistenza superficiale interna	0,130
		Resistenza superficiale esterna	0,130
Trasmittanza termica [W/m²K]	1,562	Resistenza termica totale	0,640

Divisorio	
Trasmittanza [W/m²K]	1,562
Tramittanza termica periodica [W/m²K]	0,460
Valore limite [W/m²K]	---

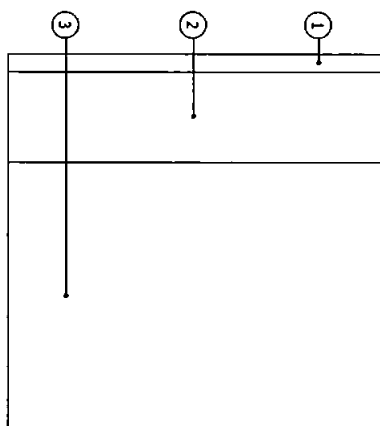
Massa superficiale: 352,0 kg/m²


Caratteristiche termiche e igrometriche
Pavimento piano terreno su vespaio

N	Descrizione dall'alto verso il basso	Spess [cm]	Lambda [W/mK]	Cond [W/m²K]	Densita [kg/m³]	Perm 1e1 2 [kg/msPa]	Res [m²K/W]
1	Piastrelle in ceramica	1,0	1,300	130,000	2 300	0,000	0,008
2	Calcestruzzo (1800 kg/m³)	5,0	1,150	23,000	1 800	2,000	0,043
3	Aria intercapedine flusso discendente 150 mm	15,0	-	4,482	1	200,000	0,223
Spessore totale		21,0					

		Resistenza superficiale interna	0,170
		Resistenza superficiale esterna	0,170
Trasmittanza termica [W/m²K]	1,629	Resistenza termica totale	0,614

Divisore	
Trasmittanza [W/m²K]	1,629
Trasmittanza termica periodica [W/m²K]	1,156
Valore limite [W/m²K]	---

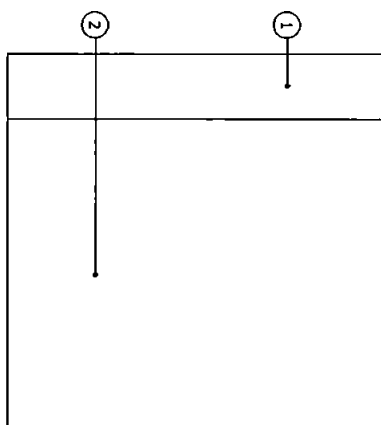
Massa superficiale 113,2 kg/m²


Caratteristiche termiche e igrometriche:
COPERTURA

N	Descrizione dall'alto verso il basso	Spess [cm]	Lambda [W/mK]	Cond [W/m²K]	Densità [kg/m³]	Perm 1e1 2 [kg/msPa]	Res [m²K/W]
1	Terracotta	2,5	1,000	40,000	2 000	5,000	0,025
2	Legno (700 kg/m³)	12,0	0,180	1,500	700	1,000	0,667
Spessore totale		14,5					

		Resistenza superficiale interna	0,100
		Resistenza superficiale esterna	0,040
Trasmittanza termica [W/m²K]	1,202	Resistenza termica totale	0,832

Struttura orizzontale esterna	
Trasmittanza [W/m²K]	1,202
Trasmittanza termica periodica [W/m²K]	0,758
Valore limite [W/m²K]	---

Massa superficiale 134,0 kg/m²


Caratteristiche termiche delle vetrate

Descrizione	Ug [W/m²K]	Ug lim [W/m²K]
Vetro doppio (emis 0,2) 4-12-4	2,024	---

Caratteristiche termiche dei componenti finestrati

Descrizione	Ag [m²]	Af [m²]	Lg [m]	Ug [W/m²K]	Uf [W/m²K]	Psi [W/mK]	Uw [W/m²K]	Uws [W/m²K]	Lim [W/m²K]
90X130	0,844	0,326	3,760	2,024	2,000	0,080	2,274	1,991	---
70X130	0,616	0,294	3,360	2,024	2,000	0,080	2,312	2,021	---
70X50	0,184	0,166	1,760	2,024	2,000	0,080	2,415	2,100	---
90X220	1,510	0,470	5,560	2,024	2,000	0,080	2,243	1,967	---
90X230	1,584	0,486	5,760	2,024	2,000	0,080	2,241	1,965	---

Legenda

Ag	Area del vetro
Af	Area del telaio
Lg	Lunghezza della superficie vetrata
Ug	Trasmittanza termica dell'elemento vetrato
Uf	Trasmittanza termica del telaio
Psi	Trasmittanza lineica (nulla in caso di vetro singolo)
Uw	Trasmittanza termica totale del serramento
Uws	Trasmittanza termica del serramento comprensiva delle chiusure opache

Classe di permeabilità dei serramenti

Subalterno**Ventilazione**

Zona	Tipo	n [vol/h]	G [m³/h]
Zona termica	naturale	0,300	54,3

Rendimenti

Rendimento di produzione	97,00 %
Rendimento di regolazione	94,00 %
Rendimento di distribuzione	99,00 %
Rendimento di emissione	95,00 %

Rendimento globale medio stagionale

Valore di progetto	86,0 %
Valore minimo imposto	79,1 %

Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale

Metodo di calcolo utilizzato	UNI/TS 11300
Valore di progetto	124,797 kWh/m²anno

Fabbisogno di combustibile

Metano	710,542 Nm³
--------	-------------

Fabbisogno di energia elettrica da rete	0,000 kWh
---	-----------

Fabbisogno di energia elettrica da produzione locale	0,000 kWh
--	-----------

Indice di prestazione energetica normalizzato per la climatizzazione invernale

Valore di progetto	54,955 kJ/m³GG
--------------------	----------------

Indice di prestazione energetica dell'involucro edilizio per il raffrescamento

Valore di progetto	20,708 kWh/m²anno
Valore limite	30,000 kWh/m²anno

Indice di prestazione energetica per la produzione di acqua calda sanitaria

Valore di progetto	21,735 kWh/m²anno
Valore limite	---

Fabbisogno di combustibile

Metano	123,749 Nm³
--------	-------------

Fabbisogno di energia elettrica da rete	0,000 kWh
---	-----------

Fabbisogno di energia elettrica da produzione locale	0,000 kWh
--	-----------

Impianti a fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria

Energia termica utile prodotta tramite fonti rinnovabili	0,0 kWh anno
--	--------------

Fabbisogno di energia termica	1 157,9 kWh anno
-------------------------------	------------------

Fabbisogno di energia primaria per la produzione di ACS	1 187,1 kWh anno
---	------------------

Percentuale di copertura del fabbisogno annuo	0,0 %
---	-------

**Impianti a fonti rinnovabili per
la produzione di energia
elettrica**

Energia elettrica prodotta	0,0 kWh anno
Fabbisogno di energia elettrica	0,0 kWh anno
Percentuale di copertura del fabbisogno annuo	---

Dichiarazione di rispondenza

Il sottoscritto Geom. RICCI ANDREA FRANCESCO
iscritto al Collegio dei Geometri prov. MS n° iscriz.

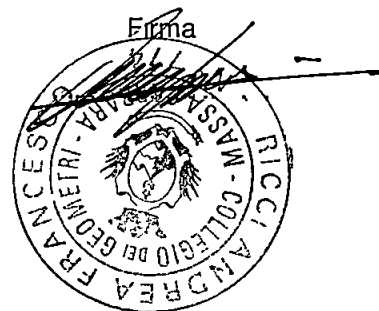
essendo a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 15, commi 1 e 2, del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2002/91/CE

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità che

- a) il progetto relativo alle opere di cui sopra è rispondente alle prescrizioni contenute nel decreto attuativo della direttiva 2002/91/CE,
- b) i dati e le informazioni contenuti nella relazione tecnica sono conformi a quanto contenuto o desumibile dagli elaborati progettuali

Data



RELAZIONE ASSEVERATA

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ 2015

(Art. 145 comma 2 lettera a) della L.R. 65/2014)



Il/La sottoscritto/a **ANDREA FRANCESCO** **Ricca**
nome cognome
nato/a a **CARRARA** Provincia **MS** il **06** - **09** - **1966**
Iscritto all'Ordine/Albo Professionale **Geometri** Provincia **MS** al n. **774**
Con studio prof in **CARRARA** Provincia **MS** in via/piazza **2 GIUGNO**
n. **14** CAP **54033** Telefono **393 3300510** Fax **"**
e-mail **andreafrancesco.ricca@gmail.com** Codice Fiscale **RC C NR F 6 6 P 0 6 B 8 3 2 E**
in qualità di **Progettista dei Lavori** di cui alla presente S C I A e con riferimento all incarico ricevuto da

GINO **ZENI**
nome cognome
Nato/a a **CARRARA** Provincia **MS** il **01** - **05** - **1957**
Residente in **CARRARA** Provincia **MS** in via/piazza **PROV. CARRARA AVENUE**
n. CAP **54033** Telefono **0585 843366** Fax **IDEM**
in qualità di
☒ Titolare
☐ Legale rappresentante ☐ Altro (specificare)

Della Ditta/Soc **AUTOCARROZZERIA ZENI GINO**
Con sede in **CARRARA** Prov **MS** in via/piazza **CARRIONA**
n. **200** CAP **54033** telefono fax
e-mail Piva **00575410450**

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, anche ai sensi e per gli effetti dell'art 145, comma 4, della L R 65/2014

1 che le opere oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente saranno eseguite sull'immobile/area/edificio

posto in via/piazza **CARRIONA** n° **200** località **"STABBIO"**

con estremi di identificazione catastale

Catasto terreni Foglio Mappale
Catasto fabbricati Foglio **39** Mappale **1125** Subalterno/1
con destinazione d'uso attuale **1216**

- ☐ - Residenziale ☐ - Commerciale ☐ - Uffici ☐ - Turistico ☒ - Artigianale
☐ - Industriale ☐ - Sportivo ☐ - Culturale ☐ - Pubblico ☐ - Altro (specificare)
☐ - con cambio di destinazione d'uso in (specificare)

che consistono in (descrivere sommariamente l'intervento) **Demolizione del locale ad uso ufficio/magazzino e nuova ricostruzione per adeguamento delle distanze dai confini e dai fabbricati e ristrutturazione edificio del locale.**

il tutto come meglio evidenziato nella **Relazione Tecnica dettagliata che si allega alla presente (obbligatoria)**,

e che pertanto rientrano nella seguente tipologia d'intervento di cui all'art 135 della L R 65/2014

- ☐ le opere di reinterro e scavo non connesse all'attività edilizia o alla conduzione dei fondi agricoli e che non riguardano la coltivazione di cave e torbiere (art 135, comma 1, lettera a),
- ☐ i mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, edifici ed aree, eseguiti in assenza di opere edilizie, nei casi individuati dalla disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni di cui all'articolo 98 e fermo restando quanto previsto dall'articolo 136, comma 2, lettera g) (art 135, comma 1, lettera b),
- ☐ le demolizioni di edifici o di manufatti non contestuali alla ricostruzione o ad interventi di nuova edificazione (art 135, comma 1, lettera c),
- ☐ le occupazioni di suolo per esposizione o deposito di merci o materiali che non comportino trasformazione permanente del suolo stesso (art 135, comma 1, lettera d),
- ☐ ogni altra trasformazione attuata per mezzo di opere edilizie che, in base alla presente legge, non sia soggetta a permesso di costruire, fermo restando quanto previsto dall'articolo 136 (art 135, comma 1, lettera e),
- ☐ gli interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, anche se comportano aumento dei volumi esistenti oppure deroga agli indici di fabbricabilità, fermo restando quanto stabilito all'articolo 136, comma 1, lettera b) (art 135, comma 2, lettera a),
- ☐ fermo restando quanto previsto dall'articolo 136, comma 2, lettera a), gli interventi di manutenzione straordinaria, ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti, anche strutturali, degli edifici, sempre che non alterino la volumetria complessiva e la sagoma degli edifici (art 135 comma 2, lettera b)¹,
- ☐ gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo comprendono altresì gli interventi sistematici volti alla conservazione ed all'adeguamento funzionale di edifici ancorché di recente origine, eseguiti nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio (art 135, comma 2, lettera c)²,
- ☐ gli interventi di ristrutturazione edilizia conservativa, ossia quelli rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere non comportanti la demolizione del medesimo ma che possono comunque portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 136, comma 2, lettera g) (art 135, comma 2, lettera d)³,

¹ Detti interventi non possono comportare mutamenti della destinazione d'uso. Tra gli interventi di cui alla presente lettera, sono compresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva e la sagoma degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso,

² Ai sensi dell'art 135, comma 5, della L R 65/2014 per gli interventi di cui che trattasi è possibile la presentazione di richiesta di permesso di costruire

³ Ai sensi dell'art 135, comma 5, della L R 65/2014 per gli interventi di cui che trattasi è possibile la presentazione di richiesta di permesso

☐ gli **interventi pertinenziali** che comportano la realizzazione, all'interno del resede di riferimento o in aderenza all'edificio principale, di un volume aggiuntivo non superiore al 20 per cento del volume dell'edificio medesimo, calcolato nel rispetto degli strumenti comunali di pianificazione urbanistica e del regolamento edilizio, compresa la demolizione di volumi secondari facenti parte di un medesimo organismo edilizio e la loro ricostruzione, ancorché in diversa collocazione, all'interno del resede di riferimento Tali interventi comprendono anche la realizzazione di volumi tecnici sulla copertura dell'edificio principale (art 135, comma 2, lettera e)⁴,

☐ l'**installazione delle serre e dei manufatti aziendali** di cui all'articolo 70, comma 3, lettera a) (art 135, comma 2, lettera f),

☐ l'**installazione dei manufatti per l'attività agricola amatoriale** di cui all'articolo 78 (art 135, comma 2, lettera g),

☐ l'installazione di manufatti aventi le caratteristiche di cui all'articolo 34, comma 6 quater, della l.r. 3/1994, negli appostamenti fissi per l'attività venatoria autorizzati dalla provincia ai sensi della medesima legge regionale (art 135, comma 2, lettera h),

☐ le **opere individuate dal piano antincendi boschivi** di cui all'articolo 74 della l.r. 39/2000 ove non riconducibili alle fattispecie di cui all'articolo 136 (art 135, comma 2, lettera i),

☐ **addizioni volumetriche** agli edifici esistenti realizzate mediante ampliamento volumetrico all'esterno della sagoma esistente (art 134 comma 1 lettera g)⁵,

☒ **interventi di ristrutturazione edilizia ricostruttiva** consistenti in (art 134, comma 1, lettera h)⁶

o interventi di demolizione con fedele ricostruzione di edifici esistenti, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata con gli stessi materiali o con materiali analoghi prescritti dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica oppure dal regolamento edilizio, nonché nella stessa collocazione e con lo stesso ingombro planivolumetrico, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica (art 134, comma 1, lettera h, punto 1),

☒ interventi di demolizione e contestuale ricostruzione, comunque configurata, di edifici esistenti, purché non comportanti incremento di volume, calcolato nel rispetto degli strumenti comunali di pianificazione urbanistica e del regolamento edilizio, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica (art 134, comma 1, lettera h, punto 2),

o interventi di demolizione e ricostruzione di cui al punto 2, eseguiti su immobili sottoposti ai vincoli di cui al Codice, nel rispetto della sagoma dell'edificio preesistente (art 134, comma 1, lettera h, punto 3),

ripristino di edifici, o parti di essi, crollati o demoliti, previo accertamento della originaria consistenza e configurazione, attraverso interventi di ricostruzione diversi da quelli di cui alla lettera i) (art 134, comma 1, lettera h, punto 4),

2 che la legittimità urbanistica e edilizia dell'attuale stato dei luoghi risulta

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente all'anno 1942

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente all'anno 1942 e da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ,

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente al 01/09/1967 in quanto ricadente in area che all'epoca era priva di disciplina urbanistica

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente al 01/09/1967, in quanto ricadente in area che all'epoca era priva di disciplina urbanistica e che da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ,

☐ dall'Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) n° del

☒ dall'Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) n° 96 del 14/04/2014

e che da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ,
inoltre/oppure è stato successivamente modificato/legittimato dai titoli sotto elencati se indicati

☐ Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) n° del ,

☐ Autorizzazione Unica (ex D.P.R. 447/98 e s.m.i.) n° del ,

☐ Autorizzazione Edilizia n° del ,

di costruire

4 Ai sensi dell'art 135, comma 5, della L.R. 65/2014 per gli interventi di cui che trattasi è possibile la presentazione di richiesta di permesso di costruire

5 Gli interventi di cui che trattasi possono essere realizzati mediante SCIA ove non ricadenti all'interno delle zone omogenee "A" di cui al D.M. 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, restando comunque ferme le sanzioni penali previste dal D.P.R. 380/2001

6 Gli interventi di cui che trattasi possono essere realizzati mediante SCIA ove non ricadenti all'interno delle zone omogenee "A" di cui al D.M. 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, restando comunque ferme le sanzioni penali previste dal D.P.R. 380/2001

- ☐ DIA / SCIA
☐ Comunicazione ex art 26 L 47/85
☒ Condonò edilizio L **47** / **85** concessione n° **90** del **13.02.1992**
☐ Concessione edilizia in sanatoria (art L /) n° del ,
☐ Altro n° del ,

3. che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (Atti di assenso)

- ☐ ricorrono le condizioni di cui all'art 1, comma 10, delle NTA del R U e quindi *si allegano alla presente i relativi atti di assenso*,
☐ non ricorrono le condizioni di cui all'art 1, comma 10, delle NTA del R U

4 che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (deroga parcheggi art 7 c 4 NTA R U)

- ☐ è necessaria la deroga alla dotazione di parcheggio privato, pertanto si è ottenuto il relativo provvedimento di deroga ai sensi del comma 4 dell'art 7 delle N T A del Regolamento Urbanistico vigente, **che si allega alla presente**,
☒ non è necessaria la deroga alla dotazione di parcheggio privato,

5 che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ai sensi dell'art 147 della L R 65/2014, si richiede l'acquisizione dei seguenti atti di assenso necessari per l'intervento edilizio

- 1) _____
 2) _____
 3) _____
 4) _____
 5) _____

6. che l'immobile/area/edificio oggetto della presente è posto in area che il vigente Strumento Urbanistico classifica come segue:

Piano Strutturale	Sistema / Sub Sistema	U.T.O.E.	2. A6
Regolamento Urbanistico	Edificio classificato	Area classificata	D/8
Eventuale strumento urbanistico in adozione	Edificio classificato	Area classificata	

7. che l'immobile/area/edificio a cui fa riferimento la presente rientra nelle seguenti aree sottoposte ai relativi vincoli, le cui tutele risultano di competenza dell'Amministrazione Comunale e/o di altri Enti o Amministrazioni, (compilare tutti i campi che sono indicati)

N°	DESCRIZIONE VINCOLO	NO	SI	Parere aut / n o
1	Vincolo paesaggistico ambientale D Lgs n° 42/04	☒		
2	Salvaguardie PIT adottato DCRT n. 58/14 – Disciplina del Piano - art 38 ☐ - comma 3 (*) ☐ - comma 4 (**)	☒		
3	ai sensi e per gli effetti dell'art 3 della L R T n 39/2000 e dell'art 2 del D P G R 48/r/2003 l'intervento ricade in area boschiva	☒		
4	D M 21/12/99 - Perimetrazione Sito di bonifica di interesse nazionale della Prov di Massa Carrara (SIN) (***)	☒		
5	D M n 312 del 29/10/2013 - Sito di Interesse Regionale (SIR) (****)	☒		
6	Vincolo Idrogeologico Legge 3267/23 ☐ opere soggette a dichiarazione di cui al Tit III ,art 100 Legge Forestale	☒		

	☐ opere soggette ad autorizzazione di cui al Tit III, art 101 Legge Forestale	X		
7	Fascia di rispetto Autostradale-stradale (SALT o ANAS)	X		
8	Fascia di rispetto ferroviario (FFSS)	X		
9	Fascia di rispetto strada provinciale (Amministrazione Provinciale)	X		
10	Vincolo Forestale (Amministrazione Provinciale)	X		
11	Fascia di rispetto elettrodotto (entro D.P.A.)	X		
12	Fascia di rispetto metanodotto	X		
13	Demanio Idrico (Reg Toscana- Genio Civile)	X		
14	Demanio Marittimo (Minist Trasp Navig – Capitaneria di Porto - S O T Marina di Carrara	X		
15	Consorzio Zona Industriale Apuana (C Z I A Massa)	X		
16	Comando di Polizia Municipale, in quanto si prevede la modifica o la realizzazione di nuovi accessi carrabili con innesto dalla via pubblica denominata	X		
17	Altri			

(*) – per gli interventi di cui al comma 3 dell'art 38 delle norme di salvaguardia del PIT si dichiara che

- le opere sono conformi alle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici.

(**) – per gli interventi di cui al comma 4 dell'art 38 delle norme di salvaguardia del PIT si dichiara che

- le opere non alterano i caratteri morfologici e figurativi dei fiumi e dei torrenti nonché gli aspetti storico-culturali del paesaggio fluviale.
- le opere non costituiscono artificializzazione degli alvei e delle aree di pertinenza fluviale, garantiscono che le trasformazioni non compromettono i rapporti figurativi identitari dei paesaggi fluviali, le visuali connotate da un elevato valore estetico-precettivo e la qualità degli ecosistemi.

(***) – per interventi edili in area SIN che non incidono con le matrici del suolo

- ☐ nel caso in cui l'area non è stata restituita agli usi legittimi deve essere allegata perizia, a firma di tecnico abilitato, del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto relativamente agli interventi da realizzare in area SIN al fine della tutela della salute dei lavoratori e dei residenti.

- ☐ nel caso in cui l'area è stata restituita agli usi legittimi si allega copia del decreto di restituzione.

(****) – per interventi edili in area SIR

- ☐ L'intervento rientra tra quelli indicati al comma 1) dell'art 13 bis della L R 25/1998 e s.m.i. e lo stesso non interferisce CON IL SUOLO, IL SOTTOSUOLO E LA FALDA e verrà svolto con modalità tali da non pregiudicare la realizzazione delle eventuali opere di bonifica.
- ☐ L'intervento non rientra tra quelli di cui al comma 1) dell'art 13 bis della L R 25/1998 e s.m.i. ed è stato accertato, unicamente per la falda, il superamento dei limiti di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) di cui alla parte quarta, titolo V, all. 5 Tab. 2, del D lgs 152/2006 o dei diversi valori di fondo naturale eventualmente definiti ai sensi di quanto previsto nella deliberazione della giunta regionale 15 marzo 2010 n. 301 ed a tal fine si allega autorizzazione rilasciata dalla regione in qualità di ente titolare del procedimento di bonifica.

Pertanto si allegano

☒ le seguenti autorizzazioni e/o pareri già autonomamente acquisiti

a) - PARERE CONIP

b) - _____

☐ la documentazione necessaria all'acquisizione dei seguenti pareri e/o autorizzazioni

a) _____

b) _____

c) _____

d) _____

e) _____

8. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'art 145, comma 5, della L R 65/2014, per la verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie

- ☐ non comporta valutazioni tecnico-discrezionali ai sensi dell'art 141, comma 5, lettera a) punto 1) della L R 65/14 **pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie,**

☒ viene prodotto **parere** e i relativi elaborati vistati dall'azienda A.S.L. prot n° _____ del _____
in quanto

- ☐ l'intervento comporta deroga alle disposizioni igienico-sanitarie previsti dalla normativa vigente,
☒ l'intervento riguarda edifici a destinazione d'uso diversa da quella residenziale in cui siano necessarie valutazioni tecnico discrezionali,
☐ l'intervento riguarda immobili con destinazione ricettiva, scolastica, sanitaria, socio-assistenziale, commerciale, sportiva, ricreativa, stabilimenti balneari e termali, cimiteri e nei casi in cui sia prevista l'autorizzazione sanitaria di cui all'articolo 2 della legge 30 aprile 1962 n 283

9. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni di cui al D P G R 18 12 2013 n 75/R (Reg di att art 82 c 15 L R 3/1/05 n 1) e **consapevole che la mancata previsione delle misure di sicurezza costituisce causa di inefficacia della S.C.I.A.** ai sensi del comma 14 dell'art 141 della L R 65/2014, l'intervento (*linee vita*)

- ☐ non interessa la copertura degli edifici, ovvero le opere sono di manutenzione ordinaria,
☐ interessano la copertura degli edifici, pertanto, ai sensi dell'art 141 comma 13 della L R 65/2014 e del D P G R 18 12 2013 n 75/R, **si allega la relativa documentazione di cui all'art 4 comma 4 del D.P.G.R. n. 75/R/2013,**
☐ non necessita del deposito dell'elaborato tecnico relativo alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e esecuzione lavori in quota in sicurezza, in quanto

10. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ai sensi e per gli effetti del **D M. 22 gennaio 2008 n. 37**

- ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento di impianti tecnologici;
☒ comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

- ☒ di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica,
☐ radiotelevisivo ed elettronico in genere, le antenne e di protezione da scariche atmosferiche,
☐ di riscaldamento e climatizzazione,
☐ idrotermosanitario e di trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua,
☐ di trasporto ed utilizzazione di gas,
☐ di sollevamento di persone o cose,
☐ di protezione antincendio, allegato alla presente e composto di n° _____ tavole e di relazione tecnica.

pertanto, ai sensi del D M. 22 11 2008 n 37, per l'intervento proposto si dichiara che :

- ☒ **è obbligatorio** il deposito del progetto di detti impianti redatto da professionista abilitato, che si allega alla presente, in quanto ricade nella fattispecie di cui al comma 2 lettere _____ dell'art 5 del D M n 37/08,
☐ **non è obbligatorio** il deposito del progetto ai sensi dell'art 5 del D M 37/08 contestualmente alla presente in quanto non ricade nella fattispecie di cui al comma 2 dell'art 5 del D M n 37/08,

11. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi e per gli effetti della L 9 1 1991 n° 10 e del D lgs 192/2005 e s m i (*calcolo delle dispersioni termiche*)

- ☐ non comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici;
☒ comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici, con le necessarie verifiche, e stante quanto disposto dall'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 192/2005 e s m i., il progetto richiede:
☐ applicazione integrale a tutto l'edificio,
☒ applicazione integrale ma limitata al solo ampliamento dell'edificio,

☐ applicazione limitata al rispetto di specifici parametri, livelli prestazionali e prescrizioni, pertanto è stato edotto il richiedente dell'obbligo del deposito, presso il Comune, della documentazione progettuale, relazione e schemi grafici, redatta da professionista abilitato, attestante il rispetto delle prescrizioni di cui al D Lgs 192/2005 e s m i, prima dell'inizio dei lavori

12. il progetto relativo alle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'art 11 comma _____ (1 o 2) del D Lgs 115/2008, (**deroghe parametri edilizi in materia di efficienza energetica**)

☐ non prevede deroghe

☐ prevede la deroga relativamente a

☐ distanze minime tra edifici,

☐ distanze dalle strade e/o dai confini di proprietà,

☐ altezza massima dell'edificio,

A tal senso si allega documentazione dimostrante la riduzione minima del 10% dell'indice di prestazione energetica o dei limiti di trasmittanza ,

13. che ai fini dell'eliminazione delle **barriere architettoniche**, l'intervento proposto rispetta le prescrizioni dell'allegato I del Regolamento Edilizio, e

☒ è soggetto alle prescrizioni dell'art 77 e seguenti del D P R 380/01, del D M 236/89 e della L R 47/91 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto trattasi di **edificio privato non aperto al pubblico** e il progetto rispetta le prescrizioni di cui al comma 3 dell'art 77 del D P R 380/01 e pertanto ne garantisce

☒ **Accessibilità**

☐ **Visibilità**

☐ **Adattabilità**

come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione;

☐ è soggetto alle disposizioni di cui all'art 82 del D P R 380/01 trattandosi di **edificio o spazio pubblico, o privato aperto al pubblico**, e pertanto le opere risultano conformi a quanto ivi prescritto, **come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione,**

☐ è soggetto alle disposizioni di cui al punto precedente, ma non è possibile soddisfare integralmente i requisiti di cui all'art 82 del D P R 380/01 e pertanto viene dimostrato comunque il requisito della **visibilità condizionata** nei casi previsti dall'art 57 del D M 236/89 **come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione,**

☐ trattasi di intervento non assoggettato alle prescrizioni di cui agli artt 77 e 82 del D P R 380/2001, in quanto _____

14 che ai sensi dei disposti del **D.Lgs n. 152/06** e successive modificazioni e integrazioni (**tutela delle acque**)

☐ le opere riguardano la disciplina di rispetto assoluto pozzi (ml 10),

☐ le opere riguardano la disciplina di rispetto relativo dei pozzi (ml 200),

☒ le opere non riguardano le discipline di cui sopra,

15. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (**prevenzione incendi**)

☒ non è relativa ad attività elencate al D P R 151 del 01 08 2011,

☐ è relativa all'attività n° _____ categoria A elencata al D P R 151 del 01 08 2011 e pertanto dichiara che l'intervento progettato è conforme alla vigente normativa di prevenzione incendi. Dichiara altresì di avere reso edotto il committente sull'obbligo della presentazione dello specifico progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco congiuntamente al deposito della segnalazione certificata di inizio lavori,

☐ è relativa all'attività n° _____ categoria B elencata al D P R 151 del 01 08 2011 e pertanto viene prodotto parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n° _____ del _____,

☐ è relativa all'attività n° _____ categoria C elencata al D P R 151 del 01 08 2011 e pertanto viene prodotto parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n° _____ del _____,

16. che l'intervento, ai sensi dell'art 133 comma 2 della L R n 65/2014 (**urbanizzazioni presenti**)

☒ **non incide sul carico insediativo** esistente e/o non è richiesto adeguamento e/o integrazione delle urbanizzazioni esistenti,

☐ **incide sul carico insediativo e pertanto**

☐ **non necessita** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria esistenti come dimostrato dal contenuto delle lettere liberatorie degli enti gestori (**GAIA, AMIA, ENEL, etc**),

che si allegano alla presente,

- ☐ **necessita** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria relativamente a _____, per le quali è prevista da parte del comune e/o degli enti e/o aziende l'attuazione delle stesse nel triennio successivo ,
- ☐ **necessita** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria relativamente a _____, per le quali il richiedente è stato edotto dell'impegno di procedere alla sua attuazione contemporaneamente alla realizzazione delle opere relative al permesso di costruire e che ai sensi del comma 11 dell'art 191 della L R 65/2014 è sua facoltà richiedere lo scomputo totale o parziale del contributo di cui all'art 183

17. Disposizioni in materia di trattamento degli **scarichi fognari** relativi alle acque reflue -- comma 2 art 14 L R 20/2006 – Regolamento Comunale 2011, l'intervento

☒ **ricade in area dotata di fognatura pubblica** e pertanto si provvederà allo smaltimento delle acque reflue mediante allaccio alla fognatura pubblica con recapito posto sulla via CARRIONA, come da schema contenuto negli elaborati grafici progettuali, previo autorizzazione degli enti competenti,

☐ **pur ricadendo in area dotata di fognatura pubblica** non può essere allacciato in quanto

(dimostrare con allegata idonea documentazione e barrare anche la casella sottostante)

☐ **non ricade in area dotata di fognatura pubblica** e pertanto si provvederà ad eseguire un sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche come da schema contenuto negli elaborati grafici progettuali previa autorizzazione del Settore Ambiente del Comune prima della sua realizzazione,

☐ non interessa il sistema di smaltimento delle acque reflue,

18. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (**contributi di cui al titolo VII**).

☒ **non comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L R 65/2014,

☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L R 65/2014, determinati in apposito elaborato che deve essere obbligatoriamente allegato alla presente ai sensi del comma 2 dell'art 190 della L R 65/2014 in quanto:

- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 135, comma 2, lettera b) comportante aumento del numero di unità immobiliari,
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 135, comma 2, lettera d),
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 135, comma 2, lettera e),
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 134, comma 1, lettera g),
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui all'art 134, comma 1, lettera h),

☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'art 135 comma 2 lettera _____ (specificare) e pertanto è soggetta al pagamento dei soli contributi di cui all'art 184 della L R 65/2014 determinati in apposito elaborato che deve essere obbligatoriamente allegato alla presente ai sensi del comma 2 dell'art 190 della L.R. 65/2014,

☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'art 135 comma 1 lettera b) e pertanto è soggetta al pagamento dei soli contributi di cui all'art 184 della L R 65/2014 determinati in apposito elaborato che deve essere obbligatoriamente allegato alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 190 della L R. 65/2014,

☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'art 188 comma 2 lettera _____ (specificare) e pertanto è soggetta al pagamento dei soli contributi di cui all'art 184 della L R 65/2014 determinati in apposito elaborato che deve essere obbligatoriamente allegato alla

presente ai sensi del comma 2 dell'art 190 della L R 65/2014.

e come di seguito riassunto

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA Euro

ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA Euro

QUOTA COSTO DI COSTRUZIONE Euro

IMPORTO TOTALE DEI CONTRIBUTI Totale Euro

IMPORTO CORRISPOSTO (*)

Rev. Tesoreria N.	del
-------------------	-----

Ric. Postale N.	del
-----------------	-----

☐ - ai sensi del comma 3 dell'art 190 della L R 65/2014 l'importo corrisposto rappresenta la prima rata delle N rate semestrali (max 6) e pertanto viene allegata **polizza fideiussoria** assicurativa/bancaria, **avallata dal Comune**, a totale garanzia del pagamento delle rate rimanenti oltre le eventuali sanzioni per mancato o ritardato pagamento di cui all'art 192 della L R 65/2014

(*) - **obbligatorio allegare copia delle ricevute**

Esenzioni

☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art 183 della L R 65/2014 ma trattasi di intervento a titolo gratuito ai sensi dell'art 188 comma 1 lettera (specificare) della L R 65/2014 e pertanto non e dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L R 65/2014,

19 che ai sensi e per gli effetti del D Lgs 152/06 e del D M n 161/12 (**terre e rocce da scavo**) l'intervento

- ☒ **non prevede la produzione** di terre e rocce da scavo,
- ☐ le terre o rocce da scavo prodotte **saranno smaltite** con il trasporto delle stesse in discarica autorizzata,
- ☐ le terre o rocce da scavo prodotte **saranno, anche in parte, riutilizzate** e pertanto si e consapevoli che **prima dell'inizio dei lavori** si dovra redigere il "**Piano di Utilizzo**" e ottemperare alle disposizioni contenute nel D M 10 8 2012 n 161,

20. che ai sensi e per gli effetti dell'art 16 comma 2 del D P G R n° 2/r del 9 2 2007 (**superfici drenanti**)

- ☒ l'intervento edilizio richiesto mantiene una superficie permeabile di pertinenza dell'edificio pari ad almeno il 25% della superficie fondiaria,
- ☐ per l'intervento edilizio richiesto non incorre l'obbligo di effettuare la verifica delle superfici permeabili in quanto _____

21. che ai sensi e per gli effetti dell'art 17 comma 2 del D P G R n° 2/r del 9 2 2007, l'intervento edilizio richiesto prevede il convogliamento e/o lo **smaltimento delle acque piovane**

- ☐ con recapito alla rete fognaria Comunale delle acque bianche, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente,
- ☐ con recapito nel corso d'acqua denominato _____, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente,
- ☒ direttamente sul terreno che ne garantisce la permeabilità,
- ☐ non interessa il sistema di convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane

22. che ai sensi e per gli effetti dell'art 17 comma 1 del D P G R n° 2/r del 9 2 2007 (**superfici permeabili**), l'intervento edilizio richiesto prevede

- ☐ che le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali saranno realizzati, come da schemi progettuali allegati alla presente, con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la

ritenzione anche temporanea delle acque,

☐ che le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali non saranno realizzati con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque per motivi di sicurezza, igienico-sanitari, statici o di tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici come comprovato dalla documentazione allegata alla presente ,

☒ non interessa le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali,

23. salvaguardia del verde e delle alberature ai sensi dell'art 17 N T A del Regolamento Urbanistico

☒ l'intervento non rientra tra quelli di cui al comma 1 dell'art 17 della N T A del R U ,

☐ l'intervento rientra tra quelli di cui al comma 1 dell'art 17 della N T A del R U e pertanto si allega l'apposita documentazione di cui al comma 1 dell'art 17 delle N T A del R U e schemi di verifica di cui ai commi 2, 4 e 6 del citato art 17

24. che, ai fini dell'art 93 del D P R 380/01 e dell'art 167 L R n 65/2014 (Norme Sismiche), l'intervento:

☐ non riguarda parti strutturali dell'edificio o trattasi di opere di trascurabile importanza ai fini della pubblica incolumità (art 12 del DPGR 9 luglio 2009 n 36/R),

☒ è soggetto alla disciplina in materia di costruzioni in zona sismica e pertanto **sarà provveduto**, prima dell'inizio dei lavori strutturali, **al deposito del relativo progetto all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara**, presentando al Comune copia dell'attestato di deposito,

25 che realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) in relazione alle disposizioni per gli interventi ricadenti in aree assoggettate a **pericolosità idraulica** stante le previsioni del Piano di assetto Idrogeologico e dagli strumenti urbanistici , D G R T 1328/04 e s m i

☒ l'intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica,

☐ l'intervento ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica, così classificata

☐ - **P.I.E** – pertanto si dichiara e assevera che

☐ l'intervento da realizzare, risulta assentibile per quanto disposto **dall'art. 6 della Norme del Piano di assetto Idrogeologico** e che

- non determina aumento delle pericolosità a monte e a valle ,

- la documentazione allegata è idonea alla dimostrazione dell'assenza di pericolo per le persone e i beni,

☐ per l'eliminazione di pericolo per le persone e i beni si è resa necessaria **l'esecuzione preventiva di opere di messa in sicurezza idraulica**, e pertanto si allega il **certificato di regolare esecuzione delle stesse a firma del Direttore dei Lavori**

☐ - **P.I.M.E.** – pertanto si dichiara, per quanto disposto dalla L R T 21/2012, che trattasi di intervento compreso tra quelli di cui

☐ - **al comma 2 dell'all'art. 2 della L.R.T. n 21/2012 e per quanto disposto dal comma 7 dell'art. 2 della L.R.T n 21/2012, si allega copia del certificato di regolare esecuzione preventiva, a firma del Direttore dei Lavori, con l'attestazione di avvenuto deposito presso la struttura Regionale competente, relativo le opere di messa in sicurezza idraulica per tempo di ritorno duecentennale comprensive degli interventi necessari per non aggravare pericolosità idraulica del contorno, che rende ora l'intervento edilizio di cui al punto 1) eseguibile. Si assevera, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R.T n 21/2012, che risultano rispettate le condizioni di cui ai commi 2, 4, 5, 6 e 9 dell'art. 2 della L.R T. n 21/2012,**

☐ - **al comma 3 lettera dell'all'art. 2 della L R.T. n. 21/2012 e pertanto si dichiara che**

- la documentazione allegata è idonea alla dimostrazione dell'assenza di pericolo per le persone e i beni, anche attraverso sistemi di riduzione della vulnerabilità tali da non comportare aumento dei rischi e della pericolosità idraulica al contorno,

- non si prevede la realizzazione di nuove unità immobiliari con destinazione d'uso residenziale o che comunque consenta il pernottamento,

- l'intervento non prevede aumento della superficie coperta dell'edificio oggetto di intervento,

☐ - alla lettera _____ del comma 9 dell'art. 2 della L R.T n. 21/2012 e pertanto non si applicano le prescrizioni e limitazioni previste dai punti di cui sopra;

Inoltre per quanto disposto dall'art 2 comma 8 della L.R.T. n 21/2012 si dichiara che risultano rispettate le condizioni di cui ai commi 2, 4, 5, 6 e 9 del medesimo articolo

26. che realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni per gli interventi ricadenti in aree assoggettate a **pericolosità geomorfologica** stante le previsioni del Piano di assetto Idrogeologico e dagli strumenti urbanistici, D G R T 1328/04 e s m i

☒ l'intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità geomorfologica,

☐ l'intervento ricade in area sottoposta a pericolosità geomorfologica, così classificata

☐ **P.F.E.** – pertanto si dichiara e assevera che l'intervento da realizzare, risulta assentibile per quanto disposto dal comma 8 dell'art 14 e dal comma 7 dell'art 13 della Norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D G R T 1328/04 e s m i ,

☐ **P.F.M.E.** – pertanto si dichiara, in relazione all'intervento edilizio previsto, che

☐ è compreso tra quelli ammissibili ai sensi del comma 7 lettera a) o c) o d) dell'art 13 delle norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D G R T 1328/04 e s m i ,

☐ è compreso tra quelli ammissibili ai sensi del comma 7 lettera b) dell'art 13 delle norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D G R T 1328/04 e s m i , pertanto si allega **idonea documentazione contenente gli studi, l'analisi e le conclusioni che rendono l'intervento edilizio assentibile.**

27. che l'intervento descritto al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla **promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili** :

☒ non è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art 11 del D Lgs 3 3 2011 n 28,

☐ è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art 11 del D Lgs 3 3 2011 n 28 e pertanto si allega la prescritta documentazione, a firma di tecnico abilitato, dimostrante il raggiungimento degli obiettivi prestazionali di cui all'art 3 del D Lgs 3 3 2011 n 28,

☐ è compreso tra quelli indicati al comma 2 dell'art 11 del D Lgs 3 3 2011 n 28 in quanto ricade in area vincolata ai sensi all'articolo 136, comma 1, lettere b) e c) del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n 42, e successive modificazioni, e a quelle specificamente individuate come tali negli strumenti urbanistici, pertanto si dichiara che non possono essere applicate le disposizioni di cui al comma 1 dell'art 11 del D lgs 28/11 in quanto il rispetto delle prescrizioni in esso contenute implicherebbe un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici, **il tutto come evidenziato da apposita documentazione allegata,**

28. che l'intervento descritto al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni di cui al **D.lgs 192/05 e s.m.i. - Legge Regionale 24.2 2005 n. 39 e s.m.i. - D.P.G.R. 25.2 2010 n. 17/R - Prestazione Energetica**

☐ non è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art 23 bis della L R 39/2005,

☐ è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art 23 bis della L R 39/2005, ma **rientra tra gli edifici esclusi** dall'ambito di applicazione delle suddette normative ai sensi dell'art 3 lettera ____ del D P G R 25 2 2010 n 17/R,

☒ è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art 23 bis della L R 39/2005 e s m i e comma 1 art 4 del D P G R 25 2 2010 n 17/R e, pertanto si è edotti che, ai sensi dell'art 10 dello stesso D P G R 25 2 2010 n 17/R, è stato dato incarico al soggetto certificatore di predisporre l'**Attestato di Prestazione Energetica;**

29. che la realizzazione delle opere relative alla presente – (codice della strada)

☒ non sono interventi disciplinati dal C d S ,

☐ sono interventi disciplinati dal Codice della Strada e pertanto sono conformi a quanto stabilito dall'Art 22 del C d S e dall'Art 46 del Reg di Attuazione,

30. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni in materia di **impatto acustico – Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose (art.5) - Legge 447/95 - D.P.C.M. 5 12 97 L.R. n. 89/98 – DCR 77/00 (valutazione previsionale di impatto acustico)**

☐ non sono soggette alle disposizioni in materia di impatto acustico,

- ☐ riguardano attività commerciali, artigianali e di servizio che **non utilizzano apparecchi rumorosi** come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata (redatta con i contenuti di cui all'allegato 1 del Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose),
- ☒ riguardano attività commerciali, artigianali e di servizio **la cui unica fonte rumorosa è data da apparecchi non strettamente finalizzati all'attività e/o al ciclo produttivo** (condizionatori, ecc) o che **utilizzano apparecchi rumorosi**, pertanto si allega valutazione previsionale di impatto acustico,

31. che realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni in materia di **clima acustico – Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose (art.6) - Legge 447/95 :**

- ☒ **non è soggetta** alle disposizioni in materia di clima acustico,
- ☐ riguarda la realizzazione delle tipologie di insediamenti
- ☐ scuole e asili nido
- ☐ ospedali
- ☐ case di cura e riposo
- ☐ parchi pubblici
- pertanto si allega relazione previsionale di clima acustico e **redatta da un tecnico competente in acustica ambientale.**

32 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), in relazione alle disposizioni in materia di **requisiti acustici passivi degli edifici – Legge 447/95 e Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose - D P C M 5 12 97**

- ☒ **non comportano la costruzione, l'ampliamento e/o la ristrutturazione globale di ambienti abitativi** e pertanto non incorre negli obblighi di rispettare i requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del D P C M 5 12 97,

- ☐ **comportano la costruzione, l'ampliamento e/o la ristrutturazione globale di ambienti abitativi** e pertanto incorre negli obblighi di rispettare i requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del D P C M 5 12 97 e pertanto si allega, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 8 della Legge 447/95, alla presente **autocertificazione a firma di tecnico abilitato in materia di acustica**

In ogni caso si è edotti che prima di intraprendere l'attività di cantiere si dovrà ottemperare a quanto disposto dal Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose

Si produce, inoltre, quale parte integrante e sostanziale della presente, **oltre alla documentazione ed i pareri, autorizzazioni, nulla osta o atto d'assenso indicati nei punti precedenti, la seguente documentazione obbligatoria**

- **Elaborati tecnici completi** di estratto di mappa catastale ed aereo fotogrammetrico, della sistemazione esterna, delle piante, delle sezioni e dei prospetti (stato attuale, stato modificato e stato sovrapposto), della relazione tecnica e di ogni altro elaborato progettuale necessario per consentire le verifiche di competenza dell'Amministrazione Comunale, il tutto in conformità a quanto disposto dall'allegato W del Regolamento Edilizio Comunale vigente,
- **Documentazione fotografica**, puntuale ed esauriente, dello stato attuale con planimetria dei punti di scatto,
- **Copia dei documenti di identità in corso di validità di chi sottoscrive la presente,**
- ☐ **altro (Specificare)**

IL PROGETTISTA ASSEVERA E CERTIFICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 145 comma 2 lettera a) della L.R. 65/2014 che **le opere da realizzarsi** con la Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (S.C.I.A.) a cui fa riferimento la presente Relazione Asseverata e meglio rappresentate nel progetto:

-sono conformi agli strumenti della pianificazione urbanistica comunali adottati o approvati ed al regolamento edilizio,
- rispettano le altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nei casi di cui all'articolo 141, comma 5, alle norme relative all'efficienza energetica ed alle norme sulle barriere architettoniche.

Al sensi e per gli effetti dell'art. 145 comma 4 della L.R. 65/2014 il sottoscritto Professionista, in ordine a tutto quanto sopra descritto ed asseverato, dichiara di essere consapevole che con la presente dichiarazione asseverata assume per sé la qualità di persona "esercitante un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale", e che, pertanto, è a conoscenza delle penalità previste dalle normative vigenti in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero.

SOLLEVA

Il Comune di Carrara da ogni responsabilità derivanti da dichiarazioni non veritiere in osservanza di prescrizioni o obblighi assunti con la sottoscrizione della presente nonché nei confronti di terzi

Si dichiara che il presente modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso, fatta eccezione per quelle modifiche rese necessarie per meglio inquadrare casistiche particolari o da intervenute modifiche di legge e/o regolamenti.

Tutte le voci del presente modello di relazione asseverata sono obbligatorie e ogni correzione relativa alla sua compilazione, effettuata in calce, potrebbe comportarne l'annullamento.

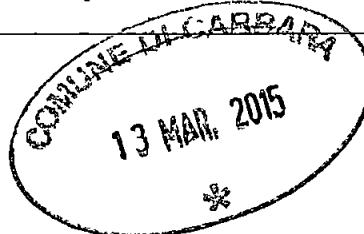
, li
AUTOCARROZZERIA
ZENGINO
Via Carrara, 200 - CARRARA
Tel. 0585/843366
Part. IVA 00675410450
Cod. Fisc. 02960157E01 B83
(Firma per esteso e leggibile)

RICCA ANDREA
- COLLEGIUM
- MASSA CARRARA -
No 774
Il Progettista
(Timbro e firma per esteso e leggibile)

Al sensi del D.P.R. 28/12/00, n. 445, consapevole delle responsabilità penali, con la firma, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, la presente costituisce dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati sopra riportati sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs n 196/2003 I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Urbanistica e SUAP



11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

STUDIO TECNICO

Geometra

Andrea Francesco Ricci

P^{za} 2 GIUGNON 14 CARRARA

Telefono-Telefax-Portatile 0585856842 3933300510

Cod Fisc RCC NRF 66P06 B832E

Part IVA 00555710458

andreafrancescoricci@gmail.com

andreafrancesco.ricci@geopec.it

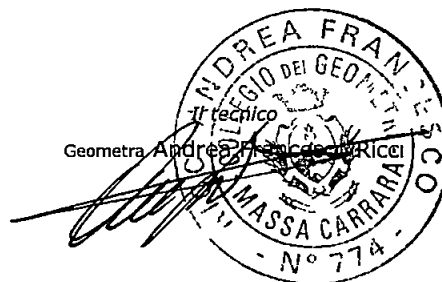
RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto **Andrea Francesco Ricci**, nato a Carrara il 6/9/1966 e residente in Carrara Via Perticata n° 9bis (C F RCCNRF66P06B832E), regolarmente abilitato ed iscritto al n° 774 dell'Albo Professionale dei Geometri della provincia di Massa e Carrara con studio tecnico professionale sito in Carrara, P^{za} 2 Giugno n° 14, nella mia qualità di tecnico incaricato dal Sig.^r **Gino Zeni** nato a Carrara il 1/5/1957 ed ivi domiciliato in Via Carriona 200 presso la sede della società **Autocarrozzeria Gino Zeni** proprietaria dell'immobile sito al medesimo indirizzo e catastalmente individuata al N C E U Foglio 39_ mapp 1125 e 1316 Sub __/___, con la presente relaziona quanto segue in merito ai lavori di manutenzione straordinaria e sostituzione edilizia di parte del fabbricato costituente l'opificio artigianale della società di cui sopra

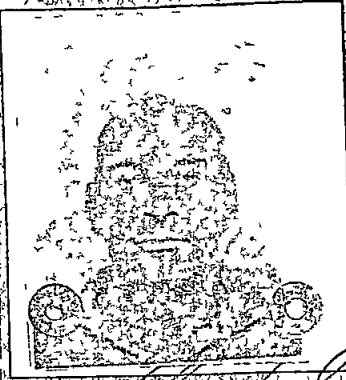
- 1) **DESCRIZIONE** l'immobile sul quale verranno effettuate le opere oggetto della presente relazione, è situato in località Stabbio di Carrara, Via Carriona 200 catastalmente individuato nel Foglio 39 del medesimo Comune ai mappali N° 1125 e 1216, ed in particolare le opere riguardano l'immobile evidenziato in rosso nell'allegata planimetria con destinazione d'uso attuale a ufficio magazzino, mentre riguardo i locali ove si svolge attività di riparazione veicoli non-verranno effettuati interventi di alcun tipo
- 2) **STATO ATTUALE** Il piccolo opificio di cui trattasi, risulta essere composto da due costruzioni distinte, una destinata ad officina e l'altra a ufficio/spogliatoio/magazzino, la prima ha struttura in cemento armato ed altezza di 3,70 all'estradosso del solaio di copertura che è piano e dotato di parapetti di ml 1,00 di altezza, mentre la seconda è realizzata in prefabbricato e divisorie in cartongesso ed ha un'altezza media di circa 265 avendo altezze in gronda rispettivamente di 290 e 230 nella parte più alta e bassa dell'edificio. L'immobile adibito a officina non ha divisioni interne ed è in ambiente unico ove sono posizionate tutte le attrezzature per l'esecuzione dei lavori, mentre l'edificio destinato a magazzino uffici ha suddivisioni interne che formano l'ingresso dal quale si accede agli altri tre locali che sono l'ufficio, il magazzino e lo spogliatoio/bagno. Attualmente tutti i locali hanno finestre e aperture a norma, così come lo è l'impianto elettrico atteso che quello del gas non esiste. Tra i due edifici esiste un piccolo piazzale che viene utilizzato a parcheggio autoveicoli.
- 3) **STATO DI PROGETTO** Considerato, come già detto, che l'azienda ha la necessità di reperire spazi scoperti per il deposito delle autovetture e che di ristrutturare l'edificio ad uso magazzino/ufficio e considerato che lo stesso non risulta essere a norma (sia sismica che di distanze dai confini) la proprietà ha deciso di provvedere alla sua demolizione con il contestuale spostamento sul tetto dell'attuale fabbricato ad uso officina, la nuova struttura sarà realizzata con una struttura in ferro, tamponature in muratura e cappotto termico, copertura in pannelli autoportanti isolanti e manto di copertura in tegole, infissi in alluminio con doppi vetri. L'intervento, così strutturato permetterà di liberare l'area occupata da fabbricato per destinarla a parcheggio auto e deposito lamierati di recupero, e di adeguare la distanza sia dai confini che dai fabbricati dell'edificio magazzino ora non a norma. Il nuovo edificio, verrà realizzato a parità di SUL e VOLUME del precedente mantenendo l'altezza massima esistente. La parte esterna che verrà liberata dal fabbricato, verrà pavimentata con "autobloccanti" di tipo permeabile che permettano di garantire il regolare deflusso delle acque piovane come da normativa vigente. Ovviamente l'esistente palazzina ufficio/magazzino verrà demolita al termine della

costruzione del nuovo manufatto così che l'attività non subisca fermi. La copertura del nuovo fabbricato sarà in pannelli autoportanti a due falde.

- 4) **SITUAZIONE URBANISTICA** I fabbricati oggetto della presente, risultano essere stati edificati in data differenti ma regolarizzati con concessione edilizia in sanatoria L. 47/85 n° 90 del 13/02/1992, mentre la recinzione è stata realizzata con autorizzazione edilizia n° 325 del 23/9/1989.
- 5) **SUPERFICI DRENANTI** Tutta l'area d'intervento risulta essere circa 810 Mq, mentre l'attuale parte di essa permeabile, perchè non pavimentata, risulta essere 58 Mq. Circa, a seguito dell'intervento la stessa verrà portata a circa 200 mq che rappresenta il limite minimo di area permeabile richiesto dalla normativa.
- 6) **D.M. 151/2011 (VVFF)** Il fabbricato artigianale di cui trattasi, ai sensi del nuovo decreto, NON risulta essere all'interno di alcuna attività per cui non soggetta a pratica di prevenzione incendi, infatti lo stesso risulta essere inferiore ad una superficie di 300 Mq, non contiene materiali infiammabili non ospita più di 9 veicoli e non ha generatore a combustibile superiore a 110.000 Kcal.
- 7) **NORMATIVA SANITARIA (GONIP)** L'attività svolta dalla ditta, risulta organizzata appunto nei due edifici, quella ufficio/magazzino ospita il bagno, la doccia e lo spogliatoio, la zona ufficio ed il magazzino mentre il locale artigianale è unico. I nuovi locali saranno dotati di riscaldamento mentre il locale officina ne è privo, tutti gli ambienti saranno dotati di finestre ed apertura nel rispetto dei rapporti aero illuminanti ad esclusione del locale disimpegno e spogliatoio che avranno aspiratori da 300 mc/h l'uno direttamente canalizzati all'esterno.



Cognome	RICCI
Nome	ANDREA FRANCESCO
nato il	06/09/1965
(atto	521
a	CARRARA (MS)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	CARRARA (MS)
Via	PERLICATA n 9/B
Stato civile	Celibe
Professione	GEOMETRA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	1,88
Statura	Castani
Capelli	Castani
Occhi	Castani
Segni particolari	

	
Firma CARRARA (MS) 06/09/2009	D'ORDINE DEL SINDACO SINDACO INCARICARIO INCARICATO (Dr. Franco Farini)
Imposta dovuta al Comune 5,25	

	
Scadenza: 06/09/2019	
AR 4794339	
	

REPUBBLICA ITALIANA	
	
COMUNE DI CARRARA	
CARTA D'IDENTITA	
N° AR 4794339	
DI RICCI ANDREA FRANCESCO	

Geometra

Andrea Francesco Ricci

Piazza 2 GIUGNO 14 54033 Carrara

telefono mobile 3933300510

Cod Fisc RCC NRF 66P06 B832E

Part IVA 00555710458

andreafrancesconicci@gmail.com

andreafrancesco.ricci@geopec.it



COMUNICAZIONE	4
14 APR. 2015	3
Prot n° 21732	

Spett.le Sig

**SINDACO del COMUNE
DI CARRARA**

P za 2 Giugno 1

54033 CARRARA

-Settore SUAP -

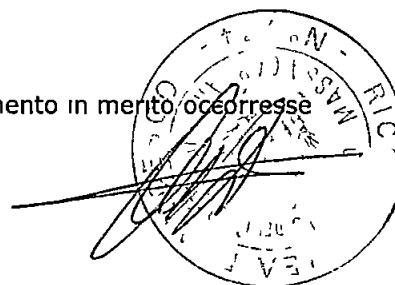
- F Andreani-

C A

OGGETTO: SCIA intestata alla ditta AUTOCARROZZERIA ZENI GINO

Il sottoscritto Andrea Francesco Ricci, nella mia qualità di tecnico incaricato dalla ditta Autocarrozzeria Zeni, con la presente trasmette, per integrazione volontaria, 2 copie della relazione asseverata redatte sui modelli aggiornati, 2 copie delle tavole 3 e 4 modificate nella copertura, copia della notifica preliminare inviata alla ASL per il cantiere, e dichiarazione di conformità della copertura il tutto inerente la pratica di cui all'oggetto

Si rimane a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento in merito occorresse



ASSEGNATA AL SIG

Data

15/04/15

Il Dirigente del Settore

Prot n GEN - 2015 - 000 8608

Massa, li 09 03 2015

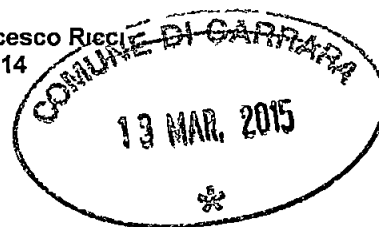
Azienda USL 1 Massa Carrara

OGGETTO Richiesta parere preventivo per esame progetto per spostamento locale magazzino ed uffici per adeguamento igienico sanitario nel fabbricato sito in Via Carrara 200 Carrara
Proprietario **AUTOCARROZZERIA ZENI GINO**



(Pratica GONIP N° 2853/15/C AUTOCARROZZERIA ZENI GINO)

Spett.le Geom. Andrea Francesco Ricci
Piazza Due Giugno 14
54033 Carrara



In riferimento alla Vs pratica presentata in data 09/10/2014 si fa presente che la Commissione GONIP ha espresso parere favorevole all'accoglimento della stessa

Il responsabile del procedimento presso questa struttura è la Dott.ssa G. Ghiselli

Si restituisce la pratica

Distinti saluti

Il Coordinatore G O N I P
Dott.ssa G. Ghiselli

**GRUPPO
OPERATIVO
NUOVI
INSEDIAMENTI
PRODUTTIVI**
54100 MASSA
Via Democrazia 44
Telefono 0585 493900
Fax 0585 493900

Andrea Francesco Ricci

P^{za} 2 GIUGNON 14 CARRARA
 Telefono-Telefax Portatile 0585856842 3933300510
 Cod Fisc. RCC NRF 66P06 B832E
 Part IVA 00555710458
andreafrancescoricci@gmail.com
andreafrancesco.ricci@geoppec.it

22 GEN 2015

N° 2853/15/e

22 GEN 2015

RELAZIONE TECNICA

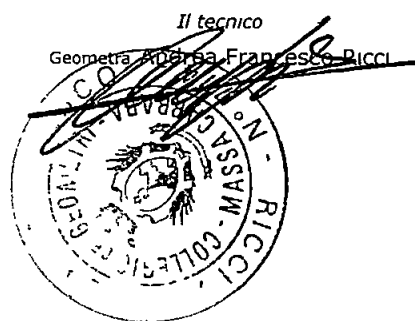
Il sottoscritto **Andrea Francesco Ricci**, nato a Carrara il 6/9/1966 e residente in Carrara Via Perticata n° 9bis (C F RCCNRF66P06B832E), regolarmente abilitato ed iscritto al n° 774 dell'Albo Professionale dei Geometri della provincia di Massa e Carrara con studio tecnico professionale sito in Carrara, P^{za} 2 Giugno n° 14, nella mia qualità di tecnico incaricato dal Sig^r **Gino Zeni** nato a Carrara il 1/5/1957 ed ivi domiciliato in Via Carriona 200 presso la sede della società **Autocarrozzeria Gino Zeni** proprietaria dell'immobile sito al medesimo indirizzo e catastalmente individuata al N C E U Foglio _39_ mapp _1125 e 1316 Sub _///_, con la presente relaziona quanto segue in merito ai lavori di manutenzione straordinaria e sostituzione edilizia di parte del fabbricato costituente l'opificio artigianale della società di cui sopra

- 1) **DESCRIZIONE** l'immobile sul quale verranno effettuate le opere oggetto della presente relazione, e situato in località Stabbio di Carrara, Via Carriona 200 catastalmente individuato nel Foglio 39 del medesimo Comune ai mappali N° 1125 e 1216, ed in particolare le opere riguardano l'immobile evidenziato in rosso nell'allegata planimetria con destinazione d'uso attuale a ufficio magazzino, mentre riguardo i locali ove si svolge attività di riparazione veicoli non verranno effettuati interventi di alcun tipo
- 2) **STATO ATTUALE** Il piccolo opificio di cui trattasi, risulta essere composto da due costruzioni distinte, una destinata ad officina e l'altra a ufficio/spogliatoio/magazzino, la prima ha struttura in cemento armato ed altezza di 3,70 all'estradosso del solaio di copertura che è piano e dotato di parapetti di ml 1,00 di altezza, mentre la seconda è realizzata in prefabbricato e divisorie in cartongesso ed ha un'altezza media di circa 265 avendo altezze in gronda rispettivamente di 290 e 230 nella parte più alta e bassa dell'edificio. L'immobile adibito a officina non ha divisioni interne ed è in ambiente unico ove sono posizionate tutte le attrezzature per l'esecuzione dei lavori, mentre l'edificio destinato a magazzino uffici ha suddivisioni interne che formano l'ingresso dal quale si accede agli altri tre locali che sono l'ufficio, il magazzino e lo spogliatoio/bagno. Attualmente tutti i locali hanno finestre e aperture a norma, così come lo è l'impianto elettrico atteso che quello del gas non esiste. Tra i due edifici esiste un piccolo piazzale che viene utilizzato a parcheggio autoveicoli.
- 3) **STATO DI PROGETTO** Considerato, come già detto, che l'azienda ha la necessità di reperire spazi scoperti per il deposito delle autovetture e che di ristrutturare l'edificio ad uso magazzino/ufficio e considerato che lo stesso non risulta essere a norma (sia sismica che di distanze dai confini) la proprietà ha deciso di provvedere alla sua demolizione con il contestuale spostamento sul tetto dell'attuale fabbricato ad uso officina, la nuova struttura sarà realizzata con una struttura in ferro, tamponature in muratura e cappotto termico, copertura in pannelli autoportanti isolanti e manto di copertura in tegole, infissi in alluminio con doppi vetri. L'intervento, così strutturato permetterà di liberare l'area occupata da fabbricato per destinarla a parcheggio auto e deposito lamierati di recupero, e di adeguare la distanza sia dai confini che dai fabbricati dell'edificio magazzini ora non a norma. Il nuovo edificio, verrà realizzato a parità di SUL e VOLUME del precedente mantenendo l'altezza massima esistente. La parte esterna che verrà liberata dal fabbricato, verrà pavimentata con "autobloccanti" di tipo permeabile che permettano di garantire il regolare deflusso delle acque piovane come da normativa vigente. Ovviamente l'esistente palazzina ufficio/magazzino verrà demolita al termine della

costruzione del nuovo manufatto così che l'attività non subisca fermi. La copertura del nuovo fabbricato sarà in pannelli autoportanti a due falde.

- 4) **SITUAZIONE URBANISTICA** I fabbricati oggetto della presente, risultano essere stati edificati in data differenti ma regolarizzati con concessione edilizia in sanatoria L 47/85 n° 90 del 13/02/1992, mentre la recinzione è stata realizzata con autorizzazione edilizia n° 325 del 23/9/1989.
- 5) **SUPERFICI DRENANTI** Tutta l'area d'intervento risulta essere circa 810 Mq, mentre l'attuale parte di essa permeabile, perchè non pavimentata, risulta essere 58 Mq. Circa, a seguito dell'intervento la stessa verrà portata a circa 200 mq che rappresenta il limite minimo di area permeabile richiesto dalla normativa.
- 6) **D M 151/2011 (VVFF)** Il fabbricato artigianale di cui trattasi, ai sensi del nuovo decreto, NON risulta essere all'interno di alcuna attività per cui non soggetta a pratica di prevenzione incendi, infatti lo stesso risulta essere inferiore ad una superficie di 300 Mq, non contiene materiali infiammabili non ospita più di 9 veicoli e non ha generatore a combustibile superiore a 110 000 Kcal.
- 7) **NORMATIVA SANITARIA (GONIP)** L'attività svolta dalla ditta, risulta organizzata appunto nei due edifici, quello ufficio/magazzino ospita il bagno, la doccia e lo spogliatoio, la zona ufficio ed il magazzino mentre il locale artigianale è unico. I nuovi locali saranno dotati di riscaldamento mentre il locale officina ne è privo, tutti gli ambienti saranno dotati di finestre ed apertura nel rispetto dei rapporti aeroilluminanti ad esclusione del locale disimpegno e spogliatoio che avranno aspiratori da 300 mc/h l'uno direttamente canalizzati all'esterno.

Il tecnico
Geometra Roberto Francesco Ricci



REGIONE TOSCANA
Dipartimento della Salute e Politiche di Solidarietà
Servizio Sanitario Nazionale
Regione Toscana

AZIENDA U.S.L. N° 1 MASSA E CARRARA
Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi
Via Democrazia, 44 - 54100 MASSA
Tel 0585-45843 / fax 0585-810405

COMUNE DI

CARRARA

PARTE RISERVATA AZIENDA USL

DATA RICEVIMENTO _____

PROT. n° _____

Scadenza termini per Chiarimenti _____

Scadenza termini per Parere _____

Note _____

MODULO PER INTERVENTO EDILIZIO

Procedimento semplificato

(Art 4 D P R 447/98)

In attuazione del D P R 447/98, il Modulo Informativo deve essere debitamente compilato per ottenere il nulla osta igienico sanitario e di sicurezza
(ex art 220 T U L L S S e art 20 L 833/78)

Oggetto

☐
☐
☐
☐
☒
☐
☐
☐
☐

Nuova costruzione

Variante alla C E n° _____ del _____

Ampliamento

Cambio Destinazione d'uso

Ristrutturazione

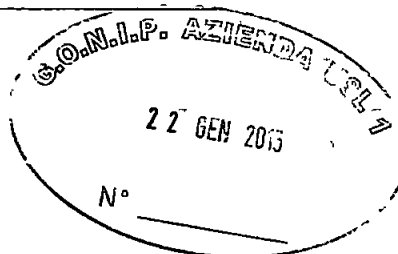
Sanatoria

Completamento lavori

Opere interne

Notifica di cui all'art 48 D P R 303/56

Altro _____



DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO

DITTA (ragione sociale) **AUTOCARROZZERIA GINO ZENI** P.IVA **00545410480**

Con SEDE in (indirizzo) **CARRARA** tel **0585-843366**

Richiedente Sig **GINO ZENI** Cod Fis **ZNE GNI 51 EDI 88324** tel **843366**

Ubicazione fabbricato oggetto intervento **VIA CARRIONA 200**

RAPPORTO INFORMATIVO

Sezione prima

1.1 Ubicazione del fabbricato (indirizzo) <u>VIA CARRONA 200 CARRARA</u>	
Superficie dell'area oggetto dell'intervento m ² utile e praticabile m ²	di cui superficie coperta m ²
L'ubicazione rispetta la destinazione prevista dal PRGC o da altri strumenti urbanistici	☒ SI
La zona è compresa nella perimetrazione urbana	☒ SI

Rispondere scrivendo nelle caselle SI o NO

1.2 Precedenti autorizzazioni del manufatto (specificare concessioni edilizie, pareri GONIP, agibilità, ecc)
--

1.3 Il fabbricato ha locali destinati ad uso lavorativo con:	
Altezza inferiore ai limiti di legge ⁽¹⁾	☒ NO
Sotterranei o semisotterranei ⁽²⁾	☒ NO

Rispondere scrivendo nelle caselle SI o NO

1.4 Approvvigionamento idrico ⁽³⁾ ☒ Acquedotto ☐ Pozzo ☐ Altro (specificare)

1.5 Sistema di smaltimento reflui liquidi di tipo civile ☒ Fognatura pubblica ☐ Sistema trattamento e smaltimento proprio (si allega elaborato grafico schema con particolari esecutivi, indicazioni corpo riceettore, dimensionamento e distanze di cui alla C M LL PP 04 02 1977 e relazione idrogeologica Allegati 9 e 15)

1.6 Caratteristiche delle strutture del fabbricato

(Per i rapporti fare riferimento agli indirizzi tecnici della regione Toscana nella versione aggiornata disponibile presso i Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL)

Locale N° (4)	piano	altezza		Volume m³	Superficie Pavimento m²	Superficie illuminante		Rapporto Sf/Sp	Superficie Apribile m²		Rapporto Sfa/Sp	Materiale Trasparente Utilizzato ⁽⁵⁾
		minima	massima			A parete	A soffitto		A parete	A soffitto		
1	T	2.70	3.00	27,84	9,77	3,75	—	0,384	3,75	—	0,384	VETRO
2	T	2.70	2.95	18,87	3,96	—	—	0,00	—	—	0,00	VETRO
3	T	2.70	2.95	11,19	6,68	1,76	—	0,444	1,76	—	0,444	VETRO
4	T	2.95	3.00	8,51	2,86	—	—	0,000	—	—	0,00	VETRO
5	T	2.70	2.84	7,65	2,76	0,90	—	0,326	0,90	—	0,326	VETRO
6	T	2.70	3.00	61,16	21,46	8,75	—	0,408	4,38	—	0,204	VETRO
7	B	3.10	3.10	402,54	129,85	25,20	—	0,194	36,00	—	0,277	VETRO

SF = superficie finestrata

Sfa = superficie finestrata

Sp = superficie pavimento

1.7 RISCALDAMENTO

☐ Non previsto ☐ Previsto in tutti i locali ☒ Previsto nei locali n° (4) 1-2-3-4-5-6

Tipo di impianto (N.B. in caso di impianti multipli, compilare una copia per ogni impianto)

Potenzialità 28 KW

Combustibile METANO

Ubicazione (4) ESTERNO

L'impianto è soggetto all'obbligo di progetto in base alla L. 46/90

☐ Sì, il progetto è allegato in copia (Allegato 10) ☒ No perché SONO I LIMITI DI LEGGE

1.8 Ricambio forzato dell'aria e/o climatizzazione

☒ Non previsto ☐ Previsto in tutti i locali ☐ Previsto nei locali n° (4) _____

Tipo di impianto (6) _____

☒ Previsto nei servizi igienici estrattore TIPO VORTICE n° ricambi orari > 10

☒ Previsto negli spogliatoi estrattore TIPO VORTICE n° ricambi orari > 10

1.9 Impianto elettrico

Potenza complessiva installata kw _____

Tensione d'esercizio 220/380

Alimentazione

☒ BT

☐ AT

Alimentazione d'emergenza

☒ Non prevista

☐ Di riserva

☐ Di sicurezza

L'impianto è soggetto all'obbligo di progetto in base alla L. 46/90 ?

☒ Sì, il progetto è allegato in copia (Allegato 11) ☐ No perché _____

1.10 Personale e Servizi

	Apprendisti		Operai e/o intermedi		Impiegati e/o Tecnici		Soci lavoratori		TOTALE
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	Donne	uomini	donne	
Attuali							2	1	2
Previsti							2	1	2

		W.C.	LAVANDINI	DOCCE	SPOGLIATOI
Personale Di reparto	uomini	1	1	1	1
	donne	1	1	1	1
Personale di ufficio	uomini				
	donne				
Personale addetto alla manipolazione di alimenti	uomini				
	donne				
Utenti	uomini				
	donne				
TOTALE N		1	1	1	1

Sezione seconda

INFORMAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO RELATIVE ALL' ATTIVITA'

2.1 Specificare il tipo di attività svolta

RIPARAZIONE AUTOMOBILI

Settore⁽⁷⁾ Industria ☐

Artigianato ☒

Commercio ☐

Altro ☐

2.2 Specificare la CLASSE di insalubrità in base al D M. 02/09/94

☐ Non insalubre

☐ Insalubre Classe _____

In relazione a

Sostanze chimiche (specificare) _____

Prodotti e materiali (specificare) _____

Attività (specificare) _____

2.3 L'azienda rientra tra quelle soggette all'obbligo di notifica o dichiarazione di cui al D Lgs 334/99

Rispondere SI o NO nella casella

NO

2.4 L'azienda, o parti di essa, rientrano tra le categorie comprese nelle tabelle di cui alla L. 689/59 e/o D M 16/2/82 con obbligo di Certificazione Prevenzione Incendi

Rispondere SI o NO nella casella

NO

2.5 Estremi di precedenti autorizzazioni, nulla osta ecc inerenti l'attività

2.6 Orario di lavoro

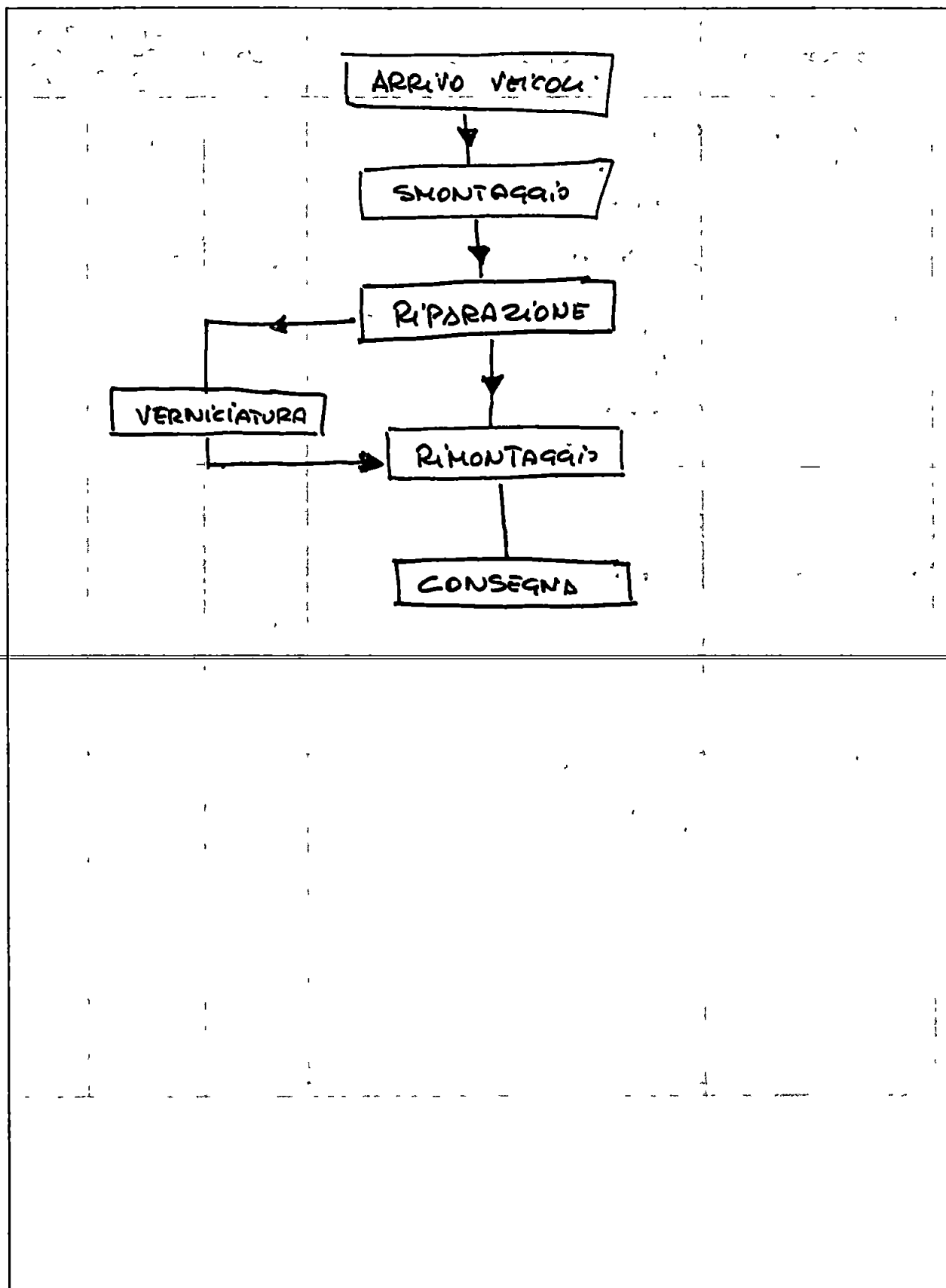
☒ Giornaliero

☐ Su due turni

☐ Su tre turni

☐ Altro (specificare) _____

27 DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO DI LAVORAZIONE CON ILLUSTRATA LA SEQUENZA DELLE FASI LAVORATIVE SECONDO UNO SCHEMA A BLOCCHI



2.8 DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE E RELATIVE MACCHINE - ATTREZZATURE

Allegare pianta con posizione delle macchine e degli impianti, (LAY-OUT) comprensiva degli spazi di lavoro in scala preferibilmente non inferiore a 1/100

Fasi lavorazione	Macchine / attrezzature	Locale ⁽⁴⁾	Marchio CE Rispondere SI/NO (8)	Rumorosità Ai sensi dell'art.46 D Lvo 277/91 2° comma
SMONTAGGIO	1) ATTREZZATURA MANUALE VARIA - TRAPANI - FLESSIBILI	7	SI	
	2) PONTI SOLLIEVAMENTO	7	SI	
RIPARAZIONE	1) ATTREZZATURA MANUALE VARIA			
	2) SALDATRICE A FILO	7	SI	
	3) PONTI RADDRIZZATURA	7	SI	
VERNICIATURA	1) PISTOLE AD ARIA	7	SI	
	2) FORNO	7	SI	
RIMONTAGGIO	1) ATTREZZATURA VARIA MANUALE	7	SI	
	2) PONTI SOLLIEVAMENTO	7	SI	

2.9 Materie prime, prodotti ausiliari e prodotti finiti utilizzati nel ciclo produttivo e/o in lavorazioni complementari

[illegible]

+ Pagina 10 di 18

2.11 Individuazione delle cause di nocività nell'ambiente di lavoro

Causa di nocività	SI/NO	Specificarne origine e tipologia
Polveri ⁽¹⁰⁾	SI	lavori di carpenteria e falegnameria
Fumi e nebbie ⁽¹⁰⁾	SI	VERNICATURA
Gas e Vapori ⁽¹⁰⁾	NO	
Rumore	SI	RIPARAZIONE LAMIERE, SMONTAGGI
Vibrazioni	SI	USO ATTREZZATURE MANUALI
Alte/basse Temperature	NO	
Umidità	NO	
Radiazioni Ionizzanti ⁽¹¹⁾ Rientranti nel DPR 1428/68 e D Lgs 230/95	SI	SALDATURA METALLI
Onde elettromagnetiche ⁽¹¹⁾ (forni ad induzione, saldatori elettrici ecc.)	NO	
Agenti biologici	NO	
Agenti cancerogeni	NO	
Altro		

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO O TRASPORTO, IMPIANTI AUSILIARI ⁽¹²⁾**3 1 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO O TRASPORTO**

SCALE AEREE AD INCLINAZIONE VARIABILE	☐ SI	☒ NO
PONTI SVILUPPABILI SU CARRO	☐ SI	☒ NO
PONTI SOSPESI MUNITI DI ARGANO	☐ SI	☒ NO
ASCENSORI E MONTACARICHI	☐ SI	☒ NO
ALTRI TIPI	☒ SI	☐ NO

3 2 IMPIANTI AUSILIARI

IDROESTRATTORI E CENTRIFUGHE	☐ SI	☒ NO
MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA	☐ SI	☒ NO
MOTRICI A VAPORE	☐ SI	☒ NO
FORNI	☒ SI	☐ NO
IMPIANTI FRIGORIFERI	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI DI SALDATURA E TAGLIO METALLI	☒ SI	☐ NO
IMPIANTI DI VERNICIATURA	☒ SI	☐ NO
RECIPIENTI IN PRESSIONE	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI VAPORE	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI LIQUIDI SURRISCALDATI	☐ SI	☒ NO

AMBIENTE ESTERNO

4.1 RUMORE ⁽¹³⁾

☒ SI

☐ NO

4.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA CANALIZZATE

☒ SI

☐ NO

Per ogni emissione indicare dopo l'eventuale impianto d'abbattimento

Emissione n°1

Tipologia **Aria Forno Verniciatura**

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°2

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°3

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°4

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°5

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°6

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

4.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE

☐ SI

☐ NO

Specificare da quale fase del processo derivano ed indicare i metodi adottati per il contenimento

4.4 RIFIUTI SOLIDI, LIQUIDI E FANGHI.

Modulo per Intervento Edilizio

Descrizione del rifiuto e classificazione secondo allegato "A" e "D" del D L vo n°22/97

1) Rifiuto **RIFIUTI DI CARROZZERIA** Quantita/anno

2) Rifiuto **LAMIERE** Quantita/anno

3) Rifiuto **PLASTICHE** Quantita/anno

4) Rifiuto Quantita/anno

5) Rifiuto Quantita/anno

Provenienza

Rifiuto	Processo Prod	Imp. Depurazione	Imp. Abbattimento	Altro (specificare)
1)				
2)				
3)				
4)				
5)				

Accumulo temporaneo

Rifiuto	In superficie (specificare)	Interrato (specificare)	Altro (specificare)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEL MODULO INFORMATIVO

- 1 Nel caso siano presenti locali adibiti o da adibire ad uso lavorativo, aventi altezza inferiore ai limiti di legge o degli indirizzi tecnici della Regione Toscana, la compilazione del Modulo Informativo vale come richiesta d'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6 DPR 547/55

- 2 Nel caso siano presenti locali sotterranei o semi-sotterranei adibiti o da adibire ad uso lavorativo, allegare una relazione con descritto il tipo di lavorazione che vi sarà condotta (DENOMINARE ALLEGATO N°7) Nel caso l'aerazione naturale non sia sufficiente, prevedere impianto di ricambio forzato dell'aria allegando relazione tecnica che dovrà essere redatta secondo la scheda "B" La compilazione del Modulo Informativo vale come richiesta d'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art 8 DPR 547/55
- 3 Per impianti d'approvvigionamento idrico ad uso potabile diversi da acquedotto pubblico, fornire relazione tecnica e gli estremi del certificato di potabilità (DENOMINARE ALLEGATO N°8)
- 4 Riportare il numero del locale corrispondente alla planimetria presentata
- 5 Indicare il coefficiente di trasmissione della luce e la resistenza
- 6 La relazione tecnica dell'impianto di ricambio forzato dell'aria e/o climatizzazione dovrà essere redatta secondo la scheda "B" Per i servizi igienici e gli spogliatoi e sufficiente indicare il tipo di estrattore, il numero di ricambi orari e inserire la simbologia dell'estrattore in pianta
- 7 Classificare secondo la vigente normativa In caso d'attività comprese nella definizione d'industria chimica data nella scheda "A", compilare una relazione secondo lo schema di cui all'allegato stesso
- 8 In presenza di macchine e/o attrezzature costruite prima del 21/09/1996 e sprovviste di marcatura C E presentare una dichiarazione che attesti la rispondenza alle norme previgenti (DENOMINARE ALLEGATO N°12)
- 9 Allegare scheda tecnica di sicurezza se prevista (DENOMINARE ALLEGATO N°13)
- 10 Nel caso esistano o si preveda l'installazione d'impianti fissi di captazione e/o abbattimento inquinanti aerodispersi compilare la scheda "C" Se si tratta d'impianti mobili fornire caratteristiche tecniche ed eventualmente depliant illustrativo della Ditta costruttrice
- ~~11 Nel caso siano presenti o si preveda l'installazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti rientranti nel DPR 1428/68 e D Lgs 230/95 e/o onde elettromagnetiche (saldatrici dielettriche, forni ad induzione ecc) compilare la scheda "D"~~
- 12 La risposta affermativa ad uno solo dei punti riportati comporta la compilazione della parte relativa contenuta nella scheda "E"
- 13 In caso di risposta affermativa fornire valutazione di impatto acustico redatta ai sensi della delibera di Giunta regionale n 788 del 13/07/1999 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art 12, commi 2 e 3, della L R 89/98" (DENOMINARE ALLEGATO N°6)

ALLEGATI OBBLIGATORI

-N° 2 copie degli elaborati grafici di progetto rappresentanti la pianta, i prospetti e le sezioni quotate in scala preferibilmente 1/100 e comunque non superiore a 1/200, contrassegnando con numeri progressivi i singoli locali in riferimento al rapporto informativo ed indicando per ciascuno di essi la destinazione d'uso Devono essere quotate e dimensionate le aperture esterne con indicato il senso di apertura [DENOMINARE ALLEGATO N°1]

-N° 2 copie elaborato grafico dello stato attuale o ultima C E rilasciata
[DENOMINARE ALLEGATO N°2]

-N° 2 planimetria di zona in scala 1/2000, in cui indicare l'intorno dell'edificio per almeno un raggio di
500 metri [DENOMINARE ALLEGATO N°3]

-N° 2 relazione descrittiva intervento nella quale sia specificato se vi è trattamento e/o demolizione di
strutture contenenti amianto [DENOMINARE ALLEGATO N°4] In caso affermativo compilare
scheda "A1"

-N° 2 relazione sulle distanze di rispetto da eventuali elettrodotti (con riferimento al D P C M
23 04 92) e/o ripetitori di telecomunicazioni presenti, con specificata la tipologia e le condizioni di
esercizio [DENOMINARE ALLEGATO N°5]

ALLEGATI DA PRESENTARE SE RICORRONO I PRESUPPOSTI

-N° 1 relazione di valutazione impatto acustico redatta ai sensi della DL G R 788 del 13 07 1999
(DENOMINARE ALLEGATO N°6)

-N° 1 relazione sul tipo di lavorazione svolta nei locali sotterranei e/o semisotterranei (DENOMINARE
ALLEGATO N°7)

-N° 1 relazione e estremi del certificato di potabilità (DENOMINARE ALLEGATO N°8)

-N° 2 copie elaborati grafici dello schema trattamento reflui di tipo civile con particolari esecutivi, indicazioni
del corpo recettore, dimensionamento e distanze di cui alla C M LL'PP 04/02/77 (DENOMINARE
ALLEGATO N°9)

-N° 1 progetto impianto di riscaldamento (DENOMINARE ALLEGATO N°10)

-N° 1 Progetto impianto elettrico (DENOMINARE ALLEGATO N°11)

-N° 1 Dichiarazione rispondenza alle norme previgenti di macchine e/o attrezzature costruite prima del
21 09 1996 (DENOMINARE ALLEGATO N°12)

-Schede di sicurezza (DENOMINARE ALLEGATO N°13)

-Nel caso sia in essere o si preveda una movimentazione interna allo stabilimento con mezzi meccanici di
qualsiasi tipo, produrre un progetto e/o schema di viabilità in cui siano evidenziate le vie di transito e le
caratteristiche della pavimentazione per mezzi e pedoni Scala suggerita 1 100 (DENOMINARE ALLEGATO
N° 14)

-N° 2 copie relazione sulle condizioni geologiche e idrogeologiche del terreno finalizzata allo smaltimento dei
reflui liquidi di tipo civile nel suolo (DENOMINARE ALLEGATO N°15)

LISTA DI RISCONTRO COMPLETEZZA FORMALE DEL MODULO E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Compilazione riservata all'addetto del S U A P

☐ Tutti i punti delle sezioni 1- 2- 3- 4- sono stati compilati p SI p NO

Modulo per Intervento Edilizio

☐ E' presente l'allegato n° 1	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 2.	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 3.	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 4.	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 5.	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 6	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 7:	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 8:	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 9:	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 10	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 11	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 12	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 13:	p SI	p NO
☐ E' presente l'allegato n° 14:	p SI	p NO

☐ E' presente l'allegato n° 15	p SI	p NO
☐ Scheda "A" con i suoi allegati	p SI	p NO
☐ Scheda "B" con i suoi allegati	p SI	p NO
☐ Scheda "C" :	p SI	p NO
☐ Scheda "D":	p SI	p NO
☐ Scheda "E"	p SI	p NO
☐ Scheda "F"	p SI	p NO
☐ Scheda "A1".	p SI	p NO
☐ Altro.	p SI	p NO

L'addetto allo sportello unico

Nomina Progettista

Il sottoscritto GINA ZENI richiedente l'intervento da incarico della
progettazione delle opere al seguente professionista / società di professionisti

Geom. ANDREA F. RICC.

Con sede in CARRARO

tel 393 3300810

Firma del richiedente

AUTOCARROZZERIA

ZENI GINO

Via Carrara, 200 - CARRARA

tel. 0585/843366

P.IVA 00675410450

Cod. Fisc. ZNE GNI 57E01 B832G

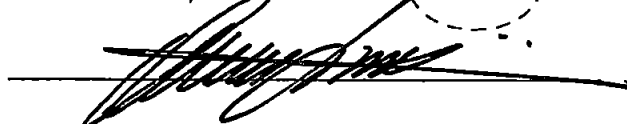
Il sottoscritto professionista (o società di professionisti)

DICHIARA

- Di aver compilato il rapporto informativo sezioni 1,2,3, e 4
- Di aver fornito tutti gli allegati obbligatori e quelli per cui ricorrono i presupposti

Data

Timbro e firma del professionista





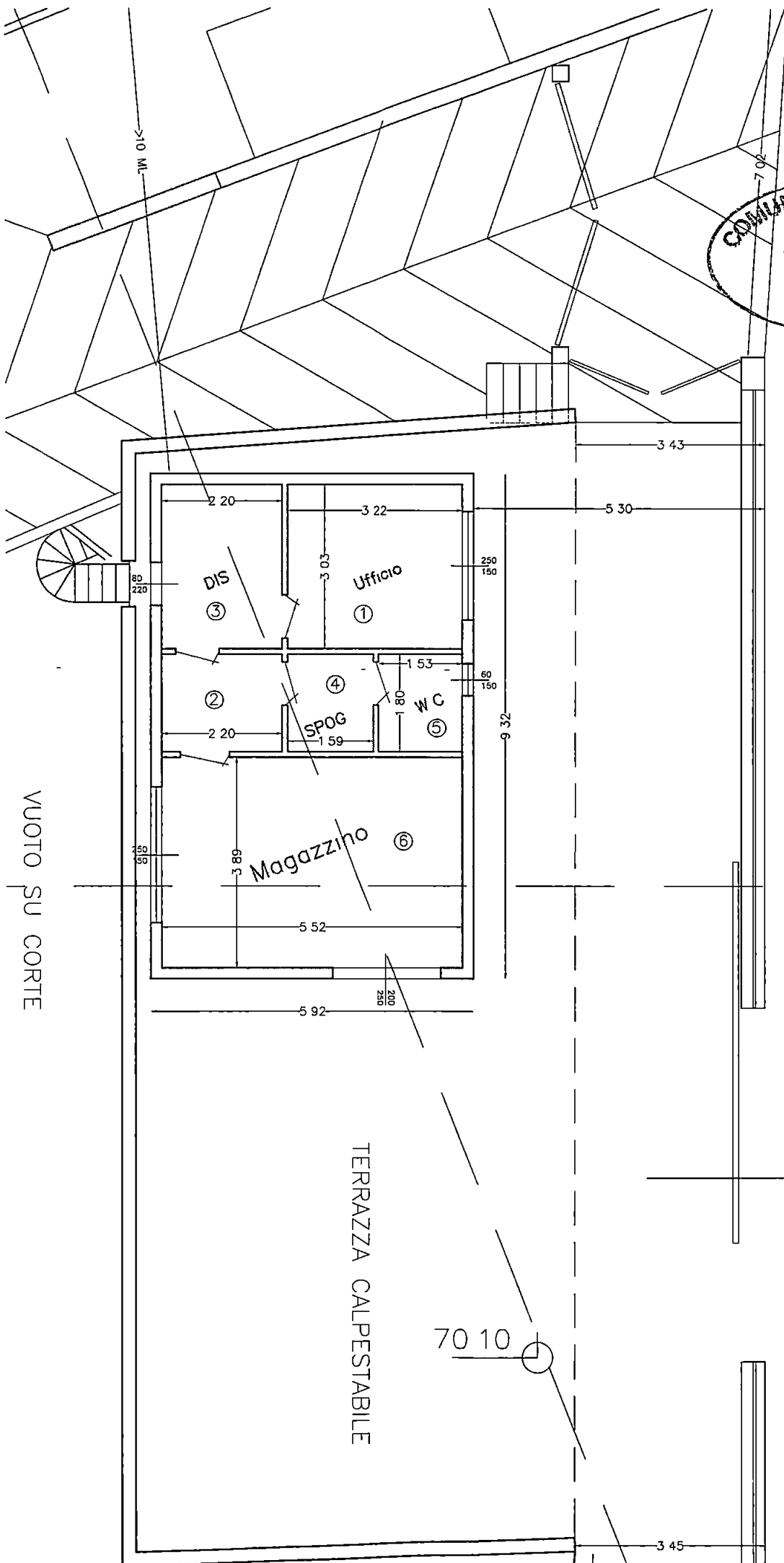
69 7



VIA CARRIONA

Piano Strada
Scala 1:100

69 9



799



VIA CARRIONA

PIANO SOTTOSTRADA
SCALA 1:100

996



LIMITE PROPRIETA'

6640

LOCALI DA LAVORO

CORTE

B

$$\begin{array}{r} 2.00 \\ \hline 2.00 \end{array}$$
$$\begin{array}{r} 200 \\ \hline 200 \end{array}$$

-205-

6	1	1
---	---	---

254

052
061

23

$$\frac{20}{50}$$

5 00

00

 $\frac{100}{100}$

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

RICHIEDENTE /

COMMITTENTE:

GINO

nome

Cognome

Residente/con sede via/piazza

PROVINCIALE CARRARA AVENZA

n° 200

Comune

CARRARA

Cap 54033

Prov

MS

Per i lavori di:

tipologia intervento in copertura

NUOVA COSTRUZIONE

Nel Fabbricato posto in via/piazza

CARRIONA

n° 200

Comune

CARRARA

Cap 54033

Prov

MS

Destinazione attuale dell'immobile:

☐ residenziale

☒ industriale e artigianale

☐ commerciale

☐ direzionali

☐ turistico - ricettive

☐ commerciale all'ingrosso e depositi

☐ agricola e funzioni connesse

☐ di servizio

☐ altro

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c. 4 del D Lgs 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

☒ SI ☐ NO

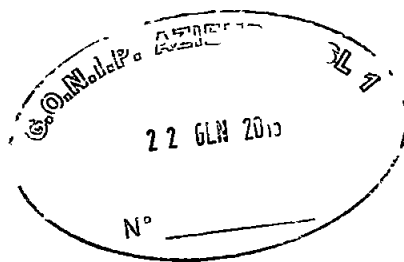
La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

☐ Coordinatore alla Sicurezza (art 90, c.3, c.4 del D Lgs 81/08 e s.m.i.)

☒ Progettista

1. ARTICOLAZIONE DELLE COPERTURE

TRATTASI DI COPERTURA A DUE FALDE DELLA PENDENZA DEL 12%



2. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA-

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☒ Totalmente la copertura dell'immobile
☐ Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- ☐ piana ☐ a volta ☒ inclinata ☐ a shed ☐ altro

Calpestabilità della copertura

- ☐ totalmente calpestabile ☐ parzialmente calpestabile ☐ totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- ☒ Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$
☐ Inclinata $15\% < P < 50\%$
☐ Fortemente inclinata $P > 50\%$

Struttura della copertura

- ☐ latero-cemento ☐ lignea ☐ metallica ☐ altro

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- ☐ Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX D.lgs. 81/08)
☐ Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
☐ Dislivelli tra falde contigue
☐ **superfici non calpestabili** (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
☐ Altro _____

Descrizione/note:

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA-falda

☐ Interno

☐ Esterno

☐ PERCORSO FISSO

☐ PERCORSO PERMANENTE

☐ Scala fissa

☐ Scala retrattile

☒ scala portatile in dotazione

☐ _____

☐ passerelle

☐ corridoi (Largh Min 60 cm, h min 1 80)

☐ _____

Descrizione/note

TRATTAI DI SCALA PORTATILE A NORMA CON PIEDI DI SICUREZZA E GANCI

☒ PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

NON E PREVISTO NESSUN LUCERNARIO IN COPERTURA

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte.

4. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA-

☐ Apertura orizzontale o inclinata

dimensioni m

x

quantità n°

dimensioni m

x

☐ interno

dimensioni minime lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²

☐ Apertura verticale

dimensioni m 0 80 x 1 20

dimensioni m

x

quantità n°

larghezza minima 0,70 metri - altezza minima 1,20 metri

☒ esterno

☒ Ancoraggi Puntuali

☐ Linee di ancoraggio

☐ Parapetti

☐ Altro _____

☐ ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

☒ ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

NON E' PREVISTO ALCU LUCERNARIO IN COPERTURA

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione

5. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☒ ELEMENTI PROTETTIVI FISSI /PERMANENTI

- | | |
|---|--|
| ☒ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide orizzontali | ☐ Parapetti |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate certificate da produttore | ☐ Lavori eseguibili dal basso |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate | ☐ |
| ☐ Ganci di sicurezza da tetto | ☐ |
| ☒ Dispositivi di ancoraggio puntuali | ☐ |

☐ ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni.

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|--|--|
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate | ☐ Parapetti |
| ☐ Dispositivi di ancoraggio a corpo morto | ☐ |
| ☐ | ☐ |

6. DPI necessari -

- | | |
|--|---|
| ☒ Imbracatura | ☒ Cordini Lmax 2 |
| ☐ Assorbitori di Energia | ☐ Doppio Cordino Lmax 2 metri |
| ☐ Dispositivo anticaduta Retrattile | ☐ Connettori (moschettoni) |
| ☒ Dispositivo anticaduta di tipo guidato | ☒ Kit di emergenza per recupero persone |
| ☐ | ☐ |

7. Valutazioni-

Valutazione del rischio caduta

- ☒ Arresto caduta Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4,50
- ☐ Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta.

- ☒ Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti)
- ☐ Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

Elaborati grafici ALLEGATI n° _____

in cui risultano indicate

- 1) l'area di intervento,
- 2) l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi,
- 3) il posizionamento degli elementi protettivi e dei dispositivi anticaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura,
- 4) i dispositivi di protezione collettiva e/o individuali previsti,
- 5) l'altezza libera di caduta su tutti i lati esposti ad arresto caduta,
- 6) i bordi soggetti a trattenuta, ad arresto caduta, a manutenzione operata dal basso,
- 7) le aree della copertura non calpestabili,
- 8) le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte,
- 9) le misure relative al recupero in caso di caduta

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto ☐ Coordinatore ☒ Progettista

attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 15, della L.R. 03.01.2005, n.1).

Data 20/11/2014

Il Professionista
(firma)

LEGENDA SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA

TRANSITO in copertura		
		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE (UNI EN 795)
		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE RIGIDA (UNI EN 795)
		LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA RIGIDA (UNI EN 353 1)
		LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA FLESSIBILE (UNI EN 353 2)
		ANCORAGGIO STRUTTURALE - Palo (UNI EN 795)
		ANCORAGGIO (UNI EN 795)
		ANCORAGGIO (UNI EN 517)
		Successione di ancoraggi utilizzati come percorso in copertura
		Andatola/Passerella P= Protetta con parapetti verso il vuoto NP= Non Protetta
		Scalini di transito
ACCESSO in copertura		Punto di accesso esterno
		Punto di accesso interno su piano inclinato o orizzontale
		Punto di accesso interno su piano verticale
PERCORSO DI ACCESSO alla copertura		Percorso orizzontale
		Percorso verso il basso
		Percorso verso l'alto
		Percorso di accesso verticale (scale UNI EN 131 1 UNI EN 14975)
		Area Libera per percorso non permanente
COPERTURA caratteristiche		COPERTURA CALPESTABILE (A, B, C)
		AREA NON PRATICABILE (1, 2, 3)
		SUPERFICIE NON OGGETTO DI INTERVENTO
		Linea di pendenza della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda
		Distanza libera di caduta
VALUTAZIONE DEI RISCHI		Bordo Protetto (parapetto)
		Bordo Soggetto a Trattenuta
		Bordo Soggetto a Arresto caduta
		Bordo Raggiungibile dal Basso
		Distanza Raggiungibile in trattenuta Misurata sulla falda Distanza calpestabile in trattenuta Misurata sulla falda
		Area con prescrizioni soggetta a rischio particolare

DPI necessari		
	Dispositivo anticaduta principale	IMBRACATURA UNI EN 361
PROCEDURE	Dispositivo anticaduta ausiliario	DISPOSITIVO GUIDATO LUNGHEZZA BLOCCATA A 6 00 E CORDINO FISSO LUNGHEZZA FISSA MI 1 00
	Percorso	1 IL PERCORSO DI ACCESSO INTERNO ALLA COPERTURA AVVIENE DALLE SCALE INTERNE DEL PALZZO SINO ALLA SOFFITTA DALLA QUALE SI ACCEDE DIRETTAMENTE AL LUCERNARIO DI DIMENSIONI 100*70
	Accesso	1 L'ACCESSO ALLA COPERTURA AVVIENE DAL LUCERNARIO CON IMBRACATURA INDOSSATA PER POI AGGANCIARSI DIRETTAMENTE ALLA LINEA FLESSIBILE UNI 795 CI C
	Transito	1 IL TRANSITO IN COPERTURA E' RESO SICURO DALLA PRESENZA DI UN SISTEMA ANTICADUTA COSTITUITO DA LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE (UNI EN 795) ANCORAGGI (UNI EN 795 CALSSE A1)
AVVERTENZE	1	LA MOVIMENTAZIONE E/O MANUTENZIONE DEVE AVVENIRE CON IMBRACATURA INDOSSATA DI TIPO GUIDATO BLOCCATO A 6 00 Metri AGGANCIATA ALLA LINEA PRINCIPALE
	2	NEI QUATTRO (4) ANGOLI DEVE ESSERE IMPIEGATO CORDINO DELLA LUNGHEZZA DI 1 00 MI

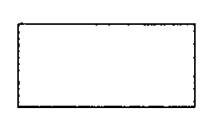
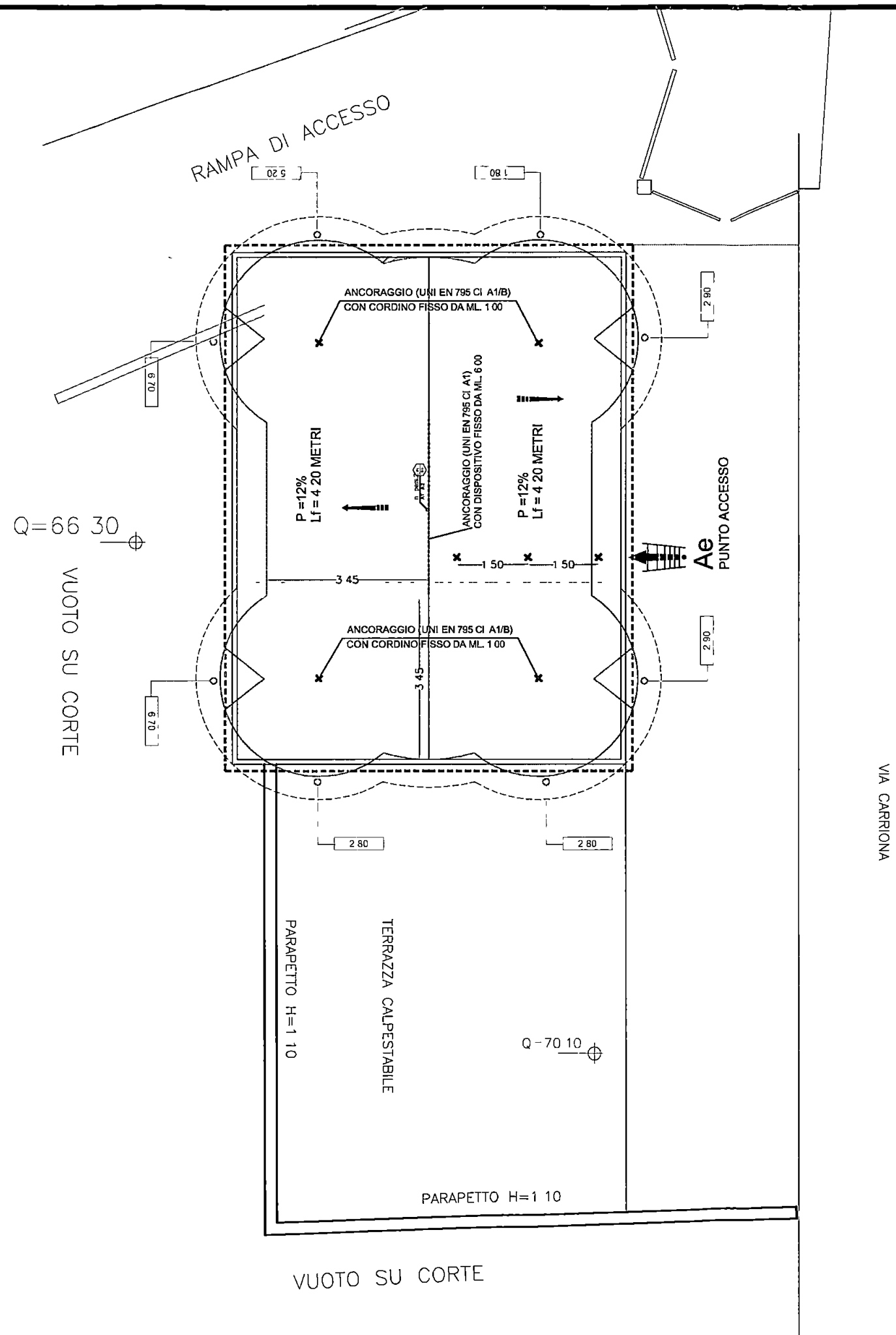


Progettista
STUDIO TECNICO
Andrea Francesco Ricci
Piazza Albertoni n°4 Carrara
Telefono 0585797111 Fax 0 585 4 098

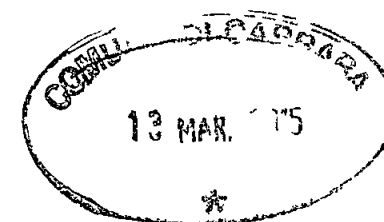
Progetto
COMUNE DI CARRARA
**MANUTENZIONE STRAORDINARIA
E RICOSTRUZIONE
DEL FABBRICATO SITO IN CARRARA
VIA CARRIONA 200**

Proprietari
GINO ZENI

Ogg. tit.	ELABORATO COPERTURA	Tavola
Data	NOVEMBRE 2014	EC1
Scala	1 1 0 0	



AREE OPERATIVE CENTRALE IN TRATTENUTA
CON L'UTILIZZO DI UN DISPOSITIVO FISSO
GUIDATO SU FUNE ANCORATO AL SISTEMA
PRINCIPALE DI ANCORAGGIO COSTITUITO DALLA
LINEA FLESSIBILE UNI 795 CLASSE "C"



Progettato da
STUDIO TECNICO
Andrea Francesco Ricci
Piazza Alberica n°4 Carrara
Tel. 0585/979734 Fax 0585/97998
andreafrancesco@studio-technico.it

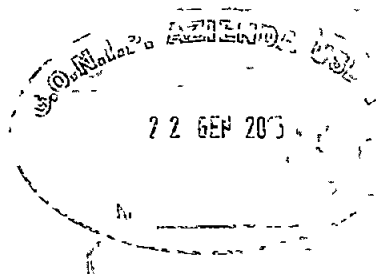
Progetto
COMUNE DI CARRARA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA
E RICOSTRUZIONE
DEL FABBRICATO SITO IN CARRARA
VIA CARRIONA 200

Progettato da
GINO ZENI

Oggetto
ELABORATO COPERTURA
Data
NOVEMBRE 2014
Scala
1 : 100

Tavola
EC2

Ing. Fabio Angeloni
via La Salle 9
54100 Massa MS
tel 0585/810258
fax 178 275 9350



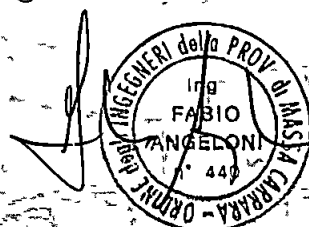
Progetto di impianto elettrico in immobile ad uso commerciale/terziario

Autocarrozzeria Zeni

via Carrionà 200
54033 Carrara MS

Committente. Autocarrozzeria Zeni

Progettista Dr. Ing. Fabio Angeloni



INDICE

1 Oggetto	3
2 Generalità	3
3 Caratteristiche - particolarità ambienti	4
3.1 Ambienti vari	4
4 Impianto elettrico	4
4.1 Sistema	4
4.2 Apparecchiature	4
4.3 Prese	4
4.4 Condutture	4
4.5 Protezione contro i contatti diretti	5
4.6 Protezione contro le sovracorrenti	5
4.7 Protezione contro i contatti indiretti	6
4.8 Caduta di tensione	6
4.9 sezionamento	6
4.10 Selettività	7
4.11 Interruzione di emergenza	7
4.12 Illuminazione	7
4.13 Illuminazione di sicurezza	7
4.14 Esecuzione degli impianti	7
5 Impianto di terra	8
5.1 Interventi	8
6 Quadri	9
6.1 Generalità	9
6.2 Quadro generale (esistente)	10
6.3 Quadro generale ampliamento	10
7 Gestione/manutenzione dell'impianto	10
8 Vari	11
9 Varianti e imprevisti	11
10 Principali riferimenti normativi e legislativi	11
11 Protezione contro i fulmini	12
12 Dichiarazione di conformità	12
13 Collaudo	12
14 Allegati	12

1. OGGETTO

Oggetto della presente relazione tecnica è la *progettazione* dell'ampliamento¹ dell'impianto elettrico in immobile adibito ad uso commerciale/terziario (uffici e magazzino) di proprietà della ditta *Autocarrozzeria Zeni*, sito in via Carriona 200 – 54033 Carrara MS

Il presente lavoro si riferisce esclusivamente alla porzione di impianti che sarà installata nell'ampliamento di nuova realizzazione costruito sul lastrico solare dell'attuale fabbricato. Tutto l'impianto di nuova realizzazione sarà derivato da quadro esistente, attraverso un interruttore magnetotermico protetto a monte da un esistente differenziale da 0,3 A (selettivo con l'impianto nuovo). E' assicurata la piena compatibilità dell'impianto della porzione nuova con l'esistente.

L'ampliamento è costituito da

- *Ingresso/disimpegno,*
- *Ufficio,*
- *Spogliatoi e servizi igienici,*
- *Magazzino,*
- *Terrazza esterna*

Nella progettazione dell'impianto e nella sua messa in opera saranno seguite le prescrizioni della vigente Normativa CEI e di Legge².

2. GENERALITÀ

L'impianto elettrico è alimentato dalla rete Enel direttamente in bassa tensione (BT) 400 V, sistema TT fase + neutro. La potenza contrattualmente impegnata sarà pari a 20 kW.

¹ La parte esistente dell'attività è stata progettata da altro professionista (studio G H P & R del 1997)

² cfr par 8

3. CARATTERISTICHE - PARTICOLARITÀ AMBIENTI

3.1 Ambienti vari

Tutti gli ambienti sono classificabili³ come *ambienti ordinari*. L'impianto elettrico in esso contenuto seguirà le prescrizioni generali della Norma CEI 64-8

4. IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico sarà realizzato secondo gli schemi circuitali allegati e nel rispetto delle indicazioni sotto riportate

4.1 Sistema

400 V TT trifase + neutro

4.2 Apparecchiature

- le apparecchiature installate saranno del tipo rispondente alle rispettive Norme, marcate CE e dotate di *Marchio di Qualità* (se prevista l'ammissione),
- saranno installati secondo le relative Norme e le indicazioni del costruttore⁴

4.3 Prese

- di tipo ad uso domestico ad alveoli protetti

4.4 Condutture

- come da schemi circuitali allegati,
- saranno utilizzati conduttori con i seguenti colori degli isolamenti

Blu chiaro per il conduttore di *neutro*,

Giallo - verde per i conduttori di *protezione ed equipotenziali*

- tutti i collegamenti saranno effettuati con morsetti, capicorda, etc ,
- il diametro del tubo contenente un fascio di cavi sarà pari ad almeno 1,3 volte quello del cerchio circoscritto al fascio,

³ In base ai dati forniti dal committente

⁴ Tutti i componenti dell'impianto elettrico risponderanno a quanto previsto dalla Direttiva 2006/95/CE e dal DM 37/08

- le canale avranno un coefficiente di riempimento massimo pari a 0,5,
- le condutture elettriche, telefoniche, d'emergenza e di qualsiasi altro sistema, saranno separate fra loro, posate in tubi o canale distinti,
- analogamente le cassette saranno distinte o dotate di setti separatori inamovibili

4.5 Protezione contro i contatti diretti

La protezione contro i contatti diretti sarà assicurata con isolamenti ed involucri con grado di protezione minimo e IP XX D⁵. Sarà installata una protezione *addizionale* su tutti i circuiti terminali mediante interruttori differenziali con $I_d = 30 \text{ mA}$

4.6 Protezione contro le sovracorrenti

La protezione è realizzata con interruttori automatici magnetotermici sulla distribuzione installati all'inizio delle condutture

Protezione sovraccarichi

Dai dati riportati sugli schemi risultano soddisfatte le seguenti condizioni

$$1) I_b \leq I_N \leq I_Z$$

$$2) I_f \leq 1,45 I_Z$$

Per gli interruttori automatici conformi alle rispettive Norme la condizione 2) è implicita nella 1),

- 3) installazione in testa alle condutture che garantisce anche la protezione al corto circuito in coda
- 4) sezione del conduttore di neutro uguale a quella del conduttore di fase
- 5) la temperatura di riferimento è stata assunta pari a 30 °C

Protezione al corto circuito

Il valore della corrente di corto circuito max trifase-neutro è stato considerato inferiore a 6 kA⁶

Dai dati riportati sugli schemi risultano soddisfatte le seguenti condizioni

- 1) protezione installata in testa alle condutture,
- 2) sezione conduttori di neutro uguale a quella di fase,

⁵ cfr CEI 70-1, codice di protezione IP

⁶ CEI 0-21 (regole connessione per $P < 33 \text{ kW}$ trifase), $I_{cc} = 10 \text{ kA}$ al punto di consegna e 6 kA con backup

- 3) potere d'interruzione $> 1.1 I_{ccmax}$,
- 4) la sezione dei conduttori di protezione è uguale alla sez dei conduttori di fase se ($\varnothing > 16 \text{ mm}^2$), nei tratti comuni il conduttore di protezione può essere unico con sezione pari a quella del conduttore maggiore,
- 5) il valore della I_{ccmax} ammessa dal cavo in relazione a I_{2t} dell'interruttore e al K_2S_2 del cavo per corto in testa alla linea, è inferiore alla I_{ccmax} presunta

4.7 Protezione contro i contatti indiretti

La protezione contro i contatti indiretti sarà realizzata con

- condutture con guaina a tensione di isolamento superiore a quella minima prevista per il livello di tensione dell'impianto,
- protezione differenziale su tutti i circuiti terminali tale da garantire (vedi cap 5),

Ambienti ordinari

$$V_c < 50 \text{ V da cui si ha } R_t < 50/0.03 = 1666,66 \Omega$$

Con differenziali di tipo AC

- collegamenti equipotenziali supplementari,
- alcuni apparecchi e apparecchiature ad isolamento in classe II

4.8 Caduta di tensione

Caduta di tensione massima prevista nelle condizioni di carico più gravose

$$\Delta V\%_{\max} \leq 4 \%$$

4.9 Sezionamento

Le condutture sono tutte sezionabili dai rispettivi quadri di alimentazione

4.10 Selettività

E' stata rispettata la selettività termica e differenziale verticale. Per quanto concerne la selettività magnetica è necessario fare riferimento ai manuali tecnici del costruttore del materiale che verrà installato.

4.11 Interruzione di emergenza

La funzione di interruzione di emergenza è assolta dal primo interruttore del quadro generale.

4.12 Illuminazione

L'illuminazione degli ambienti sarà adeguata alle attività da svolgere secondo le indicazioni delle Norme UNI 12464-1.

4.13 Illuminazione di sicurezza

L'illuminazione di sicurezza è realizzata attraverso apparecchi di illuminazione autonomi a batterie al Ni-Cd. L'illuminazione di sicurezza, avrà un illuminamento tale da consentire un sicuro deflusso verso le vie d'esodo.

4.14 Esecuzione degli impianti

Le condutture saranno realizzate secondo gli schemi

- con cavi unipolari e multipolari non propaganti l'incendio conformi alle Norme CEI 20-22 II, in canala e tubo PVC,
- con cavi unipolari non propaganti l'incendio conformi alle Norme CEI 20-22 II, installati in tubo sottotraccia,

Le plafoniere luci saranno del tipo a doppio isolamento o in Classe I con collegamento al PE e grado di protezione minimo IP XX D.

L'illuminazione di sicurezza sarà realizzata secondo gli schemi, con alimentazione propria, con plafoniere autoalimentate, a batterie al Ni-Cd, grado di protezione minimo IP 4X, dislocate nei punti di passaggio e di uscita.

Le connessioni, le derivazioni, i collegamenti alle prese etc., saranno effettuati con scatole e cassette con grado di protezione minimo IP 4X.

Le prese, le plafoniere (relativamente alla parte dei collegamenti), saranno con grado di protezione minimo IP XX D, in particolare le prese avranno la segregazione degli alveoli o saranno dotate di coperchio

Il conduttore PE sarà distribuito su tutte le prese e su tutte le utenze ad isolamento in Classe I

Utenze esterne

Gli impianti esterni saranno realizzati con proprio circuito separato, e in particolare

- sarà idoneo all'impiego il grado di protezione per la tenuta all'acqua (IP 55),
- per le condutture interrate i cavi saranno del tipo con guaina protettiva idonei alle condizioni di impiego,
- nella posa di impianti a vista ed esposti agli agenti atmosferici i cavi saranno o con idonea guaina protettiva o posati entro tubi di cui sarà garantita la tenuta all'acqua nei giunti,
- in ogni caso i componenti avranno grado di protezione in grado di resistere alle aggressioni atmosferiche,
- la protezione contro i contatti indiretti sarà effettuata utilizzando interruttori differenziali o, in alternativa, adottando componenti di classe II o con isolamento equivalente
- sarà particolarmente curata la protezione contro i contatti diretti e il collegamento al conduttore di protezione

5. IMPIANTO DI TERRA

5.1 Interventi

L'immobile dispone già di un impianto di terra preesistente al quale sarà collegato quello di nuova realizzazione, come indicato nelle planimetrie allegate. In base ai dati ricavati dal progetto della parte esistente, la resistenza di terra è prevista pari a circa 10Ω . Sarà comunque cura dell'installatore il valore della resistenza di terra e il suo coordinamento con i dispositivi di protezione.

Al collettore principale di terra saranno collegate tutte le masse estranee nel punto di ingresso nel fabbricato, compreso i ferri di fondazione laddove possibile.

Negli interventi saranno rispettate le seguenti caratteristiche

Conduttori di protezione

In treccia di Cu isolato, stessa posa dei conduttori di fase e sezione uguale alla sezione dei conduttori di fase ($\varnothing \leq 16 \text{ mm}^2$),

- nei tratti comuni il PE può essere unico di sezione pari a quella massima

Conduttori equipotenziali principali

In treccia di Cu isolato con sezione minima 6 mm^2

Collegamenti equipotenziali supplementari

Non necessari (impianto bagni con docce in tubazioni plastiche)

6. QUADRI

6.1 Generalità

I quadri saranno conformi alle prescrizioni della Norma CEI 23-51. In particolare il costruttore dovrà effettuare le verifiche previste e apporre la *taga* sul quadro così come indicato dalla Norma, nonché la marcatura CE.

Le dimensioni dei quadri saranno tali da consentire l'eventuale installazione di ulteriore apparecchiatura futura prevedendo uno spazio di scorta pari al 25% minimo di quello inizialmente previsto dagli schemi.

Il cablaggio dei cavi sarà curato mediante idonea spaziatura fra l'apparecchiatura, utilizzo di capicorda, sbarre, canalina ed altri sistemi di ancoraggio dei cavi.

I quadri saranno dotati di tutte le indicazioni di riferimento delle apparecchiature, delle spie installate e dei relativi schemi. Le indicazioni saranno realizzate a mezzo di targhette ancorate in modo stabile e duraturo.

Il grado di protezione previsto sarà realizzato con cura particolare anche sugli ingressi e sulle uscite delle condutture.

6.2 Quadro generale (esistente)

In derivazione sul quadro esistente verrà installato un interruttore magnetotermico a protezione della linea montante afferente al nuovo quadro di zona, come indicato negli allegati schemi unifilari

6.3 Quadro generale ampliamento

<i>Utenze del quadro</i>	linee FM, luci e luci di sicurezza, luci esterne
<i>Punto di installazione</i>	c/o disimpegno, come da planimetrie allegate
<i>Alimentazione</i>	da quadro generale esistente con cavo unipolare in tubo pvc
<i>Caratteristiche</i>	di tipo plastico con sportello, apribile solo con attrezzo e grado di protezione minimo IP 2X
<i>Apparecchiature</i>	come da schemi, dotato di interruttore generale
<i>Indicazioni</i>	il quadro e ogni apparecchiatura avrà le indicazioni di riferimento, gli interruttori saranno identificabili anche a quadro aperto
<i>Capienza</i>	previsto idoneo spazio per eventuale ampliamento futuro
<i>Collegamenti</i>	diretti

7. GESTIONE/MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

E' fatto obbligo per l'utenza il controllo periodico dell'integrità dell'impianto e delle sue condizioni d'utilizzo in genere e in particolare

- verifica dell'efficienza delle protezioni differenziali mediante tasto di prova posto sulle apparecchiature stesse,
- verifica del funzionamento della luce di sicurezza e dello stato delle batterie,
- verifica generale periodica dell'impianto,

L'utenza per tutti gli interventi sull'impianto dovrà affidare i lavori ad imprese regolarmente abilitate ai sensi del DM 22/01/08 n. 37. Gli eventuali ampliamenti e/o modifiche dell'impianto sono soggette ad obbligo di progettazione da parte di professionista iscritto al relativo Albo Professionale

Si ricorda che, in presenza di lavoratori dipendenti o equiparabili, sussiste l'obbligo della denuncia dell'impianto di terra, da parte del datore di lavoro, all'ufficio INAIL territorialmente competente, nonché le successive verifiche da richiedersi alla competente Azienda USL⁷

8. VARIE

9. VARIANTI E IMPREVISTI

Le varianti dovranno essere concordate con la DL e apportate eventuali modifiche di progetto da riportarsi anche sugli schemi relativi. Gli imprevisti saranno segnalati alla DL per stabilire le eventuali varianti, rispettando in ogni caso le Norme CEI e le leggi pertinenti.

10. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Norme CEI	Leggi e decreti
64-8 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua" - VI edizione (2007)	Legge 1 marzo 1968, n 186 Legge 18 ottobre 1977, n 791 Decreto 22/01/08 n 37
CT 3	Direttiva 2006/95/CE
23-51 "Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare" - 1996	DLgs 81/08

⁷ O da organismi individuati in base al DPR 462/01

11. PROTEZIONE CONTRO I FULMINI

Nelle presente relazione non si è entrati nel merito della necessità di protezione dei volumi contro la fulminazione diretta, in quanto non facente parte dell'incarico assegnato

12. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Al termine dei lavori la ditta installatrice rilascerà la Dichiarazione di Conformità prevista dal DM 37/08, completa dei relativi allegati

13. COLLAUDO

Si raccomanda l'effettuazione del collaudo dell'impianto elettrico al termine dei lavori. Si dovranno comunque eseguire l'esame a vista e le prove previste dalle Norme CEI 64-8/6 necessari per il rilascio della dichiarazione di conformità

14. ALLEGATI

Schemi circuitali unifilari BT

Schemi planimetrici

Calcoli rete impianto

Il progettista

Dr Ing Fabio Angeloni



PIANO STRADA

VIA CARRIONA

ALTRA PROPRIETA'

ALTRO FABBRICATO

LOCALI OGGETTO
DELL'INTERVENTO

TERRAZZA CALPESTABILE

VUOTO SU CORTE

66 60

66 80

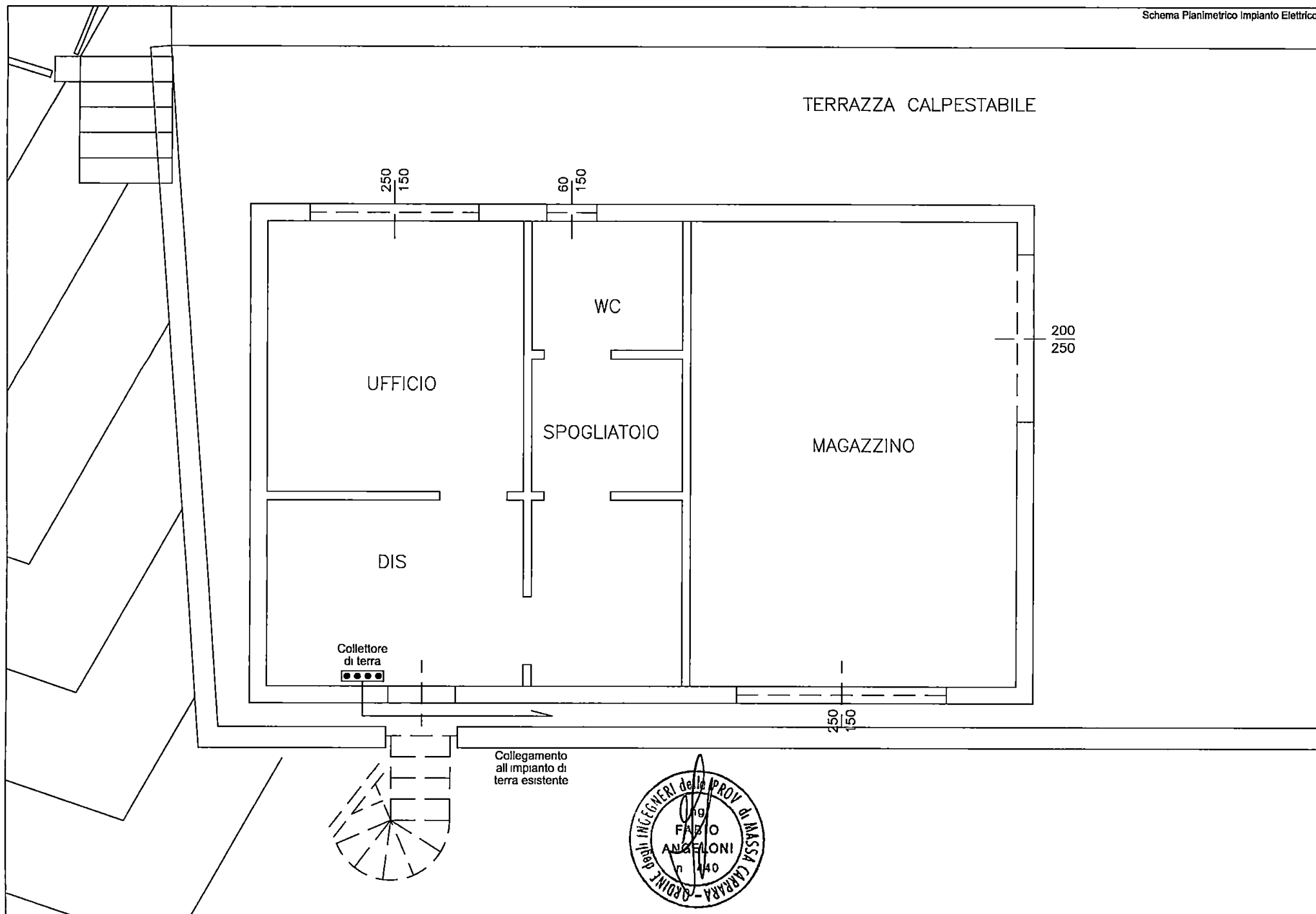
66 70

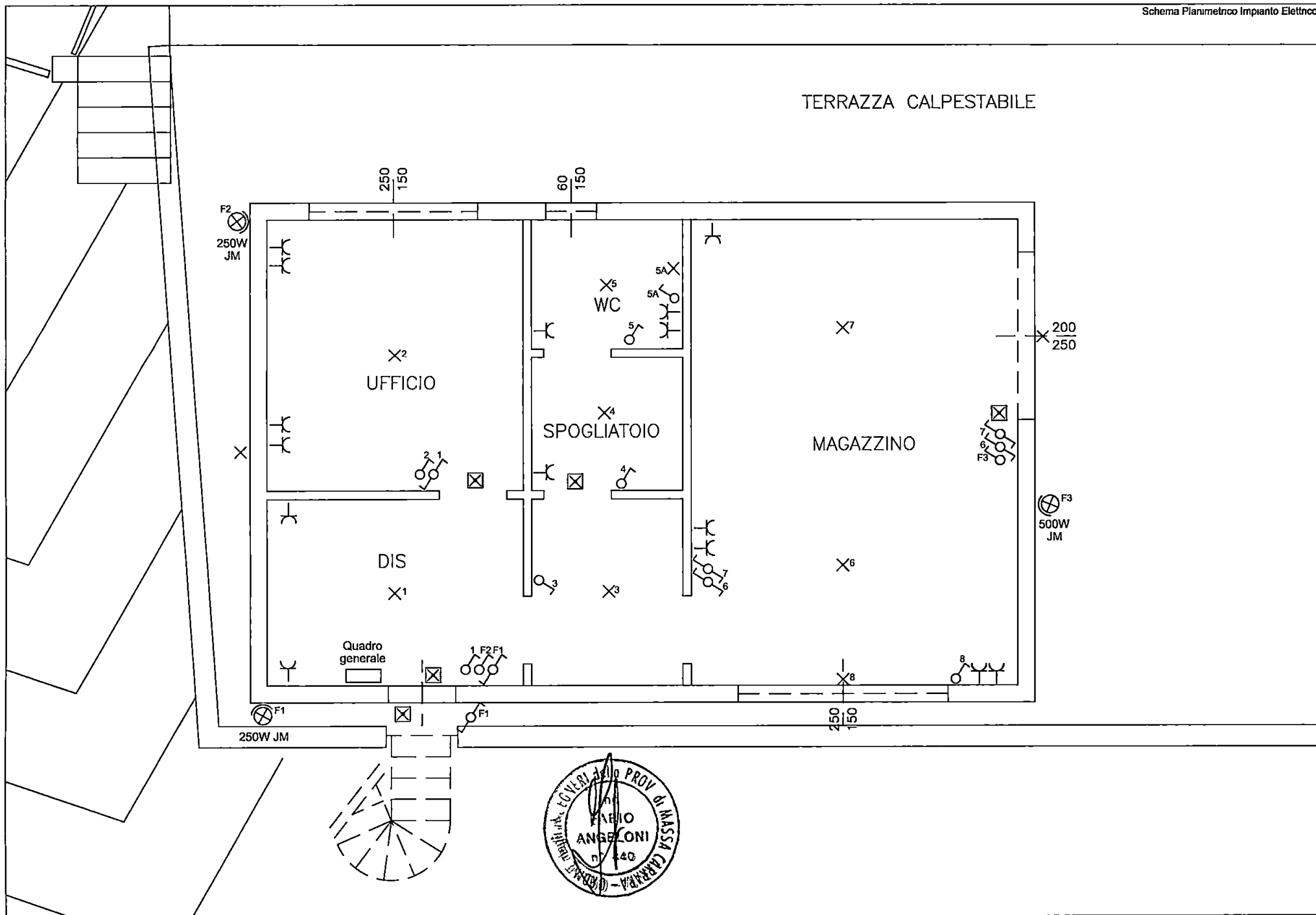
66 3

70 10

66 3







RIF. QUADRO	1	2	3	4	5	6	7	8	9																																																																																																														
NOME PROGETTO TENSIONE 400 (V) FREQUENZA 50 (Hz) SIST. DI NEUTRO TT NORME DI RIFERIMENTO INT. SCATOLARI CEI EN 60947-2 INT. MODULARI CEI EN 60947-2 CEI EN 60898 CARPENTERIA CEI EN 61439-2 [QGC] [QGA]																																																																																																																							
<table border="1"> <tr> <td>Nome del quadro</td> <td></td> <td>Quadro Generale Carrozzeria</td> <td>Quadro Generale Ampliamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Corrente nominale (A)</td> <td></td> <td>16</td> <td>32</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Tensione nominale (V)</td> <td></td> <td>400</td> <td>400</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Icc in ingresso (kA)</td> <td></td> <td>9,6</td> <td>3,7</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caduta di tensione al quadro (%)</td> <td></td> <td>0</td> <td>0,2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Formazione linea (F+N+PE)</td> <td></td> <td>1x10 1x10 1x10</td> <td>1x6 1x6 1x6</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Lunghezza linea (m)</td> <td></td> <td>1</td> <td>15</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Norma di riferimento</td> <td></td> <td>Industriale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>										Nome del quadro		Quadro Generale Carrozzeria	Quadro Generale Ampliamento							Corrente nominale (A)		16	32							Tensione nominale (V)		400	400							Icc in ingresso (kA)		9,6	3,7							Caduta di tensione al quadro (%)		0	0,2							Formazione linea (F+N+PE)		1x10 1x10 1x10	1x6 1x6 1x6							Lunghezza linea (m)		1	15																																					Norma di riferimento		Industriale							
Nome del quadro		Quadro Generale Carrozzeria	Quadro Generale Ampliamento																																																																																																																				
Corrente nominale (A)		16	32																																																																																																																				
Tensione nominale (V)		400	400																																																																																																																				
Icc in ingresso (kA)		9,6	3,7																																																																																																																				
Caduta di tensione al quadro (%)		0	0,2																																																																																																																				
Formazione linea (F+N+PE)		1x10 1x10 1x10	1x6 1x6 1x6																																																																																																																				
Lunghezza linea (m)		1	15																																																																																																																				
Norma di riferimento		Industriale																																																																																																																					
STUDIO DI INGEGNERIA ANGELONI via San G. B. La Salle 9 54100 Massa MS tel. 0585/810258 fax 1782759350 fabio@studioangeloni.it				CLIENTE IMPIANTO Impianto Elettrico Autocarrozzeria			PROGETTO ARCHIVIO DISEGNATORE			- FILE Autocarrozzeria Gino Zeni DWG DATA 7/11/2014 PAGINA 1 TAVOLA																																																																																																													
							REVISIONE RO 0 SEGUE 2																																																																																																																
																																																																																																																							

COMMITTENTE:
 Autocarrozzeria Gino Zeni
 via Carriona 200
 54033 Carrara MS

COMMESSA:

QUADRO:
 Quadro Generale Carrozzeria

CARATTERISTICHE QUADRO

IMPIANTO A MONTE

TENSIONE [V]	400	FREQ [Hz]	50
CORRENTE NOM DEL QUADRO [A]			
Icc PRES SUL QUADRO [kA]	9,6		
SISTEMA DI NEUTRO	TT		
DIMENSIONAMENTO SBARRE			
In [A]		Icc [kA]	
CARPENTERIA	Plastica		
CLASSE DI ISOLAMENTO	II	IP	2X

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

INTERRUTTORI SCATOLATI	☒ — CEI EN 60947-2
INTERRUTTORI MODULARI	☒ — CEI EN 60947-2
	☐ — CEI EN 60898
CARPENTERIA	☒ — CEI EN 61439-2
	☐ — CEI 23-48
	— CEI 23-49
	— CEI 23-51

STUDIO DI INGEGNERIA ANGELONI
 via San G B La Salle 9
 54100 Massa MS
 tel 0585/810258
 fax 1782759350
 fabio@studioangeloni.it

CLIENTE

IMPIANTO Impianto Elettrico Autocarrozzeria

PROGETTO	FILE Autocarrozzeria Gino Zeni_Q00_QGC.DWG
ARCHIVIO	DATA 7/11/2014 REVISIONE RO 0
DISEGNATORE	PAGINA 1 SEQUE 2

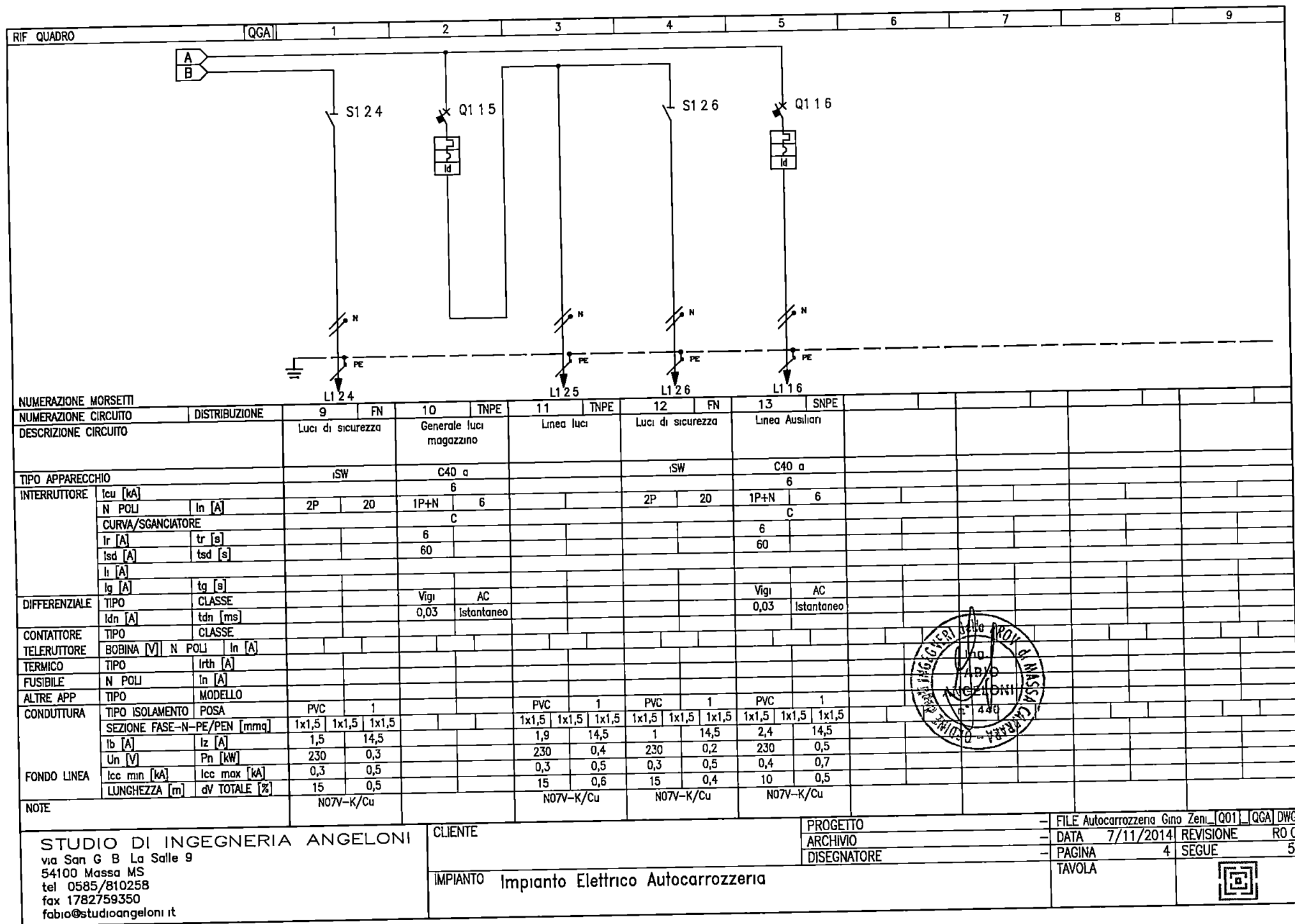
TAVOLA



RIF	QUADRO	QGC	1	2	3	4	5	6	7	8	9									
Te sto LEGENDA SIMBOLI																				
	INTERRUTTORE AUTOMATICO		SEZIONATORE		PROTEZIONE TERMICA		PROTEZIONE MAGNETICA		PROTEZIONE DIFFERENZIALE		SALVAMOTORE		ELEMENTO FUSIBILE		TOROIDE		COMANDO MANUALE			
	COMANDO MOTORIZZATO		SGANCIO LIBERO		MANOVRA ROTATIVA BLOCCOPORTA		INTERBLOCCO		APPARECCHIATURA RIMOVIBILE/ESTRAIBILE		BLOCCO A CHIAVE (BLOCCATO CON APPARECCHIO IN POSIZIONE DI RIPOSO)		BLOCCO A CHIAVE (LIBERO CON APPARECCHIO IN POSIZIONE DI RIPOSO)		CONTATTO AUX (N. NUMERO DI CONTATTI INSTALLATI, IL TRATTEGGIO INDICA QUALE PARTE DELL'APPARECCHIATURA AGISCE SUL CONTATTO)		BOBBINA A MINIMA TENSIONE		BOCINA A LANCIO DI CORRENTE	
	COMMUTATORE PER STRUMENTI (VOLTMETRICO/AMPEROMETRICO)		AMPEROMETRO		VOLTMETRO		FREQUENZIMETRO		STRUMENTO INTEGRATORE (CONTATORE)		CONTATTORE CON CONTATTI NO		CONTATTORE CON POSSIBILITA' DI COMANDO MANUALE CON CONTATTI NO		CONTATTORE CON CONTATTI NC		TELERUTTORE (RELE' PASSO/PASSO)		OROLOGIO	
	CREPUSCOLARE		OROLOGIO ASTRONOMICO		GRUPPO DI CONTINUITA' (UPS)		PRESA (SIMBOLO GENERALE)		PRESA CON INTERRUTTORE DI BLOCCO E FUSIBILI		AVVIATORE -- SOFT STARTER		VARIATORE DI VELOCITA' (INVERTER)		AVVIATORE STELLA/TRIANGOLO		TRASFORMATORE		LIMITATORE DI SOVRATENSIONE (SPD)	
STUDIO DI INGEGNERIA ANGELONI via San G. B. La Salle 9 54100 Massa MS tel 0585/810258 fax 1782759350 fabio@studioangeloni.it												CLIENTE IMPIANTO Impianto Elettrico Autocarrozzeria		PROGETTO ARCHIVIO DISEGNATORE		FILE Autocarrozzeria Gino Zeni_Q00_QGC DWG DATA 7/11/2014 REVISIONE RO 0 PAGINA 2 SEGUE 3		TAVOLA		

RIF. QUADRO		1	2	3	4	5	6	7	8	9
NUMERAZIONE MORSETTI										
NUMERAZIONE CIRCUITO		DISTRIBUZIONE		2		RSTNPE				
DESCRIZIONE CIRCUITO				Quadro Generale Ampliamento						
TIPO APPARECCHIO				C40 N						
INTERRUTTORE		Icu [kA]		10						
		N POLI		3P+N		16				
		CURVA/SGANCIATORE		C						
		I _r [A]		16						
		I _{sd} [A]		160						
		I _i [A]								
		I _g [A]								
DIFFERENZIALE		TIPO		CLASSE						
		I _{dn} [A]		t _{dn} [ms]						
CONTATTORE		TIPO		CLASSE						
TELERUTTORE		BOBINA [V]		N POLI		I _n [A]				
TERMICO		TIPO		I _{rth} [A]						
FUSIBILE		N POLI		I _n [A]						
ALTRE APP		TIPO		MODELLO						
CONDUTTURA		TIPO ISOLAMENTO		POSA						
		SEZIONE FASE-N-PE/PEN [mm²]		1x6		1x6		1x6		
		I _b [A]		I _z [A]		10,2		31		
		U _n [V]		P _n [kW]		400				
FONDO LINEA		I _{cc min} [kA]		I _{cc max} [kA]		14		37		
		LUNGHEZZA [m]		dV TOTALE [%]		15		0,2		
NOTE				N07V-K/Cu						
STUDIO DI INGEGNERIA ANGELONI via San G B La Salle 9 54100 Massa MS tel 0585/810258 fax 1782759350 fabio@studioangeloni.it				CLIENTE IMPIANTO Impianto Elettrico Autocarrozzeria				PROGETTO ARCHIVIO DISEGNATORE		
				- FILE Autocarrozzeria Gino Zeni_Q00_QGC.DWG - DATA 7/11/2014 - PAGINA 3				REVISIONE RO 0 SEGUE 4 TAVOLA		

RIF. QUADRO	QGA	1	2	3	4	5	6	7	8	9																																									
COMMITTENTE: Autocarrozzeria Gino Zeni via Carriona 200 54033 Carrara MS COMMESSA: QUADRO: Quadro Generale Ampliamento																																																			
CARATTERISTICHE QUADRO <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr> <td colspan="3">IMPIANTO A MONTE [QGC]</td> </tr> <tr> <td>TENSIONE [V]</td> <td>400</td> <td>FREQ [Hz]</td> </tr> <tr> <td>CORRENTE NOM DEL QUADRO [A]</td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td>lcc PRES SUL QUADRO [kA]</td> <td colspan="2">3,7</td> </tr> <tr> <td>SISTEMA DI NEUTRO</td> <td colspan="2">TT</td> </tr> <tr> <td colspan="3">DIMENSIONAMENTO SBARRE</td> </tr> <tr> <td>ln [A]</td> <td colspan="2">lcc [kA]</td> </tr> <tr> <td>CARPENTERIA</td> <td colspan="2">Plastica</td> </tr> <tr> <td>CLASSE DI ISOLAMENTO</td> <td>II</td> <td>IP 2X</td> </tr> </table> NORMATIVA DI RIFERIMENTO <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr> <td>INTERRUTTORI SCATOLATI</td> <td>☒ — CEI EN 60947-2</td> </tr> <tr> <td>INTERRUTTORI MODULARI</td> <td>☒ — CEI EN 60947-2</td> </tr> <tr> <td></td> <td>☐ — CEI EN 60898</td> </tr> <tr> <td>CARPENTERIA</td> <td>☒ — CEI EN 61439-2</td> </tr> <tr> <td></td> <td>☐ — CEI 23-48</td> </tr> <tr> <td></td> <td>— CEI 23-49</td> </tr> <tr> <td></td> <td>— CEI 23-51</td> </tr> </table>											IMPIANTO A MONTE [QGC]			TENSIONE [V]	400	FREQ [Hz]	CORRENTE NOM DEL QUADRO [A]			lcc PRES SUL QUADRO [kA]	3,7		SISTEMA DI NEUTRO	TT		DIMENSIONAMENTO SBARRE			ln [A]	lcc [kA]		CARPENTERIA	Plastica		CLASSE DI ISOLAMENTO	II	IP 2X	INTERRUTTORI SCATOLATI	☒ — CEI EN 60947-2	INTERRUTTORI MODULARI	☒ — CEI EN 60947-2		☐ — CEI EN 60898	CARPENTERIA	☒ — CEI EN 61439-2		☐ — CEI 23-48		— CEI 23-49		— CEI 23-51
IMPIANTO A MONTE [QGC]																																																			
TENSIONE [V]	400	FREQ [Hz]																																																	
CORRENTE NOM DEL QUADRO [A]																																																			
lcc PRES SUL QUADRO [kA]	3,7																																																		
SISTEMA DI NEUTRO	TT																																																		
DIMENSIONAMENTO SBARRE																																																			
ln [A]	lcc [kA]																																																		
CARPENTERIA	Plastica																																																		
CLASSE DI ISOLAMENTO	II	IP 2X																																																	
INTERRUTTORI SCATOLATI	☒ — CEI EN 60947-2																																																		
INTERRUTTORI MODULARI	☒ — CEI EN 60947-2																																																		
	☐ — CEI EN 60898																																																		
CARPENTERIA	☒ — CEI EN 61439-2																																																		
	☐ — CEI 23-48																																																		
	— CEI 23-49																																																		
	— CEI 23-51																																																		
STUDIO DI INGEGNERIA ANGELONI via San G B La Salle 9 54100 Massa MS tel 0585/810258 fax 1782759350 fabio@studioangeloni.it		CLIENTE		IMPIANTO Impianto Elettrico Autocarrozzeria			<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>PROGETTO</td> <td>—</td> <td>FILE Autocarrozzeria Gino Zeni_Q01_QGA.DWG</td> </tr> <tr> <td>ARCHIVIO</td> <td>—</td> <td>DATA 7/11/2014 REVISIONE RO 0</td> </tr> <tr> <td>DISEGNATORE</td> <td>—</td> <td>PAGINA 1 SEQUE 2</td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> <td>TAVOLA</td> </tr> </table>		PROGETTO	—	FILE Autocarrozzeria Gino Zeni_Q01_QGA.DWG	ARCHIVIO	—	DATA 7/11/2014 REVISIONE RO 0	DISEGNATORE	—	PAGINA 1 SEQUE 2			TAVOLA																															
PROGETTO	—	FILE Autocarrozzeria Gino Zeni_Q01_QGA.DWG																																																	
ARCHIVIO	—	DATA 7/11/2014 REVISIONE RO 0																																																	
DISEGNATORE	—	PAGINA 1 SEQUE 2																																																	
		TAVOLA																																																	



CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

ALIMENTAZIONE

DATI GENERALI DI IMPIANTO

Tensione Nominale [V]	Sistema di Neutro	Distribuzione	P Contrattuale [kW]	Frequenza[Hz]
400	TT UI=50 Ra=1,00 Ig=50,00	3 Fasi + Neutro	20	50

ALIMENTAZIONE PRINCIPALE INGRESSO LINEA

I_{cc} [kA]	dV a monte [%]	$\cos \varphi_{cc}$	$\cos \varphi_{carico}$
10	0,0	0,50	0,90

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

STRUTTURA QUADRI

QGC - Quadro Generale Carrozzeria

----- **QGA** - Quadro Generale Ampliamento

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

LINEE

Utenza	Siglatura	Ph/N/PE Derivazione	P [kW]	Cos φ	Tensione [V]	I _b [A]
--------	-----------	------------------------	--------	---------------	-----------------	-----------------------

Quadro [QGC] Quadro Generale Carrozzeria

Quadro Generale		3F+N+PE	5,4	0,90	400	10,2
-----------------	--	---------	-----	------	-----	------

Quadro [QGA] Quadro Generale Ampliamento

FM ufficio	U1 1 1	F+N+PE	1,5	0,90	230	7,3
FM magazzino	U1 1 2	F+N+PE	1,2	0,90	230	5,8
Luci esterne		F+N+PE	0,8	0,90	230	3,9
Linea luci	U1 2 1	F+N+PE	0,8	0,90	230	3,9
Orologio e		F+N+PE	0		230	0
Generale luci		F+N+PE	0,8	0,90	230	2,4
Linea luci	U1 2 3	F+N+PE	0,5	0,90	230	2,4
Luci di sicurezza	U1 2 4	F+N+PE	0,3	0,90	230	1,5
Generale luci		F+N+PE	0,6	0,90	230	1,9
Linea luci	U1 2 5	F+N+PE	0,4	0,90	230	1,9
Luci di sicurezza	U1 2 6	F+N+PE	0,2	0,90	230	1
Linea Ausiliari	U1 1 6	F+N+PE	0,5	0,90	230	2,4

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

REGOLAZIONI

Utenza	Interruttore	Polι	Curva Sganciatore	I_n [A]	I_r [A]	T_r [s]	I_m [kA]	I_{sd} [kA]
Siglatura	T_{sd} [s]	I_l	I_g [$xI_n - A$]	T_g [s]	Differenz	Classe	$I_{\Delta n}$ [A]	$T_{\Delta n}$ [ms]

Quadro [QGC] Quadro Generale Carrozzeria

Quadro Generale	C40 N	3+N	C	16	16	-	0,16	0,16
Q0 1 1	-	-	-	-	-	-	-	-

Quadro [QGA] Quadro Generale Ampliamento

FM ufficio	C40 a	1+N	C	10	10	-	0,1	0,1
Q1 1 1	-	-	-	-	Vigi	A SI	0,03	Ist
FM magazzino	C40 a	1+N	C	6	6	-	0,06	0,06
Q1 1 2	-	-	-	-	Vigi	A SI	0,03	Ist
Luci esterne	C40 a	1+N	C	6	6	-	0,06	0,06
Q1 1 3	-	-	-	-	Vigi	AC	0,03	Ist
Generale luci	C40 a	1+N	C	6	6	-	0,06	0,06
Q1 1 4	-	-	-	-	Vigi	AC	0,03	Ist
Generale luci	C40 a	1+N	C	6	6	-	0,06	0,06
Q1 1 5	-	-	-	-	Vigi	AC	0,03	Ist
Linea Ausiliari	C40 a	1+N	C	6	6	-	0,06	0,06
Q1 1 6	-	-	-	-	Vigi	AC	0,03	Ist

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO [QGC] QUADRO GENERALE CARROZZERIA

LINEA: 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	$I_b [A]/I_{nm} [A]$	$I_R [A]$	$I_S [A]$	$I_T [A]$	$\cos \varphi_b$	$K_{utilizzo}$	$K_{contemp}$	η
5,4	10,15	7,25	10,15	8,69	0,90		1,00	

CAVO

Siglatura	Derivazione	tipo cond	Lungh [m]	Posa 64-8	$T_{emp} [^{\circ}C]$	n° supp	Resistività [$^{\circ}K m/W$]	Prof di Posa [m]	ravv dist	altri circuiti	K secur
L1	3F+N+PE	uni	1	1	30			-	ravv		1,0

Sezione Conduttori [mm ²]	Designazione / Conduttore	$R_{cavo} [m\Omega]$	$X_{cavo} [m\Omega]$	$R_{tot} [m\Omega]$	$X_{tot} [m\Omega]$	$\Delta V_{cavo} [\%]$	$\Delta V_{tot} [\%]$	$\Delta V_{max\ prog} [\%]$
fase neutro PE 1x 10 1x 10 1x 10	N07V-K/Cu	1,8	0,119	13,347	20,119	0,01	0,01	4,0

$I_b [A]$	$I_z [A]$	$I_{cc\ max\ inizio\ linea} [kA]$	$I_{cc\ max\ fine\ linea} [kA]$	$I_{ccmin\ fine\ linea} [kA]$	$I_{cc\ Terra} [kA]$
10,2	42	10	9,57	7,18	0,05

INTERRUTTORE

Utenza	Interruttore	Poli	Curva Sganciatore	$I_n [A]$	$I_r [A]$	$T_r [s]$	$I_m [kA]$	$I_{sd} [kA]$
Siglatura	$T_{sd} [s]$	I_l	$I_g [xI_n - A]$	$T_g [s]$	Differenz	Classe	$I_{\Delta n} [A]$	$T_{\Delta n} [ms]$
1	C40 N	3+N	C	16	16	-	0,16	0,16

VERIFICHE PROTEZIONI

Sovraccarico	Corto Circuito massimo	Corto Circuito minimo	Persone
Verificata	-	-	-

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO. [QGC] QUADRO GENERALE CARROZZERIA
LINEA QUADRO GENERALE

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	I _b [A]/I _{nm} [A]	I _R [A]	I _s [A]	I _T [A]	cos φ _b	K _{utilizzo}	K _{contemp}	η
5,4	10,15	7,25	10,15	8,69	0,90			

CAVO

Segnatura	Derivazione	tipo cond	Lungh [m]	Posa 64-8	T _{emp} [°C]	n° supp	Resistività [°K m/W]	Prof di Posi [m]	ravv dist	altri circuiti	K sicur
L0 1 1	3F+N+PE	uni	15	1	30			-	ravv		1,0

Sezione Conduttori [mm²] fase neutro PE	Designazione / Conduttore	R _{cavo} [mΩ]	X _{cavo} [mΩ]	R _{tot} [mΩ]	X _{tot} [mΩ]	ΔV _{cavo} [%]	ΔV _{tot} [%]	ΔV _{max prog} [%]
1x 6 1x 6 1x 6	N07V-K/Cu	45,0	2,025	58,347	22,144	0,22	0,23	4,0

I _b [A]	I _z [A]	I _{cc max} inizio linea [kA]	I _{cc max} fine linea [kA]	I _{cc min} fine linea [kA]	I _{cc Terra} [kA]
10,2	31	9,57	3,7	1,37	0,05

INTERRUTTORE

Utenza	Interruttore	Polì	Curva Sganciatore	I _n [A]	I _r [A]	T _r [s]	I _m [kA]	I _{sd} [kA]
Segnatura	T _{sd} [s]	I _i	I _g [xI _n - A]	T _g [s]	Differenz	Classe	I _{Δn} [A]	T _{Δn} [ms]
Quadro Generale	C40 N	3+N	C	16	16	-	0,16	0,16
Q0 1 1	-	-	-	-				

VERIFICHE PROTEZIONI

Sovraccarico	Corto Circuito massimo	Corto Circuito minimo	Persone
Verificata	Verificata	Verificata	Verificata

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO: [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO

LINEA: GENERALE QUADRO

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	I_b [A]/ I_{nm} [A]	I_R [A]	I_S [A]	I_T [A]	$\cos \varphi_b$	$K_{utilizzo}$	$K_{contemp}$	η
5,4	10,15	7,25	10,15	8,69	0,90		1,00	

SEZIONATORE

Siglatura	Modello	I_n [A]	U_{imp} [kV]	I_{cm} [kA cresta]	I_{cw} [kA eff]	Coordin interr Monte [kA]
S1	iSW	32	6	0,00	0,00	

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO LINEA. [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO
FM UFFICIO

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	I _b [A]/I _{nm} [A]	I _R [A]	I _S [A]	I _T [A]	cos φ _b	K _{utilizzo}	K _{contemp}	η
1,5	7,25	7,25	0	0	0,90	0,50		

CAVO

Siglatura	Derivazione	tipo cond	Lungh [m]	Posa 64-8	T _{emp} [°C]	n° supp	Resistività [°K m/W]	Prof di Posa [m]	ravv dist	altri circuiti	K secur
L1 1 1	F+N+PE	uni	10	1	30			-	ravv		1,0

Sezione Conduttori [mm²] fase neutro PE	Designazione / Conduttore	R _{cavo} [mΩ]	X _{cavo} [mΩ]	R _{tot} [mΩ]	X _{tot} [mΩ]	ΔV _{cavo} [%]	ΔV _{tot} [%]	ΔV _{max prog} [%]
1x 1,5 1x 1,5 1x 1,5	N07V-K/Cu	120,0	1,68	177,347	22,824	0,84	1,07	4,0

I _b [A]	I _z [A]	I _{cc max inizio linea} [kA]	I _{cc max fine linea} [kA]	I _{cc min fine linea} [kA]	I _{cc Terra} [kA]
7,3	14,5	1,98	0,65	0,42	0,05

INTERRUTTORE

Utenza	Interruttore	Polì	Curva Sganciatore	I _n [A]	I _r [A]	T _r [s]	I _m [kA]	I _{sd} [kA]
Siglatura	T _{sd} [s]	I _i	I _g [xI _n - A]	T _g [s]	Differenz	Classe	I _{Δn} [A]	T _{Δn} [ms]
FM ufficio	C40 a	1+N	C	10	10	-	0,1	0,1
Q1 1 1	-	-	-	-	Vigi	A SI	0,03	Ist

VERIFICHE PROTEZIONI

Sovraccarico	Corto Circuito massimo	Corto Circuito minimo	Persone
Verificata	Verificata	Verificata	Verificata

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO: [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO

LINEA: FM MAGAZZINO

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	$I_b [A] / I_{nm} [A]$	$I_R [A]$	$I_S [A]$	$I_T [A]$	$\cos \varphi_b$	$K_{utilizzo}$	$K_{contemp}$	η
1,2	5,79	0	0	5,79	0,90	0,40		

CAVO

Siglatura	Derivazione	tipo cond	Lungh. [m]	Posa 64-8	$T_{emp} [^{\circ}C]$	n° supp	Resistività [$^{\circ}K m/W$]	Prof di Posa [m]	ravv dist	altri circuiti	K secur
L1 1 2	F+N+PE	uni	10	1	30			-	ravv		1,0

Sezione Conduttori [mm ²] fase neutro PE	Designazione / Conduttore	$R_{cavo} [m\Omega]$	$X_{cavo} [m\Omega]$	$R_{tot} [m\Omega]$	$X_{tot} [m\Omega]$	$\Delta V_{cavo} [\%]$	$\Delta V_{tot} [\%]$	$\Delta V_{max\ prog} [\%]$
1x 1,5 1x 1,5 1x 1,5	N07V-K/Cu	120,0	1,68	177,347	22,824	0,67	0,9	4,0

$I_b [A]$	$I_z [A]$	$I_{cc\ max\ inizio\ linea} [kA]$	$I_{cc\ max\ fine\ linea} [kA]$	$I_{ccmin\ fine\ linea} [kA]$	$I_{cc\ Terra} [kA]$
5,8	14,5	1,98	0,65	0,42	0,05

INTERRUTTORE

Utenza	Interruttore	Polì	Curva Sganciatore	$I_n [A]$	$I_r [A]$	$T_r [s]$	$I_m [kA]$	$I_{sd} [kA]$
Siglatura	$T_{sd} [s]$	I_l	$I_g [xI_n - A]$	$T_g [s]$	Differenz	Classe	$I_{\Delta n} [A]$	$T_{\Delta n} [ms]$
FM magazzino	C40 a	1+N	C	6	6	-	0,06	0,06
Q1 1 2	-	-	-	-	Vigi	A SI	0,03	1st

VERIFICHE PROTEZIONI

Sovraccarico	Corto Circuito massimo	Corto Circuito minimo	Persone
Verificata	Verificata	Verificata	Verificata

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO: [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO

LINEA: LUCI ESTERNE

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	I _b [A]/I _{nm} [A]	I _R [A]	I _s [A]	I _r [A]	cos φ _b	K _{utilizzo}	K _{contemp}	η
0,8	3,87	3,87	0	0	0,90		1,00	

INTERRUTTORE

Utenza	Interruttore	Poli	Curva Sganciatore	I _n [A]	I _r [A]	T _r [s]	I _m [kA]	I _{sd} [kA]
Siglatura	T _{sd} [s]	I _i	I _g [xI _n - A]	T _g [s]	Differenz	Classe	I _{Δn} [A]	T _{Δn} [ms]
Luci esterne	C40 a	1+N	C	6	6	-	0,06	0,06
Q1 1 3	-	-	-	-	Vigi	AC	0,03	Ist

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO: [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO

LINEA LINEA LUCI

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	i_b [A]/ I_{nm} [A]	I_R [A]	I_s [A]	I_T [A]	$\cos \varphi_b$	$K_{utilizzo}$	$K_{contemp}$	η
0,8	3,87	3,87	0	0	0,90	0,80		

CAVO

Segnatura	Derivazione	tipo cond	Lungh [m]	Posa 64-8	T_{emp} [°C]	n° supp	Resistività [°K m/W]	Prof di Posa [m]	ravv dist	altri circuiti	K sicur
L1 2 1	F+N+PE	uni	17	1	30			-	ravv		1,0

Sezione Conduttori [mm²] fase neutro PE	Designazione / Conduttore	R_{cavo} [mΩ]	X_{cavo} [mΩ]	R_{tot} [mΩ]	X_{tot} [mΩ]	ΔV_{cavo} [%]	ΔV_{tot} [%]	$\Delta V_{max\ prog}$ [%]
1x 1,5 1x 1,5 1x 1,5	N07V-K/Cu	204,0	2,856	260,347	23,0	0,77	1,0	4,0

I_b [A]	I_z [A]	$I_{cc\ max\ inizio\ linea}$ [kA]	$I_{cc\ max\ Fine\ linea}$ [kA]	$I_{ccmin\ fine\ linea}$ [kA]	$I_{cc\ Terra}$ [kA]
3,9	14,5	1,98	0,44	0,28	0,05

CONTATTORE/TERMICO

Segnatura	Contattore	Un Bobina [V]	I_n [A]	Rèle Termico	Reg Min [A]	Reg Max [A]
Ct1 2 1	ICT 16A Na (6A - AC7b)	230	16			

VERIFICHE PROTEZIONI

Sovraccarico	Corto Circuito massimo	Corto Circuito minimo	Persone
Verificata	Verificata	Verificata	Verificata

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO: [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO

LINEA. OROLOGIO E

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	$I_b [A]/I_{nm} [A]$	$I_R [A]$	$I_s [A]$	$I_T [A]$	$\cos \varphi_b$	$K_{utilizzo}$	$K_{contemp}$	η
0	0	0	0	0				

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO: [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO

LINEA. GENERALE LUCI

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	$I_b [A]/I_{nm} [A]$	$I_R [A]$	$I_s [A]$	$I_T [A]$	$\cos \varphi_b$	$K_{utilizzo}$	$K_{contemp}$	η
0,8	2,41	0	1,46	2,41	0,90		1,00	

INTERRUTTORE

Utenza	interruttore	Poli	Curva Sganciatore	$I_n [A]$	$I_r [A]$	$T_r [s]$	$I_m [kA]$	$I_{sd} [kA]$
Siglatura	$T_{sd} [s]$	I_i	I_g [$xI_n - A$]	$T_g [s]$	Differenz	Classe	$I_{\Delta n} [A]$	$T_{\Delta n} [ms]$
Generale luci	C40 a	1+N	C	6	6	-	0,06	0,06
Q1 1 4	-	-	-	-	Vigi	AC	0,03	1st

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO: [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO
LINEA LINEA LUCI

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	I _b [A]/I _{nm} [A]	I _R [A]	I _S [A]	I _T [A]	cos φ _b	K _{utilizzo}	K _{contemp}	η
0,5	2,41	0	0	2,41	0,90	1,00		

CAVO

Siglatura	Derivazione	tipo cond	Lungh [m]	Posa 64-8	T _{emp} [°C]	n° supp	Resistività [°K m/W]	Prof di Posa [m]	ravv dist	altri circuiti	K sicur
L1 2 3	F+N+PE	uni	15	1	30			-	ravv		1,0

Sezione Conduttori [mm²] fase neutro PE	Designazione / Conduttore	R _{cavo} [mΩ]	X _{cavo} [mΩ]	R _{tot} [mΩ]	X _{tot} [mΩ]	ΔV _{cavo} [%]	ΔV _{tot} [%]	ΔV _{max prog} [%]
1x 1,5 1x 1,5 1x 1,5	N07V-K/Cu	180,0	2,52	236,347	22,664	0,42	0,65	4,0

I _b [A]	I _z [A]	I _{cc max inizio linea} [kA]	I _{cc max fine linea} [kA]	I _{cc min fine linea} [kA]	I _{cc Terra} [kA]
2,4	14,5	1,98	0,48	0,31	0,05

VERIFICHE PROTEZIONI

Sovraccarico	Corto Circuito massimo	Corto Circuito minimo	Persone
Verificata	Verificata	Verificata	Verificata

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO
LINEA. LUCI DI SICUREZZA

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	I_b [A]/ I_{nm} [A]	I_R [A]	I_s [A]	I_T [A]	$\cos \varphi_b$	$K_{utilizzo}$	$K_{contemp}$	η
0,3	1,46	0	1,46	0	0,90	1,00		

CAVO

Siglatura	Derivazione	tipo cond	Lungh [m]	Posa 64-8	Temp [°C]	n° supp	Resistività [°K m/W]	Prof di Posa [m]	ravv dist	altri circuiti	K secur
L1 2 4	F+N+PE	uni	15	1	30			-	ravv		1,0

Sezione Conduttori [mm²]	Designazione / Conduttore	R_{cavo} [mΩ]	X_{cavo} [mΩ]	R_{tot} [mΩ]	X_{tot} [mΩ]	ΔV_{cavo} [%]	ΔV_{tot} [%]	$\Delta V_{max\ prog}$ [%]
fase neutro PE 1x 1,5 1x 1,5 1x 1,5	N07V-K/Cu	180,0	2,52	236,347	22,664	0,26	0,49	4,0

I_b [A]	I_z [A]	$I_{cc\ max\ inizio\ linea}$ [kA]	$I_{cc\ max\ fine\ linea}$ [kA]	$I_{cc\ min\ fine\ linea}$ [kA]	$I_{cc\ Terra}$ [kA]
1,5	14,5	1,98	0,48	0,31	0,05

SEZIONATORE

Siglatura	Modello	I_n [A]	U_{imp} [kV]	I_{cm} [kA cresta]	I_{cw} [kA eff]	Coordin interr Monte [kA]
S1 2 4	iSW	20	6	0,00	0,00	

VERIFICHE PROTEZIONI

Sovraccarico	Corto Circuito massimo	Corto Circuito minimo	Persone
Verificata	Verificata	Verificata	Verificata

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO
LINEA: GENERALE LUCI

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	$I_b [A]/I_{nm} [A]$	$I_R [A]$	$I_S [A]$	$I_T [A]$	$\cos \varphi_b$	$K_{utilizzo}$	$K_{contemp}$	η
0,6	1,93	0	0,97	1,93	0,90		1,00	

INTERRUTTORE

Utenza	Interruttore	Poli	Curva Sganciatore	$I_n [A]$	$I_r [A]$	$T_r [s]$	$I_m [kA]$	$I_{sd} [kA]$
Siglatura	$T_{sd} [s]$	I_l	I_g [$\times I_n - A$]	$T_o [s]$	Differenz	Classe	$I_{\Delta n} [A]$	$T_{\Delta n} [ms]$
Generale luci	C40 a	1+N	C	6	6	-	0,06	0,06
Q1 1 5	-	-	-	-	Vigi	AC	0,03	Ist

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO: [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO

LINEA: LINEA LUCI

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	I_b [A]/ I_{nm} [A]	I_R [A]	I_S [A]	I_T [A]	$\cos \varphi_b$	$K_{utilizzo}$	$K_{contemp}$	η
0,4	1,93	0	0	1,93	0,90	1,00		

CAVO

Siglatura	Derivazione	tipo cond	Lunghezza [m]	Posa 64-8	T_{emp} [°C]	n° supp	Resistività [°K m/W]	Prof di Posa [m]	ravv dist	altri circuiti	K secur
L1 2 5	F+N+PE	uni	15	1	30			-	ravv		1 0

Sezione Conduttori [mm²]			Designazione / Conduttore	R_{cavo} [mΩ]	X_{cavo} [mΩ]	R_{tot} [mΩ]	X_{tot} [mΩ]	ΔV_{cavo} [%]	ΔV_{tot} [%]	$\Delta V_{max\ prog}$ [%]
fase	neutro	PE								
1x 1,5	1x 1,5	1x 1,5	N07V-K/Cu	180,0	2,52	236,347	22,664	0,34	0,57	4,0

I_b [A]	I_z [A]	$I_{cc\ max\ inizio\ linea}$ [kA]	$I_{cc\ max\ fine\ linea}$ [kA]	$I_{cc\ min\ fine\ linea}$ [kA]	$I_{cc\ Terra}$ [kA]
1,9	14,5	1,98	0,48	0,31	0,05

VERIFICHE PROTEZIONI

Sovraccarico	Corto Circuito massimo	Corto Circuito minimo	Persone
Verificata	Verificata	Verificata	Verificata

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO: [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO
LINEA: LUCI DI SICUREZZA

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	I _b [A]/I _{nm} [A]	I _R [A]	I _S [A]	I _T [A]	cos φ _b	K _{utilizzo}	K _{contemp}	η
0,2	0,97	0	0,97	0	0,90	1,00		

CAVO

Segnatura	Derivazione	tipo cond	Lungh [m]	Posa 64-8	T _{emp} [°C]	n° supp	Resistività [°K m/W]	Prof di Posa [m]	ravv dist	altri circuiti	K secur
L1 2 6	F+N+PE	uni	15	1	30			-	ravv		1,0

Sezione Conduttori [mm²] fase neutro PE	Designazione / Conduttore	R _{cavo} [mΩ]	X _{cavo} [mΩ]	R _{tot} [mΩ]	X _{tot} [mΩ]	ΔV _{cavo} [%]	ΔV _{tot} [%]	ΔV _{max prog} [%]
1x 1,5 1x 1,5 1x 1,5	N07V-K/Cu	180,0	2,52	236,347	22,664	0,17	0,4	4,0

I _b [A]	I _z [A]	I _{cc max inizio linea} [kA]	I _{cc max fine linea} [kA]	I _{cc min fine linea} [kA]	I _{cc Terra} [kA]
1	14,5	1,98	0,48	0,31	0,05

SEZIONATORE

Segnatura	Modello	I _n [A]	U _{imp} [kV]	I _{cm} [kA cresta]	I _{cw} [kA eff]	Coordin interr Monte [kA]
S1 2 6	ISW	20	6	0,00	0,00	

VERIFICHE PROTEZIONI

Sovraccarico	Corto Circuito massimo	Corto Circuito minimo	Persone
Verificata	Verificata	Verificata	Verificata

CLIENTE

Impianto Impianto Elettrico Autocarrozzeria

Riferimento

Data 07/11/2014

CALCOLI E VERIFICHE

QUADRO [QGA] QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO
LINEA. LINEA AUSILIARI

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA LINEA

P [kW]	I _b [A] / I _{nn} [A]	I _R [A]	I _S [A]	I _T [A]	cos φ _b	K _{utilizzo}	K _{contemp}	η
0,5	2,41	0	2,41	0	0,90	1,00		

CAVO

Siglatura	Derivazione	tipo cond	Lunga [m]	Posa 64-8	T _{emp} [°C]	n° supp	Resistività [°K m/W]	Prof di Posa [m]	ravv dist	altri circuiti	K secur
L1 1 6	F+N+PE	uni	10	1	30			-	ravv		1,0

Sezione Conduttori [mm²]				Designazione / Conduttore	R _{cavo} [mΩ]	X _{cavo} [mΩ]	R _{tot} [mΩ]	X _{tot} [mΩ]	ΔV _{cavo} [%]	ΔV _{tot} [%]	ΔV _{max prog} [%]
fase	neutro	PE									
1x 1,5	1x 1,5	1x 1,5		N07V-K/Cu	120,0	1,68	177,347	22,824	0,28	0,51	4,0

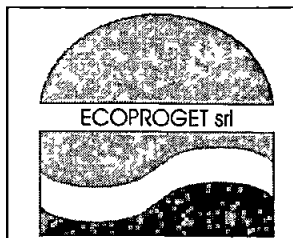
I _b [A]	I _z [A]	I _{cc max inizio linea} [kA]	I _{cc max Fine linea} [kA]	I _{cc min fine linea} [kA]	I _{cc Terra} [kA]
2,4	14,5	1,98	0,65	0,42	0,05

INTERRUTTORE

Utenza	Interruttore	Polì	Curva Sganciatore	I _n [A]	I _r [A]	T _r [s]	I _m [kA]	I _{sd} [kA]
Siglatura	T _{sd} [s]	I _i	I _g [xI _n - A]	T _g [s]	Differenz	Classe	I _{Δn} [A]	T _{Δn} [ms]
Linea Ausiliari	C40 a	1+N	C	6	6	-	0,06	0,06
Q1 1 6	-	-	-	-	Vigi	AC	0,03	1st

VERIFICHE PROTEZIONI

Sovraccarico	Corto Circuito massimo	Corto Circuito minimo	Persone
Verificata	Verificata	Verificata	Verificata



ECOPROGET s.r.l.

Via Carriona 430/a - 54031 Avenza (MS) - Italy
Tel 0585/857397 Fax 0585/505284
Cell. 348/5151878 - Cell. 348/5151879
e-mail: ecoproget@ecoproget.com
www.ecoproget.com

SPECIALISTI IN
AMBIENTE E
SICUREZZA NEI
LUOGHI DI LAVORO

13 MAR. 2015

Spett.le

Azienda USL 1 Massa Carrara
CA Dott. GALLO

Data 27/02/2015

Oggetto. integrazioni alla relazione di valutazione d'impatto acustico redatta in febbraio 2015 per la Carrozzeria ZENI GINO

A seguito dei colloqui intercorsi in data 25/02/2015 con Vs. Dott. Gallo relativamente alla pratica di valutazione impatto acustico della Carrozzeria Zeni Gino sita in Carrara, Via Carriona, 200, si trasmette la presente integrazione

La carrozzeria è accessibile da Via Carriona mediante una rampa in discesa, i locali di lavoro ove si svolgono le lavorazioni più rumorose sono posizionate a circa 3 mt al di sotto del piano strada, mentre le case (recettori) sono tutte poste a livello strada o addirittura più in alto (e il caso dell'edificio oltre strada situato a circa 6 m dalla strada). Risulta evidente che le sorgenti poste all'interno o comunque al di sotto del piano strada, oltre ad essere attenuate acusticamente dai muri della carrozzeria risultano quasi totalmente schermate rispetto ai recettori per via del dislivello.

E' stato calcolato un contributo in confine di circa 43 dB(A) che si abbassa a circa 35 dB(A) in facciata all'edificio più prossimo, ne risulta che il contributo ai recettori delle sorgenti interne è pressoché irrilevante. Al livello superiore invece, l'emissione del forno, si trova in una posizione "libera" rispetto ai recettori, pertanto si è preferito considerarla singolarmente, inoltre si è voluto considerare l'installazione futura di impianti di climatizzazione asserviti agli uffici che saranno realizzati.

Il risultato ottenuto in facciata all'edificio più prossimo è stato di 59,5 considerando la somma della sorgente "camino" con la sorgente futura "climatizzatori". In realtà si è considerata cautelativamente una distanza di circa 25 mt dal camino ma da rilievi più accurati la stessa risulta di circa 30 mt.

Volendo sommare i contributi delle sorgenti interne e delle sorgenti esterne otteniamo in facciata all'edificio più prossimo e potenzialmente più disturbato

$$L_p = 10 \log (10^{3,5} + 10^{5,95}) = 59,51 \text{ dB(A)}$$

Per quanto riguarda la misurazione del rumore residuo non è stato possibile effettuarle esattamente in prossimità dell'edificio (in facciata) in quanto come già detto le case sono poste su livelli diversi e a vari metri di distanza dal confine, tuttavia essendo la carrozzeria e i due recettori più bassi, posti tra due strade piuttosto trafficate si ritiene che i livelli misurati del rumore residuo siano significativi del clima acustico della zona negli orari di lavoro considerati della carrozzeria.

Si allegano 2 planimetrie in formato A3 da cui si rilevano recettori e distanze.

Dott. Ing. Maurizio Giuntori
ORDINE DEGLI INGEGNERI
PROVINCIA DI MASSA CARRARA
N° 296

ORDINE P. AZIENDA USL 1
- 3 MAR 2015
N° 283/15/C

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA
FRANCESCO CORRADI
SEZIONE 3 - N° 28
Ingegnere Industriale junior

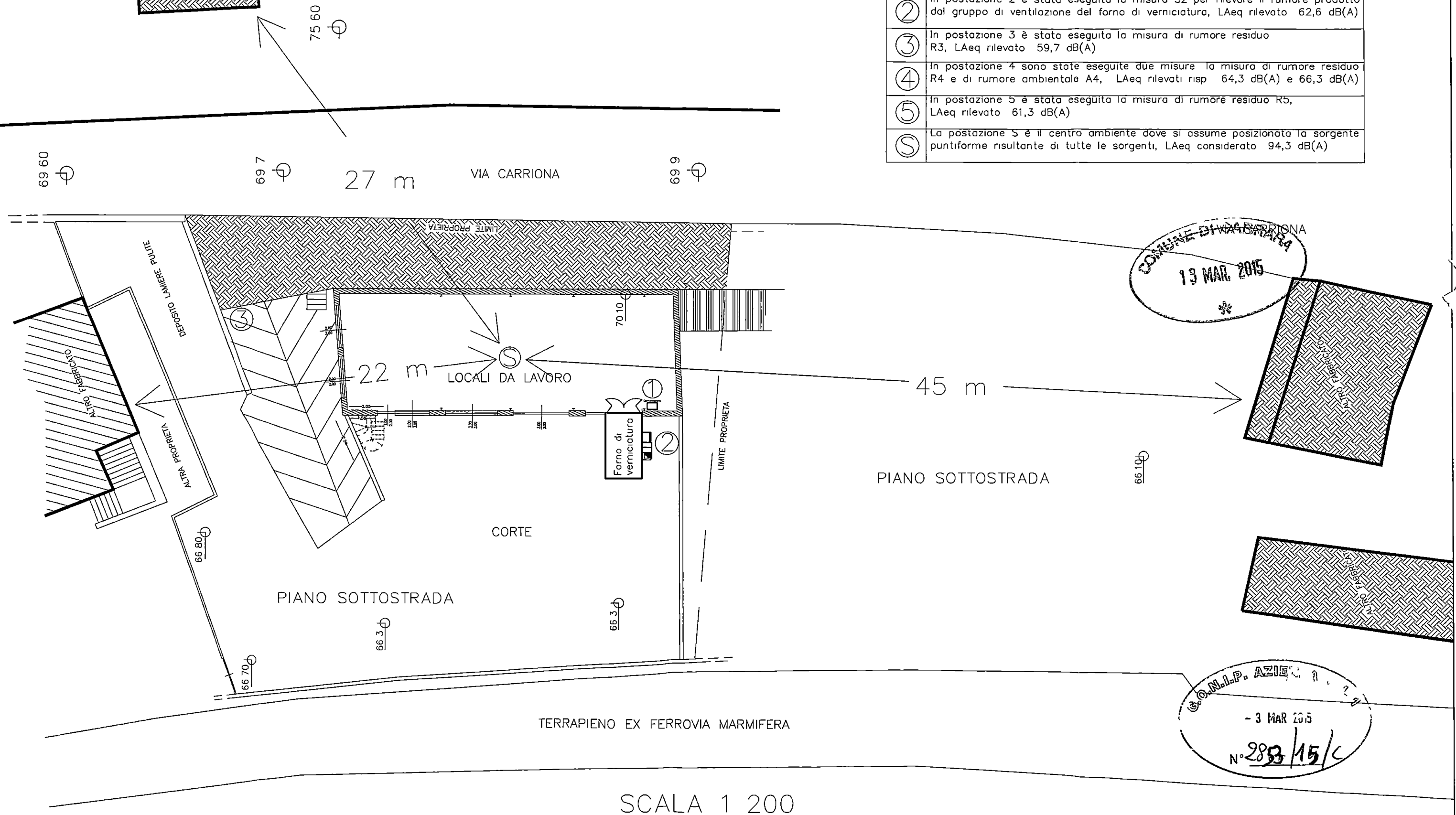
ECOPROGET S.r.l. - Specialisti in Ambiente e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Sede Legale e Uffici: Via Carriona, 430/a - 54031 Avenza - Carrara (MS) Tel. 0585 857397 - Fax 0585 505284
Cap. Soc. € 10.000 interamente versato - Registro Imprese di Massa Carrara n° 107221 C.F./P.I. 01029900451

CARROZZERIA ZENI GINO – Via Carriona, 200 – Carrara (MS)

POSTAZIONI DI MISURA

①	In postazione 1 è stata eseguita la misura S1 per rilevare il rumore prodotto dal compressore, LAeq rilevato 76,3 dB(A)
②	In postazione 2 è stata eseguita la misura S2 per rilevare il rumore prodotto dal gruppo di ventilazione del forno di verniciatura, LAeq rilevato 62,6 dB(A)
③	In postazione 3 è stata eseguita la misura di rumore residuo R3, LAeq rilevato 59,7 dB(A)
④	In postazione 4 sono state eseguite due misure la misura di rumore residuo R4 e di rumore ambientale A4, LAeq rilevati risp 64,3 dB(A) e 66,3 dB(A)
⑤	In postazione 5 è stata eseguita la misura di rumore residuo R5, LAeq rilevato 61,3 dB(A)
Ⓢ	La postazione S è il centro ambiente dove si assume posizionata la sorgente puntiforme risultante di tutte le sorgenti, LAeq considerato 94,3 dB(A)



COMUNE DI CARRARA
13 MAR 2015

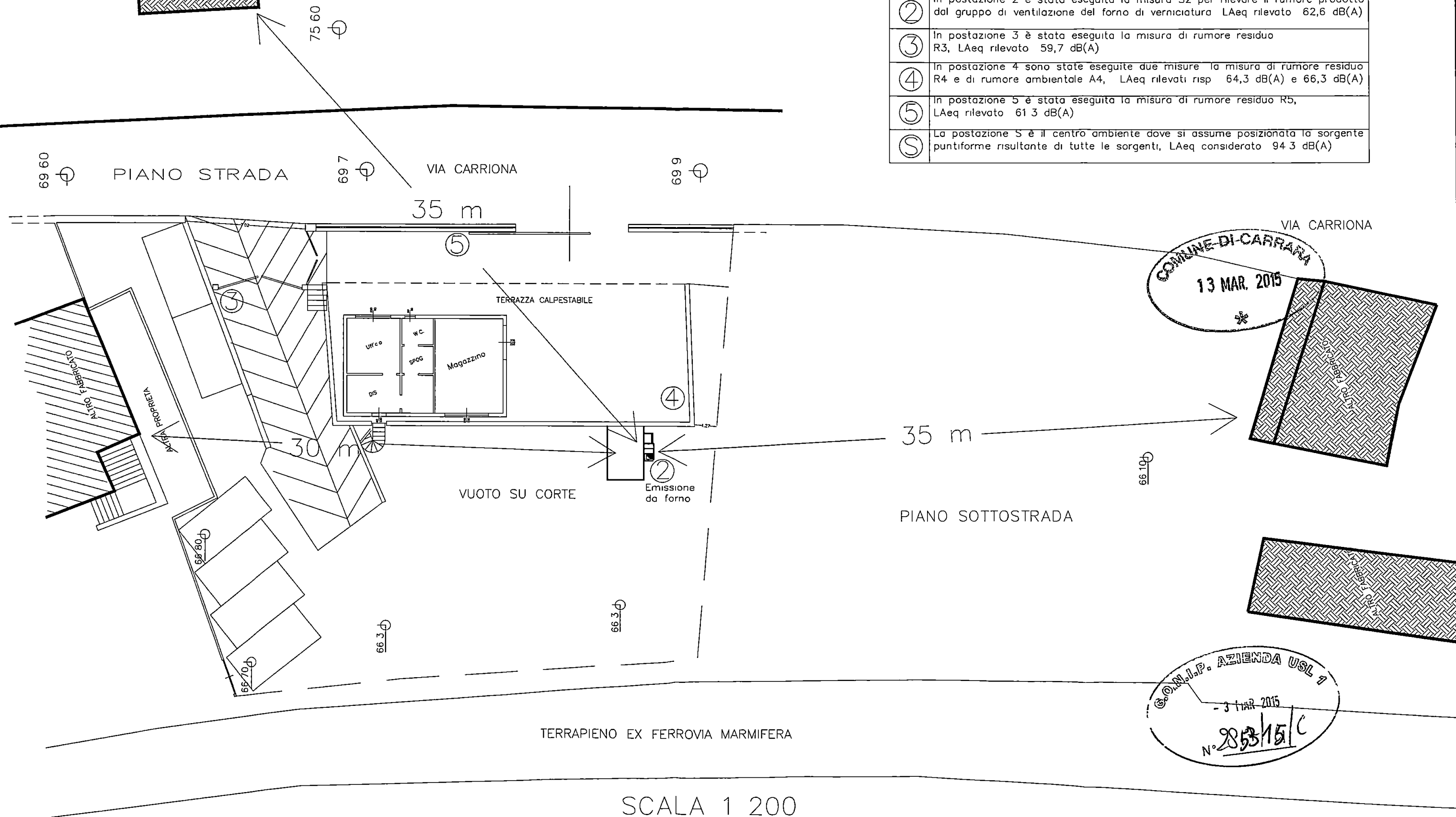
CON.I.P. AZIENDA
- 3 MAR 2015
N° 283/15/C

SCALA 1 200

CARROZZERIA ZENI GINO – Via Carriona, 200 – Carrara (MS)

POSTAZIONI DI MISURA

①	In postazione 1 è stata eseguita la misura S1 per rilevare il rumore prodotto dal compressore, LAeq rilevato 76,3 dB(A)
②	In postazione 2 è stata eseguita la misura S2 per rilevare il rumore prodotto dal gruppo di ventilazione del forno di verniciatura LAeq rilevato 62,6 dB(A)
③	In postazione 3 è stata eseguita la misura di rumore residuo R3, LAeq rilevato 59,7 dB(A)
④	In postazione 4 sono state eseguite due misure la misura di rumore residuo R4 e di rumore ambientale A4, LAeq rilevati risp 64,3 dB(A) e 66,3 dB(A)
⑤	In postazione 5 è stata eseguita la misura di rumore residuo R5, LAeq rilevato 61,3 dB(A)
⑤	La postazione 5 è il centro ambiente dove si assume posizionata la sorgente puntiforme risultante di tutte le sorgenti, LAeq considerato 94,3 dB(A)



 REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Ufficio Tecnico del GENIO CIVILE di MASSA Sede di MASSA		 Protocollo generale																																	
Preavviso scritto e DEPOSITO PROGETTO ai sensi ☐ DPR 380/01 artt 93 e 94*, L.R. 1/05 art 105 ter ☒ DPR 380/01 artt 65, 93 e 94**, L.R. 1/05 art 105 ter * ex artt 17 e 18 Legge 64/74 ** ex art 4 Legge 1086/71 e artt 17 e 18 Legge 64/74		Nel rispetto di ☒ D.M. 14/01/2008 ☐ D.M. 14/09/2005* ☐ D.M. 16/01/1996* * così come disposto dal D.L. 248/07 art. 20, convertito con L. 21/08																																	
		☒ Nuovo Progetto ☐ Variante/Integrazione n° _____ al progetto n° _____ ☐ altro																																	
		Zona di classificazione sismica ☒ 3 Valore di ag 0,136 ☐ 4																																	
		Fascia di pericolosità sismica ☐ A ☒ B ☐ C																																	
Committente <table><tr><td colspan="2">Nome ZENI GINO</td><td colspan="2">sede legale* Comune</td></tr><tr><td colspan="2">Via PROV CARRARA AVENIA 52</td><td colspan="2">legale rappresentante* MECCARROZZERIA</td></tr><tr><td colspan="2">nata a CARRARA</td><td colspan="2">il 04/05/57 ZENI GINO</td></tr><tr><td colspan="2">Domiciliato in Carrara (MS)</td><td colspan="2">CAP 54033 Via Carrara 200 - CARRARA</td></tr><tr><td colspan="2">Via</td><td colspan="2">Tel 0585/942366</td></tr><tr><td colspan="2">Codice Fiscale</td><td colspan="2">e-mail IVA 00675410450</td></tr><tr><td colspan="2">* indicare in caso di società o enti</td><td colspan="2">Cod. Fisc. ZNE GNI 57E01 B832G</td></tr><tr><td colspan="2"></td><td colspan="2">Il committente per il progetto e domiciliato presso (facoltativo) _____</td></tr></table>				Nome ZENI GINO		sede legale* Comune		Via PROV CARRARA AVENIA 52		legale rappresentante* MECCARROZZERIA		nata a CARRARA		il 04/05/57 ZENI GINO		Domiciliato in Carrara (MS)		CAP 54033 Via Carrara 200 - CARRARA		Via		Tel 0585/942366		Codice Fiscale		e-mail IVA 00675410450		* indicare in caso di società o enti		Cod. Fisc. ZNE GNI 57E01 B832G				Il committente per il progetto e domiciliato presso (facoltativo) _____	
Nome ZENI GINO		sede legale* Comune																																	
Via PROV CARRARA AVENIA 52		legale rappresentante* MECCARROZZERIA																																	
nata a CARRARA		il 04/05/57 ZENI GINO																																	
Domiciliato in Carrara (MS)		CAP 54033 Via Carrara 200 - CARRARA																																	
Via		Tel 0585/942366																																	
Codice Fiscale		e-mail IVA 00675410450																																	
* indicare in caso di società o enti		Cod. Fisc. ZNE GNI 57E01 B832G																																	
		Il committente per il progetto e domiciliato presso (facoltativo) _____																																	
Descrizione dell'intervento STRUTTURA IN ACCIAIO PER AMPLIAMENTO																																			
Comune CARRARA (MS)		Estremi catastali																																	
Loc		Estremi Prat. Comunale																																	
Via CARRARA 200																																			
Ditta Costruttrice DOLHESCU DOMITRU LAVORI EDILI		Geologo DOTT. ANDREI ROBERTO																																	
sede legale* Comune Via Cafaggio, 7 - 54033 CARRARA		nato a CARRARA il 17-6-1960																																	
Via C.F. DOLH DTR 74LS1 Z129P		Iscritto all'Albo GELOGI																																	
legale rappresentante* Cell. 320 4005254		Regione TOSCANA n 627																																	
nato a Carrara il		domiciliato in CARRARA CAP																																	
domiciliato in CAP		Via SPOWDA DELIA																																	
Via		Tel																																	
Tel		e-mail																																	
e-mail		Codice Fiscale NDR RRT 60H17 B832 X																																	
Codice Fiscale/P.I. 0272212057																																			
* indicare in caso di società o enti																																			
Progettista Strutturale ING. MASSIMILIANO LAZZINI		Direttore dei Lavori Strutturale ING. MASSIMILIANO LAZZINI																																	
nato a CARRARA il 23-05-1970		nato a il																																	
iscritto all'Albo INGG		iscritto all'Albo																																	
prov. di MS n 704		prov. di n																																	
domiciliato in CARRARA CAP 54033		domiciliato in CAP																																	
Via GHIBELLINA n 8A		Via																																	
Tel 0585 71821 Fax REGIONE TOSCANA		Tel Fax																																	
e-mail inglazzini@gmail.com		Ufficio Tecnico del Genio Civile																																	
Codice Fiscale LZZMSM70E23B832V		di MASSA CARRARA																																	
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO Depositato presso questo Ufficio ai sensi della L. Regionale 3 01 2005 n. 1 e DPR 6 06 2001 n. 380 Pratica n. 465-2014 Prot. n. 178610 Massa Carrara, 19/05/2014 D'ORDINE DEL DIRIGENTE (Dott. Ing. Alessandro Fig. 011)																																			
VISTO Si ATTESTA l'avvenuto deposito del progetto ai sensi delle Leggi sopracitate		Controllo obbligatorio (Art. 105 ter c. 4) ☐ SI ☐ NO																																	
Progetto n° _____																																			
L'incaricato _____																																			

Altri soggetti responsabili (vedi eventuale elenco allegato)

Committenti	
Progettisti	GEOM RICCI ANDREA FRANCESCO (ARCHITETTONICO)
Direttoni dei Lavori	GEOM RICCI ANDREA FRANCESCO (ARCHITETTONICO)
Ditte costruttrici	



DESTINAZIONE (riferimento al Regolamento n. 36/R del 9/7/2009, all. A)

☒ **EDIFICI E/O INFRASTRUTTURE ORDINARIE**

A) EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO E OPERE INFRASTRUTTURALI

1 Strutture Ospedaliere e sanitarie

- ☐ a) Ospedali, case di Cura e strutture funzionali primarie annesse
- ☐ b) Aziende sanitarie, presidi medici, poliambulatori ed altre strutture sanitarie, dotate di Pronto Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione
- ☐ c) Centrali operative 118

2 Strutture Civili

- ☐ a) Sedi istituzionali di enti pubblici
- ☐ b) sedi di Sale Operative per la gestione delle emergenze (COM, COC)
- ☐ c) centri funzionali di supporto alle attività di protezione civile
- ☐ d) edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza

3 Strutture Militari

- ☐ a) Caserme delle Forze Armate, dei Carabinieri, della Pubblica Sicurezza, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato

4 Infrastrutture

- ☐ a) Centrali Elettriche di importanza primaria
- ☐ b) Strutture primarie per le telecomunicazioni (radio, televisioni, telefonia fissa e portatile, ponti radio della rete nazionale)
- ☐ c) Vie di comunicazione (strade, ferrovie) ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- ☐ d) Porti, aeroporti ed eliporti individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- ☐ e) Strutture primarie connesse con la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti)
- ☐ f) Strutture primarie connesse con il funzionamento di acquedotti locali

5 Altre strutture e infrastrutture specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza

- ☐ Altre strutture

B) EDIFICI E OPERE INFRASTRUTTURALI RILEVANTI

1 Strutture per l'Istruzione sia pubbliche che private

- ☐ a) Scuole di ogni ordine e grado, comprese le strutture funzionali primarie annesse
- ☐ b) Palestre annesse agli edifici scolastici
- ☐ c) Sedi universitarie, accademie, conservatori e relative strutture gestionali e di coordinamento

2 Strutture Civili

- ☐ a) Uffici amministrativi degli enti pubblici
- ☐ b) Uffici con notevole accesso al pubblico (uffici postali e bancari principali, centri civici, centri per convegni, mense)
- ☐ c) Edifici con elevato contenuto artistico e/o patrimoniale (musei, biblioteche)
- ☐ d) Edifici per il culto con superficie utile > 200 mq
- ☐ e) Sale per lo spettacolo, teatri, cinema, sale da ballo, con capienza utile > 100 persone
- ☐ f) Edifici adibiti ad attività sportive o ad esse funzionali e destinati al pubblico, con capienza utile > 100 persone (Stadi, tribune, palazzetti dello sport)
- ☐ g) Grandi magazzini di vendita, mercati coperti, centri commerciali con superficie di vendita > 2500 mq
- ☐ h) Edifici con destinazione residenziale con cubatura > 5 000 mc ed altezza > 25 m
- ☐ i) Edifici con destinazione alberghiera con capacità ricettiva > 50 persone
- ☐ j) Strutture sanitarie o socioassistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi)

3 Strutture industriali

- ☐ a) Edifici industriali ove sia prevista una presenza contemporanea media > 200 addetti
- ☐ b) Edifici industriali nei quali avvengono lavorazioni di materie insalubri o pericolose

4 Infrastrutture

- ☐ a) Vie di comunicazione (strade, ferrovie, banchine portuali, piste aeroportuali, funivie) ed opere d'arte annesse, il collasso delle quali può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico
- ☐ b) Opere di ritenuta (dighe) con volume di acqua invasato > 50000 mc o altezza dello sbarramento > 5 m
- ☐ c) Impianti primari di depurazione

5 Altre strutture e infrastrutture individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni di protezione civile

- ☐ Altre strutture

SISTEMI COSTRUTTIVI E NORME DI RIFERIMENTO

- ☒ Nuova costruzione *10/11/2008*
- ☒ Interventi su costruzioni esistenti
- ☒ Adeguamento sismico
- ☐ Miglioramento sismico
- ☐ Riparazione o intervento locale

Normativa tecnica di riferimento

- ☒ D M 14/01/2008
- ☐ D M 16/01/1996 (motivare nella relazione)
- ☐ D P G R 36/R/09, art 3 comma 3
- ☐ D P G R 36/R/09, art 6 e 7
- ☐ Altro

- ☐ In c a ☐ In opera ☐ prefabbricato
- ☒ In acciaio ☐ mista c a e acciaio
- ☐ In muratura ☐ ordinaria ☐ armata ☐ mista
- ☐ In legno
- ☐ altro
- ☐ Con dispositivi di isolamento sismico o dissipazione

ALLEGATI

Il/i sottoscritto/i in qualità di Progettista/i dichiara sotto la propria personale responsabilità di aver allegato la seguente documentazione in duplice esemplare, firmata dal Progettista Strutturale e controfirmata dal Direttore dei Lavori Strutturale

☐ L R 1/2005 art 105 quinquies, contributo per le spese di istruttoria e di conservazione dei progetti (modello A)

- ☐ A1 Planimetria generale
- ☐ A2 Progetto Architettonico
- ☐ A3 Relazione tecnica generale
- ☐ A4 Relazione materiali impiegati
- ☐ A5 Relazione geologica
- ☐ A6 Relazione geotecnica
- ☐ A7 Relazione sulle fondazioni
- ☐ A8 Relazione di calcolo
- ☐ A9 Fascicolo dei calcoli

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

☐ A10 Disegni esecutivi delle strutture e particolari costruttivi

☐ A11 Copia del certificato previsto dall'art. 9 della L. 1086/71 (art. 58 D.P.R. 380/01) e dall'art. 7 della L. 64/74 (art. 56 D.P.R. 380/01) per le strutture prefabbricate

☐ A12 Dichiarazione rilasciata dalla competente Amministrazione per edificio di speciale importanza artistica - art. 16 L. 64/74 (art. 92 D.P.R. 380/01)

☐ A13 Piano di Manutenzione

☐ A14 Scheda sintetica a firma del geologo

☐ Altri

totale allegati n° 0

Il Progettista (timbro e firma)

Massimiliano Lazzini

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI CARARA
Dott. Ing. Massimiliano Lazzini
SEZIONE A N° 704
Ingegnere civile ambientale e edile
Ingegnere Industriale
Ingegnere dell'Informazione

N.B. nel caso di elaborati raggruppati in un fascicolo questo deve essere considerato come unico allegato

Es

A3

A6

A7

A9

A13

Altri

Nomina del Collaudatore e Accettazione dell'incarico (D P R 380/01 e D M 14/01/2008 p to 9 1)

Il sottoscritto ZENI GINO in qualità di Committente dichiara di nominare Collaudatore dei lavori in oggetto

ING CLAUDIO LAZZINI

Iscritto all'Albo INGEGNERI

Domiciliato in CARRARA

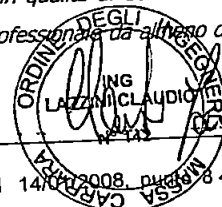
Prov di MS

n 142

C F LZZCLD42R23B832N

Il sottoscritto ING CLAUDIO LAZZINI in qualità di Collaudatore dichiara di accettare l'incarico conferitogli, di non aver partecipato alla progettazione dell'opera, di essere iscritto all'Albo professionale da almeno dieci anni e di impegnarsi a non prendere parte alla direzione e alla esecuzione dei lavori

Il Collaudatore (timbro e firma)



☐ Trattandosi di opere di riparazione o intervento locale eseguite su un edificio esistente ai sensi del D M 14/01/2008, punto 8.4.3, non si effettuerà il Collaudo Statico

Dichiarazioni di responsabilità

Il/i sottoscritto/i **Ing. Lazzini M** in qualità di **progettista/i**, ognuno per le rispettive competenze, assevera/asseverano quanto segue

a) che il progetto è stato redatto nel rispetto delle norme tecniche di cui al presente capo e del rispetto delle norme tecniche contenute nei decreti ministeriali emanati ai sensi dell'articolo 96 L.R. 1/2005,

b) che, nel caso di interventi sugli edifici esistenti, il progetto risulta classificato come progetto di adeguamento ☐ ovvero di miglioramento ☐ oppure si tratta di intervento locale, anche di riparazione ☐ in conformità a quanto disposto dalle norme tecniche individuate all'articolo 96, L.R. 1/2005,

c) che gli elaborati progettuali possiedono i requisiti di completezza specificati dal regolamento di cui all'articolo 117 L.R. 1/2005,

d) che sono state rispettate le prescrizioni contenute negli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti del governo del territorio con riferimento alla fattibilità degli interventi a seguito delle indagini geologico-tecniche

d bis) la zona sismica dove deve essere realizzato l'intervento ☒ 3 ☐ 4 e con riferimento agli interventi da realizzare nelle zone a bassa sismicità 3, la fascia di pericolosità del sito ove essi devono essere realizzati è ☐ A ☒ B ☐ C

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI ... SSA CARRARA
Dott. Ing. Massimiliano Lazzini
SEZIONE A N° 704
Ingegnere civile ambientale e edile
Ingegnere industriale
Ingegnere dell'informazione

(timbro e firma)

(timbro e firma)

Il/i sottoscritto/i in qualità di **costruttore/i** dichiara/dichiarano che si impegna/impegnano a realizzare l'opera così come è descritta nel progetto

DOLHESCU DUMITRU
LAVORI EDILI
Via Cafaggio, 7 - 54033 CARRARA
C.F. DOLH DTR 74131 Z129P
Partita IVA 01183360459
Codice fiscale 01183360459

(timbro e firma)

(timbro e firma)

Il sottoscritto **Dott. Roberto Andriani** in qualità di **geologo**, dichiara che sono state rispettate le prescrizioni contenute negli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti del governo del territorio con riferimento alla fattibilità degli interventi a seguito delle indagini geologico-tecniche e che le indagini geologiche, geofisiche e geotecniche relative all'intervento sono state eseguite in ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del d.p.g.r. 36/R/2009

(timbro e firma)

(timbro e firma)

(timbro e firma)

Il/i sottoscritto/i **Ing. Lazzini M** in qualità di **direttore dei lavori** dichiara/dichiarano che il progetto depositato è eseguibile ed è conforme alla vigente normativa e che risulta adeguato alle prescrizioni di cui all'art. 106 della L.R. 1/2005

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI ... SSA CARRARA
Dott. Ing. Massimiliano Lazzini
SEZIONE A N° 704
Ingegnere civile ambientale e edile
Ingegnere industriale
Ingegnere dell'informazione

(timbro e firma)

(timbro e firma)

Il/La sottoscritto/a in qualità di **Committente** dichiara di autorizzare **Ing. Lazzini M** a svolgere tutte le funzioni amministrative presso i competenti Uffici Regionali

FIRME

Il Committente
(Allegare copia documento d'identità)
AUTOCARROZZERIA
ING. GING
Via Cafaggio, 100 - CARRARA
Tel. 059 5765266
Partita IVA 0675210450
Codice fiscale 0675210450

Il Costruttore (timbro e firma)
DOLHESCU DUMITRU
LAVORI EDILI
Via Cafaggio, 7 - 54033 CARRARA
C.F. DOLH DTR 74131 Z129P
Partita IVA 01183360459
Codice fiscale 01183360459

Informativa art. 13 Codice in materia di protezione dei dati personali

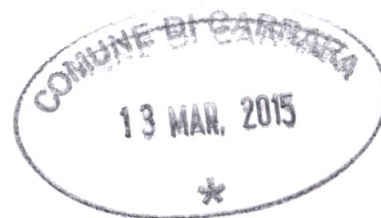
Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003), prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo quanto previsto dalla normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003), Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dalla Legge Regionale n° 1/05 - capo V Disciplina dei controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone soggette a rischio sismico.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi delle leggi citate e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà la mancata prosecuzione del procedimento.
4. I dati saranno comunicati al Comune di competenza, ai sensi art. 105 bis della L.R. 1/05.
5. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale.
6. Il responsabile del trattamento è il dirigente responsabile della struttura regionale competente, ai sensi della L.R. 1/05 e successive integrazioni. Le strutture regionali sono inoltre riportate al sito web <http://www.rete.toscana.it/sett/pta/sismica/normativareg/index.htm>.
7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile della struttura regionale competente, di cui al p.to 6.
8. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Modulistica VIAC – ALLEGATO 1



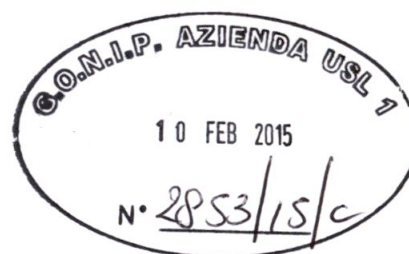
RELAZIONE TECNICA

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PER ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA:

CARROZZERIA ZENI GINO

Massa – Carrara

Sede operativa:
Via Carriona, 200
54033 Carrara (MS)



FEBBRAIO 2015

CARROZZERIA ZENI - 01 - VIAC 2015.doc

Versione 1

Dott. Ing. Maurizio Giuntori
ORDINE DEGLI INGEGNERI
PROVINCIA DI MASSA CARRARA
N° 296

coadiuvato da:



VALUTAZIONE PREVISIOALE IMPATTO ACUSTICO	CARROZZERIA ZENI GINO	Indice
---	-----------------------	--------

Indice

INDICE	2
PREMESSA E QUADRO NORMATIVO	3
1.0 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	4
2.0 INQUADRAMENTO URBANISTICO	5
3.0 VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	7
3.1 Metodologia di valutazione	7
3.2 Misure fonometriche	9
3.3 Valutazione previsionale di impatto acustico	10
4.0 CONCLUSIONI	14

Premessa e quadro normativo

La presente relazione di valutazione impatto acustico è stata eseguita in conformità alla vigente normativa dall'Ing. Maurizio Giuntoni, tecnico competente in acustica ambientale abilitato ai sensi di art.2 comma 7 della L. 447 del 26/10/1995 dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n°1852 del 16/04/1999 (riportato in allegato 1) coadiuvato dall'Ing. Francesco Corradi, al fine di valutare il rispetto dei limiti di emissione sonora derivanti dalle attività della carrozzeria ZENI GINO sita in Carrara, Via Carriona, 200.

In conformità a quanto previsto all'Allegato 1 di **Deliberazione della Giunta Regionale n° 788 del 13/07/1999**, si descrivono a seguito: la classificazione acustica del territorio ove l'insediamento è inserito; le principali sorgenti di emissione sonora previste nell'insediamento; le modalità tecniche e temporali di funzionamento delle attività produttive che ivi saranno svolte; l'influenza ovvero l'irrelevanza delle immissioni ed emissioni sonore imputabili a detto insediamento artigianale sul clima acustico dell'area ove sarà ubicato.

1.0 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La CARROZZERIA ZENI GINO svolge attività di riparazione e riverniciatura automezzi nell'unità operativa ubicata a Carrara, in Via Carriona, 200; alla carrozzeria si accede direttamente dalla strada attraverso una rampa in discesa, infatti i locali produttivi sono posti al di sotto del piano strada.

A livello del piano strada (in pratica sul tetto della carrozzeria) era presente un piazzale/terrazza adibito a ricovero mezzi, tuttavia in luogo di tale spazio è in corso di realizzazione l'edificio che sarà adibito ad nuovi uffici.

I locali produttivi coprono un'area di circa 130 m², per quanto riguarda l'area di riparazione e verniciatura, oltre ad un piazzale esterno di circa 400 m².

L'attività viene svolta esclusivamente in orario diurno dalle 08:00 alle 18:00.

2.0 INQUADRAMENTO URBANISTICO

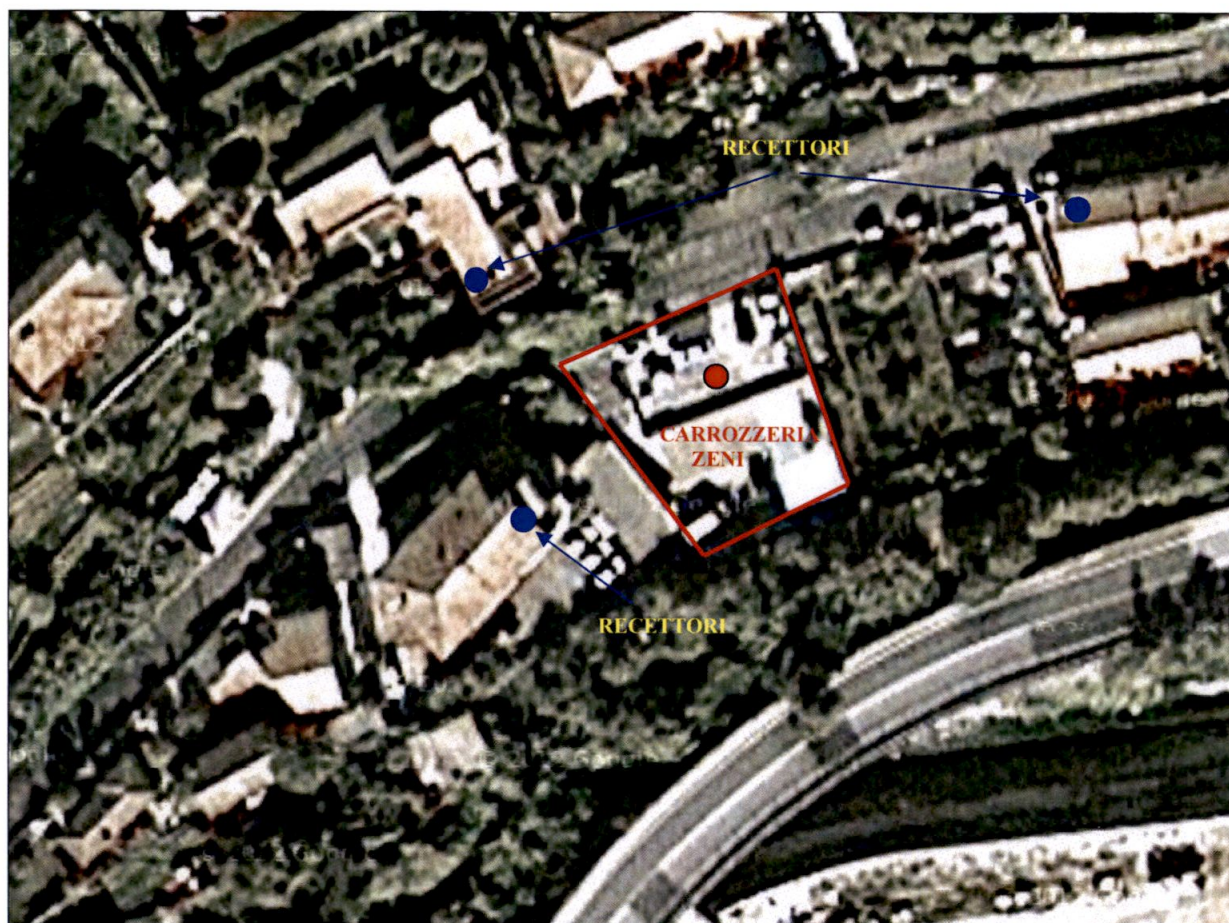


Fig. 1 – Stralcio di aerofoto (fonte google maps) con evidenziati l'attività e i recettori più prossimi

La CARROZZERIA ZENI GINO è ubicata nell'immediata periferia cittadina, su una delle arterie principali di Carrara, Via Carriona, che collega la città al mare.

L'unità produttiva è situata tra Via Carriona e Viale della Stazione, altra strada piuttosto trafficata soprattutto in orario diurno.

Essendo al di fuori del centro cittadino la zona non è densa di abitazioni, anche se alcune sono presenti e abbastanza vicine (circa 25 mt.).

Acusticamente la zona in cui è situata la carrozzeria è classificata (dal PCCA del 2007 e dalla bozza del 2013) classe IV ovvero "*Aree di intensa attività umana*" con i seguenti limiti:

- Valori Limite di Emissione: 60 dB(A) diurni 50 dB(A) notturni
- Valori Limite di Immissione: 65 dB(A) diurni 55 dB(A) notturni
- Valori Limite differenziali: 5 dB diurni 3 dB notturni;

Essendo il PCCA abrogato dalla sentenza della sentenza del TAR Toscana 23/04/2012, in attesa dell'approvazione di uno nuovo, i limiti acustici applicabili sono quelli previsti dal D.P.C.M. 1

VALUTAZIONE PREVISIOALE IMPATTO ACUSTICO	CARROZZERIA ZENI GINO	INQUADRAMENTO URBANISTICO
---	-----------------------	------------------------------

Marzo 1991 (per cui per nell'area ove è ubicata la CARROZZERIA ZENI GINO, si applicano i limiti validi per le aree in "zona B" con i seguenti limiti:

- Valori Limite di Emissione: 60 dB(A) diurni 50 dB(A) notturni
- Valori Limite differenziali: 5 dB diurni 3 dB notturni;

Tuttavia in previsione del ripristino del PCCA, nella presente valutazione si considera il rispetto dei valori limite dello stesso.

I ricettori che si ritiene di dover considerare sono individuati nelle abitazioni poste nelle vicinanze, la più prossima a circa 20 mt. dalle sorgenti sonore.

3.0 VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

3.1 Metodologia di valutazione

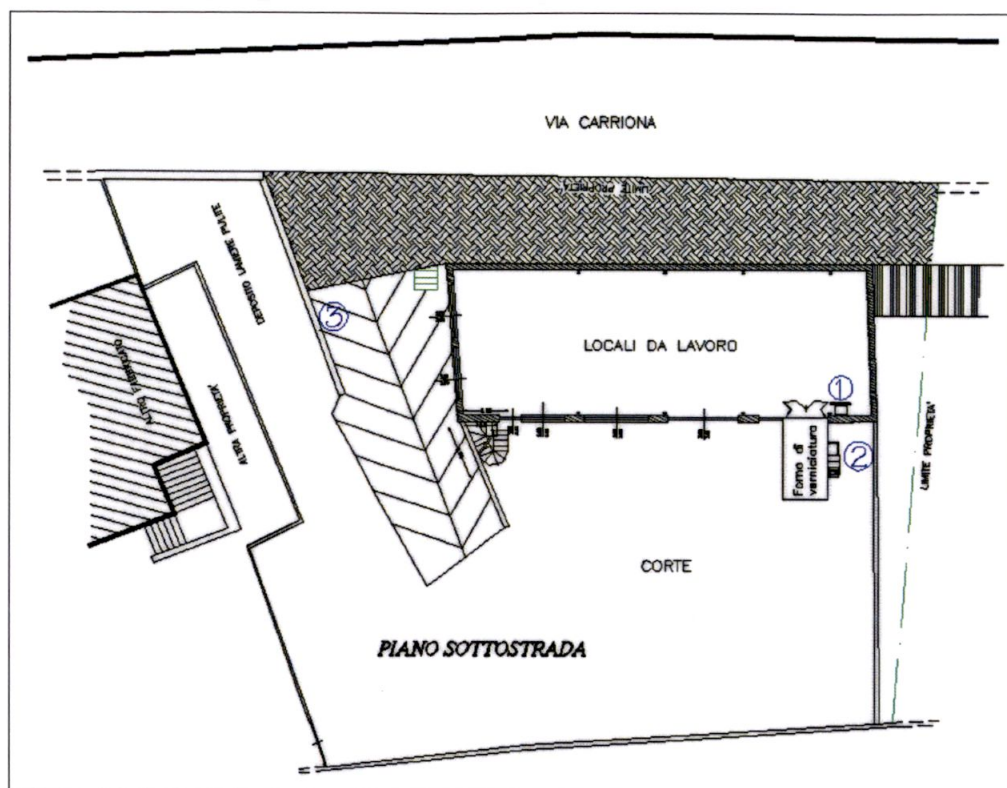


Fig. 2 – Planimetria piano sottostrada con punti di misura

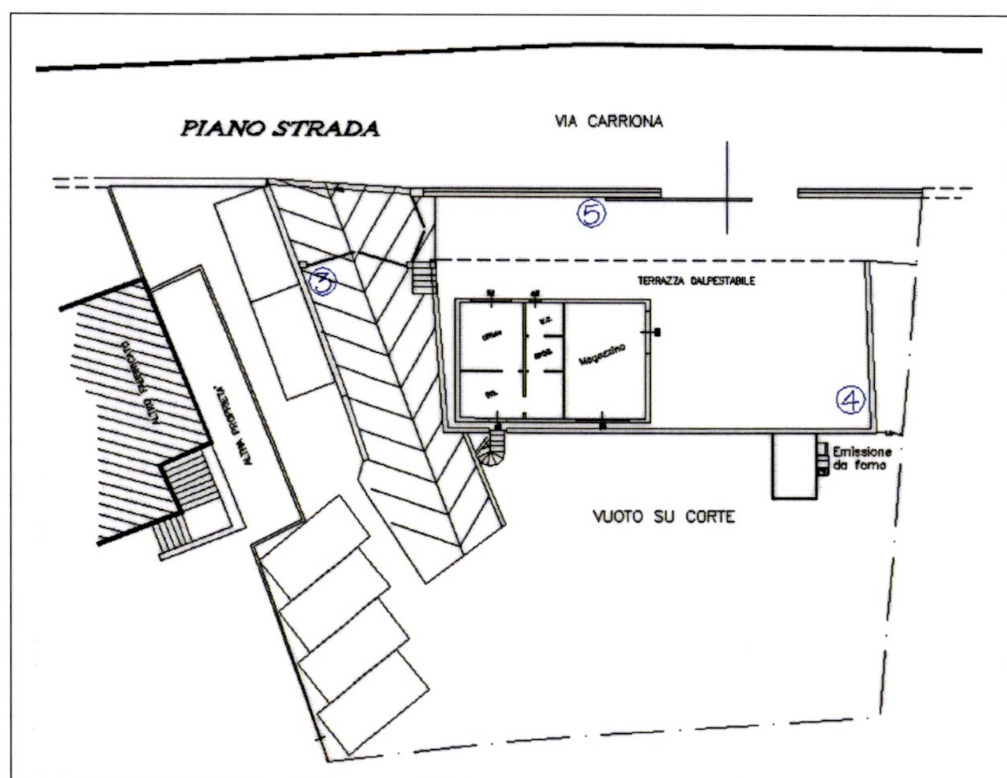


Fig. 3 – Planimetria piano strada con punti di misura

VALUTAZIONE PREVISIOALE IMPATTO ACUSTICO	CARROZZERIA ZENI GINO	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO
---	-----------------------	---------------------------------

La sorgente specifica oggetto della presente relazione è rappresentata dall' insieme dei macchinari che possono operare all'interno della carrozzeria e dalle sorgenti esterne rappresentate dagli impianti di estrazione e dal generatore d'aria calda del forno di verniciatura.

Le sorgenti sonore presenti all'interno del capannone sono:

- Battitura lamiera manuale eseguita mediamente 1 h al giorno; Lps a circa 1 m. : 85 dB(A)
- Carteggiatrici usate mediamente 2 h al giorno; Lps a circa 1 m. : 81 dB(A);
- Spruzzatura con aria compressa eseguita mediamente 2 h al giorno; Lps a circa 1 m. : 80 dB(A);
- Rumore di fondo dovuto ad altre lavorazioni : circa 70 dB(A);
- Compressore silenziato BALMA BRIO; Lps misurato a circa 1 m. di distanza = 76,3 dB(A)

NB: I valori non misurati sono stati estrapolati dalla valutazione del rischio rumore

All'esterno si possono individuare:

- cabina di verniciatura AIRTECH, completa di batteria filtrante, gruppo di ventilazione ed espulsione in atmosfera e bruciatore; Lps misurato a circa 1 m. di distanza dal gruppo ventilatore = 62,6 dB(A)
- Estrattore da forno di verniciatura; Lps misurato a circa 3,5 m. di distanza dal camino = 66,3 dB(A) (valore che comprende anche il rumore residuo)
- Impianti di climatizzazione asserviti agli uffici in fase di realizzazione; da dati d'esperienza si assume un valore Lps a circa 1 m di 60 dB(A)

3.2 Misure fonometriche

Fonometro	<i>Tipo</i>	marca LARSON & DAVIS mod. LD – 824
	<i>Standard</i>	IEC 651 classe 1 , IEC 804 classe 1, ANSI S1.4 classe 1
	<i>costante di tempo</i>	FAST
	<i>Ponderazione</i>	curva A
	<i>tempo di misura standard</i>	2 - 3 minuti
	<i>analisi statistica</i>	1 campione ogni 0.1 secondi (standard 600 campioni)
Calibratore	<i>Tipo</i>	marca LARSON & DAVIS mod. CA 250
	<i>procedura di calibrazione</i>	il fonometro è stato calibrato prima e dopo la serie di misure, la differenza tra le due calibrazioni è sempre risultata inferiore a 0.5 dB

Tecnico che ha eseguito le misure	Ing. Francesco Corradi
Data delle misure	30/01/2015
Condizioni di lavoro generali	Durante le misure le condizioni ambientali erano normali.
Numero e tipo misure	Sono state eseguite 5 rilevazioni in 4 posizioni diverse.

Sono state eseguite le seguenti misurazioni:

- n° 3 misurazioni del rumore residuo all'esterno della carrozzeria, nei pressi dei confini al fine di valutare il rumore residuo in orario diurno;
- n° 2 misurazioni del rumore ambientale nei pressi delle sorgenti compressore e sistema d'estrazione forno;
- n° 1 misura del rumore ambientale all'esterno a circa 3,5 mt. dal camino d'emissione (misura effettuata dalla terrazza) effettuata nella pos. 4 ove è stata effettuata anche una misura del rumore residuo.

Mediante le misure si è potuto constatare che il rumore residuo nella zona è piuttosto elevato (tra 60 e 64 dB(A)) e significativamente influenzato sia dal traffico veicolare su Via Carriona che da quello su Viale della Stazione.

VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO	CARROZZERIA ZENI GINO	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO
--	-----------------------	---------------------------------

Si riporta a seguito la tabella delle misurazioni effettuate:

Pos	L _{Aeq} Fast (A)	L _{min} (A)	L _{max} (A)	Peak (L)	Tempo misura	Data e ora	Descrizione
S1	76,3	50,6	81,0	87,1	1' 27"	30/01/2015 15:48	Compressore silenziato BALMA BRIO a circa 1 mt. di distanza
S2	62,6	59,5	70,3	93,7	~ 1 min.	30/01/2015 15:52	Sistema d'estrazione aria e generatore d'aria calda asserviti al forno di verniciatura AIRTECH a circa 1 mt. di distanza
R3	59,7	43,1	71,5	89,7	~ 3 min.	30/01/2015 15:54	Misura del rumore residuo effettuata sulla rampa d'accesso alla carrozzeria
R4	64,3	48,7	85,0	100,9	~ 2 min.	30/01/2015 16:05	Misura del rumore residuo in pos. 4
R5	61,3	39,8	77,5	95,9	~ 3 min.	30/01/2015 15:58	Misura del rumore residuo in pos. 5
A4	66,3	53,8	73,2	91,5	~ 3 min.	30/01/2015 16:02	Misura del rumore ambientale con estrattore forno in funzione a circa 3,5 mt dal camino

3.3 Valutazione previsionale di impatto acustico

In prima analisi al fine di valutare i livelli del rumore residuo e le caratteristiche della propagazione sonora sono state eseguite alcune misurazioni, sia a impianto spento (rumore residuo) che a impianto in funzione (rumore ambientale) a distanze note.

Partendo da tali misure è possibile non solo teorizzare come si propaga il rumore in conseguenza anche di eventuali ostacoli e/o disturbi esterni, ma anche di calcolare con buona approssimazione a quale livello dovrà essere tarato il limitatore di volume al fine di garantire il rispetto dei limiti.

In definitiva il metodo utilizzato comprende sia una fase di misure in opera che una fase di calcolo. Le relazioni di calcolo che si intende utilizzare sono quelle reperibili su manuali di fisica acustica che di seguito riportiamo:

3.3.A $L_p = L_w - 10 \log(r) - 5 \text{ dB}$ propagazione semicilindrica

3.3.B $L_p = L_w - 20 \log(r) - 7 \text{ dB}$ propagazione emisferica omnidirezionale

Dove:

- L_p è il livello di pressione sonora;
- L_w è il livello di potenza sonora;
- r è la distanza.

Sorgenti interne

VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO	CARROZZERIA ZENI GINO	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO
--	-----------------------	---------------------------------

Volendo calcolare il Lps atteso da un ipotetico recettore situato all'esterno dei confini della ditta si calcola dapprima il contributo dovuto alle sorgenti interne:

Ipotizzando una contemporaneità (poco probabile considerando che la carrozzeria impiega due lavoratori) di tutte le lavorazioni più rumorose si avrebbe all'interno del capannone, ad esempio nella zona centrale:

85 dB(A) dovuto alla battitura lamiera manuale + 81 dB(A) dovuto alla carteggiatrice + 80 dB(A) dovuto alla spruzzatura

$$10 \log (10^{8,5} + 10^{8,1} + 10^{8,0}) = 87,3 \text{ dB(A)}$$

Applicando inversamente la formula 3.3.A si ricava il Lw di una sorgente fittizia posta al centro della carrozzeria:

$$L_w = L_p + 20 \log (1) + 7 = 94,3 \text{ dB(A)}$$

Si noti che il calcolo è molto cautelativo dal momento che oltre all'improbabile contemporaneità non si tiene conto del decadimento dovuto alla distanza dalle sorgenti, che chiaramente non sono concentrate in un unico punto.

A tale valore andiamo a sottrarre l'isolamento delle pareti dell'edificio, sicuramente non inferiore ad almeno 30 dB(A) e ricaviamo che in un momento di massima rumorosità, immediatamente all'esterno dell'edificio potremmo misurare un valore di pressione sonora non superiore a 64,3 dB(A) contro un valore del rumore residuo che oscilla tra 60 e 64 dB(A).

Si aggiunga che la distanza dal capannone alla recinzione esterna è di circa 5 mt pertanto al valore calcolato, si deve sottrarre il valore di decadimento dovuto alla distanza.

Si ricava:

$$L_p = L_w - 20 \log (5) - 7 = 64,3 - 14 - 7 = 43,3 \text{ dB(A)}$$

Se ne deduce che le sorgenti interne sono poco significative all'esterno dei confini e praticamente ininfluenti presso eventuali recettori posti a non meno di 20 mt di distanza.

VALUTAZIONE PREVISORIALE IMPATTO ACUSTICO	CARROZZERIA ZENI GINO	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO
--	-----------------------	---------------------------------

Sorgenti esterne

Per quanto riguarda le sorgenti esterne la sorgente più rumorosa è rappresentata dal camino d'emissione del forno; purtroppo non è stato possibile misurarlo da vicino per inaccessibilità dello stesso tuttavia si può stimare all'incirca il valore di emissione sonora mediante le misure effettuate in loco.

Infatti in pos. 4 a circa 3 mt di distanza dal camino la differenza tra impianto acceso e impianto spento è di circa 2 dB(A) (66,3 camino acceso, 64,3 camino spento).

Ne risulta che:

$L_{ps} \text{ totale} - L_{ps} \text{ residuo} = L_{ps} \text{ camino}$

$$10 \log (10^{6,63} - 10^{6,43}) = 62 \text{ dB(A)}$$

Applicando inversamente la formula 3.3.A è possibile ottenere una stima del L_w :

$$L_w = L_p + 20 \log (r) + 7 = 62 + 20 \log (3) + 7 = 78,5 \text{ dB(A)}$$

Si ritiene fin d'ora di poter trascurare il contributo del gruppo d'estrazione e generatore d'aria calda (valore misurato ad 1 mt di distanza di 62,6, in quanto posizionato al di sotto del piano strada e completamente schermato dall'edificio e dalla cabina di verniciatura e da pareti di confine rispetto ai ricettori).

Si deve invece tener conto del contributo degli impianti di climatizzazione che saranno installati presso gli uffici, e per i quali si prevede una potenza sonora di L_w di 67 dB(A).

Partendo da tali dati si può calcolare:

- il contributo delle sorgenti presso i confini
- il contributo delle sorgenti presso i ricettori e di conseguenza verificare il rispetto del criterio differenziale

Il confine più prossimo al camino d'emissione è quello sul lato est, posto a circa 5 mt

Applicando la 3.3.A si ottiene:

$$L_p = L_w - 10 \log (r) - 7 = 67 - 20 \log (5) - 7 = 57,5 \text{ dB(A)}$$

a fronte di un valore limite di emissione diurno di 60 dB(A) e di un valore del rumore residuo prossimo a 60 dB (A)

Da questo lato si ritiene di poter trascurare il contributo degli impianti di climatizzazione (montati sul lato strada o sul lato ovest) che disteranno non meno di 20 mt dal confine e saranno totalmente schermati dalla palazzina uffici.

VALUTAZIONE PREVISIOALE IMPATTO ACUSTICO	CARROZZERIA ZENI GINO	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO
---	-----------------------	---------------------------------

Anche per quanto riguarda il confine lato strada (Via Carriona) i valori attesi sono relativamente bassi. Il confine lato strada dista 5 mt. dal punto in cui è previsto l'impianto di climatizzazione e circa 10 dal camino di emissione.

Effettuando analoghi calcoli si ottiene:

- contributo climatizzazione: $L_{p_{clima}} = 67 - 20 \log (5) - 7 = 46,0 \text{ dB(A)}$

- contributo camino: $L_{p_{emiss.}} = 78,5 - 20 \log (10) - 7 = 51,5 \text{ dB(A)}$

Sommando logaritmicamente i due contributi si ottiene 52,5 dB(A)

a fronte di un valore limite di emissione diurno di 60 dB(A) e di un valore del rumore residuo prossimo a 60 dB (A)

Volendo calcolare il contributo delle sorgenti sonore presso il recettore più prossimo posto a circa 25 mt si applicherà la legge 3.3.B (propagazione semicilindrica) più cautelativa.

Si calcolano i contributi e si ottiene:

- contributo climatizzazione: $L_{p_{clima}} = 67 - 10 \log (25) - 5 = 48,0 \text{ dB(A)}$

- contributo camino: $L_{p_{emiss.}} = 78,5 - 10 \log (25) - 5 = 59,5 \text{ dB(A)}$

Sommando logaritmicamente i due contributi si ottiene 59,8 dB(A)

Il risultato è da considerarsi in facciata pertanto non tiene conto dell'ulteriore attenuazione dovuta alle pareti dell'edificio ricettore. Se ne deduce che il contributo sonoro all'interno degli edifici è da considerarsi non significativo.

Presso i ricettori deve essere verificato anche il criterio differenziale (5 dB diurni) che si desume rispettato, infatti anche prendendo a riferimento il valore del rumore residuo più basso misurato (pos. 3 - 59,7 dB(A)) il criterio differenziale risulta rispettato.

Dai calcoli sopra riportati si desume, come ulteriormente sarà spiegato in successivo paragrafo conclusivo, che il livello sonoro prodotto dalle attività svolte dalla carrozzeria ZENI GINO, presso i confini e i ricettori più prossimi, rispetta i limiti di emissione e immissione nonché il criterio differenziale.

VALUTAZIONE PREVISIOALE IMPATTO ACUSTICO	CARROZZERIA ZENI GINO	CONCLUSIONI
---	-----------------------	-------------

4.0 CONCLUSIONI

Dalle considerazioni teoriche e calcoli effettuati, avvallati dalle misurazioni fonometriche descritte e documentate si evince che:

a) il livello sonoro residuo diurno è presumibilmente prossimo o superiore a 60 dB(A) ed è dovuto principalmente alle 2 strade (Via Carriona e Viale della Stazione) tra le quali la carrozzeria è situata;

b) sia applicando i limiti diurni fissati dal PCCA (attualmente abrogato dal TAR) per la classe IV:

- Valori Limite di Emissione: 60 dB(A) diurni
- Valori Limite di Immissione: 65 dB(A) diurni
- Valori Limite differenziali: 5 dB diurni

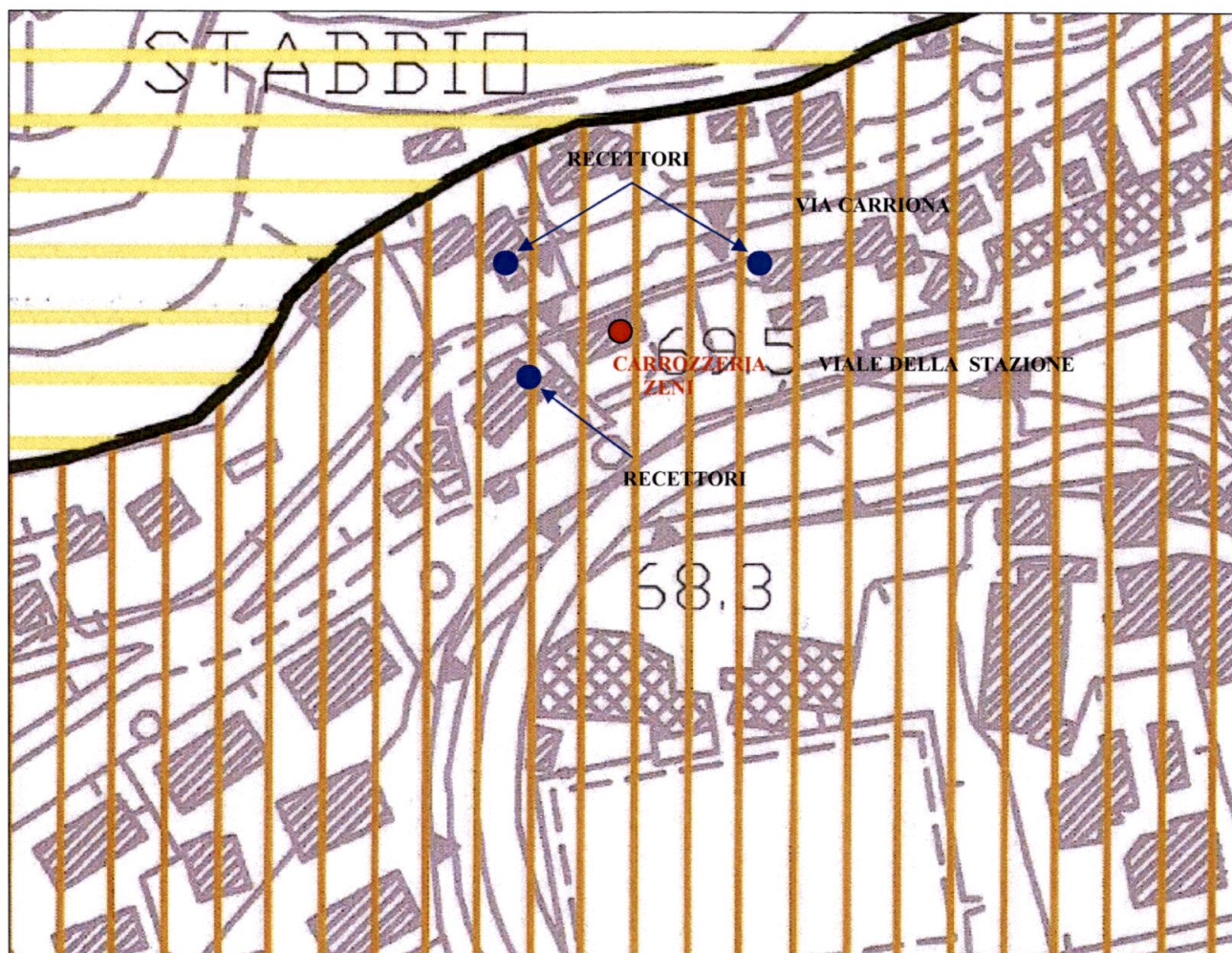
sia applicando quelli previsti dal D.P.C.M. 1 Marzo 1991 “zona B”:

- Valori Limite di Emissione: 60 dB(A) diurni 50 dB(A) notturni
- Valori Limite differenziali: 5 dB diurni 3 dB notturni;

i limiti suddetti risultano rispettati.

Modulistica VIAC – ALLEGATO 2

PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000



Legenda: Arancio: zona IV
Giallo: zona III

A firma del tecnico competente

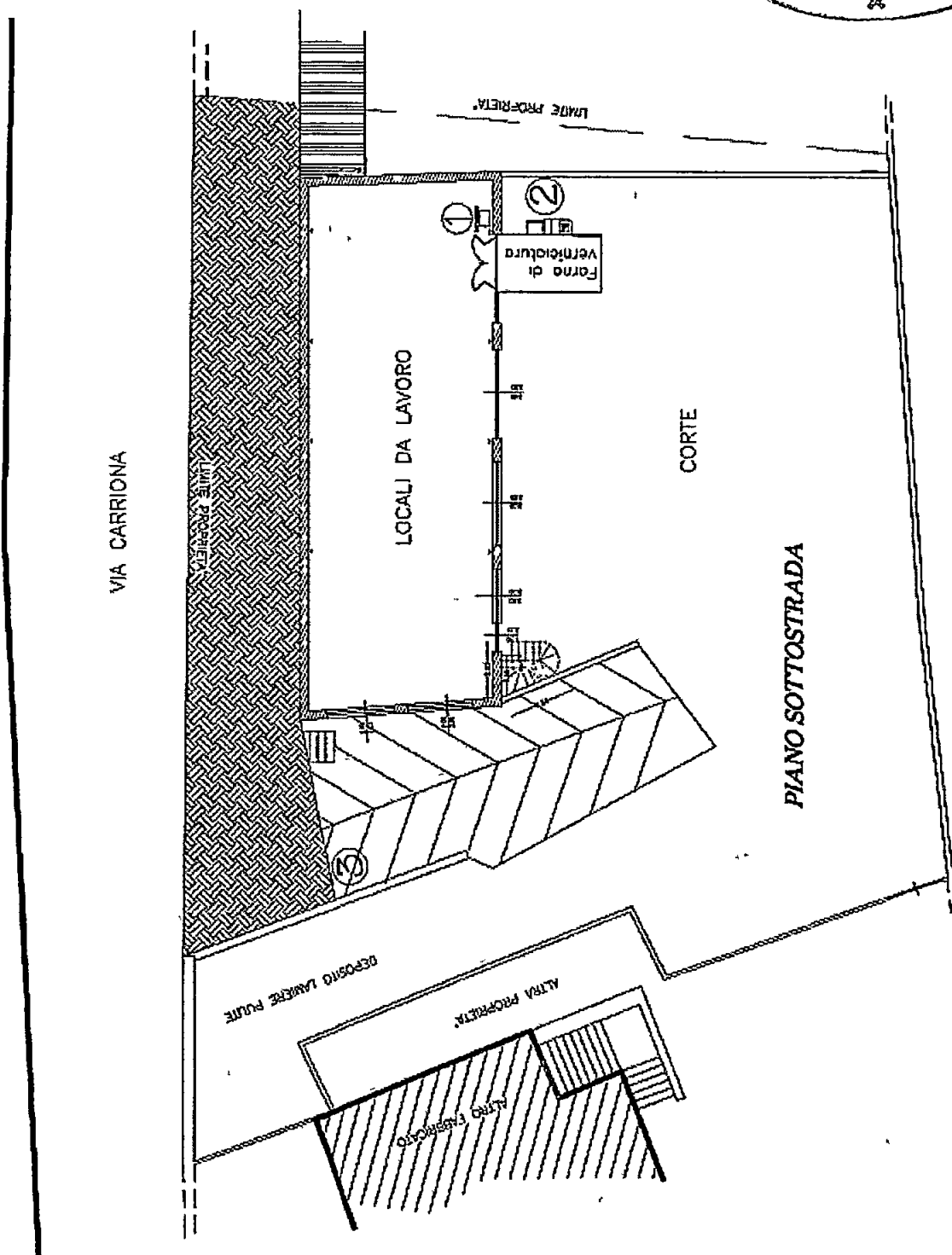
Dott. Ing. Maurizio Giuntori
ORDINE DEGLI INGEGNERI
PROVINCIA DI MASSA CARRARA
N° 296

Maurizio Giuntori

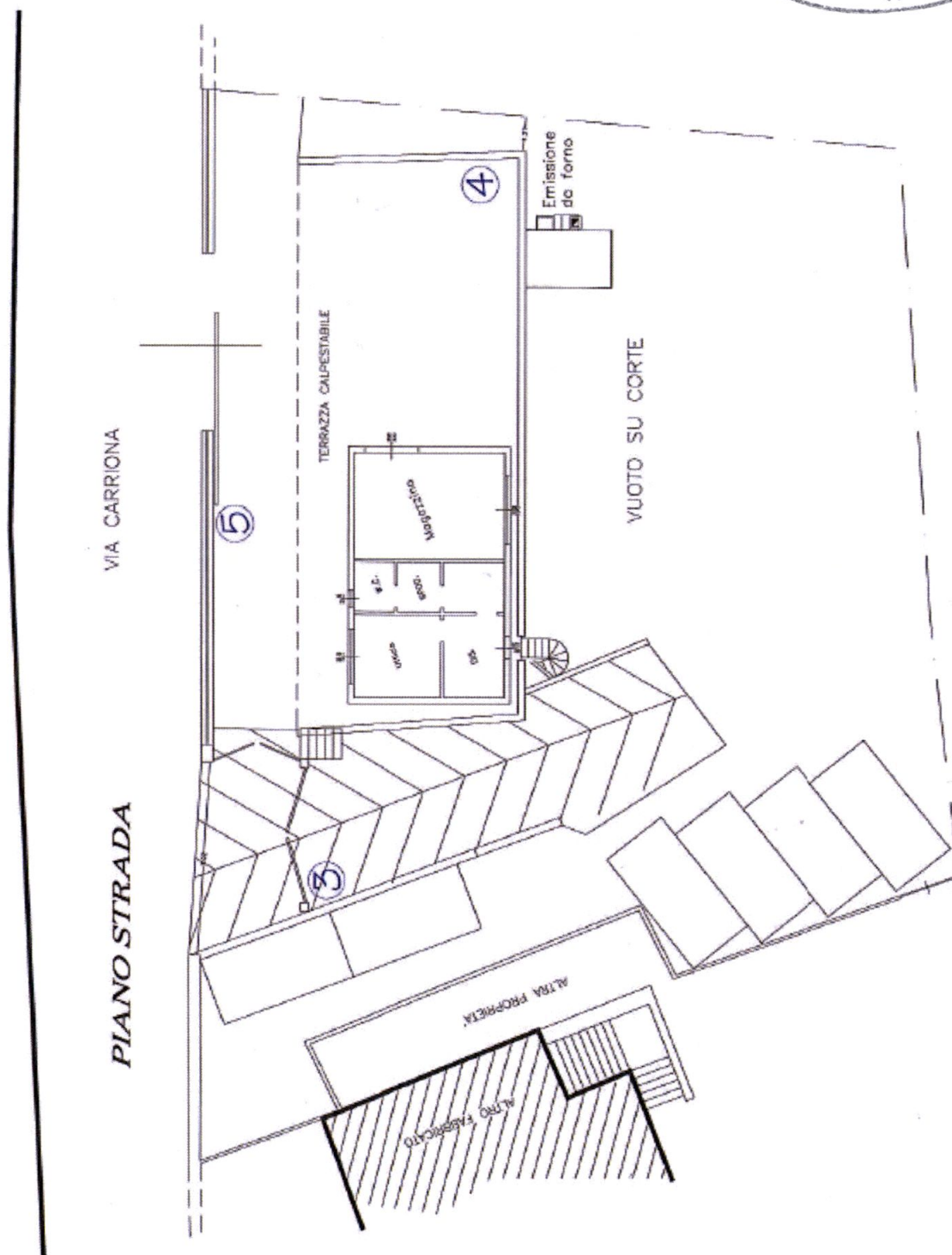


Modulistica VIAC – ALLEGATO 3

PLANIMETRIA IN SCALA 1:200



COMUNE DI CARRARA
13 MAR. 2015
*



Modulistica VIAC – ALLEGATO 4

TABELLA DELLE SORGENTI RUMOROSE

N°	Macchinario	Dati acustici (potenza / pressione) e origine dei dati	Orario utilizzo	Tempi utilizzo
1	Nessun macchinario – battitura lamiera	Pressione sonora misurata a circa 1 m 85 dB(A) Potenza stimata tramite calcolo 92 dB(A)	Variabile In orario diurno	Mediamente 1 h al giorno
2	Carteggiatrice	Pressione sonora misurata a circa 1 m 81 dB(A) Potenza stimata tramite calcolo 88 dB(A)	Variabile In orario diurno	Mediamente 2 h al giorno
3	Aria compressa per verniciatura	Pressione sonora misurata a circa 1 m 80 dB(A) Potenza stimata tramite calcolo 87 dB(A)	Variabile In orario diurno	Mediamente 2 h al giorno
4	Compressore silenziato BALMA BRIO	Pressione sonora misurata a circa 1 m 76,3 dB(A) Potenza stimata tramite calcolo 84,3 dB(A)	Variabile In orario diurno	Mediamente 2 h al giorno
5	Cabina di verniciatura – gruppo termo-ventilante	Pressione sonora misurata a circa 1 m 62,6 dB(A) Potenza stimata tramite calcolo 69,6 dB(A)	Variabile In orario diurno	Mediamente 4 h al giorno
6	Canali aeraulici di espulsione aria	Pressione sonora stimata per differenza a circa 3,5 m 62,0 dB(A) Potenza stimata tramite calcolo 78,5 dB(A)	Variabile In orario diurno	Mediamente 4 h al giorno
7	Impianti di climatizzazione uffici	Pressione sonora stimata per analogia a circa 1 m 60 dB(A) Potenza stimata tramite calcolo 67 dB(A)	Variabile secondo esigenza	Secondo esigenza

ALTRE ATTIVITA'/LAVORAZIONI ESTERNE

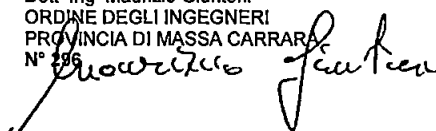
Trascurabili ai fini della presente relazione

TABELLA SCENARI

Non applicabile (vd descrizione relazione)

A firma del tecnico competente

Dott. Ing. Maurizio Giuntori
ORDINE DEGLI INGEGNERI
PROVINCIA DI MASSA CARRARA
N° 296



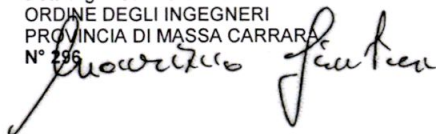
Modulistica VIAC – ALLEGATO 7

PRESENTAZIONE RISULTATI

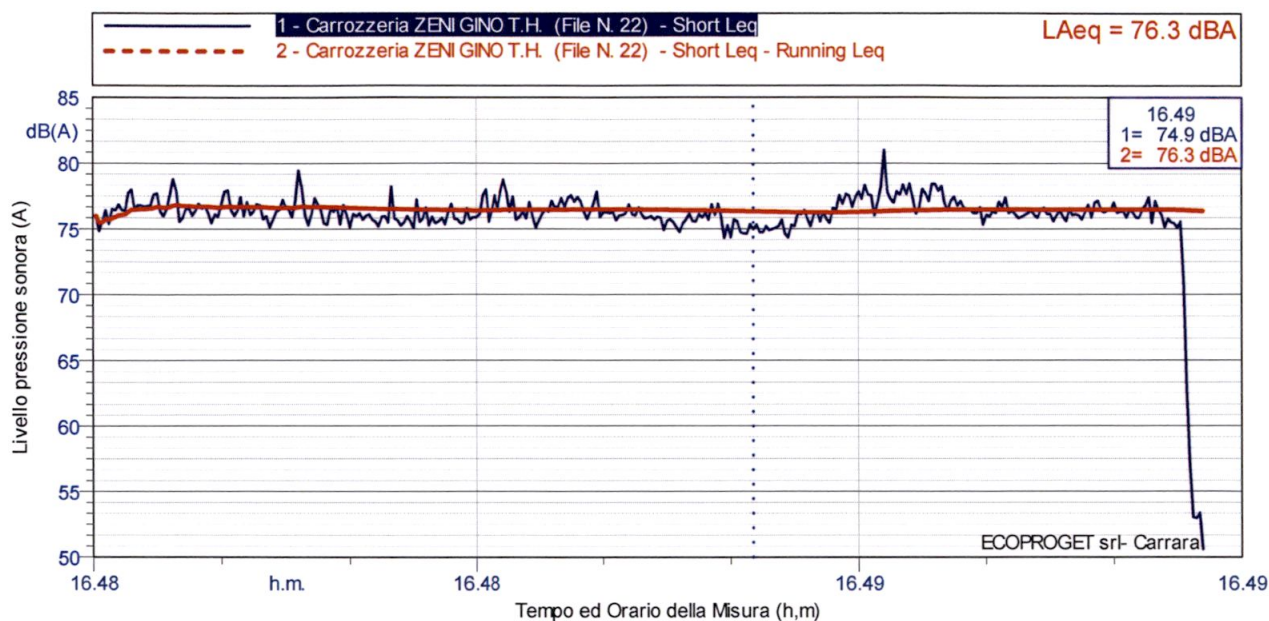
Pos	L _{Aeq} Fast (A)	L _{min} (A)	L _{max} (A)	Peak (L)	Tempo misura	Data e ora	Descrizione
S1	76,3	50,6	81,0	87,1	1' 27"	30/01/2015 15:48	Compressore silenziato BALMA BRIO a circa 1 mt. di distanza
S2	62,6	59,5	70,3	93,7	~ 1 min.	30/01/2015 15:52	Sistema d'estrazione aria e generatore d'aria calda asserviti al forno di verniciatura AIRTECH a circa 1 mt. di distanza
R3	59,7	43,1	71,5	89,7	~ 3 min.	30/01/2015 15:54	Misura del rumore residuo effettuata sulla rampa d'accesso alla carrozzeria
R4	64,3	48,7	85,0	100,9	~ 2 min.	30/01/2015 16:05	Misura del rumore residuo in pos. 4
R5	61,3	39,8	77,5	95,9	~ 3 min.	30/01/2015 15:58	Misura del rumore residuo in pos. 5
A4	66,3	53,8	73,2	91,5	~ 3 min.	30/01/2015 16:02	Misura del rumore ambientale con estrattore forno in funzione a circa 3,5 mt dal camino

A firma del tecnico competente e/o del titolare

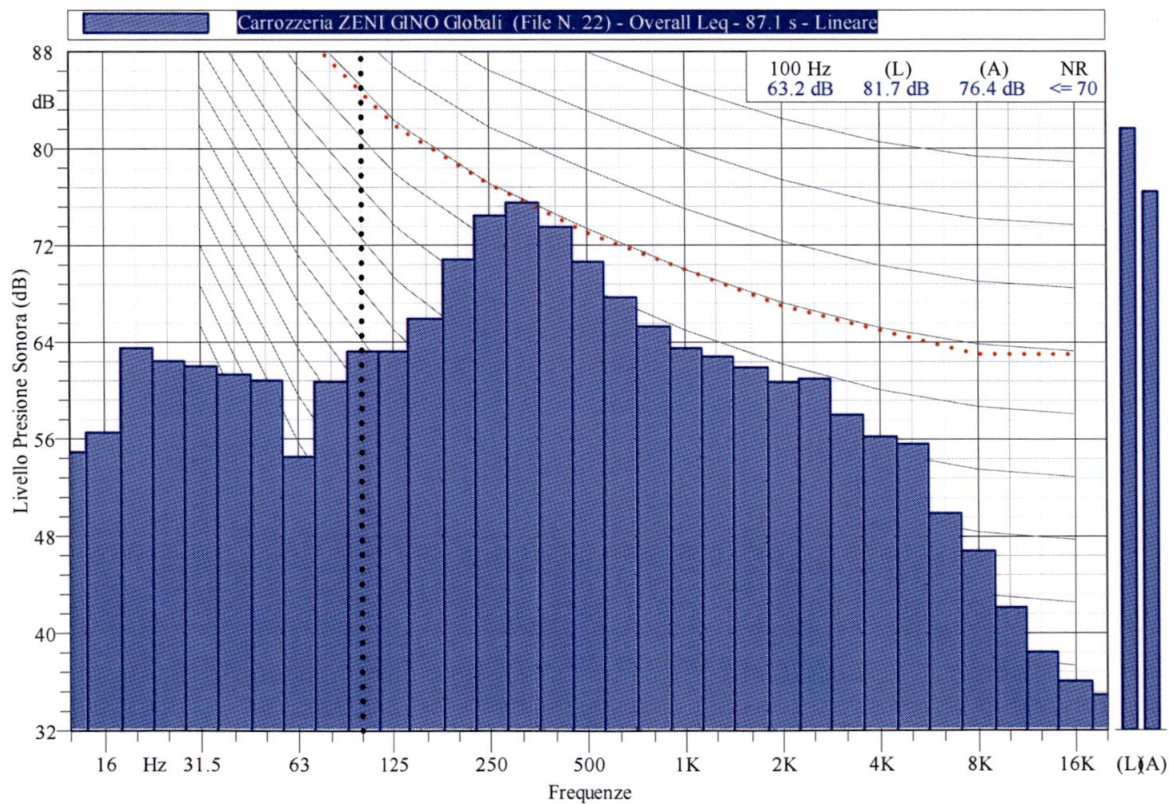
Dott. Ing. Maurizio Giuntoni
ORDINE DEGLI INGEGNERI
PROVINCIA DI MASSA CARRARA
N° 296



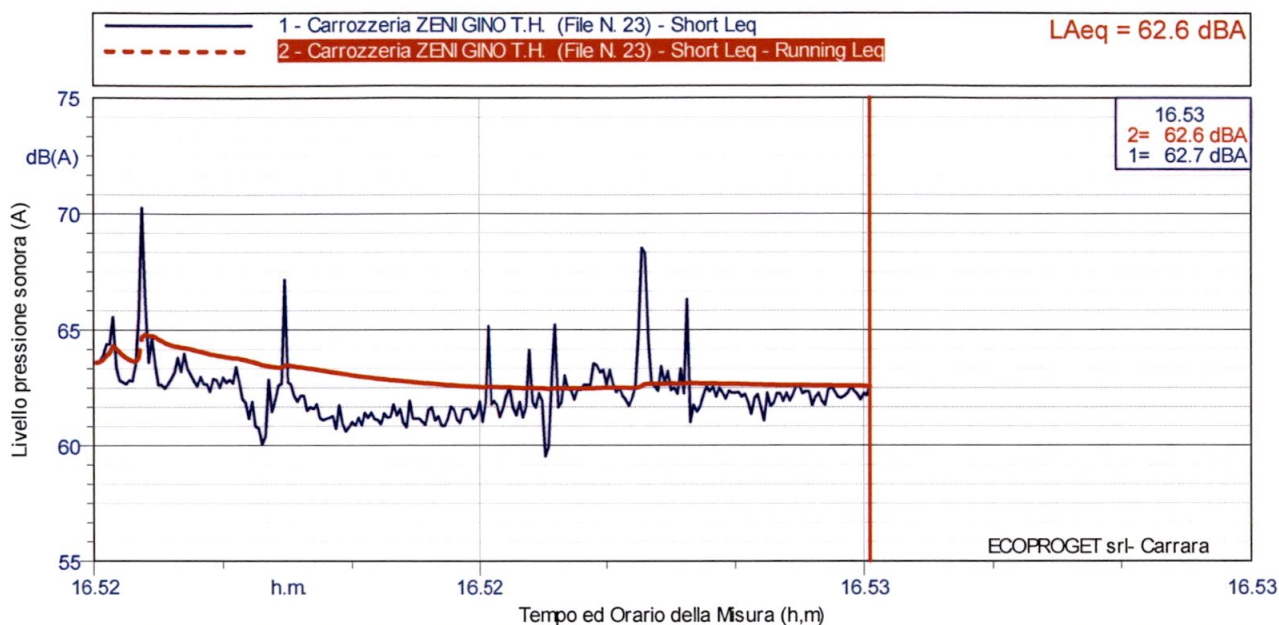
MISURA S1



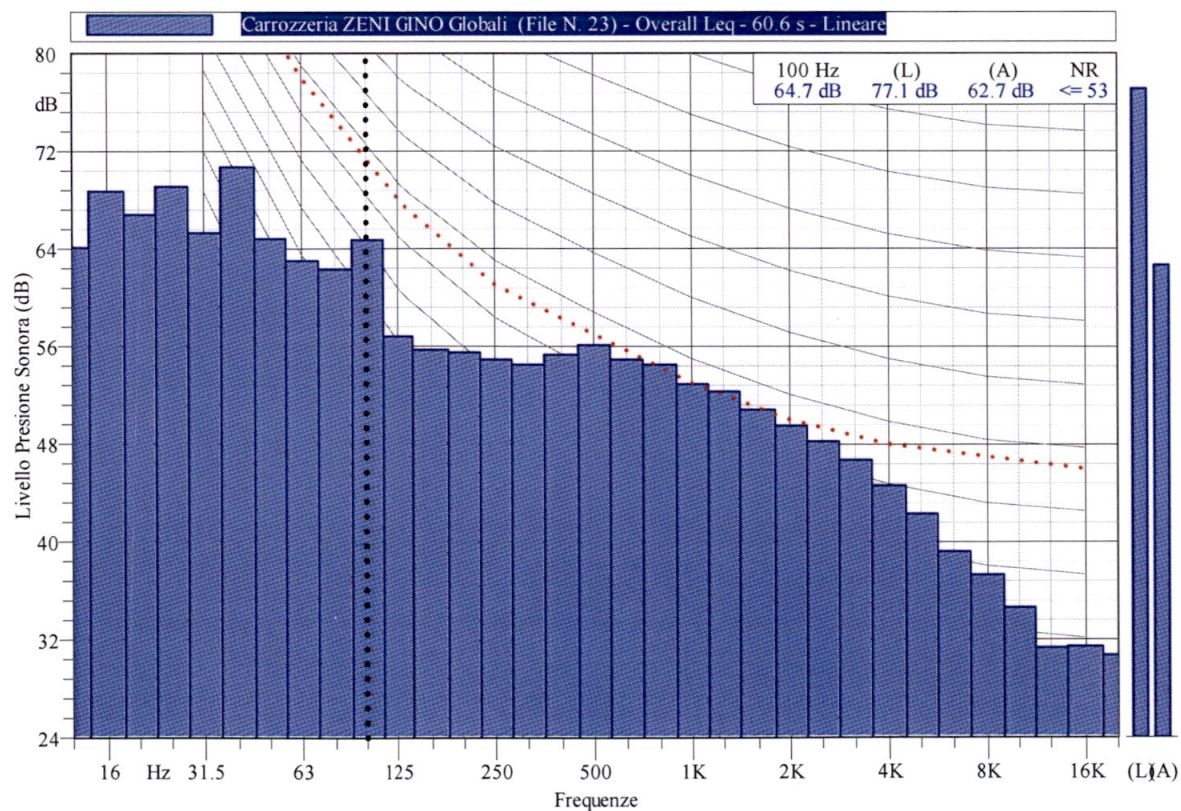
Nome operatore:	Ing. F. Corradi	Minimo: 50.6 dBA
Nome misura:	Carrozzeria ZENI GINO T.H. (File N. 22)	Massimo: 81.0 dBA
Località:	Carrara	Picco = 96.9
Strumentazione:	Larson-Davis 824	Durata: 87.1 sec.
Data, ora misura:	30/01/2015 16.48.23	



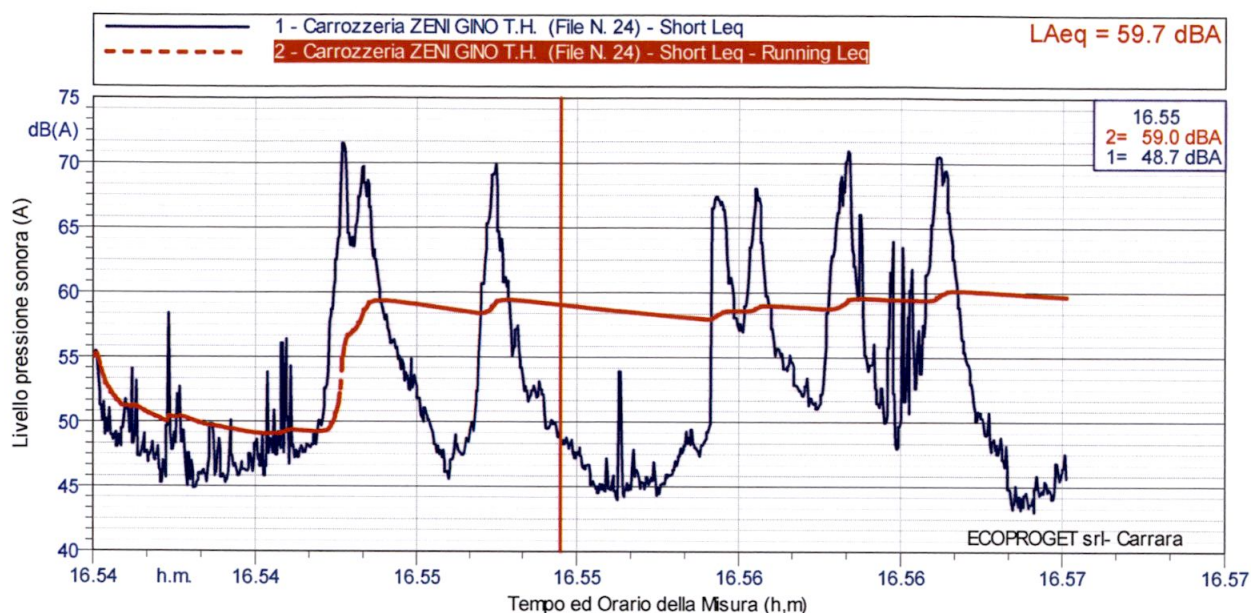
MISURA S2



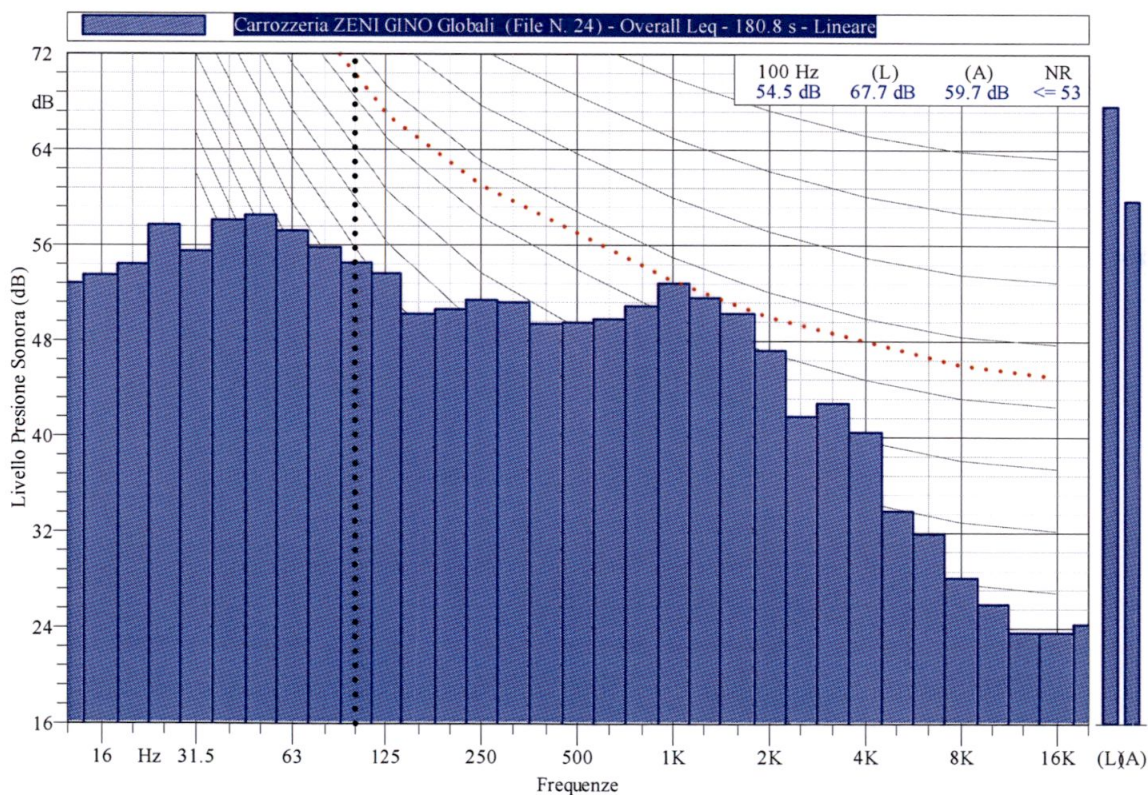
Nome operatore:		Minimo: 59.5 dBA
Nome misura:	Carrozzeria ZENI GINO T.H. (File N. 23)	Massimo: 70.3 dBA
Località:		
Strumentazione:		Picco = 93.7
Data, ora misura:	30/01/2015 16.52.03	Durata: 60.6 sec.



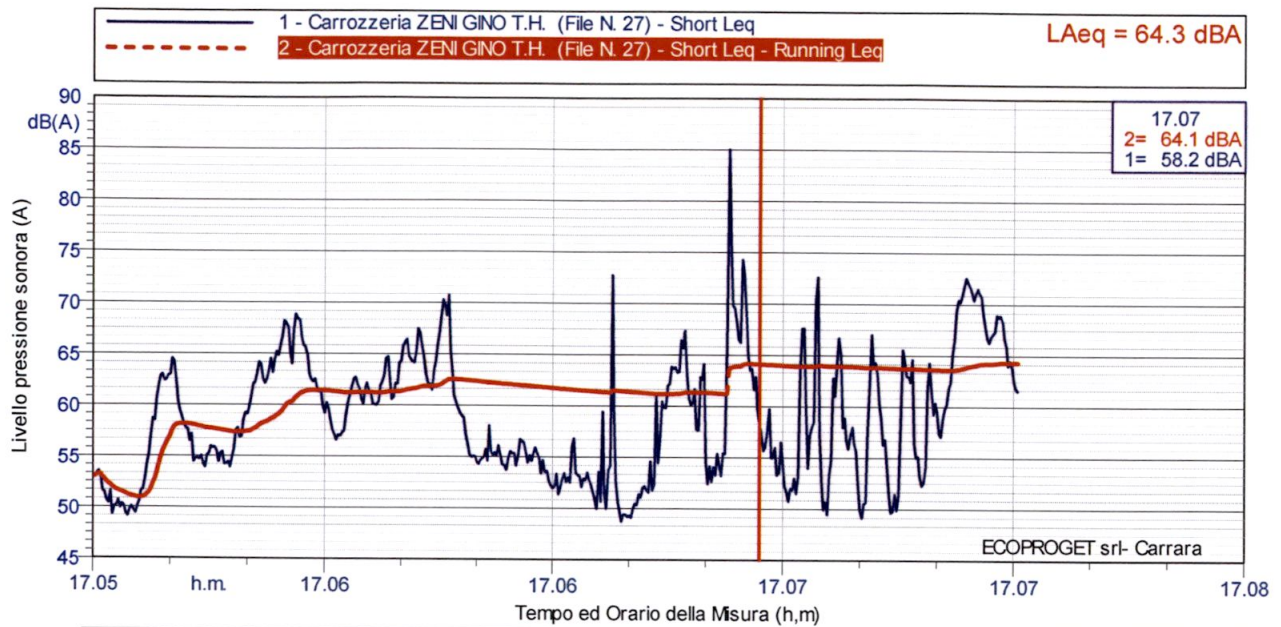
MISURA R3



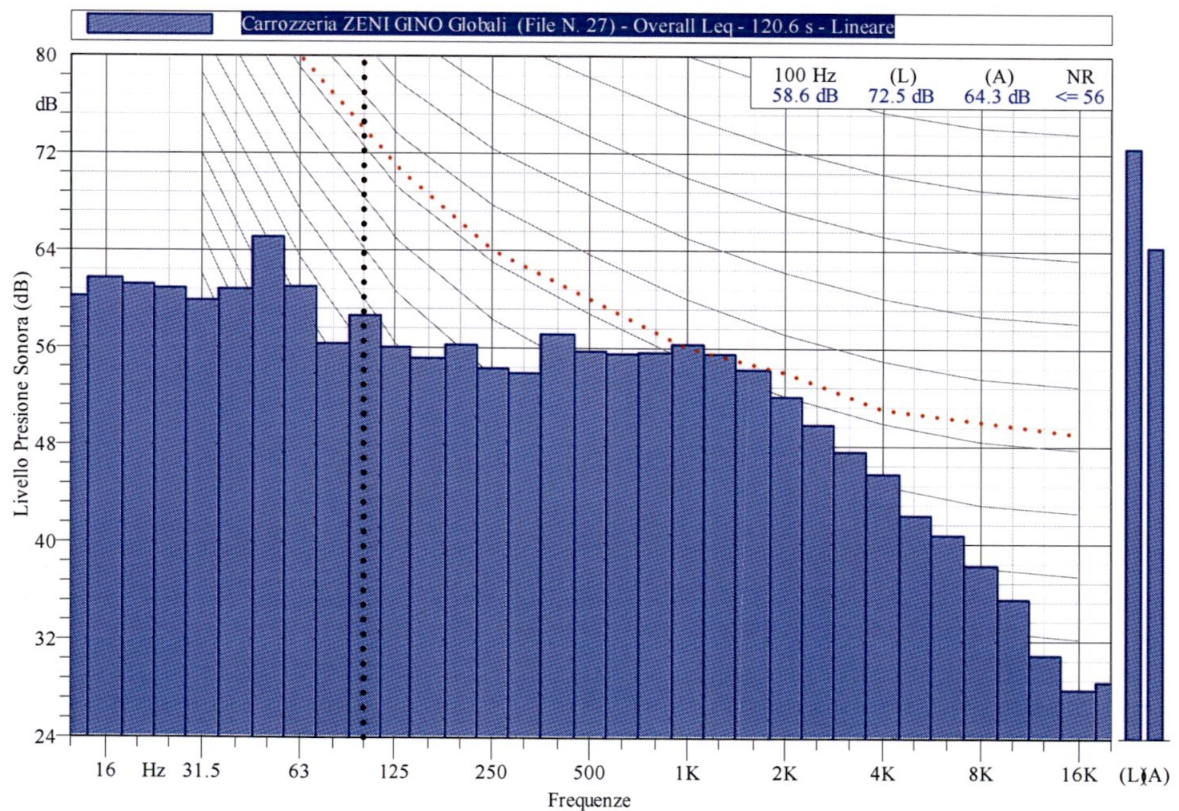
Nome operatore: Minimo: 43.1 dBA
 Nome misura: Carrozzeria ZENI GINO T.H. (File N. 24)
 Località: Massimo: 71.5 dBA
 Strumentazione: Picco = 89.7
 Data, ora misura: 30/01/2015 16.54.23 Durata: 180.8 sec.



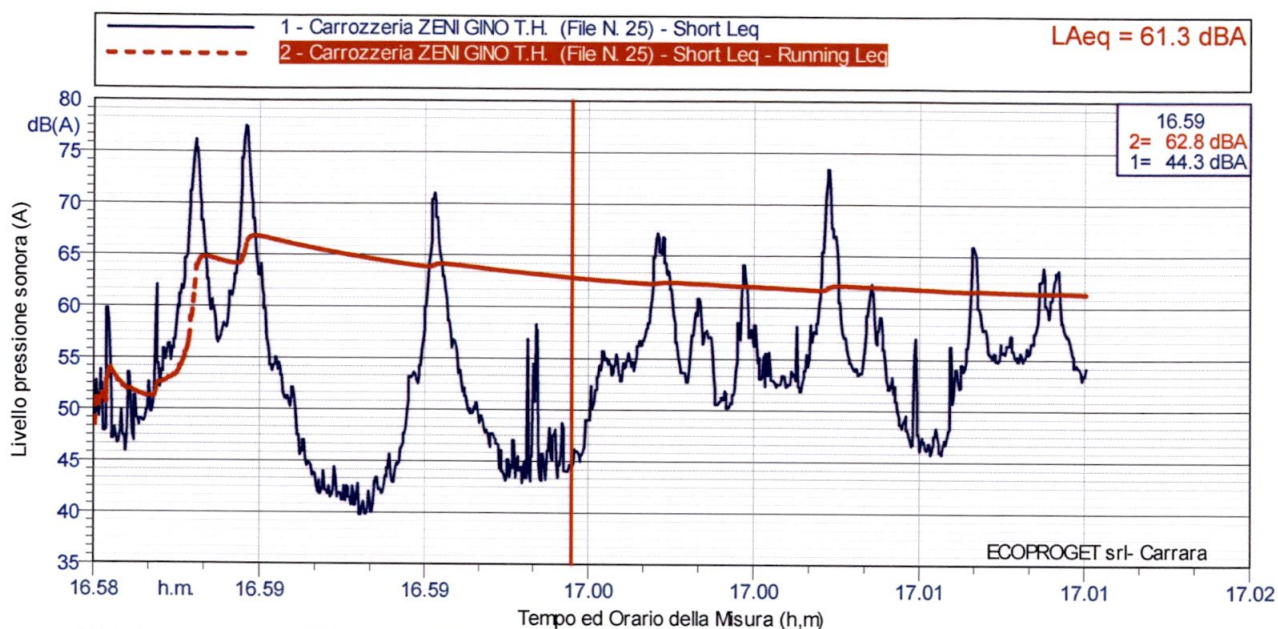
MISURA R4



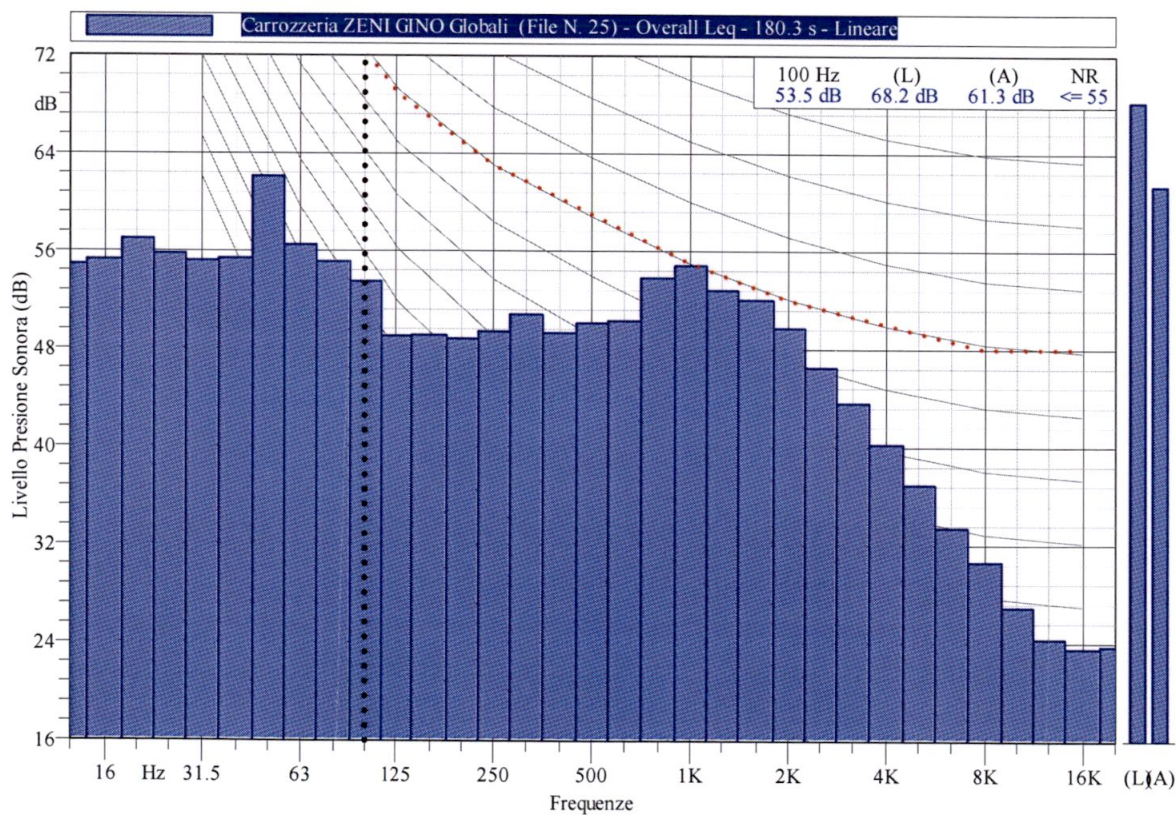
Nome operatore:		Minimo: 48.7 dBA
Nome misura:	Carrozzeria ZENI GINO T.H. (File N. 27)	Massimo: 85.0 dBA
Località:		Picco = 100.9
Strumentazione:		Durata: 120.6 sec.
Data, ora misura:	30/01/2015 17.05.58	



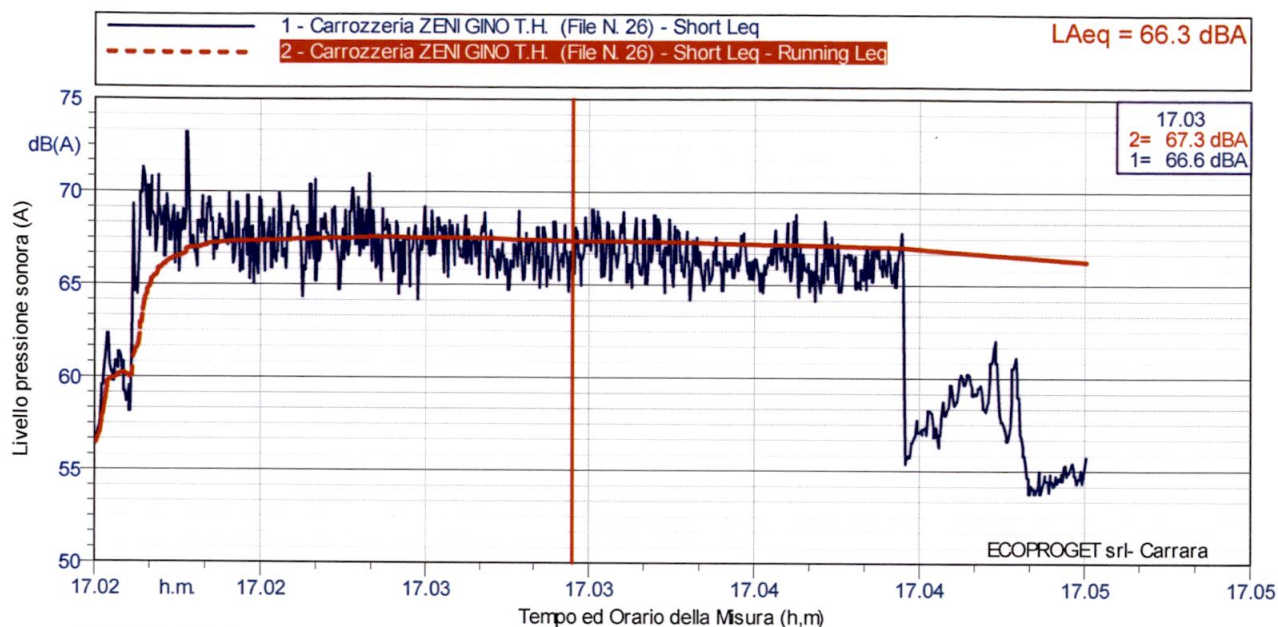
MISURA R5



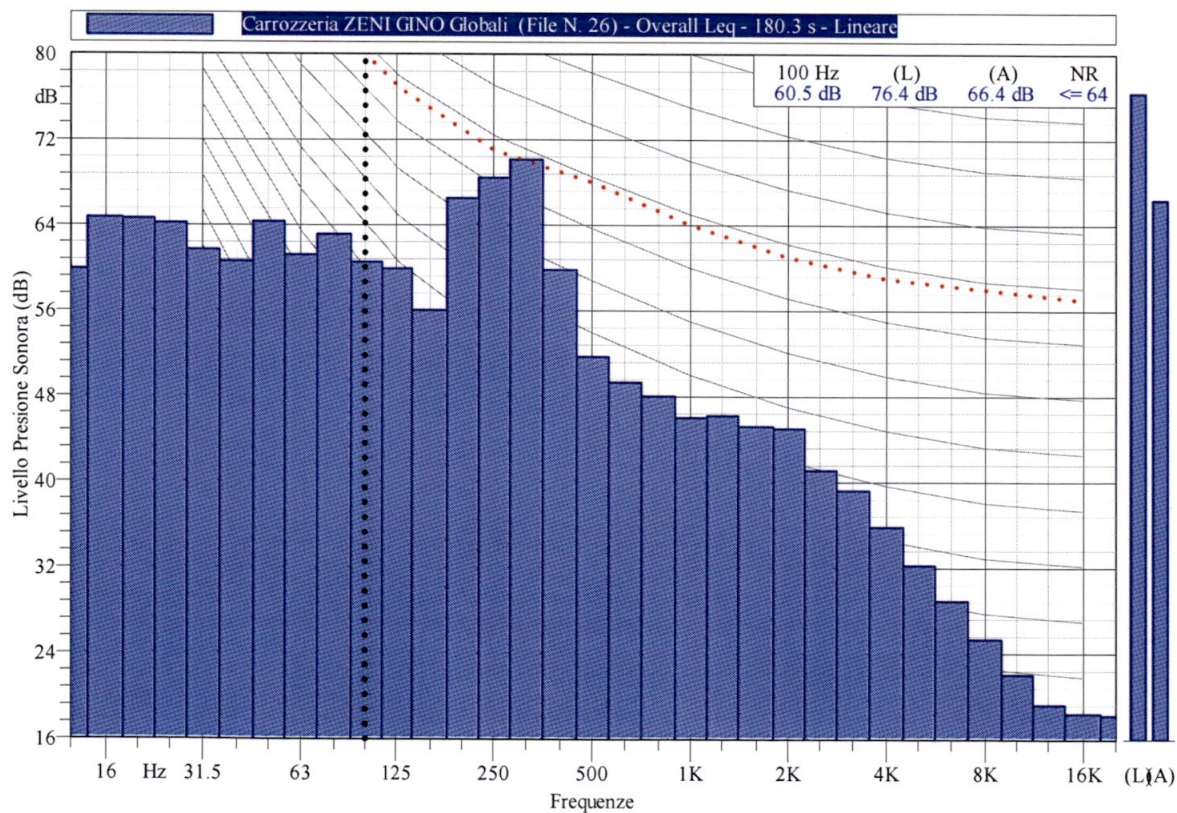
Nome operatore:	Minimo: 39.8 dBA
Nome misura: Carrozzeria ZENI GINO T.H. (File N. 25)	Massimo: 77.5 dBA
Località:	Picco = 95.9
Strumentazione:	Durata: 180.3 sec.
Data, ora misura: 30/01/2015 16.58.32	



MISURA A4



Nome operatore:		Minimo: 53.8 dBA
Nome misura:	Carrozzeria ZENI GINO T.H. (File N. 26)	Massimo: 73.2 dBA
Località:		Picco = 91.5
Strumentazione:		Durata: 180.3 sec.
Data, ora misura:	30/01/2015 17.02.28	



Modulistica VIAC – ALLEGATO 8

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Dipartimento delle Politiche
Territoriali e Ambientali**
ARFA
QUALITÀ DELL'ARIA, INDUSTRIA A RISCHIO ED
INQUINAMENTO ACUSTICO
VIA DI NOVOLI 53/M - 50127 FIRENZE - TEL. 055/4382111

Prot. n.
da cui si è nella risposta

204/164/4/5

Data

Allegati

Risposta al foglio del

n.

Oggetto Elenco tecnico competente in acustica ambientale - decreto dirigenziale n. 1852 del 16/04/1999

RACCOMANDATA AR

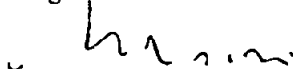
Al Sig. Maurizio Giuntori
Via Fivizzano, n. 40
54033 Carrara (MS)

Si comunica che a seguito della domanda per l'esercizio della funzione di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L. n. 447 del 26/10/95 da Lei presentata, con decreto dirigenziale n. 1852 del 16 aprile è stato inserito nell'elenco in oggetto.

Si informa ai sensi della Legge n. 675 del 31/12/1996 "Tutela delle persone e di altri dati personali" che il suo nominativo unitamente alla data di nascita ed al comune di residenza sarà pubblicato sul B U R I come previsto dal decreto dirigenziale n. 3441 del 21/05/1996.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELLA U O C
"Analisi meteorologiche ed inquinamento acustico"
Ing. Marco Casini



A20/DG/gv

50127 Firenze, Via di Novoli 26

Tel. 055/4382111

inclusi doc. n. pratica 237